GIORNALE DEL FRIULI
Messaggero Veneto
QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE MARTEDÌ 23 APRILE 2024
€ 1,50 ANNO 79 - N° 97 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE
La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

Israele, lascia il capo dell'intelligence
GALLINARO / PAG. 13



Bimbo ucciso da due pitbull
BLASI / PAG. 11



Torture e arresti nel carcere minorile
BRUNATI / PAG. 10



AD AQUILEIA L'INIZIATIVA INSERITA NEL PROGETTO DI DIVULGAZIONE SCIENTIFICA SPES E ORGANIZZATA DALL'ASSOCIAZIONE GLOBE ITALIA



Earth, 1.500 studenti si riuniscono e si mettono in posa per scrivere Terra

In occasione della Giornata della terra, 1.500 ragazzi hanno formato la parola "Earth" (Foto Bonaventura) ARTICO / PAG. 32

IL CAPO DI STATO A LUBIANA PER I VENT'ANNI DALL'ADESIONE DELLA VICINA REPUBBLICA ALL'UE

«La forza di Schengen»

Mattarella: «Attuazione piena». La presidente della Slovenia: «I confini restino aperti»

Nel solco dell'amicizia che tuttora lega Sergio Mattarella all'ex presidente Borut Pahor, l'intesa tra il Capo dello Stato italiano e l'attuale presidente della Repubblica slovena Nataša Pirc Musar si è ulteriormente rafforzata ieri in occasione del vertice a Kranj che ha visto protagonisti anche i tre capi di Stato degli altri Paesi confinanti (Austria, Croazia e Ungheria). TALLANDINI / PAG. 2

IL COMMENTO
GIORGIO PERINI

IL POSTO GIUSTO DI DRAGHI NELL'UNIONE
/ PAG. 12

VERSO IL VOTO IN EUROPA
Schlein dice sì alla candidatura e no al nome nel simbolo
/ PAG. 5

I BIG IN CORSA A NORD EST
Storia dei leader che furono eletti ma poi rinunciarono
PERTOLDI / PAGG. 6 E 7

INCIDENTE MORTALE A LAUCO. ARTIGIANO, ORIGINARIO DI PAULARO, VIVEVA A OVARO



Addio a Thomas, aveva 24 anni
Thomas Del Linz, la vittima. Grave una donna MICHELLUT / PAG. 24

CRONACHE

A ROMA, LUI È DI MORUZZO
Infermiere muore durante il soccorso a un infartuato



È morto di infarto mentre stava soccorrendo un paziente colpito da arresto cardiaco. Roberto Campigotto, 57 anni, originario di Brazzacco di Moruzzo, ha accusato il malore al lavoro. Era autista soccorritore del 118 e sabato pomeriggio era impegnato in un intervento nella periferia di Roma. CESARE / PAG. 28

A VERZEGNIS
Scomparsa e ritrovata grazie al fiuto di un cane
È stata Zoe, una femmina di pastore tedesco grigione di 5 anni, a fiutare il suo odore e a ritrovarla, ieri mattina, attorno alle 12.30. / PAG. 25

DUE RAGAZZE A UDINE
Inseguite e minacciate si rifugiano al ristorante
Pedinate e minacciate in pieno centro. È la brutta avventura capitata domenica sera a due ragazze italiane di 18 e 20 anni. / PAG. 21

IL NUOVO CORSO DELL'UDINESE
Mister Cannavaro subito in campo



MEROI / PAG. 40

VINTO IL DERBY A CASA MILAN
L'Inter si gode la seconda stella
Una serata più dolce i tifosi dell'Inter non l'avrebbero potuta immaginare. La seconda stella è stata conquistata nello stadio di casa ma... in trasferta, con i nerazzurri di Inzaghi "ospitati" dai cugini del Milan. La ciliegina è arrivata con un 2-1 nel derby, il sesto consecutivo vinto. Estasi nerazzurra, con festa fino a notte fonda, e rossoneri da rifondazione. / PAGG. 42 E 43

Europa e frontiere









I Presidenti e il sì a Schengen

Pirc Musar: «Basta controlli». Mattarella: «Completare il progetto europeo»

Piero Tallandini
/ INVIATO A LUBIANA

Nel solco dell'amicizia che tuttora lega Sergio Mattarella all'ex presidente Borut Pahor, l'intesa tra il Capo dello Stato italiano e l'attuale presidente della Repubblica slovena Nataša Pirc Musar si è ulteriormente rafforzata ieri in occasione del vertice a Kranj che ha visto protagonisti anche i tre capi di Stato degli altri Paesi confinanti (Austria, Croazia e Ungheria) per celebrare il ventesimo anniversario dell'ingresso della Slovenia nell'Unione europea. Pirc Musar ha aperto la serie di interventi ufficiali, poi è toccato a Mattarella, rimasto sempre a fianco della presidente, subentrata proprio a Pahor alla fine del 2022. Una sintonia sui temi più significativi: i controlli in vigore dopo la sospensione del trattato di Schengen, Gorizia e Nova Gorica, l'allargamento dell'Ue. E poi il richiamo ai valori fondativi dell'Europa, alle diversità che costituiscono ricchezza e all'importanza delle imminenti elezioni.

«Chiedo a tutti i governi» dei Paesi vicini «di abolire i controlli» ha affermato Pirc Musar, sottolineando di essere «a favore di un regime di Schengen pienamente funzionante», perché «i confini aperti sono un grande vantaggio». Mattarella si è dichiarato «molto sensibile al richiamo fatto poc'anzi dalla presidente Pirc Musar sull'attuazione piena di Schengen». Quindi la piazza transfrontaliera della Transalpina «dove vent'anni fa abbiamo celebrato l'ingresso della Slovenia in Europa e dove il prossimo anno inaugureremo la capitale europea della cultura», ha ricordato Pirc Musar, sottolineando valori come «apertura» e «diversità». Anche Mattarella ha ricordato quella cerimonia goriziana con Romano Prodi, in cui «nello spirito europeo» venne abbattuto «l'ultimo piccolo emblema di confine, di separazione, tra le due città, che saranno, insieme, capitale europea della cultura».

Poi lo sguardo al futuro, con una presa di posizione condivisa a favore di un'accelerazione dell'allargamento dell'Ue. Mattarella, in particolare, ha usato toni perentori nel chiedere un'Europa più grande e con istituzioni più forti. «Alcuni Paesi, che contribuiscono oggi alla vita dell'Unione, si trovano al confine con la terribile guerra provocata dall'aggressione russa all'Ucraina, che ha violato ogni regola del diritto internazionale. La condizione di questi Paesi sarebbe ben diversa se non fossero saldamente parte dell'Unione. E qui si coglie il valore delle scelte fatte a tempo debito, tempestivamente. Perché la Storia presenta sempre il conto delle occasioni perdute, e sono i popoli a pagarlo in seguito, a caro prezzo». Il presidente italiano ha indicato «l'urgenza del completamento del progetto europeo, se si vuole contribuire al consolidamento della pace»: l'allargamento è «oggi più che mai imprescindibile anzitutto per i Paesi dei Balcani occidentali, oltre che per Ucraina, Moldova e Georgia».

Ancor più urgente, per il capo dello Stato, aumentare il peso politico sullo scenario delle crisi mondiali e mettere mano alle riforme: «Non possiamo rimanere in una condizione in cui gli Stati membri sono, sovente, spettatori di quanto avviene nella comunità internazionale, anche di fronte a eventi di cui subiscono le conseguenze. Questo richiede rifor-

A VENT'ANNI DALLO STORICO INGRESSO DELLA SLOVENIA

Quella fede nel futuro dell'Ue da ritrovare nelle due Gorizie

IL FOCUS

La Slovenia in Europa. Sono passati quasi vent'anni dallo storico ingresso nell'Ue sancito a Gorizia, sulla piazza della Transalpina, dalla stretta di mano tra il presidente della Commissione europea, Romano Prodi, e il primo ministro Anton Rop. La sera del 30 aprile 2004 l'ex piazza dei "graniciari" spezzata dalla Cortina di ferro, per decenni simbolo della divisione tra due mondi contrapposti e finalmente riunificata, divenne palcoscenico della cerimonia per il più grande allargamento della storia europea, con dieci Paesi entrati a far parte dell'Unione.

Per gli abitanti del Friuli Venezia Giulia si prefigurava l'inizio di un'era nuova, un cambiamento epocale completato poi tre anni dopo, il 21 dicembre 2007, quando i nuovi Paesi membri entrarono ufficialmente nello spazio del trattato di Schengen e i confini tra la nostra regione e la Slovenia sparirono allo scoccare della mezzanotte, così come i controlli ai valichi.

E se la festa popolare più sentita, in particolare a Gorizia e a Trieste, coincise con la notte del 2007 e con il riappropriarsi di una libertà negli spostamenti transfrontalieri che mancava da più di mezzo secolo, il 2004 fu l'anno della prima, vera svolta storica. Il punto di non ritorno nel processo di superamento delle divisioni del passato e l'inizio di una fase diversa per il Friuli Venezia Giulia, non più ai margini dell'Italia, ma al centro della nuova Europa allargata.

«È la più bella giornata di tutta la mia vita politica. Da tanti anni aspettavo che cadesse l'ultimo muro. Grazie!», scrisse quel giorno Prodi sul libro d'onore del Municipio di Gorizia. E poche ore prima, a Trieste, il concetto rimarcato dall'allora presidente della Commissione europea fu proprio quello della centralità ritrovata: «Tutto cospira affinché Trieste diventi baricentro. Questa giornata è importante per tutti gli europei, perché fa giustizia della storia passata, ma qui avete la grande opportunità di uscire dalla zona di confine ed essere centro».



L'EVENTO A GORIZIA E NOVA GORICA
LA CERIMONIA IN PIAZZA TRANSALPINA ERA LA SERA DEL 30 APRILE 2004

Dopo occasioni perse, euroscetticismi e sovranismi, il 2025 può costituire la svolta

Oggi, riguardando indietro a quei giorni carichi di aspettative e dove si respirava autentica "voglia di Europa", è difficile non cogliere una distanza evidente tra le attese di allora e la disillusione dello scenario attuale, tra euroscetticismi e sovranismi più o meno sbandierati. L'ulteriore allargamento dell'Unione europea ai Balcani si è rivelato più difficoltoso del previsto e «dobbiamo accele-



L'ABBRACCIO E LA CONFERENZA
I PRESIDENTI SCHIERATI (FOTO AGF)
A SINISTRA LA RIUNIONE (ANSA QUIRINALE)

Il capo di Stato italiano si è detto «sensibile» al richiamo dell'omologa di Lubiana

«Non più rinviabile la difesa comune dell'Ue, rafforzamento del pilastro dell'Alleanza»

me incisive e coraggiose, che sono rimesse al prossimo periodo, dopo le elezioni». Rispondendo a una domanda dei giornalisti, Mattarella è entrato nello specifico: «Nel mondo di oggi sempre più i problemi nascono velocemente e richiedono risposte tempestive. E chi le fornisce prima, orienta la soluzione. L'Unione non è in questa condizione. Deve avere un processo decisionale che le consenta di assumere decisioni efficaci, tempestivamente».

E «una seconda riforma – ha aggiunto – riguarda la difesa comune dell'Unione», che «non è più rinviabile a causa dell'aggressione della Russia» e «non è un'alternativa alla Nato, ma il rafforzamento del pilastro europeo dell'Alleanza». Anche Pirc Musar si è augurata che gli altri Stati balcanici interessati «possano entrare presto» e ha evidenziato «l'importanza dell'allargamento come strumento geopolitico». Concetti rimarcati dal presidente austriaco Alexander Van der Bellen, che si è richiamato poi al monito di Mattarella condividendo la necessità di un'Europa «più tempestiva». Cauto il presidente croato Zoran Milanović sull'idea che l'Europa possa parlare con voce unica e su un allargamento accelerato: «Non possiamo accogliere tutti, non siamo un sistema federale come gli Stati Uniti, ed è un bene». Dal presidente ungherese Tamas Sulyok invece la conferma delle tendenze sovraniste di Budapest. Emblematico un passaggio del suo discorso: «Crediamo in un'alleanza europea di Stati indipendenti ma non vogliamo perdere la nostra sovranità».—

rarlo», come ha sottolineato con forza lo stesso Mattarella la scorsa settimana nel suo viaggio istituzionale in Bulgaria e ieri a Kranj. Puntando il dito su altre occasioni perse dall'Europa in questi anni. In primis il progetto di Costituzione europea «non realizzato per l'opposizione di alcuni Paesi» ha ricordato ieri il presidente. Poi «la difesa comune che, venticinque anni fa a Helsinki, sembrava a portata di mano» e «il sistema finanziario dell'Unione, oggi monco, un sistema finanziario incompleto non può reggere a lungo, altrimenti crolla, travolgendo anche l'economia dei Paesi membri».

A pesare è, ovviamente, anche il contesto internazionale, con l'inasprirsi delle tensioni in Medio oriente, tanto che ha il sapore amaro della beffa festeggiare i vent'anni della caduta dei confini proprio mentre i valichi tra Friuli Venezia Giulia e Slovenia sono di nuovo presidiati da agenti e militari.

Ma almeno, per ritrovare un po' di quel clima di speranza e di fiducia incondizionata nell'Europa unita che caratterizzò la primavera del 2004, c'è l'occasione rappresentata da Gorizia e Nova Gorica capitale europea della cultura 2025: per provare a realizzare, intanto sul piano della cultura, quel sogno di un futuro al centro dell'Europa che vent'anni fa sembrava già realtà. —

P.T.

IL CONFRONTO

«Accelerare l'iter per i Balcani occidentali»



Borut Pahor. Foto Silvano

Stefano Giantin / BELGRADO

«Non c'è alternativa, per il futuro dei Balcani occidentali, a una piena integrazione di tutti i Paesi della regione nella Ue», ma il processo è assai più complicato di quanto si immagini. È il messaggio lanciato dall'ex presidente sloveno Borut Pahor in occasione di una conferenza organizzata, a Lubiana, dal cosiddetto gruppo degli "Amici dei Balcani", di cui lo stesso Pahor è mentore e fondatore.

Alla conferenza, di alto livello, hanno partecipato ex presidenti e premier provenienti dai Paesi del Sudest Europa, ma anche diplomatici e alti papaveri Ue. «La pace nella regione non sarà possibile se continuiamo a osservare i giochi delle grandi potenze» nell'area, il tutto condito da «disunità e tensioni religiose», ha avvisato uno degli ospiti del meeting, l'ex presidente bulgaro Rosen Plevneliev, che ha invitato i leader al potere nei Balcani occidentali a lavorare con più impegno per «rafforzare le istituzioni democratiche» e allora «nessuno potrà fermare il vostro ingresso nella Ue». I Balcani dovevano entrare nella Ue da lungo tempo «ed è un problema che dobbiamo risolvere», anche per dare «migliori opportunità ai giovani» dell'area, ha detto da parte sua l'ex Alto rappresentante agli Esteri, Catherine Ashton. Balcani dove «il nazionalismo» che ritorna è uno degli ostacoli maggiori al progresso dell'area, ha commentato invece l'ex capo di stato austriaco, Heinz Fisher. Ma anche i ritardi nel processo d'allargamento stanno provocando danni, forse irreparabili. I serbi «stanno perdendo interesse» nella Ue, ha avvertito così l'ex presidente serbo Boris Tadic, che ha informato che solo quattro serbi su dieci voterebbero oggi a favore dell'adesione. È «la comunità internazionale non sta facendo abbastanza per prevenire» eventuali «conflitti», ha rincarato Tadic. Di certo, bisogna fare in fretta. Ma l'obiettivo di far entrare i Balcani nella Ue «entro il 2030» appare oggi irrealistico, ha ammesso da parte sua Pahor, aggiungendo che, di questo passo, neppure nel 2050 Ue e Balcani saranno pronti. —

I giudizi della politica sulla proroga dei presidi lungo tutta l'estate
La maggioranza con il governo. Il M5s prevede «disagi per Go!2025»

Il centrodestra in coro «Controlli necessari» Interrogazione del Pd al ministro Piantedosi

LE REAZIONI

Marco Ballico

I tempi sono «straordinari», sostiene il centrodestra, e impongono i controlli sul confine orientale. Macché, ribatte il Pd: la sospensione di Schengen, afferma la senatrice Tatjana Rojc, è diventata «una condizione stabile». I partiti si dividono sulle notizie che arrivano da Roma attraverso il senatore della Lega Marco Dreosto: il ministero dell'Interno, a quanto pare, prorogherà il ripristino delle frontiere anche nei mesi estivi. Il contesto internazionale, ha rimarcato Dreosto, «non solo non migliora, ma se possibile sta peggiorando». Di qui il pressing leghista sul sottosegretario di Stato al ministero dell'Interno Nicola Molteni a mantenere i controlli oltre la scadenza di fine giugno inserita nell'ultima circolare. Una linea condivisa dagli alleati.

«Provvedimento necessario e coerente: la sicurezza dei cittadini dai pericoli del terrorismo deve restare al primo posto», dice la deputata di Fratelli d'Italia Nicole Matteoni evidenziando come «le misure volute dal governo di Giorgia Meloni, creando deterrenza e ostacolando la possibile infiltrazione di estremisti, hanno anche invertito il trend della rotta balcanica sulla Venezia Giulia per la prima volta da anni». Una fotografia è stata scattata proprio ieri in sesta commissione. Presente l'assessore regionale a Sicurezza e Immigrazione Pierpaolo Roberti, è emerso che «nei primi tre mesi del 2024, il flusso dei migranti arrivati in Friuli Venezia Giulia si è dimezzato, rispetto a quanto registrato nel medesimo periodo del 2023 che «vide invece un numero record di immigrati provenienti dalla rotta balcanica». Allo stesso tempo, sempre per il 2024, «almeno un centinaio sarebbero stati gli arresti di trafficanti di esseri umani da parte della sola Questura di Trieste, seguita a ruota dalle Questure di Gorizia e Udine». In una seduta mirata sulle parti di competenza dei documenti della Sessione europea 2024, Roberti, informando dell'approvazione in giunta di un regolamento a sostegno delle forze dell'ordine deputate al controllo dei confini e relativo all'acquisto di strumentazioni adeguate, ha precisato che «il calo dei flussi migratori è legato alla sospensione del trattato di Schengen sulla libera circolazione in Europa».





LA SENATRICE DEM TATJANA ROJC
E IN ALTO, FOTO DI ANDREA LASORTE, CONTROLLI AL VALICO DI RABUIESE

La sospensione preoccupa invece le opposizioni. Tanto che la capogruppo Pd nella commissione Politiche europee del Senato Rojc annuncia il deposito di una sua interrogazione al ministro dell'Interno Matteo Piantedosi. «Ci chiediamo quale sia il vero motivo per cui si chiudono le frontiere – le anticipazioni della senatrice –: se per le crisi internazionali, per la rotta balcanica o per mera propaganda, posto che siamo di fronte a fenomeni purtroppo strutturali cui questo enorme dispositivo non risponde concretamente». Secondo Rojc, il perdurare dei controlli creerà «solo disagi senza veri vantaggi. Con il ripristino dei confini l'Europa rischia di tornare indietro e il Fvg rischia di rinchiudersi rendendo la vita difficile ai cittadini e ai commerci, e tutto senza garanzia di maggior sicurezza. Molto discutibile anche la connessione tra la proclamata chiusura dei confini e l'andamento del fenomeno migratorio, visto lo scenario globale dei flussi». Anche il coordinatore provinciale di Pordenone del M5s Mauro Capozzella osserva che «fino ad oggi non ci sono stati risultati eclatanti ed è intuibile che i terroristi evitino i confini militarizzati. Vero è che i controlli nel periodo estivo produrranno rallentamenti così come è accaduto nelle scorse settimane per i transfrontalieri e soprattutto creeranno problemi se resteranno in occasione di Go!2025».

Ma pure da Forza Italia arriva l'ok alle intenzioni del governo. «È un intervento di tipo eccezionale – dichiara il capogruppo azzurro Andrea Cabibbo – che non modifica di certo il nostro convinto favore alla libera circolazione di persone e merci. Il quadro internazionale, purtroppo, rende ancora indispensabile il controllo dei confini». Mentre Rojc, al contrario, sospetta che la sicurezza sia «un pretesto, in vista delle elezioni europee, per mandare un messaggio che si sta combattendo l'immigrazione». —

I nodi della politica

Centrodestra a valanga in Basilicata

Bardi bis. Nuovo flop del Campolargo, FI batte la Lega
Meloni: «Segnale al governo». FdI: «È l'effetto monologo»



Paolo Cappelleri / ROMA

Il centrodestra resta alla guida della Basilicata. In un voto segnato dal forte astensionismo (alle urne il 49,8%), Vito Bardi ottiene la riconferma con largo distacco (58-40% la forchetta provvisoria) su Piero Marrese, su cui il centrosinistra ha puntato dopo una serie di retromarce. Lo spoglio iniziato a rilento toglie la corona di partito più votato al M5s, che alle Regionali del '19 e alle Politiche del '22 era andato oltre il 20% e ora vede più che dimezzati i consensi (attorno all'8%). I dati provvisori vedono primeggiare FdI (oltre il 16%), tallonato da FI che va in doppia cifra (12%), soglia sotto cui potrebbe restare la Lega (8%), alle spalle anche di Azione: un sorpasso che rischia di infiammare il derby tra alleati da qui alle Europee. Rispetto alle Politiche cala di circa un punto anche il Pd (15%), che paga anche errori di strategia e nei prossimi mesi dovrà fare i conti con il complicato rapporto con il Movimento di Giuseppe Conte.

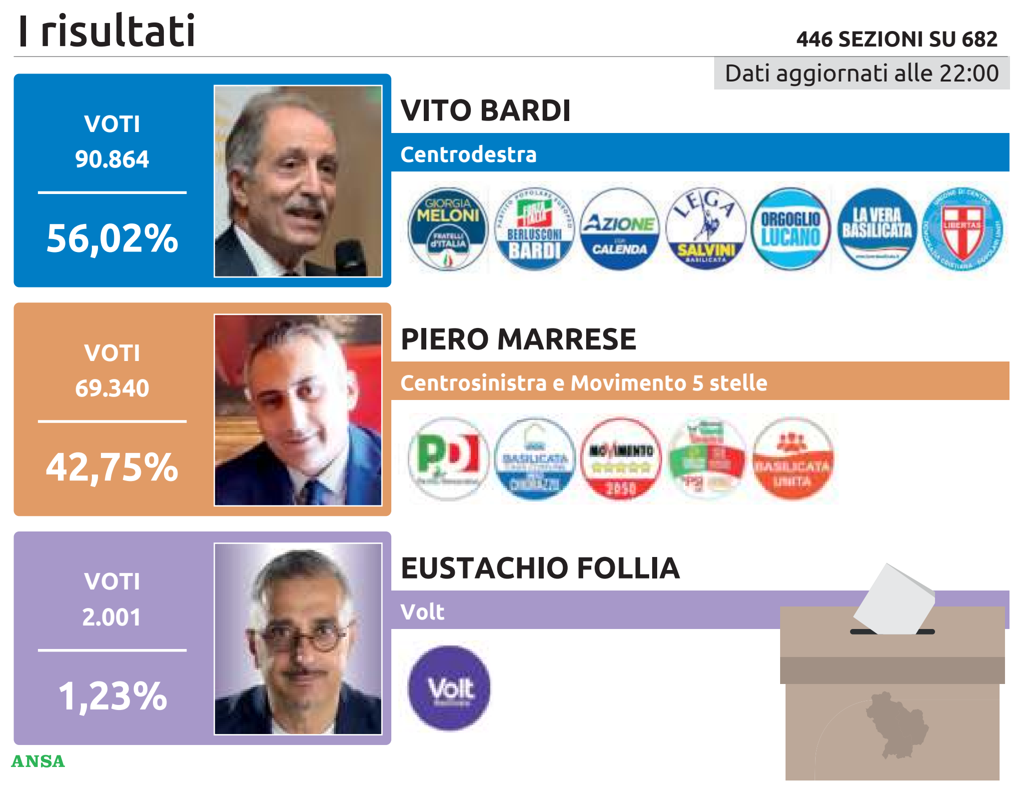
IL RINGRAZIAMENTO

«Ringrazio di cuore tutti i cittadini che hanno voluto confermare il loro sostegno alle nostre politiche - esulta Giorgia Meloni -. La vostra fiducia è il motore che ci spinge avanti ogni giorno». Il suo partito con ironia parla di «Effetto monologo in Basilicata», con un riferimento al caso Scurati: «Non ci hanno visti arrivare perché impegnati a rileggere il famoso monologo». «Grande soddisfazione» arriva dalla Lega, per «l'ennesimo largo successo del centrodestra unito». Ma soprattutto da FI. «Ha vinto il centrodestra unito. Hanno vinto i lucani che hanno scelto di sostenere il nostro Buon Governo per altri 5 anni», il tweet di Antonio Tajani, che è riuscito a convincere gli alleati a puntare ancora sull'ex generale della finanza che nel '19 ottenne l'investitura da Silvio Berlusconi. In attesa dei dati definitivi e dopo aver ricevuto le congratulazioni dello sfidante Marrese, Bardi in serata parla di «una vittoria chiara», e ringrazia «i lucani per la fiducia che mi hanno accordato, per la seconda volta». «È una grande responsabilità che sento verso tutti loro, anche verso i lucani che non mi hanno votato o che non si sono recati alle urne. Continuerò ad essere il Presidente di tutti», il messaggio del governatore che, dopo l'istant poll con 12 punti di vantaggio, nel pomeriggio ha visto crescere la sua coalizione, allargata ad Azione e Iv un mese fa, quando andava in cortocircuito il centrosinistra. Uno psicodramma politico che ha portato Pd, M5s, Avs, Psi e +Europa a convergere su Marrese dopo i dissidi su Angelo Chiorazzo e poi incassare il passo indietro di Domenico Lacerenza, il chirurgo rimasto in corsa solo 72 ore. Il centrosinistra negli ultimi sedici mesi ha vinto solo un appuntamento regionale (Sardegna), perdendo in Lombardia, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Molise, Abruzzo, a Trento e infine in Basilicata.

> Dopo un travaglio interno alla coalizione il centrosinistra aveva scelto Marrese

LE RIPERCUSSIONI

Un ruolino di marcia che consente a Giorgia Meloni di considerare solido il consenso del suo governo. A differenza dei rivali, lei e gli altri leader di centrodestra, nonostante tensioni e piccoli incidenti parlamentari, riescono a dare un'idea di coesione, premiata nelle urne. Anche in Basilicata, dove pure fino a un paio di mesi fa erano espliciti i dubbi interni sulle chance di successo di Bardi. Poi, di fronte al caos nel campo largo e alla scelta perdente di candidare in Sardegna Paolo Truzzu di FdI anziché puntare sulla riconferma del governatore in quota Lega Christian Solinas, la coalizione ha fatto quadrato intorno all'ex generale. Una scelta che ora è rivendicata soprattutto da Forza Italia. Il risultato, nota il portavoce azzurro Raffaele Nevi, è «frutto del lavoro fatto dal governatore in questi anni di buon governo». —



L'ACCUSA DELL'ASSOCIAZIONE

L'Anpi contro alcuni ministri «Non riconoscono il 25 aprile»

La presidente dell'Ucei Di Segni «Non si ricorda la liberazione dei palestinesi». Ma la Brigata Sionista sarà al corteo di Milano Tajani andrà alle Fosse Ardeatine

ROMA

Centinaia di manifestazioni in ogni angolo d'Italia. Eventi e celebrazioni per ricordare la Liberazione e la Resistenza nel nome di quella parola, antifascismo, che oggi sembra suscitare accesi dibattiti politici. A tre giorni dal 25 aprile, arriva l'accusa dell'Anpi al governo: una parte dell'esecutivo, dice l'Associazione partigiani, non omaggia a sufficienza la Liberazione. «Un pezzo significativo di questo governo - sono le parole del presidente dei partigiani di Milano, Primo Minelli - non riconosce il 25 aprile». Dalla comunità ebraica, è la presidente dell'Ucei, Noemi Di Segni, a sottolineare che «tutti dovremmo ricordare che la liberazione dal nazifascismo perché riguarda ogni italiano». A far storcere il naso ai partigiani - dopo le parole di Lollobrigida sull'antifascismo («un termine che ha portato morti») - è stato in particolare l'atteggiamento di Matteo Salvini che, proprio per il 25 aprile, ha organizzato la conferenza stampa per la presentazione del suo libro a Milano. «È un non riconoscere questa festa, né più né meno», l'attacco dell'Anpi. A differenza dell'alleato di governo, il forzista - e ministro degli Esteri - Antonio Tajani il 25 aprile sarà alle Fosse Ardeatine. La premier Meloni, invece, presenzierà alla cerimonia al Milite Ignoto con Sergio Mattarella. Dopo un tentennamento iniziale, a Milano la Brigata Ebraica ha confermato la propria partecipazione, nonostante la richiesta da parte degli studenti palestinesi di eliminare i «simboli sionisti». «Abbiamo combattuto per la Liberazione con i nostri partigiani e con la Brigata Ebraica - le parole di Di Segni -. Non possiamo sentirci dire che questo è il giorno della liberazione dei palestinesi». —


Una manifestazione per l'anniversario della Liberazione



Vito Bardi, durante il comizio finale della campagna elettorale

L'APPELLO DEL COLLE

Mattarella sulle Europee «Votate tutti»

«La storia non aspetta i tempi lunghi dell'Europa». Sergio Mattarella continua la sua opera di persuasione internazionale a favore di un rafforzamento delle istituzioni europee giudicate lente ed inefficaci per contrastare le sfide di un mondo frenetico e sempre più conflittuale. Ha parlato da Brdo dove la Slovenia ha convocato un vertice con i Paesi confinanti per celebrare la scelta di entrare - 20 anni fa - nell'Ue. Riforme ed allargamento dell'Unione è il mantra di Mattarella che ha anche elencato quali a suo avviso siano le riforme più urgenti. Tutto questo dopo le elezioni europee. Che l'Europa sia in una fase di stallo pre-elettorale è chiaro e quindi il capo dello Stato ha sottolineato la necessità di dare un segnale di «voglia d'Europa» presentandosi in tanti alle urne: «Non possiamo rimanere - ha aggiunto - in una condizione in cui l'Europa sia solo spettatore di eventi che sono negativi per l'Ue stessa». —

I simboli

In totale sono **42 le forze politiche** che si sono registrate con il loro simbolo al Viminale per le **elezioni del Parlamento europeo** in programma l'8 e 9 giugno

I PRINCIPALI

- Fratelli d'Italia
- Azione
- Forza Italia
- Stati Uniti d'Europa
- Lega
- Alleanza verdi e Sinistra
- Partito Democratico
- Libertà
- Movimento 5 stelle

LE CURIOSITÀ

- Sacro Romano Impero Cattolico
- Movimento Poeti d'Azione
- Parlamentare Indipendente
- Italia Reale AEMN
- Pirati
- Esseritari
- Partito Pirata Italiano
- Pace Terra Dignità
- USE - Stati Uniti degli stati aderenti all'Euro

ANSA

LA CORSA ELETTORALE PER GIUGNO

La decisione di Schlein Nel simbolo del Pd non ci sarà il suo nome



La segretaria del Partito Democratico, Elly Schlein

La spiegazione della segretaria «Andare avanti sarebbe stata una scelta divisiva» Il ringraziamento a Zingaretti Nardella: «Dimostra saggezza»

Giampaolo Grassi / ROMA

In diretta su Instagram, Elly Schlein ha tolto un sasso dalla scarpa dei dem. Anzi, un macigno. La segretaria ha annunciato che il suo nome non comparirà nel simbolo del Pd sulle schede elettorali per le europee, perché sarebbe stato «più divisivo che rafforzativo - ha detto - e di divisioni non ne abbiamo bisogno». Pare quindi chiusa una questione che stava spaccando il partito. Pare. Perché il dibattito continua. Lo schema di massima è quello approvato in direzione: Schlein capolista al Centro e nelle Isole, Stefano Bonaccini al Nord est, Cecilia Strada al Nord ovest e Lucia Annunziata al Sud. Ma siccome le liste ancora non sono chiuse - la scadenza è il primo maggio - per i posti meno in vista qualche sorpresa ci può sempre stare. Intanto, la segretaria ha potuto dirsi «felice» per una squadra che ha definito «bella, forte e plurale». Le tensioni per il simbolo sono quindi durate 24 ore, il tempo di una direzione e l'arco di una mattinata. Ma hanno pesato sui rapporti fra la segretaria e la maggioranza nel partito. E hanno allargato le crepe all'interno della minoranza guidata da Stefano Bonaccini. Fra le voci critiche, anche quella della capolista al Sud, Annunziata: in un messaggio alla segretaria aveva spiegato che scrivere Schlein nel simbolo sarebbe stata «la trasformazione del Pd in un partito personale» e lo avrebbe messo «sulla strada dell'accettazione dello stesso modello» del premierato. Per la verità, anche dopo la diretta Instagram, qualche mugugno c'è stato, specie per la formula usata dalla segretaria, che ha comunque ringraziato «chi ha fatto questa proposta» del suo nome nel simbolo. «Un modo per tirarsi fuori - è stato il commento di un esponente della minoranza del partito - ma nella proposta c'era molto della segretaria, anche se, in quanto presidente, a illustrarla formalmente in direzione è stato Bonaccini». Polemiche su cui Schlein ha sorvolato: «Voglio ringraziare Bonaccini - ha detto - correre insieme alle europee è appassionante, il Pd è una squadra compatta». La sostanza della mossa di Schlein ha convinto i più. «Credo che abbia dimostrato generosità e saggezza, con una decisione che ha tenuto conto di tutte le sensibilità del partito», ha detto il sindaco di Firenze, Dario Nardella, candidato al Centro. Con l'annuncio della corsa, Schlein ha fatto la prima mossa. In attesa del confronto Tv, ora spetta alla presidente del consiglio, Giorgia Meloni, decidere se sarà della partita e con quale formula. «Ho la speranza di dare una mano a eleggere il numero più alto possibile» di candidati Pd, ha detto Schlein. «Io ci sarò. Mi candido per provare insieme a portare più in alto possibile il Pd. Mi candido perché è una sfida cruciale. La famiglia socialista è l'unico argine all'avanzata delle destre». Nella diretta, Schlein ha ringraziato i candidati col Pd, come Nicola Zingaretti, che ha «ceduto alle mie insistenze», ha detto la segretaria. —

> **Annunziata fa sapere che sarebbe stato troppo alto il rischio di personalismo**

Verso le elezioni dell'8 e 9 giugno

Europee
Storia dei leader in campo a Nord Est

Cinque anni fa Salvini e Meloni vennero eletti e rinunciarono al seggio

Mattia Pertoldi / UDINE

La storia è antica quanto la politica di questo Paese e affonda le radici nell'Italia della Prima Repubblica. Quando nel calendario si avvicina la data delle Europee – ma per la verità pure delle Politiche almeno dai tempi del Porcellum in poi –,infatti, scendono in campo i leader di partito. Segretari e presidenti, in altre parole, si candidano pur consapevoli in anticipo del voler rinunciare in ogni caso al seggio di Bruxelles – che nel nostro Paese, è sempre stato visto (a torto) come una sorta di cimitero degli elefanti – e con il solo interesse di trainare in alto il consenso. Leader, cioè, la cui presenza in lista è stata definita come «una ferita per la democrazia» da parte dell'ex presidente della Commissione europea Romano Prodi, ma che in Friuli Venezia Giulia non viene giudicata in questo modo. Anzi, spesso la logica che sottende a queste scelte, nelle opinioni dei segretari regionali, è esattamente opposta.

ALESSANDRO CIRIANI
OLTRE ALLA LEADER DI FDI CORRERÀ ANCHE IL SINDACO DI PORDENONE

> La premier potrebbe diventare il secondo presidente in carica in corsa per Bruxelles dopo Berlusconi

SEGRETARI NAZIONALI E LOCALI
A DESTRA: SAVINO E TAJANI, CONTI E SCHLEIN, DREOSTO E SALVINI

> A beneficiare delle candidature dei loro segretari furono i veneti Conte (Lega) e Berlato (Fdi)

LA STORIA D'ITALIA

Giorgia Meloni deve ancora ufficializzare la sua decisione, ma, nel caso in cui dovesse correre per l'Europa, non sarebbe affatto la prima presidente del Consiglio in carica a farlo pur nella consapevolezza di non volerci andare. A precederla c'è un certo Silvio Berlusconi che lo ha fatto ben tre volte da premier: nel 1994, pochi mesi dopo la vittoria alle Politiche, nel 2004 e nel 2009. Quanto a leader di partito in campo per Bruxelles, almeno sulla carta, il conto è ancora più variegato: oltre alla stessa Meloni (2019) e Berlusconi (1999, all'epoca all'opposizione del centrosinistra a Roma), ci sono stati Matteo Salvini (2019), Gianfranco Fini ai tempi di Alleanza Nazionale (2004), Achille Occhetto (1994), Bettino Craxi (1989), il segretario della Democrazia Cristiana Ciriaco De Mita (1984) e anche quello del Partito Comunista italiano Enrico



Alessandro Ciriani con la premier Giorgia Meloni; dall'alto: Sandra Savino con Antonio Tajani; Caterina Conti con Elly Schlein (a destra) e Matteo Salvini con Marco Dreosto









Berlinguer (1979). Gli ultimi quattro, tuttavia, non furono capilista in tutte le circoscrizioni elettorali del Paese, ma soltanto in alcuni territori.

LE ULTIME ELEZIONI

Riavvolgendo i nastri della memoria fino all'ultima tornata valida per l'Europa (2019), si scopre come sono stati tre i leader di partito candidati da capolista: Salvini e Meloni in ogni circoscrizione e Berlusconi in tutte tranne in quella dell'Italia Centrale per lasciare spazio ad Antonio Tajani. Il quale, fra meno di due mesi, sarà il volto principale della campagna elettorale azzurra lungo tutto lo stivale. Restando sempre nel territorio dell'Italia orientale, quindi, cinque anni fa la rinuncia al seggio di Salvini aprì le porte del Parlamento europeo alla portogruarese Rosanna Conte, mentre quella di Meloni al vicentino Sergio Berlato (nel 2020, dopo la Brexit). Diverso, invece, il discorso per Berlusconi. Forza Italia strinse, al pari di quest'anno, un accordo elettorale con la Südtiroler Volkspartei che valse la (ri)elezione dell'altoatesino Herbert Dorfmann, peraltro capace anche di superare in preferenze (100 mila a 96 mila) l'ex Cavaliere.

I COMMENTI IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Il prossimo 8-9 giugno all'interno della scheda elettorale per le Europee i cittadini della regione potranno senza dubbio scrivere il nome di Tajani oppure di Elly Schlein, cioè i due leader di partito che hanno già ufficializzato la loro discesa in campo e, con ogni probabilità, anche quello di Meloni. Ma cosa ne pensano i segretari locali ? «Quando ci si candida bisognerebbe sempre farlo sul serio – commenta Caterina Conti, numero uno del Pd regionale –. Dopodichè capisco l'opportunità di spingere sulla figura più spendibile a livello nazionale. Parlare di democrazia ferita mi pare un po' eccessivo, ma è indubbio che la serietà richiederebbe che ci si candidasse per farsi eleggere. E Sara Vito, infatti, correrà con questo obiettivo». Più articolata l'analisi di Marco Dreosto .«È chiaro che in un momento in cui i leader sono spesso determinanti per i risultati dei partiti – ragiona il segretario della Lega –, le opportunità di schierare candidati che attraggano preferenze non sono una variabile secondaria. Certo, in un conteso politico ideale, il vero obiettivo dovrebbe sempre essere l'ingresso a Bruxelles perchè l'Europa, oggi, è estremamente importante nelle scelte che impattano su ognuno di noi. La Lega del Friuli Venezia Giulia, in ogni caso, ha dimostrato estrema coerenza candidando profili del territorio e, senza dubbio, molto preparati». E se per Sandra Savino, coordinatrice di Forza Italia «come ha detto Tajani è giusto che i segretari nazionali si prendano la responsabilità di rappresentare e governare una squadra in prima persona», secondo il numero uno meloniano in Friuli Venezia Giulia Walter Rizzetto «la politica in questo momento ha, banalmente, bisogno dei leader per cercare di consolidare il consenso» e sia come sia «i cittadini sanno molto bene che i leader di partito non andranno in ogni caso a Bruxelles, ma semplicemente traineranno la campagna elettorale» e pertanto «voteranno con estrema consapevolezza della situazione e in totale libertà di scelta». —



SILVIO BERLUSCONI
VENNE BATTUTO DA HERBERT DORFMANN DELLA SÜDTIROLER VOLKSPARTEI

Nel 2019 l'alleanza tra Forza Italia e Südtiroler Volkspartei mandò in Europa l'altoatesino Dorfmann

Sanità in Friuli Venezia Giulia

Ospedale	Accessi totali 2022	% codici bianchi e verdi	Accessi inappropriati	% accessi inappropriati	Accessi medi giornalieri	Accessi medi giornalieri senza inappropriati
Cattinara e Maggiore di Trieste	**61.396**	65,53%	11.211	18,26%	168	137
S. Maria Udine	**66.735**	63.90%	12.171	18,24%	183	149
Gorizia	**22.462**	79,14%	5.855	26,07%	62	45
Monfalcone	**30.330**	67,59%	6.906	22,77%	83	64
Palmanova	**25.546**	68,17%	4.841	18,95%	70	57
San Vito al Tagliamento	**21.865**	53,54%	4.517	20,66%	60	48
Santa Maria degli Angeli Pordenone	**60.006**	70,39%	14.174	23,62%	164	126
Latisana	**22.199**	68,89%	4.819	21,71%	61	48
San Daniele	**26.157**	80,15%	7.241	27,68%	72	52
Tolmezzo	**22.323**	75,71%	6.327	28,34%	61	44
Spilimbergo	**10.541**	68,20%	2.393	22,70%	29	22



PERMANENZA IN PRONTO SOCCORSO
minuti (media) intercorsi tra l'arrivo e la dimissione al Pronto soccorso

Friuli Venezia Giulia — **3° posto**

Codice giallo **87.472** — Media **521,91 minuti**

CODICI BIANCO E VERDE

Friuli Venezia Giulia — **1° posto**

Codice bianco **76.954** — Media **194,01 minuti**

Codice verde **198.036** — Media **284,71 minuti**

Troppi pazienti al pronto soccorso

Quasi un ingresso su tre è evitabile: servono le Case di comunità

Giacomina Pellizzari / UDINE

Siamo la regione in cui la permanenza in Pronto soccorso per codici bianchi e verdi è la più lunga d'Italia. Pur riducendosi, la tempistica resta alta anche per il codice giallo, in questo caso va peggio solo nelle Marche e in Sicilia. Lo certifica l'Agenas, l'agenzia nazionale che monitora i servizi sanitari regionali, nel report "Accessi in Pronto soccorso e implementazione Dm 77 per una migliore presa in carico dei pazienti" riassuntivo dei dati registrati nel 2022. Mediamente, il tempo di permanenza di un paziente in Pronto soccorso sfiora i 522 minuti per il codice giallo, 284 per il verde e 194 per il bianco. La fotografia scattata da Agenas risente degli accessi inappropriati la cui percentuale oscilla tra il 28,34 a Tolmezzo e il 18,24 per cento a Udine: miglioramenti arriveranno con il potenziamento dei servizi territoriali e l'apertura delle case e degli ospedali di comunità.

LE RILEVAZIONI

Nell'analizzare il numero degli accessi, Agenas sottolinea che lo scorso anno, a livello nazionale, i 18,27 milioni di ingressi corrispondono al 6 per cento in più rispetto al numero dell'anno precedente. Circa 4 milioni si possono ritenere impropri. Lo studio ritiene che l'1,98 per cento della popolazione che non è in grado di raggiungere i Pronto soccorso entro 30 minuti può diminuire «con la corretta implementazione del Dm 77 che indca lo sviluppo dell'assistenza territoriale, attraverso la presa in carico dei pazienti nelle case e negli ospedali di comunità previsti dal Pnrr. Nelle Regioni in cui tale decreto è stato implementato – si legge nel report di Agenas –, si denota un miglioramento della presa in carico dei pazienti e un efficientamento del personale sanitario. Secondo Agenas, anche in Friuli Venezia Giulia, diventa urgente la realizzazione delle 23 Case di comunità per redistribuire gli accessi inappropriati. La percentuale più alta (28,34%) di accessi inappropriati si registra all'ospedale di Tolmezzo dove 6 mila 327 dei 22 mila 323 pazienti accolti avrebbero dovuto trovare risposte sul territorio dove si sconta, forse più che altrove, anche la carenza dei medici di medicina generale. In termini numerici, invece, il maggior numero di accessi inappropriati (14 mila 174) si rileva all'ospedale Santa Maria degli Angeli di Pordenone. Il primato per numero di accessi giornalieri, invece, si evidenzia al Santa Maria della Misericordia di Udine, dove vengono trattati 183 casi al giorno. Di questi 34 vengono definiti da Agenas inappropriati. In tutti gli ospedali i pazienti accedono impropriamente per sintomi o disturbi oculistici (9,6%), dolore addominale (6,6%), disturbi ostetrico-ginecologici (4,5%) e otorinolaringoiatrici (4,5%), febbre (3,6%) e altre casistiche nel 51 per cento dei casi.

L'ANALISI

I tecnici e gli amministrativi della Regione sono convinti che la fotografia scattata da Agenas, nella sua rielaborazione diventa poco reale e per questo invitano gli analisti a misurare la risposta reale, non quella derivante dalla rielaborazione dei dati. Sorprendono pure i proventi dal

QUATTRO ANNI DI LAVORO

Fascicolo sanitario elettronico informazioni in formato digitale

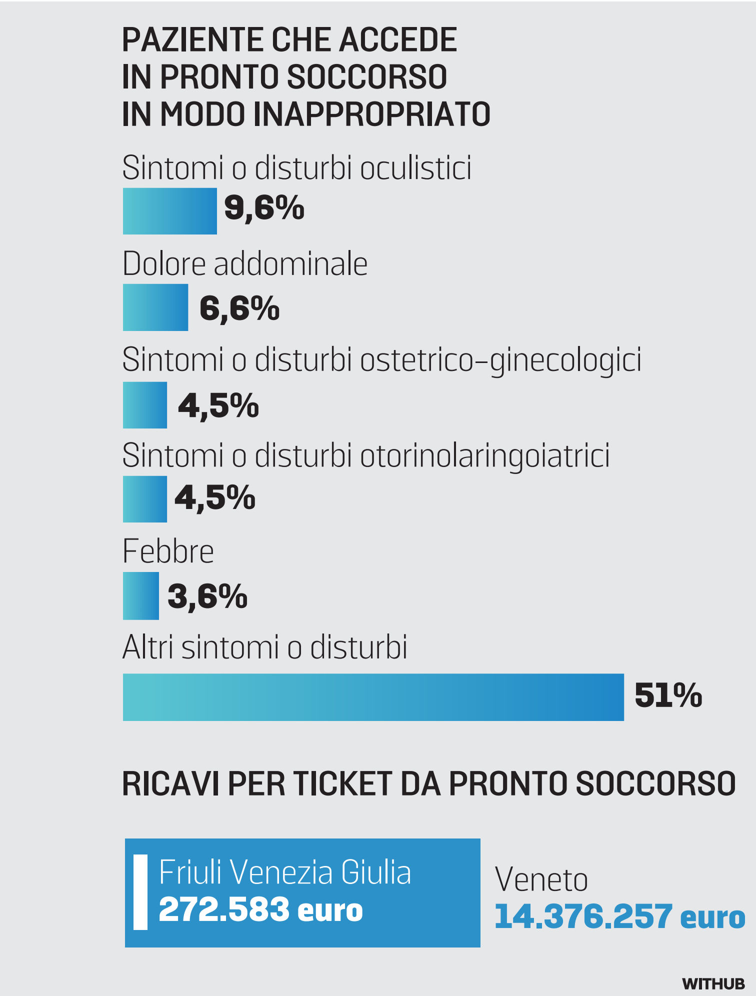
IL PROGETTO

Introdotto il 19 maggio 2020, il Fascicolo sanitario elettronico (Fse) è stato automaticamente attivato per tutti i residenti in regione. Previsto dall'articolo 11 del Decreto legge 34, il progetto ha richiesto quasi quattro anni di lavoro per arrivare alla sua completa attuazione. Il Fascicolo sanitario elettronico contiene i dati anagrafici aggiornati del titolare (nome, cognome, data di nascita, codice fiscale, indirizzo, medico o pediatra di famiglia scelto) e viene alimentato con i documenti sanitari.

Ogni singolo Fse, infatti, viene costantemente integrato con la documentazione clinica prodotta e firmata digitalmente dalle strutture pubbliche. Tra la documentazione più frequente troviamo referti, lettere di dimissione, verbali di pronto soccorso e i risultati degli esami di laboratorio. Attraverso questi documenti viene stabilito lo "stato di salute" di ogni assistito, e previo consenso rilasciato dal diretto interessato, sono consultabili e condivisibili con tutti i professionisti sanitari.

Rispondendo a quanto disposto dall'Autorità garante per la protezione dei dati personali, dopo il prossimo 30 giugno, in assenza di esplicita opposizione, il Fascicolo sanitario elettronico sarà automaticamente arricchito anche con i dati sanitari digitali generati da eventi clinici antecedenti il 19 maggio 2020. Si tratta del cosiddetto "pregresso" indispensabile per disegnare il percorso sanitario di ciascun cittadino . Nel caso di non condivisione del percorso, l'eventuale opposizione all'alimentazione del pregresso potrà essere espressa a partire da ieri fino al prossimo 30 giugno. Lo si potrà fare seguendo le seguenti modalità: collegandosi online sul portale "Sistema tessera sanitaria " (https://sistemats1.sanita.finanze.it/portale/web/guest); inserendo il codice fiscale, il numero della tessera sanitaria e la sua data di scadenza nel caso in cui il cittadino non si sia ancora dotato di identità digitale. Nel caso inverso, invece, i cittadini possono utilizzare l'identità digitale attraverso lo Spid, la Carta di identità elettronica o la tessera sanitaria attivata con pin. Allo stesso modo sarà possibile rivolgersi agli sportelli della propria Azienda sanitaria per ottenere supporto tecnico dai rispettivi operatori. Per ulteriori approfondimenti, l'Arcs invita i cittadini a consultare il materiale informativo relativo alla campagna nazionale sul portale dedicato dal Ministero della salute all'indirizzo https://www.salu-


Opposizioni entro il 30 giugno



IL REPORT
È STATO REALIZZATO DELL'AGENZIA CHE CONTROLLA LE AZIENDE REGIONALI

Dai ticket per i codici bianchi la Regione incassa più di 272 mila euro

Il direttore dell'Arcs: il potenziamento dei servizi territoriali sarà ultimato nel 2026

pagamento del ticket per i codici bianchi che in Friuli Venezia Giulia non vanno oltre 272 mila 583 euro. Il Veneto ne incassa 14 milioni 376 mila all'anno. «Che ci sia una percentuale di accessi inappropriati in Pronto soccorso è fuori dubbio» spiega il direttore generale dell'Azienda di coordinamento per la salute (Arcs) Joseph Polimeni, nel ricordare che «il potenziamento della rete territoriale potrà dare un contributo alla capacità di filtrare i pazienti da inviare in Pronto soccorso». Allo stesso modo, Polimeni fa notare che le case e gli ospedali di comunità, comprese le centrali operative territoriali, andranno a pieno regime nel 2026. «Le Rsa – continua il direttore generale dell'Arcs – già svolgono funzioni intermedie, ma anche queste vanno potenziate e articolate nel percorso territoriale che può svolgere un ruolo nella presa in carico e nella domiciliazione post ricovero del paziente».

LA RIORGANIZZAZIONE

A Trieste sono convinti che nell'anno in corso la situazione sta migliorando e che la riorganizzazione disegnata dalla stessa Agenas contribuirà a redistribuire meglio i servizi. Uno dei temi affrontati dagli esperti è, infatti, l'inappropriatezza degli accessi dei pazienti in Pronto soccorso. Ieri, nel corso della presentazione del report, sono state illustrate anche le ricadute provocate dalla riorganizzazione sanitaria in corso in Emilia Romagna. —



te.gov.it/portale/fascicolo-SanitarioElettronico/homeFSE.jsp.

Nel Fascicolo sanitario elettronico saranno disponibili anche i certificati vaccinali e tutte le informazioni inerenti lo stato di salute di ciascun paziente. Il rapporto (Exploring the digital health landscape in the WHO European Region: digital health country profiles) dell'Ufficio europeo dell'Organizzazione mondiale della sanità, l'Italia sconta ancora qualche ritardo per quanto riguarda le rilevazioni: «Lo strumento – si legge – è disponibile nel 70 per cento delle Regioni e il 59 per cento delle strutture sanitarie è in grado di accedervi. —

Il direttore delle Malattie infettive prova a convincere i laureati a scegliere l'ateneo friulano
«Il 30 giugno organizzeremo una summer school per raccontare il nostro lavoro ai giovani»

Tascini: gli specializzandi vengano a studiare a Udine Anche nelle città più lontane la formazione è di alto livello

L'INTERVISTA

GIACOMINA PELLIZZARI

«I laureati in Medicina all'università di Udine sono tra i più preparati d'Italia. Nella classifica che misura il voto medio conseguito ai test di ammissione delle scuole di specializzazione, l'ateneo friulano da anni occupa il terzo posto, il primo miglior posto conseguito da un'università pubblica». Il professor Carlo Tascini, direttore della clinica di Malattie infettive dell'università friulana, parte da questo dato per comunicare ai giovani medici cosa fanno docenti, ricercatori e specializzandi a Udine non solo in termini di formazione, ma anche di attività clinica e ricerca. Lo farà nel corso di una summer school che la Clinica organizzerà, a giugno, al termine del congresso annuale sulle malattie infettive.

Professore, se Udine ha tutte le carte in regola perché non viene scelta dagli specializzandi?

«Perché è cambiato il sistema della selezione. In passato ogni scuola aveva il suo test, mentre ora la prova nazionale è unica e favorisce la competizione tra università».

Facciamo un esempio?

«Il test nazionale si svolge in un'unica giornata e in base a come si colloca in graduatoria ogni candidato può scegliere la specialità e la sede».

Un candidato può indicare tre opzioni?

«Ipotizziamo che uno abbia indicato Chirurgia, Malattie infettive e Terapia intensiva e si sia posizionato al settecentesimo posto tra 15 mila partecipanti. In questo caso non ha problemi e sceglie Chirurgia alla Sapienza. Ma se lo stesso candidato arriva settemillesimo le chirurgie migliori sono già state assegnate e deve optare per le migliori cliniche di Malattie infettive e Terapie intensive, magari a Milano. Ma se sempre lo stesso candidato si ferma al diecimillesimo posto ed è di Napoli non va né a Udine né a Sassari perché sono città troppo lontane».

Questo cosa significa?

«Significa che le università dei piccoli centri devono diventare appetibili altrimenti sono destinate a perdere iscritti».



CARLO TASCINI
DIRETTORE MALATTIE INFETTIVE ASUFC

> «Cambiato il sistema della selezione: la prova è unica e favorisce la competizione fra le università»

> «Al congresso nazionale parleremo delle infezioni virali: rispetto al resto dell'Italia siamo un esempio virtuoso»

Lei sta provando a fare questo?

«Proprio perché lo scorso anno nessuno dei sei posti che avevamo a disposizione è stato assegnato, sto provando a comunicare quello che facciamo a Udine. Se andiamo a vedere la media dei punteggi conseguiti all'esame dagli specializzandi laureati in tutta Italia, nella classifica Udine occupa il terzo posto ed è la prima università pubblica. Questo significa che li formiamo bene ma non restano qui, se possono vanno altrove».

Scelgono città più dinamiche?

«Per un giovane medico diventa appetibile andare a specializzarsi a Roma o Milano anche se a Udine la qualità della vita è molto alta. Lo ripeto da quattro anni, da quando sono arrivato in Friuli».

Quali specializzazioni soffrono di più?

«Soffrono le specializzazioni di servizio, quelle in cui lavori principalmente in ospedale. Sono le specializzazioni che danno maggiori soddisfazioni perché ti consentono di curare le persone».

Ai tempi della pandemia sembrava che tutti volessero studiare Malattie infettive poi cosa è accaduto?

«La nostra disciplina è stata inflazionata dal Covid. Noi siamo trasversali, partiamo dalla cura delle infezioni del sistema nervoso centrale e arriviamo al piede diabetico: dobbiamo avere una visione su tutto. Dal mio punto di vista è questo l'aspetto più interessante».

A quanto pare, però, i giovani la pensano diversamente?

«Soffrono anche le scuole di infermieristica che in passato erano molto ambite, non possiamo dimenticare che questo mestiere ha una valenza sociale».

Perché i giovani si allontanano da quella che in passato era considerata una missione?

«Il corso di laurea in Medicina è il più lungo e per arrivare al lavoro, dopo la laurea, servono altri tre, quattro anni. Un ingegnere arriva tre, quattro anni prima con stipendi più appetibili».

Quali temi tratterete al congresso e alla summer school?

«Al congresso annuale parleremo di infezioni virali, compresa l'Hiv e le infezioni batteriche da germi multiresistenti. Lo faremo perché rispetto al resto d'Italia siamo un esempio virtuoso. Lo studio del Centro europeo per il controllo delle malattie (Ecdc) ci dice che in Italia muoiono 10 mila pazienti all'anno per infezioni da batteri resistenti agli antibiotici, in Europa 33 mila. Questo significa che in alcune regione fanno poca attività di controllo delle infezione, mentre noi, a Udine, facciamo molta ricerca su questi temi. Ai giovani partecipanti alla summer school che attiveremo in coda al congresso, illustreremo i risultati delle ricerche e delle attività in corso».

La summer school quanti partecipanti avrà?

«Una quarantina, stiamo cercando finanziatori per assegnare le borse di studio. Il nostro obiettivo è far capire ai laureandi e agli specializzandi che anche nelle realtà periferiche c'è la possibilità di studiare e di fare ricerca».

Coinvolgerete altri colleghi?

«La nostra intenzione è quella di invitare anche i colleghi internisti, rianimatori, anestesisti, chirurghi, partendo da Malattie infettive la summer school può diventare una vetrina pure per altri».

Possiamo definirla un'azione di marketing?

«Possiamo farlo se questo significa far conoscere le nostre attività di formazione, assistenza e ricerca e per far vedere che a Udine abbiamo una gamba nella clinica e una nella ricerca clinica, come si fanno gli studi e come si trasferiscono i risultati ai pazienti. Siamo convinti di fare qualcosa per la nostra università».

Avete fissato la data?

«Il 30 giugno - il congresso inizierà il 28 - alla chiusura dei due giorni di studio, i colleghi giunti da tutto il mondo si fermeranno un giorno in più per confrontarsi e dialogare con i giovani medici». —

L'INCHIESTA A MILANO

Violenze nel carcere minorile Finiti in manette tredici agenti

Al Beccaria un sistema basato sulla paura ai danni dei giovani detenuti Subivano torture, pestaggi, insulti e punizioni per essere «educati»

Francesca Brunati / MILANO

Avrebbero voluto imporre le loro «regole di civile convivenza nel carcere» minorile Beccaria di Milano, insultando, aggredendo e picchiando con «ferocia» i ragazzi detenuti, costringendoli a vivere in «un clima infernale», «di paura» e dei quali avrebbero pure «annientato le reazioni» addirittura arrivando a pestarli ammanettati e senza vestiti. Era un «sistema consolidato di violenze reiterate, vessazioni, punizioni corporali» e spedizioni «punitive», quello per cui oggi 13 agenti di Polizia penitenziaria, tutti in servizio eccetto uno, sono stati arrestati mentre otto, tra cui l'ex comandante Francesco Ferone, sono stati sospesi dall'incarico.

LE ACCUSE

Ad accogliere le richieste di misura cautelare è stata la gip Stefania Donadeo contestando i reati anche per omissione, tortura, maltrattamenti, lesioni, falso ideologico , in un caso, di tentata violenza sessuale. L'indagine - nata dalle segnalazioni del consigliere comunale David Gentili e del Garante dei diritti dei detenuti di Palazzo Marino, Francesco Maisto, e che si innesta su una precedente inchiesta

Altri otto, tra cui l'ex comandante Ferone, sono stati sospesi dall'incarico

su altre aggressioni - ricostruisce, come ha spiegato il procuratore Marcello Viola, «una vicenda dolorosa e una brutta pagina per le istituzioni».

UN SISTEMA RICONOSCIUTO

Le vittime per ora individuate sono 12 e i diversi episodi contestati vanno dalla fine del 2022 al 19 marzo, mentre gli indagati sono 25, la metà di quelli in servizio. Cosa che fa dire al giudice che «esiste un sistema nel carcere Beccaria conosciuto e riconosciuto da tutti» quelli che «vivono in un ambiente condizionato dall'angoscia di poter essere pestati per essere educati».


L'ingresso dell'Istituto penale per i minori Giovanni Beccaria di Milano

LA SPEDIZIONE PUNITIVA

Come emerge dall'ordinanza, dalle testimonianze e dalle immagini delle telecamere che sono «devastanti», e dalle intercettazioni, nella «sequenza» delle violenze ce ne è una ritenuta «la più grave»: una spedizione punitiva nei confronti di un ragazzo che aveva reagito alle molestie sessuali di una guardia. In sei - il capoposto Gennaro Mainolfi, soprannominato «Mma perché picchiava forte», Roberto Mastronicola, Federico Masci, Giuseppe di Cerbo, Cristian Meccariello e Raffaele Salzano, tutti ora in carcere - dopo averlo reso inoffensivo con spray al peperoncino negli occhi, lo avrebbero insultato e preso a calci e pugni ovunque e, «una volta a terra», lo avrebbero ammanettato e colpito, mentre lui tentava di difendersi con un pezzo di piastrella. Poi, lo avrebbero portato al piano terra «in una cella di isolamento» dove lo avrebbero denudato e preso a cinghiate, per poi lasciarlo a terra, senza coperte o indumenti per un'ora. E il mattino successivo ancora insulti e botte. Tante aggressioni sono venute alla luce dai racconti e dai filmati: pestaggi in dieci contro uno, «mazzate» o con la punta degli stivali o con calci al volto. —

IL REPORT DI ANTIGONE

In 16 mesi 101 suicidi dietro le sbarre

ROMA

Dal 2023 ad oggi, sono centouno le persone che si sono tolte la vita in carcere, 30 solo dall'inizio di questo anno al mese di aprile, che ancora si deve concludere. A lanciare l'ennesimo allarme sulla disastrosa situazione della popolazione dei reclusi e sui tassi di autolesionismo, fino all'estremo gesto del suicidio, è Antigone nel dossier "Nodo al collo" che pubblica questi drammatici numeri, proprio nel giorno dell'indagine sull'Istituto minorile Beccaria che ha portato all'arresto di tredici agenti della polizia penitenziaria per gravi accuse, tra le quali quella di torture e maltrattamenti sui giovanissimi detenuti loro affidati. «Dalle biografie delle persone che si tolgono la vita emergono in molti casi situazioni di grande marginalità», rileva il dossier che ricorda come nelle nostre carceri ci siano, al 31 marzo, 61.049 le persone detenute, a fronte di una capienza ufficiale di 51.178 posti. Quindi sono recluse circa 13.500 persone oltre il limite di accoglienza. —

LA MANIFESTAZIONE A TORINO

Scontri al corteo per Cospito Diciannove misure cautelari

Disposti arresti domiciliari e obblighi di divieto o di dimora. Tra gli indagati anche il 77enne Pasquale Valiutti figura storica dell'anarchia italiana

TORINO

Gli anarchici avevano trasformato una manifestazione per chiedere la liberazione del loro compagno in guerriglia urbana. Quel pomeriggio del 4 marzo 2023 a Torino, la rabbia degli anarchici trovò sfogo contro le vetrine dei negozi e delle banche, le auto parcheggiate e le forze dell'ordine. Una scia di devastazione che ieri ha portato all'esecuzione di 19 misure cautelari, tra le 75 denunce emesse dalla Digos della Questura di Torino, nell'ambito dell'operazione City, per i disordini scoppiati al corteo in solidarietà per Alfredo Cospito, che era in sciopero della fame contro il regime del 41 bis.

Gli anarchici sono accusati dalla procura torinese di devastazione, violenza e lesioni aggravate a pubblico ufficiale. Ci sono militanti di Torino, Roma, Milano, Livorno, Alessandria e Cuneo. Tre di loro sono finiti agli arresti domiciliari, mentre per gli altri sono stati disposti obblighi o divieti di dimora. Tra gli indagati spicca il nome di Pasquale Valitutti, 77enne, disabile costretto in sedia a rotelle, figura storica dell'anarchismo italiano e amico di Giuseppe Pinelli. È stato arrestato dai carabinieri del Ros, a Roma. Lello, come viene chiamato dai suoi compagni, è accusato di concorso in devastazione, resistenza a pubblico ufficiale e istigazione a delinquere, in relazione alle interviste rilasciate nel periodo precedente al corteo. Ai domiciliari anche Daniele Altoè e Guido Mantelli, esponenti di rilievo dell'area anarco-insurrezionalista di Torino. Nel capoluogo piemontese quel giorno scesero in piazza un migliaio di persone, per un corteo partito da piazza Solferino, in centro, ma che dopo pochi metri si fermò per consentire alla frangia più violenta di travisarsi. Iniziò così l'opera devastatrice dei black bloc. I danni vennero quantificati in oltre 630 mila euro, rimasero feriti degli agenti di polizia, di cui uno con prognosi di cento giorni. Gli anarchici comunicavano tra di loro con delle ricetrasmittenti, per, come sottolinea il gip, la «inequivocabile preordinata organizzazione delle azioni violente». —



Striscione pro Cospito trovato nella sede del centro sociale di Torino

ALLA PROIEZIONE DEL FILM SUL GIORNALISTA UCCISO DALLA CAMORRA

Sfregio a Giancarlo Siani Applausi alla sua morte

Un gruppo di studenti di un istituto comprensivo del Vomero ha battuto le mani mentre scorrevano le immagini dell'omicidio

NAPOLI

Durante la proiezione del film Fortapasc, mentre scorrevano le immagini dell'omicidio del giornalista Giancarlo Siani per mano della camorra, è scattato, improvviso, l'applauso di un gruppetto di allievi dell'Istituto comprensivo del Vomero Amedeo Maiuri: il gesto non è passato inosservato tanto che il ministro dell'Istruzione, Giuseppe Valditara, dopo aver ricordato che «la scuola è e deve essere il primo presidio di legalità», ha detto di voler agire per capire quanto accaduto. Sulle motivazioni dell'applauso non c'è un'interpretazione univoca: secondo una insegnante, che accompagnava i ragazzi durante la visione del film, l'applauso c'è sì stato, ma gli studenti hanno applaudito anche durante altre scene; l'applauso, insomma, era un modo per esprimere emotività di fronte a quanto stavano osservando, e del resto sulla figura del giornalista assassinato nel 1985 la scuola aveva lavorato con un progetto preparatorio. Sconcertato per l'avvenuto è il fratello della vittima, il medico Paolo Siani. «Alla morte - ha scritto sui social - non si applaude, mai, per nessuno. Davanti alla morte si resta in silenzio, questo non va neppure spiegato. Ma se invece accade, se alcuni ragazzi, pochi, molto giovani, di una scuola che si sta impegnando per far crescere in loro il senso della legalità e della giustizia, applaudono alla morte violenta e quindi scelgono di stare dalla parte di chi spara, c'è bisogno che noi tutti, ci si interroghi sul perché». E ha aggiunto: «Torneremo in quella scuola, nei prossimi giorni e racconteremo loro chi era». Per il presidente dei presidi di Anp di Roma, Mario Rusconi, questi episodi «non solo sono da stigmatizzare, ma richiedono anche che si intervenga con le misure formative che ha la scuola. Tra queste rientra un percorso di rieducazione per quei ragazzi che - o per una sciocca e stolta goliardia o per intendimenti negativi - intendono osannare situazioni che, invece, richiedono una condanna unanime non solo di tutta la comunità scolastica, ma di tutto il sistema sociale». —


Giancarlo Siani in un'immagine d'archivio ANSA

LA TRAGEDIA SI È CONSUMATA A EBOLI

Aggredito da 2 pitbull a casa Morto a 13 mesi per le ferite

Il piccolo era fra le braccia della mamma, ferita anche lei nel cercare di salvarlo L'attacco dei cani nel cortile è stato fulmineo e non ha lasciato scampo al bimbo

Francesca Blasi / SALERNO

Un bimbo di 13 mesi azzannato e ucciso da due pitbull nel cortile di una casa, mentre la mamma del piccolo e lo zio provano inutilmente ad allontanare gli animali. È la tragedia avvenuta ieri mattina a Eboli (Sa), in una villetta isolata e immersa nel verde della frazione Campolongo. Un episodio che «lascia sconvolta l'intera comunità», dice il sindaco di Eboli, Mario Conte, tra i primi a giungere sul posto. La dinamica, ricostruita attraverso le dichiarazioni dei testimoni, è quella di un'aggressione improvvisa, verificatasi mentre il bimbo è in braccio ai familiari nel cortile, lo zio e la madre.

CANI

Uno dei due cani scatta contro il piccolo, e a questo punto anche l'altro pitbull si scatena. La mamma interviene e rimane ferita, lo zio nella concitazione cade e si fa male a un ginocchio. L'attacco dura poco, le lesioni riportate dal bambino appaiono subito gravi: viene chiamata un'ambulanza, il cui equipaggio può solo constatare il decesso della vittima.

La madre viene medicata sul posto, per lei non si rende necessario il ricovero. Gli stessi componenti della famiglia non sanno spiegarsi in alcun modo l'aggressione. I pitbull, portati via dal servizio veterinario della Asl di Salerno e chiusi in un canile di Caserta, non avrebbero mai manifestato segni di aggressività. Una



Uno dei due pit bull che hanno aggredito un bambino di 15 mesi ANSA

Lo strazio di una zia: «Non lo conoscevano, erano chiusi in una stanza se c'era lui»

zia della piccola vittima azzarda un'ipotesi: «Mia sorella è sconvolta, mi ha raccontato che i cani hanno attaccato fulmineamente. C'erano anche i miei due fratelli in casa. I cani non conoscevano il piccolo perché venivano chiusi in una stanza quando c'era lui. Forse sono scappati dalla stanza quando lo hanno visto e, non conoscendolo, lo hanno attaccato».

I cani appartengono a una donna, amica della famiglia della vittima, che abita nella stessa villetta a due piani dove si è verificata la tragedia. «Noi conoscevamo i cani che non hanno mai avuto reazioni strane incontrandoci», racconta ancora la zia. «Mia sorella è venuta qui con il bimbo, hanno dormito qui. E ieri è successo l'impensabile». Conferma il sindaco: «Tutto è avvenuto improvvisamente e nessuno si spiega come sia potuto accadere visto che questi cani sono lì da sempre. È una tragedia che deve essere da monito per chi possiede questi cani che sono purtroppo particolari, con esigenze particolari. Chi ha questi cani deve stare molto attento».

SINDACO

Il primo cittadino di Eboli aggiunge: «Noi conosciamo già la famiglia, assistita per alcuni aspetti privati dai nostri servizi sociali. Per questo motivo ho immediatamente contattato gli assistenti sociali che se ne occupano, in modo da seguire la mamma del bimbo e i familiari in questo momento di dolore.

La donna, originaria del posto, ha un compagno originario del Marocco e due figli da una precedente relazione. I cani, da quanto ho appreso, erano sempre liberi di circolare nello spazio antistante la villetta». Una richiesta al legislatore di «regolamentare la detenzione di determinati tipi di cani che troppo spesso vengono scelti anche da persone non in grado di gestirli correttamente» arriva dall'Oipa, l'Organizzazione internazionale protezione degli animali. L'Aidaa, Associazione italiana per la difesa degli animali e dell'ambiente, chiede di accertare la dinamica dei fatti «prima di gettare la croce addosso ai due cani». —

ITALIANI IN VACANZA NONOSTANTE IL MALTEMPO

In viaggio per i due ponti Fra il 25 aprile e l'1 maggio 14 milioni si muoveranno

ROMA

Nonostante il calo delle temperature, e con un occhio alle previsioni meteorologiche che promettono l'arrivo di un clima più mite, gli italiani sono pronti a partire per i ponti di primavera del 25 aprile e primo maggio. Ma soprattutto sono invogliati a rimanere in Italia. Per Federalberghi sono quasi 14 milioni (13,9) gli italiani intenzionati a mettersi in viaggio tra l'anniversario della Liberazione e la festa dei Lavoratori. A fare la lunga, ovvero ad utilizzare entrambe le festività, saranno nello specifico in 4,1 milioni; 4,6 milioni coloro che partiranno solo per il 25 aprile e 5,2 milioni i viaggiatori in marcia per il primo maggio. Senza dubbio il calendario di quest'anno, che fa cadere di giovedì la festa della Liberazione e di mercoledì quella dei lavoratori, ha giocato un ruolo importante nella programmazione generale. Che ha favorito le mete nazionali. Il 90,2%, dei circa 5 mila intervistati per un'indagine affidata a Tecnè, ha affermato che resta in Italia. Le mete preferite per i viaggiatori nei confini nazionali saranno il mare (39,7%), le località d'arte (25,6%) e la montagna (13,7%). Per coloro che si recheranno all'estero, vincono le grandi capitali europee (74,5%), seguite dal mare (17,1%). L'alloggio preferito è l'albergo (39,9%); segue la casa di parenti e amici con un 26,1%, le case di proprietà (18,9%) e i bed & breakfast (9,8%). Molto soddisfatta del trend anche Confindustria Alberghi che ha rilevato un'occupazione media delle strutture che supera il 70% proprio grazie ad una significativa crescita della clientela italiana che va ad aggiungersi a quella straniera. E che vede come «molto positivo» anche il primo banco di prova per le destinazioni mare dove le prenotazioni sono in aumento sia per quanto riguarda il ponte del 25 aprile, dove le camere prenotate sono il 77% di quelle disponibili, sia per quello del primo maggio, dove la percentuale è già al 67%. E vanno «benissimo» le città. Venezia si conferma la meta più ambita sia per il ponte del 25 aprile con oltre il 90% delle camere già prenotate che per quello del primo maggio, con oltre l'88% di prenotazioni. La vacanza avrà una durata media di 4,3 giorni e chi resta in Italia spenderà mediamente 422 euro. Il turismo si conferma un driver eccezionale per l'economia del territorio creando un giro di affari di 2 miliardi. —

TIMORI PER I BIMBI CON MENO DI UN ANNO

Il morbillo e la pertosse sono in forte aumento

Le malattie infettive che possono essere prevenute con la vaccinazione stanno rialzando la testa. Per l'European Centre for Disease Prevention and Control (Ecdc), nella sola Ue, tra marzo 2023 e febbraio 2024 registrati 5.770 casi di morbillo e 5 morti. Si affianca un aumento di 10 volte dei casi di pertosse rispetto ai due anni precedenti. Se si allarga lo sguardo all'intera regione europea dell'Oms, che comprende Paesi dell'Asia centrale, l'aumento dei casi di morbillo è di quasi 60 volte in un anno: dai 941 casi del 2022 ai 50 mila 2023. La frenata delle vaccinazioni per la pandemia è la principale causa della ripresa dei contagi. «Negli ultimi tre anni, più di 1,8 milioni di bambini nella regione europea dell'Oms non hanno potuto vaccinarsi contro il morbillo», hanno fatto presente la Commissione Europea, l'Organizzazione Mondiale della Sanità e l'Unicef. I timori per il morbillo e la pertosse, sono per i bambini con meno di un anno, ancora troppo piccoli per essere totalmente protetti. —

IN 8 CITTÀ ITALIANE NEL 2024 SUPERATO IL LIMITE DELLE POLVERI SOTTILI

L'Earth Day contro la plastica L'Europa continente più caldo

ROMA

Nella Giornata della Terra, arrivano brutte notizie sul clima per gli europei. Il servizio meteo della Ue, Copernicus, e l'Organizzazione meteorologica mondiale (Wmo) certificano che l'Europa è il continente al mondo che si riscalda di più. La Giornata della Terra (Earth Day) quest'anno ha come tema «Planet vs Plastic». La ong americana earthday.org, che organizza la giornata dal 1970, col patrocinio dell'Onu, ha lanciato un appello per ridurre del 60% la produzione di tutte le plastiche entro il 2040. Secondo Copernicus e Wmo, l'Europa è il continente che si sta riscaldando di più, il doppio della media globale. I tre anni più caldi registrati in Europa si sono tutti verificati a partire dal 2020, e i dieci più caldi dal 2007. Nell'estate del 2023, il continente ha registrato sia le temperature più alte (il 41% dell'Europa meridionale è stata sottoposta a forti stress di caldo), sia le precipitazioni più intense e disastrose (+7% rispetto alla media). Un milione e 600 mila persone l'anno scorso sono state colpite nel continente da inondazioni, che hanno causato l'81% di perdite economiche. Secondo stime dell'International Disaster Database, nel 2023 in Europa sono morti in 63 per tempeste, 44 per inondazioni e 44 per incendi. Le perdite economiche sono stimate in oltre 13,4 miliardi. Ma non basta. Negli ultimi vent'anni, la mortalità legata al caldo è aumentata del 30%. Ben 31 associazioni ambientaliste hanno lanciato un appello al governo Meloni. Legambiente ha rivelato che sono già 8 le città italiane che nei primi tre mesi 2024 hanno superato il limite per le Pm10 per 35 giorni all'anno: Verona, Vicenza, Padova, Frosinone, Brescia, Cremona, Torino e Venezia. —



L'associazione di volontariato Plastic Free Onlus ANSA

L'INAUGURAZIONE DELL'ANNO GIUDIZIARIO

Giustizia tributaria Meno processi in corso e ancora posti scoperti

Il presidente Drigani: procedimenti passati da 2.178 a 1.817 «Produttività invariata nonostante la carenza di organico»

Giovanni Tomasin

Nel pieno di una riforma nazionale che impiegherà degli anni per andare a regime, la giustizia tributaria del Friuli Venezia Giulia è riuscita comunque a lavorare a regime nel 2023, portando da 2.178 a 1.817 i procedimenti pendenti nel corso dell'anno. Di questo lavoro e dei suoi annessi e connessi, inclusa la storica carenza di personale, si è discusso ieri mattina nella sala di rappresentanza della Regione a Trieste durante la cerimonia inaugurale dell'anno giudiziario 2024 della Giustizia tributaria.

A fare gli onori di casa il presidente regionale Massimiliano Fedriga: «In Fvg c'è una buona fiscalità e un patto di lealtà fra cittadino e istituzioni. Questo rende il territorio attrattivo per gli investimenti, aiutati anche dalle scelte che abbiamo fatto assieme al governo». Il sindaco di Trieste, Roberto Dipiazza, ha ricordato invece che la città ha «uno dei bilanci migliori d'Italia».

Nella sua relazione, il presidente della Corte di giustizia tributaria di secondo grado del Fvg, Oliviero Drigani, ha tracciato un quadro completo della situazione. La giustizia tributaria italiana è in una fase di transizione, visto che la recente riforma ha istituito la figura dei magistrati tributari professionisti, superando la prassi secondo cui, fin dal XIX secolo, in Italia i giudici tributari venivano scelti secondo criteri cooptativi tra le categorie del territorio. È il tipo di rinnovamento che l'Europa ha chiesto alla Repubblica nell'ambito del Pnrr. I risultati di questo cambiamento, però, sono ancora davanti a noi nel tempo, nel frattempo la Corte regionale – ha spiegato Drigani – porta avanti il suo lavoro a dispetto di ristrettezza d'organico. Come detto in apertura, i procedimenti pendenti sono stati ridotti a 1.817: di questi 1.096 sono riferiti al secondo grado, 721 al primo. Sempre nel 2022 la legge 197 ha sospeso di termini di impugnazione, portando a un calo di ricorsi ed appelli: nel 2023 erano 1.032, rispetto ai 1.379 del 2022. La produttività, ha spiegato ancora Drigani, è «praticamente invariata»: 33,15 controversie definite pro capite calcolate su 42 giudici presenti in media nel 2023, 33,83 su 41,83 giudici nel 2022. Per quanto riguarda i giudici in servizio nelle corti regionali, la percentuale di scopertura dell'organico è del 41,67%.

Infine, tra i temi maggiormente affrontati nel 2023, rientrano accertamenti nei confronti delle società a ristretta base sociale o nei confronti di associazioni sportive dilettantistiche per la decadenza delle agevolazioni; vertenze aventi a oggetto la fruizione di crediti d'imposta afferenti prestazioni inesistenti per ricerca e sviluppo; omessa dichiarazione di investimenti effettuati all'estero o altre attività finanziarie detenute all'estero in Paesi a fiscalità privilegiata.

La sottosegretaria all'Economia, Sandra Savino, ha tessuto le lodi del processo di riforma, affermando che «mira a una maggiore efficienza e flessibilità nel trattamento delle cause». L'assessore regionale alle Finanze, Barbara Zilli, ha fatto una panoramica dell'operato della Regione: l'ente, ha spiegato, «ha sempre perseguito una politica di sostegno a favore delle imprese del territorio, attraverso l'adozione di misure volte alla riduzione della pressione fiscale».

Il garante del contribuente, Mario Trampus, ha denunciato il fatto che una delle conseguenze della riforma in corso sarà la sostituzione dei garanti regionali con una figura nazionale: «Si tratta di una nomina di natura squisitamente politica», un tratto che non consente a Trampus «di prospettare una sicura rispondenza della riforma all'interesse effettivo dei contribuenti». —

I vincoli del Pnrr hanno imposto un percorso di riforma del settore

IL COMMENTO

GIORGIO PERINI

IL POSTO GIUSTO DI DRAGHI NELL'UNIONE

GIORGIO PERINI

Il potere di disinformazione, volontario o meno, delle dichiarazioni dei nostri politici, in vista delle elezioni europee e di un possibile ruolo di Mario Draghi ai vertici delle istituzioni europee, continua a sorprendermi. Matteo Renzi per esempio avrebbe detto, in un'intervista al Corriere, di volere Draghi "alla guida dell'Ue" precisando poi che, una volta eletto il nuovo Parlamento europeo, ciò dovrebbe tradursi in un "no alla Von der Leyen e un sì a Mario Draghi". Dal momento che Ursula von der Leyen è l'attuale presidente della Commissione europea, ciò implica che, secondo Renzi, l'eventuale subentro di Mario Draghi in quel ruolo lo collocherebbe alla guida dell'Ue. Ma è proprio così? Non ne sarei affatto sicuro perché, nell'attuale architettura dell'Unione, il maggiore potere decisionale è in capo ai governi degli stati membri riuniti nel Consiglio Ue, mentre alla Commissione europea è riservata la sola attuazione delle politiche europee (è un po il "governo europeo" ma senza nessun potere di decretazione d'urgenza, sostituito, per così dire, dal potere di iniziativa legislativa che però ancora una volta deve confrontarsi con parlamento e consiglio), cioè la migliore applicazione possibile di ciò che c'è già. Peccato che ciò che c'è già sia, per ammissione generale, assolutamente insufficiente per le sfide attuali e che proprio Mario Draghi sia stato chiamato a delineare cosa occorre cambiare e in quale direzione (lo stesso Draghi ne ha fornito qualche anticipazione nei giorni scorsi). Ve lo immaginate Draghi, ostaggio del Consiglio, paralizzato dai veti incrociati degli stati, fintantoché il sistema decisionale all'unanimità non viene sostituito da quello a maggioranza qualificata? Vero che Draghi ha una credibilità personale ben maggiore di quella della Von der Leyen che gli consente di dialogare alla pari – ed anzi molto spesso di indicare la strada – con i maggiori leader europei (e non solo), ma è sufficiente?

Se veramente vogliamo Draghi "alla guida dell'Ue" (e sarebbe un grosso valore aggiunto per tutto il continente, non solo per l'Italia) dobbiamo lavorare (in silenzio) perché possa diventare il prossimo presidente del Consiglio Ue, senza sgambetti "domestici" come quello che fece proprio Renzi ad Enrico Letta, quando altri stati membri ne avevano proposto la candidatura alla stessa posizione. Altrettanto fuorviante, secondo me, la dichiarazione della premier Meloni che, chiamata a pronunciarsi sul futuro ruolo di Draghi, avrebbe detto che "sono i cittadini che decidono", ben sapendo che i cittadini europei non potranno pronunciarsi direttamente sul presidente di nessuna delle tre maggiori istituzioni Ue, la cui nomina sarà solo indirettamente il frutto degli equilibri che si creeranno tra le maggiori formazioni politiche europee.

E delle tre maggiori istituzioni quelle che più risentiranno di tali equilibri saranno il parlamento e la Commissione europea (quasi esclusivamente per la presidenza, essendo le nomine dei Commissari europei in larga misura appannaggio degli stati membri, salvo bocciature in sede di audizione parlamentare, come accadde al nostro Buttiglione). Molto minore l'influenza sulla presidenza del Consiglio Ue che è soprattutto il risultato delle negoziazioni tra i leader di governo degli stati membri, di cui i cittadini europei devono accontentarsi di prendere atto, spesso purtroppo senza poterne cogliere il ruolo, né appassionarsi al toto-nomine. —

Le due guerre



Il generalke Aharon Haliva, capo dell'Intelligence militare israeliana ANSA

«Troppi errori il 7 ottobre» Lascia il capo dell'Intelligence

Aharon Haliva si è dimesso per il fallimento dell'esercito israeliano nel prevenire la strage
Secondo un'indagine, «lo Stato ebraico deve fornire le prove dei legami Unrwa-Hamas»

Eloisa Gallinaro / ROMA

La resa dei conti, annunciata, deflagra di prima mattina con tutto il suo carico di pena e di frustrazione. «Da allora porto con me quel giorno nero, giorno dopo giorno, notte dopo notte. Porterò il dolore con me per sempre».

L'AMMISSIONE

Il generale Aharon Haliva, capo dell'intelligence militare israeliana il 7 ottobre, affida il mea culpa per l'attacco di Hamas e le sue dimissioni a una lettera nella quale non si fa sconti e parla esplicitamente di «fallimento», anche se rinnova l'impegno a restare al suo posto fino alla nomina di un sostituto. «Farò di tutto per la sconfitta di Hamas e di coloro che vogliono farci del male» scrive il generale, da 38 anni nell'Idf, che ammette: «La divisione di intelligence sotto il mio comando non è stata all'altezza del compito che ci era stato affidato». Dimissioni ampiamente previste che tuttavia pesano su un esercito che al 199esimo giorno di guerra e dopo oltre 34 mila morti in gran parte civili a Gaza non è ancora riuscito a smantellare la struttura militare e logistica di Hamas e a catturare Yahya Sinwar, il capo del gruppo nella Striscia. E ieri c'è stata un'altra dimissione eccellente, quella del capo del comando centrale Yehuda Fuchs che lascerà l'incarico ad agosto. Troppo poco per trarre conclusioni sullo stato dei vertici dell'Idf, ma è un fatto che sull'esercito israeliano sono puntati i riflettori internazionali. Sono arrivati a 210 i corpi esumati da fosse comuni all'interno dell'ospedale di Khan Younis. Persone uccise durante l'assedio dell'ospedale e nel corso dell'irruzione dell'esercito israeliano. E si addensano ombre anche sulle accuse mosse dallo Stato ebraico ai dipendenti dell'Unrwa nella Striscia di Gaza di essere uomini o fiancheggiatori di Hamas e di altre organizzazioni terroristiche che hanno portato molti Paesi donatori a tagliare i finanziamenti all'Agenzia nonostante le enormi necessità di 2,3 milioni di persone. Israele «deve ancora fornire prove a sostegno» delle sue affermazioni, ha affermato l'indagine indipendente guidata dall'ex ministra degli Esteri francese Catherine Colonna e commissionata dalle Nazioni Unite. Non solo. L'Unrwa aveva regolarmente fornito a Israele elenchi dei suoi dipendenti da sottoporre a controllo, ma «il governo israeliano non ha informato l'Unrwa di alcuna preoccupazione relativa al personale dell'Unrwa basato in queste liste del personale dal 2011», afferma il rapporto secondo il quale l'agenzia è «insostituibile e indispensabile» per i palestinesi di tutta la regione. Tesi respinte dal ministero degli Esteri a Gerusalemme, secondo cui il report «ignora l'enorme portata dell'infiltrazione di Hamas nell'Unrwa a Gaza».



YAIR LAPID
LEADER DELL'OPPOSIZIONE AL GOVERNO ISRAELIANO

«Il ritiro del capo dell'Intelligence è onorevole. Sarebbe stato opportuno che Netanyahu avesse fatto lo stesso»

L'OFFENSIVA

Intanto sulla Striscia si allunga l'ombra dell'offensiva su Rafah. Secondo il Wsj, Israele si sta preparando a evacuare nelle prossime due o tre settimane i civili a Khan Yunis e in altre aree dove prevede di allestire tendopoli. E continuano i fermenti nelle stanze della politica. Netanyahu ha evitato di irritare gli alleati Usa cedendo alle pressioni e abbandonando i piani di un contrattacco molto più ampio contro l'Iran di quello poi attuato. Ma il focus rimane per ora sul teatro interno. Ma le dimissioni del capo dell'intelligence sono state colte al volo dal leader dell'opposizione Yair Lapid per attaccare Netanyahu. «Il ritiro del capo dell'intelligence militare è giustificato e onorevole. Sarebbe stato opportuno che il premier facesse lo stesso», ha attaccato. —

IL PREMIER TUSK CHIEDE UN INCONTRO DOPO L'ANNUNCIO DEL PRESIDENTE

La Polonia vuole difendere i confini «Pronti ad accogliere le armi nucleari» Mosca avverte: «Prenderemo misure»

MOSCA

La Polonia è pronta ad accogliere sul suo territorio testate nucleari.

L'annuncio del presidente Andrzej Duda suona alle orecchie della Russia come una conferma di quella che vede come una minaccia nell'espansione della Nato negli ultimi decenni verso est, e quindi Mosca avverte che agirà di conseguenza. Ma l'affermazione coglie di sorpresa anche il premier polacco Donald Tusk, che chiede un incontro chiarificatore con il capo dello Stato. «Se i nostri alleati decidono di schierare armi nucleari nel quadro della condivisione nucleare sul nostro territorio per rafforzare la sicurezza del fianco orientale della Nato, siamo pronti a farlo», ha detto Duda. Una mossa che secondo il presidente risponderebbe al pericolo russo ai confini polacchi. Mosca, ha infatti affermato, «militarizza sempre più l'enclave di Kaliningrad e sta trasferendo armi nucleari in Bielorussia». «I nostri militari, ovviamente, analizzeranno la situazione e se tali piani verranno attuati, faranno tutto il necessario, adotteranno tutte le misure di ritorsione necessarie per garantire la nostra sicurezza», ha risposto il portavoce del Cremlino, Dmitry Peskov. La portavoce del ministero degli Esteri, Maria Zakharova, ha rincarato la dose, facendo notare che se «armi nucleari americane» dovessero apparire sul suolo polacco, «le relative strutture saranno poste immediatamente nella lista degli obiettivi legittimi nel caso di uno scontro militare diretto con la Nato». A sorpresa, anche il premier polacco ha fatto capire di essere stato colto alla sprovvista, esprimendo il desiderio di «conoscere tutte le circostanze che hanno portato il presidente a fare questa dichiarazione». Per questo il primo ministro ha chiarito di attendere «con impazienza un incontro con il signor presidente Duda». I due politici si sono spesso contrapposti sul piano della politica interna, ma non sul sostegno all'Ucraina e sulla minaccia russa. Nel Donbass ucraino, intanto, le truppe russe continuano la lenta avanzata verso occidente. Ieri nelle loro mani è caduto un altro villaggio, quello di Novomikhailovka, nella regione di Donetsk. Nella città nord-orientale di Kharkiv, un raid russo ha abbattuto la torre della televisione senza provocare vittime. Ma il peggio, secondo Kiev, potrebbe arrivare con un'offensiva russa in grande stile a partire da giugno per la quale, afferma il presidente Volodymyr Zelensky, Mosca si appresterebbe a mobilitare altri 300.000 combattenti. —

UCCISA A RAFAH

La mamma morta nel raid Neonata salva con il cesareo

ROMA

Miracolo a Gaza dove una bambina è nata in un ospedale degli Emirati dopo la morte della madre, uccisa in un raid israeliano a Rafah. I sanitari sono riusciti a salvarla grazie al taglio cesareo. Ma la bimba nasce orfana non solo della mamma: l'intera famiglia - il padre Shoukri e la sorella di 3 anni Malak - è stata sterminata dal bombardamento.

«Abbiamo cercato di salvare la paziente», racconta il dottor Ahmad Fawzi, ma per lei non c'era ormai più nulla da fare. «Però ci siamo resi conto che era incinta e così abbiamo dovuto fare un cesareo d'urgenza per tentare di salvare la bambina. Grazie a Dio, ci siamo riusciti». La piccola aveva difficoltà a respirare ma i medici sono riusciti a pompare delicatamente aria nella sua bocca. Dovrebbe prendere il nome di Sabreen Jouda e a prendersene cura sarà lo zio. «Le sue condizioni sono stabili, dovrà restare qui tre 3-4 settimane», spiega il medico Mohammed Salama. —

«GUERRA FREDDA»

Spiavano per la Cina Incriminati due britannici

LONDRA

Hanno nomi e fattezze occidentali gli ultimi presunti agenti al soldo di Pechino additati in rapida successione da Germania e Regno Unito. Da Berlino, anzi dalla procura federale di Karlsruhe, arriva la notizia dell'arresto di tre cittadini tedeschi (la cui identità completa rimane riservata), fermati fra Bad Homburg e Dusseldorf e sospettati d'aver messo le mani su progetti di ricerca ritenuti sulla carta utili alla marina militare cinese. Vicenda da chiarire e confermare nei dettagli, a inchiesta in corso, ma che adombra uno smercio di "informazioni tecnologiche" sensibili; e che ha portato in manette una coppia di coniugi, indicati al momento come Herwig e Ina F., nonché un terzo uomo, tale Thomas R. Più avanzata è invece l'indagine britannica sfociata nell'incriminazione formale di due sudditi di Sua Maestà: il 29enne Christopher Cash e il 32enne Christopher Berry. Compariranno venerdì di fronte al giudice. —

ECONOMIA

L'ad della multiutility Roberto Gasparetto racconta i 579 milioni di euro di investimenti del piano 2024- 2027, dal porto di Trieste alle reti idriche

AcegasApsAmga «L'allarme sismico nei nuovi contatori del gas a Udine»



Tecnico AcegasApsAmga al lavoro su una condotta d'acquedotto

PIERCARLO FIUMANÒ

Intelligenza artificiale, guerra agli sprechi, elettrificazione delle banchine del porto di Trieste, contatori "intelligenti", idrogeno come fonte rinnovabile alternativa per i servizi pubblici, più raccolta differenziata e infrastrutture digitali a prova di un clima sempre più estremo. Il nuovo piano industriale 2024-2027 approvato dal cda di AcegasApsAmga, la prima multiutility del Nordest con base a Trieste che opera nei servizi ambientali e idrici e nella distribuzione di gas ed energia elettrica, mette sul piatto 579 milioni di euro di investimenti lordi (165 solo per quest'anno) per una rivoluzione digitale finanziata anche grazie a circa 53 milioni provenienti dal Pnrr. Nell'arco del piano 222,6 milioni andranno a Trieste, 138,3 milioni a Padova, 23,2 milioni a Udine, 17,3 a Gorizia. In corso intanto c'è la sostituzione di 350 mila contatori del gas con nuovi dispositivi "smart" da Trieste a Padova a Udine dove saranno dotati anche di allarme anti-sisma.

IL PIANO

L'amministratore delegato, Roberto Gasparetto, governa su una azienda di oltre 1.700 dipendenti nello storico palazzo di piazza Verdi a Trieste dove hanno anche sede Hera Trading e Esternergy: «Il fatto che abbiamo mantenuto qui le sedi legali garantisce alla regione Friuli Venezia Giulia un vantaggio fiscale di 75 milioni. Siamo una ricchezza per questo territorio e con questo piano vogliamo garantire una maggiore qualità del servizio», sottolinea. Gasparetto rivendica il contributo offerto ai risultati di gruppo da parte della controllata nordestina che produce un fatturato di 1,6 miliardi ed ha appena vinto la gara per la concessione del servizio gas a Udine. Il manager sottolinea che il nuovo piano garantisce l'efficienza della rete e la continuità del servizio di fronte alle conseguenze dei cambiamenti climatici: «Ci siamo posti il problema di ridurre i rischi di fronte ad eventi estremi come frane e mareggiate. Tutta la nostra infrastruttura, in particolare quella elettrica, dovrà essere perfettamente resiliente. In questo momento dobbiamo essere preparati di fronte ai rischi di interruzione del servizio. Transizione energetica, mobilità elettrica, fonti energetiche alternative e intelligenza artificiale sono i capisaldi del nostro piano». AcegasApsAmga dovrà gestire nei prossimi dieci anni il forte aumento del fabbisogno di energia richiesto per l'elettrificazione delle banchine del porto di Trieste, della Piattaforma Logistica di Trieste e del futuro molo VIII. Il piano industriale stanzia una ventina di milioni (finanziati per 18 milioni dal Pnrr anche grazie all'utilizzo dell'intelligenza artificiale) per realizzare la Smart Grid. A Padova la pressione della rete idrica viene gestita applicando l'intelligenza artificiale con un algoritmo che evita sprechi e dispersioni: una novità che a breve arriverà anche a Trieste. Al settore idrico andranno una cinquantina di milioni. «Nel 2023 si è lavorato a un progetto (Smart water management) per mettere in rete i gestori del sistema idrico integrato di Friuli Venezia Giulia e Veneto evitando dispersioni grazie anche a una sessantina di milioni del Pnrr», sottolinea Gasparetto. Il piano destina 18 milioni per scongiurare perdite idriche in gran parte finanziati dal Pnrr

HUB DELL'IDROGENO

Finanziata con 14 milioni dal Pnrr e 1,8 milioni dal bando Horizon Eu nel core business del piano industriale c'è la realizzazione dell'Hydrogen Hub di Trieste che produrrà 370 tonnellate di idrogeno l'anno, di cui 116 prodotte con l'energia che arriverà da un campo fotovoltaico (di potenza 4,5 megawatt) che sarà costruito in area portuale (ex raffineria Esso) e il restante utilizzando l'energia rinnovabile prelevata dalla rete.



Roberto Gasparetto

L'aver mantenuto le sedi legali delle società del Gruppo Hera in Fvg assicura un vantaggio fiscale di 75 milioni di euro l'anno

CASSONETTI "INTELLIGENTI"

Il settore ambiente intercetta 22 milioni di investimenti nell'arco del piano (6,2 milioni nel 2024) per automatizzare la gestione del servizio di raccolta rifiuti con cassonetti "intelligenti". Sul fronte gas gli investimenti nell'arco del piano ammontano a 52 milioni (40 a Trieste e 12 a Gorizia) mentre per quanto riguarda le reti elettriche sono 69 i milioni di investimenti. Infine rilevanti gli investimenti per rispettare gli obiettivi Ue del climate change e ridurre i consumi di energia.—

IL CONVEGNO

L'intelligenza artificiale è un alleato per il turismo

UDINE

L'intelligenza artificiale, tanto più nella sua versione generativa, può essere un alleato delle imprese del turismo. Percorso ineludibile in una fase in cui, come accadde per Internet a inizio millennio, ma in maniera ancora più veloce, l'IA è un tornado che soffia su tutto, ha osservato Francesco Ciucciarelli (Cio e Cto Alpitour World), primo relatore al convegno "Turismo e ospitalità nell'era dell'intelligenza artificiale", promosso da Confcommercio Udine e Federalberghi Fvg, con il sostegno della Camera di Commercio Pordenone-Udine e Banca Intesa Sanpaolo come partner, nella Sala congressi del Kursaal a Lignano.

Occasione di approfondimento su una risorsa che, ha rimarcato il vicepresidente nazionale e presidente provinciale di Confcommercio Udine Giovanni Da Pozzo, «non sostituirà l'intelligenza umana, ma è sin d'ora uno strumento che può accompagnare e supportare i processi dell'economia turistica. Un sistema, il turismo, che traina tutti gli altri settori». Della gestione dei dati ha parlato anche l'assessore regionale Sergio Bini, che ha sottolineato l'impegno dell'amministrazione nella promozione, gli oltre 10 milioni di turisti in Fvg nel 2023, la recente missione in Usa, e anticipato il +3,7% nelle prenotazioni alberghiere in vista della stagione estiva. L'appuntamento di Lignano ha segnato anche la prima uscita da presidente regionale di Confcommercio Federalberghi Fvg Enrico Guerin.—

METALMECCANICA

Cinquanta aziende in volo ad Hannover

UDINE

Nutrita pattuglia di imprenditori alla fiera di Hannover grazie al Cluster Comet. «La fiera di Hannover rappresenta per le nostre imprese il punto di riferimento per le nuove tecnologie e le tendenze, uno dei principali appuntamenti internazionali del settore - dichiara il direttore generale del cluster della metalmeccanica del Fvg Saverio Maisto -. Avevamo constatato come molte aziende, soprattutto Pmi, rinunciavano a partecipare alla manifestazione fieristica tedesca, sia perché costosa, sia perché mal collegata all'aeroporto». Da qui la formula del volo charter, andata e ritorno in giornata, per 50 aziende della regione che, organizzandosi con appuntamenti prefissati, possono «coltivare contatti e opportunità di business», conclude Maisto.—

GRANDE DISTRIBUZIONE

Aspiag aumenta il fatturato Superati i 2,7 miliardi di euro

Nel 2023 la concessionaria Despar ha visto crescere i ricavi del 6,3 per cento
Rissbacher: «Potenziati i rapporti con i fornitori locali per le filiere corte»

Riccardo De Toma / UDINE

Cresce più dell'inflazione il fatturato Despar a Nordest. Aspiag Service, la concessionaria del marchio in Veneto, Friuli Venezia Giulia, Trentino-Alto Adige, Emilia Romagna e Lombardia orientale, ha infatti chiuso il 2023 con un fatturato di 2,71 miliardi, in crescita del 6,3% sul 2022. Una crescita su cui ha inciso anche l'ulteriore espansione della rete, non tanto in Triveneto, quanto nell'area emiliano-romagnola e lombarda, dove lo sbarco di Despar è più recente.

CRESCE LA RETE

Quattordici, nell'area in cui opera Aspiag, le aperture nel 2023 tra punti vendita a gestione diretta e negozi affiliati. Nove di queste sono ex novo, mentre in 5 casi si tratta di ristrutturazioni. Ammontano a 68 milioni gli investimenti 2023, a sostegno di una crescita che, come detto, guarda più verso le aree di presidio più recente, mentre in Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige si punta più a consolidare una presenza già massiccia. Delle nove nuove aperture, in particolare, quella a gestione diretta sono in Romagna e in provincia di Cremona. Tutti affiliati invece i tre nuovi esercizi avviati in Triveneto, due in provincia di Padova (Ponso e Tribano) e uno a Udine centro. Complessivamente la rete Aspiag sale a 554 punti vendita, di cui 250 a gestione diretta. Più negozi comportano ovviamente un incremento anche degli occupati: in virtù di 405 assunzioni la forza lavoro sale a quota 9.285 dipendenti. Quasi 2 su 3 (il 63,4%) sono donne e in quasi 9 casi su 10 (88,5%) si tratta di contratti a tempo indeterminato. Elevato il livello di fidelizzazione, con un basso turnover in uscita.



Christof Rissbacher

FILIERE CORTE

Ad alimentare la crescita, secondo il presidente del comitato di gestione Christof Rissbacher, anche il potenziamento dei rapporti con i fornitori locali, con lo sviluppo delle filiere corte, l'andamento positivo dei prodotti a marchio (31% delle vendite) e della linea low cost S-budget (+18% sul 2022), sempre più ricercati dalla clientela come risposta alla crescita dei prezzi. Per quanto riguarda la filiera corta, il brand Sapori del Territorio raccoglie oggi 3.400 referenze a scaffale provenienti da circa 400 produttori locali.

PRODOTTI LOCALI

«Sempre nella prospettiva di valorizzare le produzioni agroalimentari regionali – spiega Aspiag – si è rafforzata anche la sinergia di Despar Nord con le istituzioni locali per l'implementazione dei protocolli che puntano a valorizzare i prodotti locali e certificati Dop, Igp e Stg e consentono di sostenere i prodotti regionali. I protocolli attivati a Nordest sono Veneto – The Land of Venice, Io sono Fvg, I love Trentino e Qualità Alto Adige.

IL SOCIALE

Sul fronte del contenimento dei prezzi e dell'impegno sociale, da sottolineare i trecento prezzi a prodotto bloccato del trimestre anti-inflazione (parliamo del periodo ottobre-dicembre), i fondi per circa 1 milione devoluti per raccolte fondi, donazioni, sponsorizzazioni, le collaborazioni con Last Minute Market e Fondazione Banco Alimentare per il recupero e la distribuzione di prodotti alimentari invenduti, in tutto 1.460 tonnellate, che hanno consentito la preparazione di circa 3,2 milioni di pasti destinati a persone e famiglie in difficoltà.—

I DATI



La sede udinese della Cciaa Pordenone Udine

Nel primo trimestre saldo negativo per le imprese Fvg

UDINE

Saldo delle imprese negativo in Veneto e Friuli Venezia Giulia nel primo trimestre dell'anno. Il report Movimprese di Unioncamere sottolinea però il percorso di recupero della normalità all'anagrafe delle imprese italiane. Tra gennaio e marzo il bilancio tra aperture e chiusure di attività economiche si è attestato a livello nazionale a -10.951 unità, un valore più elevato rispetto allo stesso trimestre degli ultimi tre anni, ben al di sotto della media dell'ultimo decennio (-14mila imprese). In Veneto, nel primo trimestre, 8.839 aziende si sono iscritte alle Camere di Commercio, mentre le cessazioni sono state 10.357, per un saldo negativo di 1.518. In Friuli Venezia Giulia le nuove "iscritte" sono 1.928, 2.190 cessazioni (con un saldo negativo di 262). Il 31 marzo scorso le aziende attive in regione sono 97.529, contro le 97.806 di fine 2023 (saldo -277). Crescono le società di capitali (+0,53%), in negativo invece le società di persone (-0,59%), ditte individuali (-0,53%) e altre forme (-0,62%). «Storicamente il primo trimestre dell'anno registra di frequente saldi negativi, principalmente a causa del concentrarsi alla fine dell'anno di un elevato numero di cessazioni di attività - spiega Unioncamere -. Un fenomeno di natura tecnico-amministrativa che estende i propri effetti sugli archivi camerali anche nelle prime settimane del nuovo anno, influenzando il dato del primo trimestre».

I dati disaggregati per province, vedono in Fvg in controtendenza Trieste, che chiude i primi tre mesi con un saldo positivo per 16 unità attribuibile alla crescita delle società di capitali. Flessione modesta per Gorizia, che segna -4 imprese; segue Pordenone con -77 e infine Udine fa -197. L'analisi per settori evidenzia come, nel periodo, alcuni abbiano registrato una crescita significativa, come le attività professionali, scientifiche e tecniche, le attività finanziarie e i servizi di supporto alle imprese.—

N.B.

IL BANDO

Transizione energetica contributi per le Pmi

UDINE

Contributi alle Pmi per la transizione energetica. La giunta della Camera di Commercio Pordenone Udine ha dato via libera al bando transizione energetica, in partenza oggi 23 aprile, per le imprese due territori. Il plafond complessivo è di 250mila euro, che saranno erogati mediante tre "livelli" di voucher per le imprese, a copertura da un lato delle spese per consulenze o certificazioni per la realizzazione di progetti di efficientamento energetico e dall'altro per l'acquisto di impianti, beni e attrezzature strettamente funzionali all'efficientamento energetico. I voucher sono da 3, 5 e 10 mila euro, in base a soglie minime di spese sostenute e ritenute ammissibili. Si tratta di contributi a fondo perduto, in conto capitale nella percentuale massima del 70%. «Abbiamo voluto rinnovare questa misura perché vogliamo supportare le Pmi nel fondamentale processo di transizione ecologica e digitale – spiega il presidente dell'ente camerale Giovanni Da Pozzo –. La nostra Cciaa sta promuovendo un ventaglio di iniziative per le imprese in questo campo, con uffici specializzati che possono garantire un qualificato orientamento e un importante supporto per le Pmi che puntano a crescere integrando responsabilità, sensibilità e sostenibilità economica e ambientale». Le imprese possono presentare domanda in bollo a partire dalle ore 9 di oggi, 23 aprile e fino al 31 maggio prossimo, inviandole via Pec a contributi.ud@pec.pnud.camcom.it oppure, per le imprese del pordenonese, a contributi.pn@pec.pnud.camcom.it.—

PIZZE SURGELATE

Il gruppo Roncadin ancora in crescita

Nel 2023 i ricavi sono saliti a 175 milioni di euro
A maggio l'inaugurazione dello stabilimento negli Usa

Elena Del Giudice / PORDENONE

Obiettivi? «Continuare a crescere, naturalmente». Anche all'estero, in primis negli Usa, dove la Roncadin si appresta ad inaugurare, tra un mese, il nuovo stabilimento «frutto di un investimento di circa 40 milioni di euro - spiega Edoardo Roncadin, presidente del gruppo -, unità produttiva dalla quale usciranno circa 50/60 milioni di pizze l'anno». In attesa dei volumi aggiuntivi, futuri, il gruppo ha appena approvato i conti del 2023 che vedono i ricavi attestarsi a 175 milioni di euro (erano 155 milioni nell'esercizio precedente). Ricavi che non scontano «la lieve flessione in termini di volumi», indica il trend l'Ad Dario Roncadin, attribuibile per lo più alle dinamiche inflazionistiche «che hanno portato i consumatori ad essere molto più attenti al prezzo». Non così tanto, però, da allontanarsi da produttori che continuano a puntare «sulla qualità delle materie prime e su prodotti vicini alla tradizione e all'artigianalità e alla varietà delle proposte» che sono da sempre i punti di forza della Roncadin. Stabilimento principale e sede a Meduno (Pordenone), Roncadin impiega circa 750 persone. Specializzata nella produzione di pizze surgelate, lo scorso anno ha portato a termine l'acquisizione di Zero srl, azienda di Sommacampagna (Verona) attiva nella produzione della pinsa e di prodotti freschi da banco frigo, e del gruppo fa parte la company negli Usa, la Roncadin Inc con sede a Chicago.



Edoardo e Dario Roncadin

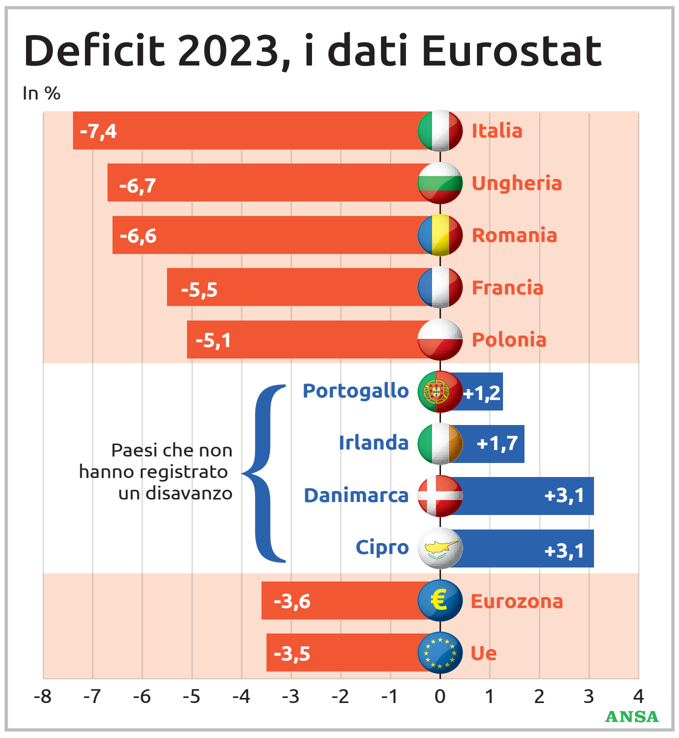
Sostenuti gli investimenti, «dei quali - ancora Dario Roncadin - circa il 34%, 1,6 milioni di euro, sono orientati alla sostenibilità ambientale. E nonostante uno scenario economico che resta complicato, continuiamo a investire nelle persone consolidando l'occupazione», in coerenza con la scelta di essere società benefit compiuta nel 2021.

A Meduno «il 90% del personale ha un contratto stabile perché per noi è importante garantire alle nostre persone sicurezza, benessere e possibilità di crescita all'interno dell'azienda. Per questo nel corso degli anni abbiamo implementato una organizzazione sempre più orientata sulla conciliazione famiglia-lavoro e sulla flessibilità oraria». Tanto per indicare un dato, il 78,3% della forza lavoro in Roncadin è donna, il 71,7% ha un contratto part-time. La società è anche impegnata ad attrarre e trattenere i talenti, e per questo «puntiamo molto sulla formazione, su un sistema evoluto di welfare oltre che sulla condivisione di valori e responsabilità sociale», conclude l'Ad.—

CONTI PUBBLICI

Il deficit vola al 7,4% è il più alto d'Europa Bankitalia in allerta sul cuneo fiscale

Giorgetti non si preoccupa: «Aggiustamento alla portata» Via Nazionale: «Incertezza con la proroga dello sgravio»



Domenico Conti / ROMA

Ancora una revisione al rialzo per i costi del superbonus 110%, che fa lievitare al 7,4% il deficit 2023, avvicina la probabile procedura d'infrazione Ue e stende un'ombra d'incertezza sulla quadra da trovare fra lo scenario rappresentato nel Def e le misure su cui punta il governo. Una modifica che «non incide» sui numeri del Def che già la incorporano nel debito, risponde a caldo il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti, che conferma la probabile apertura di una procedura per deficit eccessivo a carico dell'Italia e di altri Paesi e anticipa un aggiustamento «pienamente alla nostra portata». Mentre i tecnici del ministero dell'Economia stanno mettendo ancora a punto le misure da portare al Consiglio dei ministri di domani, a far piovere una tegola sulle stime - quel 7,2% di deficit 2023 conteggiato nel Def - sono le audizioni parlamentari sul Def.



La sede di Bankitalia ANSA

LA REVISIONE

Prima ancora, però, il tandem Istat-Eurostat sfodera l'ennesima revisione del deficit 2023 da incentivi edilizi: dal 5,3% che era stato conteggiato nella Nadef lo scorso autunno, era salito al 7,2% a marzo. Ora il contatore segna 7,4%, «il più alto in Europa» dice Eurostat. Senza escludere ulteriori revisioni «limitate» legate «alla fisiologica stabilizzazione del dato relativo alla cessione dei crediti nei prossimi mesi» e ai «dati sulle detrazioni desunte dalle dichiarazioni fiscali, che saranno disponibili solo dopo la fine dell'anno». Il tutto, avverte l'Istat, fra «incertezze sull'evoluzione dell'economia». La Banca d'Italia spiega che le previsioni si discostano solo lievemente dal Def. Ma il costo del superbonus, fra le deroghe concesse lo scorso anno a un meccanismo di incentivi di cui Bankitalia invita a non ripetere gli errori in futuro, è lievitato a 77 miliardi solo sul 2023.

POCHI MARGINI

E così restano margini risicati per le altre misure: Via Nazionale, di fronte all'intenzione del governo di prorogare il taglio del cuneo fiscale avverte che «un'ulteriore proroga di natura temporanea degli sgravi contributivi accrescerebbe l'incertezza sull'evoluzione futura dei conti pubblici». Con la proroga, «il disavanzo sarebbe superiore rispetto a quello tendenziale a legislazione vigente di circa un punto percentuale del Pil in media d'anno nel 2025-27, rimanendo al di sopra del 3% in tutti gli anni dell'orizzonte previsivo». Senza contare la necessità di investire nella sanità, dove la Corte dei Conti giudica gli stanziamenti «non in grado» di evitare il decadimento dei servizi offerti. È proprio il superamento «non temporaneo» della soglia del 3% nel rapporto deficit-Pil, secondo l'Ufficio parlamentare di bilancio, a rendere «molto probabile» l'avvio di una procedura per disavanzo eccessivo da parte dell'Ue nei confronti dell'Italia. —

IN BREVE

L'appuntamento
Oggi l'assemblea Tim Vivendi si asterrà

Vivendi, il maggior azionista di Tim con il 23,7% del capitale, ha deciso per lo 'status quo': all'assemblea di oggi si asterrà su tutto, meno che sulla lista del collegio sindacale da lei stessa presentata. Di fatto si decreta la vittoria della lista del cda con un nuovo mandato triennale a Pietro Labriola che proverà a portare a termine il riassetto del gruppo e la vendita della rete.

Energia
Istruttoria Antitrust sui contratti dell'Enel

L'Antitrust ha avviato un procedimento istruttorio nei confronti di Enel Energia per accertare l'eventuale pratica commerciale scorretta sulle modalità di comunicazione rinnovi. L'Antitrust evidenzia il «numero elevato di istanze di intervento pervenute». «I segnalanti rappresentano, oltre alla difficoltà di sostenere esborsi quadruplicati o quintuplicati rispetto al passato, di non aver ricevuto alcuna informazione preventiva» sul rinnovo contrattuale e «di non aver potuto, pertanto, esercitare il diritto di recesso».

IL MERCATO AZIONARIO DEL 22-4-2024

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
A						
A2A	1,752	1,30	1,7185	1,754	-7,78	5.380,80
Abbvie	158,02	1,66	155,4	157,6	10,40	-
Abitare in	4,06	3,05	3,97	4,07	-20,14	105,70
Acea	15,81	1,09	15,61	15,91	12,47	3.309,83
Acinque	1,95	-1,52	1,95	1,97	-4,54	390,20
Adidas	223	-0,84	223,4	225,2	22,04	-
Adobe	434,8	-1,05	435	436,35	-18,16	-
Advanced Micro Devic	138,54	-1,28	137,4	140,7	5,80	-
Aeffe	0,786	1,55	0,77	0,826	-17,07	82,05
Aeroporto di Bologna	7,9	0,25	7,8	7,94	-4,97	283,71
Ageas	43,84	1,48	43,36	43,9	8,96	-
Air France-Klm	10,105	2,13	10,085	10,22	-27,43	-
Air Products And Chemicals	216,5	-	217,4	218	-12,27	-
Airbus Group	161,08	0,56	159,6	161,38	14,38	-
Alerion Cleanpwr	17,3	-1,14	17,3	17,7	-35,33	940,64
Algowatt	0,2415	-0,41	0,2415	0,242	-18,53	11,22
Alkemy	10,3	-6,79	9,92	10,9	19,87	62,63
Allianz	266,3	1,10	264,4	267,1	8,31	-
Alphabet Classe A	145,54	0,51	144,38	146,86	15,02	-
Alphabet Classe C	147,08	0,55	146,08	148,38	14,84	-
Altria Group	39,925	1,62	39,725	39,725	8,26	-
Amazon	164,74	-0,42	164,06	168,22	20,07	-
American Express	215,55	1,22	216,3	216,55	21,58	-
Amplifon	31,57	0,73	31,26	31,86	-0,32	7.073,77
Anima Holding	4,236	1,24	4,182	4,244	4,20	1.379,98
Antares Vision	2,56	0,39	2,51	2,575	37,38	177,30
Apple	155,44	0,36	154,98	156,32	-11,09	-
Aquafil	3,03	1,00	2,97	3,05	-14,52	127,04
Ariston Holding	4,74	0,42	4,74	4,846	-24,90	591,56
Ascopiave	2,36	0,64	2,345	2,38	3,75	548,58
Asml	810,8	-1,30	811,8	823,1	20,43	-
At&T	15,368	0,65	15,404	15,404	2,34	-
Avio	11	1,66	10,84	11,1	27,72	286,15
Axa	34,39	1,33	34,26	34,6	14,79	-
Azimut H.	24,26	1,04	24,13	24,4	1,11	3.431,07
B						
B&C Speakers	17,6	3,23	17,25	17,8	-7,72	189,23
B. Cucinelli	95,9	-1,29	95,7	97,95	9,67	6.619,48
B. Desio	4,46	-5,11	4,37	4,48	27,82	622,83
B. Generali	35,62	0,79	35,4	35,94	4,67	4.120,39
B. Ifis	20,3	-0,29	20,14	20,52	28,11	1.086,20
B. Profilo	0,221	-0,90	0,219	0,223	10,22	151,59
B.Co Santander	4,667	3,46	4,57	4,63	18,87	72.649,00
B.F.	3,62	0,28	3,56	3,65	-9,47	939,44
B.P. Sondrio	7,33	2,23	7,185	7,365	21,67	3.234,73
Banca Mediolanum	9,77	-3,93	9,725	9,945	18,29	7.517,55
Banca Sistema	1,414	3,06	1,372	1,418	12,93	110,04
Banco BPM	5,892	-7,79	5,808	6,024	32,82	9.618,12
Banco De Sabadell	1,491	0,27	1,489	1,489	33,06	-
Bank Of America	35,05	1,04	34,795	34,95	10,81	-
Basf	51,2	1,29	50,52	51,21	3,25	-
BasicNet	3,84	-3,03	3,74	3,99	-13,98	213,96
Bastogi	0,368	-5,64	0,361	0,386	-23,84	48,12
Bayer	27	2,97	26,68	27,525	-22,91	-
Bbva	10,4	1,86	10,305	10,305	24,00	32.560,11
Beewize	0,765	-3,16	0,755	0,775	47,39	8,60
Beghelli	0,225	-0,88	0,224	0,236	-16,94	45,70
Berkshire Hathaway	382,25	1,07	382,25	384,35	16,79	-
Bestbe Holding	0,0038	5,56	0,0036	0,0038	-77,93	4,93
BFF Bank	11,76	-4,39	11,7	11,88	18,72	2.301,23
Bialetti	0,252	-3,08	0,247	0,268	-5,14	38,15
Biesse	11,53	0,09	11,41	11,57	-9,76	315,15
Bioera	0,099	-	0,0826	0,099	17,60	1,32
Biogen	182	1,90	183,2	183,2	-21,58	-
Bitcoin Group	55,5	4,72	53,4	55,5	114,55	-
Blackrock	705,9	-	708,7	713,6	-3,99	-
Bmw	106	0,05	105,75	106,45	4,29	-
Bnp Paribas	66,47	1,56	65,87	66,66	3,89	-
Boeing	159,52	-0,68	159,72	161,14	-31,69	-
Borgosesia	0,698	0,29	0,682	0,698	-0,81	32,85
Boston Scientific	63,5	-	63,5	63,5	28,26	-
Bper Banca	4,514	2,34	4,394	4,524	45,58	6.246,27
Brembo	11,97	2,40	11,74	12	5,73	3.927,04
Brioschi	0,053	0,38	0,0514	0,053	-14,90	41,16
Broadcom	1137	-1,54	1134	1152	15,19	-
Buzzi	32,64	-0,85	32,38	33,18	19,55	6.358,64
C						
Cairo Comm.	2,14	0,71	2,115	2,16	16,93	287,09
Caixabank	4,859	1,17	4,859	4,859	26,67	-
Caleffi	0,882	-0,45	0,832	0,896	-15,43	13,40
Caltagirone	5,14	-0,77	5,14	5,28	20,55	619,54
Caltagirone Ed.	1,13	0,89	1,12	1,145	14,69	140,38
Campari	9,534	0,61	9,466	9,568	-7,58	11.635,55
Carel Industries	17,92	-2,71	17,92	18,68	-26,21	2.055,64
Caterpillar	333,5	-0,45	337	337	26,60	-
Cellularline	2,78	0,36	2,73	2,78	18,40	60,53
Cembre	43	2,63	41,8	43	13,30	714,13
Cementir Hldg.	9,73	0,31	9,6	9,77	1,68	1.543,69
Centrale Latte Italia	2,78	3,73	2,66	2,78	-13,26	37,52
Chevron	151,34	0,85	151,66	151,66	9,26	-
Cia	0,0455	-	0,045	0,046	9,64	4,20
Cir	0,563	-2,26	0,56	0,58	33,30	638,84
Cisco Systems	45,165	-	45,175	45,315	-1,62	-
Citigroup	56,19	1,28	56,22	56,22	17,24	-
Civitanavi Systems	6,08	-	6,06	6,1	55,40	187,11
Class	0,1005	3,61	0,0976	0,1005	62,52	27,05
Cnh Industrial	10,87	-5,60	10,51	11,815	4,94	15.714,22
Coinbase Global	204,5	-0,02	203	212	27,39	-
Comer Industries	33,8	0,90	33,6	33,8	15,14	955,33
Commerzbank	13,535	1,20	13,425	13,54	25,46	-
Conocophillips	121,1	-	121,54	121,54	17,71	-
Continental	62,84	0,74	62,8	63,22	-18,41	-
Costco Wholesale	664,5	-	667,7	667,7	12,07	-
Covestro	48,46	-	48,41	48,52	-4,44	-
Credem	9,48	1,07	9,34	9,48	15,93	3.177,48
Credit Agricole	14,215	2,97	13,95	14,23	8,09	-
Csp Int.	0,275	-5,17	0,272	0,289	-8,59	11,59
Curevac	2,324	3,84	2,33	2,33	-42,34	-
Cy4Gate	5,96	2,23	5,72	5,99	-30,35	134,73
D						
Daimlerchrysler	74,29	1,49	73,5	74,72	17,86	-
D'Amico	6,21	-1,11	6,12	6,28	8,82	766,61
Danieli	32,1	-	31,7	32,4	9,92	1.324,52
Danieli r nc	23,7	-2,07	23,6	24,3	9,75	967,43
Datalogic	5,35	2,10	5,2	5,4	-22,78	306,14
De' Longhi	29,68	-1,07	29,68	30,32	-2,60	4.519,15
Deutsche Bank	15,136	1,47	14,912	15,15	24,87	-
Deutsche Lufthansa	6,772	1,50	6,78	6,824	-16,81	-
Deutsche Post	38,66	0,89	38,66	38,78	-15,13	-
Deutsche Telekom	21,6	2,22	21,3	21,6	-2,68	-
Deutsche Wohnen	17	-	17,16	17,16	-14,92	-
Diasorin	94,94	4,12	91,4	95,08	-3,08	5.064,12
Digital Bros	8,03	0,50	7,95	8,11	-26,29	114,06
Digital Value	54,5	2,06	53,8	54,9	-13,24	530,20
Dollar General	134,22	-	135	135	22,84	-
doValue	1,885	2,28	1,849	1,908	-46,62	146,78
E						
E.P.H.	0,001	-	0,0009	0,001	-97,71	0,15
Edison r nc	1,51	-4,43	1,48	1,53	2,59	173,82
Eems	0,2367	4,32	0,2268	0,2383	-47,71	1,15
El.En	11,4	-1,81	11,4	11,71	19,01	935,98
Electronic Arts	119,7	-	119,12	120,24	-2,99	-
Eli Lilly & Company	684,5	0,03	683	690	32,03	-
Elica	1,85	-1,86	1,845	1,88	-17,67	119,07
Emak	1,094	3,21	1,074	1,11	-0,59	176,90
Emerson Electric	102,18	-	102,88	102,88	17,81	-
Enav	3,748	-0,64	3,692	3,784	9,17	2.034,66
Endesa	17,15	-	17,26	17,26	-5,61	-
Enel	6,049	1,58	5,907	6,05	-12,15	60.175,16
Enervit	3,14	1,29	3,1	3,14	-1,74	55,18
Eni	15,34	0,54	15,194	15,418	-1,90	50.994,79
Equita Group	4	1,27	3,94	4	7,15	202,17
Erg	24,04	-1,07	23,96	24,52	-16,25	3.646,00
Ericsson - Class B	4,924	-	5,012	5,02	-12,22	-
Esprinet	4,996	1,09	4,958	5,055	-9,38	251,35
Essilorluxottica	203,1	-0,93	202,2	206	10,76	-
Estee Lauder Companies	136,5	0,74	136,5	136,5	2,21	-
Eurocommecial Prop.	21,25	-	21	21,25	-7,28	1.121,58
EuroGroup Laminations	3,588	-0,83	3,584	3,71	-7,25	339,70
Eurotech	1,424	0,71	1,41	1,464	-43,75	49,59
Evotec	13,68	-	13,44	13,53	-37,63	-
Expedia Group	121,28	-	120	122,54	9,92	-
Exprivia	1,72	1,18	1,64	1,725	2,85	89,43
Exxon Mobil	113,24	0,46	112,32	112,68	22,09	-
F						
Facebook	450,05	-1,41	444,85	461,2	43,82	-
Faurecia	14,64	3,68	14,13	14,95	-31,24	-
Ferrari	382,8	-1,14	378,7	391,4	26,54	75.170,26
Ferretti	2,955	0,85	2,93	2,99	1,26	994,10
Fidia	0,48	3,45	0,471	0,5	-47,86	4,52
Fiera Milano	3,74	3,17	3,625	3,765	29,66	259,60
Fila	8,74	1,63	8,56	8,74	2,89	366,34
Fincantieri	0,766	-0,39	0,737	0,776	37,34	1.309,77
Fine Foods & Ph.Ntm	8,2	-1,44	7,8	8,4	-3,50	185,03
FinecoBank	14,17	0,21	14,085	14,265	3,19	8.569,76
First Solar	164,56	-0,83	166,46	168,12	5,42	-
FNM	0,437	0,46	0,436	0,44	-3,80	190,49
Fresenius	27,38	1,86	27,2	27,37	-9,65	-
Fresenius Medical Ca	38,95	-	38,45	39	-6,55	-
Fuelcell Energy	0,7772	-10,42	0,7478	0,8488	-41,85	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,66	2,48	0,642	0,668	-18,33	38,25
Garofalo Health Care	4,74	0,42	4,71	4,76	3,51	429,30
Gasplus	2,31	-0,86	2,31	2,39	-6,37	104,72
Gaz De France	15,5	-2,67	15,5	15,95	-0,33	-
Gefran	8,02	0,50	7,94	8,1	-8,10	114,73
General Dynamics	273,05	0,81	273,2	273,45	17,88	-
General Electric	138,5	-	140	141,5	25,21	-
General Motors	40,215	-	40,35	40,35	25,04	-
Generalfinance	10,4	-	10,15	10,45	10,09	129,43
Generali	22,77	0,44	22,74	22,87	17,86	35.146,39
Geox	0,662	1,22	0,649	0,662	-10,99	168,39
Giglio Group	0,389	6,28	0,366	0,397	-22,98	9,85
Gilead Sciences	63,03	1,25	62,95	63,14	-15,53	-
Goldman Sachs Group	383,7	-	378,9	382,8	8,20	-
GPI	12,4	1,14	12,2	12,42	24,42	355,48
Grandi Viaggi	0,792	-0,25	0,792	0,794	-0,23	38,02
Greenthesis	2,22	-	2,21	2,22	131,68	343,66
GVS	5,48	-3,52	5,48	5,7	-0,96	986,32
H						
Hapag-Lloyd	157,1	-	153,4	158,2	8,95	-
Hecla Mining	4,799	-4,33	4,68	4,925	12,28	-
Heidelberg Cement	92,4	-	91,5	92,74	8,32	-
Hellofresh	6,922	1,73	6,876	7	-51,84	-
Henkel	66,85	-	67,15	67,15	-0,64	-
Henkel Vz	73,96	2,44	73,4	74,12	-0,41	-
Hera	3,262	1,49	3,22	3,262	7,63	4.770,43
Honeywell International	183,08	-	182,8	182,8	3,36	-
Hugo Boss	50,58	2,24	49,85	50,62	-16,59	-
I						
Iberdrola	11,43	0,44	11,385	11,475	-5,77	-
Igd - Siiq	1,62	6,16	1,54	1,63	-35,44	165,07
Illimity bank	4,794	3,86	4,632	4,794	-16,24	384,59
Immsi	0,535	0,94	0,531	0,542	-8,23	178,73
Incyte	49,13	-	47,99	47,99	-5,50	-
Indel B	22,4	-	22,4	22,4	-5,41	130,86
Inditex	44,65	1,80	44,4	44,47	11,41	-
Industrie De Nora	12,22	0,58	11,92	12,92	-22,17	626,99
Infineon Technologie	29,825	-1,08	29,645	30,5	-18,51	-
Ing Groep	15,336	0,82	15,138	15,344	10,42	-
Intel	32,14	-0,96	32,14	32,425	-28,37	-
Intercos	13,36	-	13,16	13,52	-6,51	1.287,57
Interpump	41,02	0,64	40,7	41,38	-13,16	4.432,16
Intesa Sanpaolo	3,4285	1,53	3,394	3,438	26,40	61.161,63
Inwit	9,985	0,40	9,98	10,06	-13,44	9.528,78
Irce	2,14	-0,93	2,14	2,19	10,17	61,11
Iren	1,808	1,57	1,769	1,808	-10,62	2.292,48
It Way	1,346	1,20	1,346	1,364	-21,62	14,29
Italgas	5,135	1,28	5,075	5,135	-2,65	4.095,74
Italian Design Brands	10,02	0,30	9,92	10,12	-1,41	269,36
Italian Exhibition Gr.	4,7	-1,26	4,68	4,78	51,44	145,04
Italmobiliare	32,8	0,61	32,7	33,05	17,41	1.386,94
Iveco Group	11,875	-3,92	11,5	12,04	51,03	3.352,98
IVS Gr. A	6,44	-4,73	6,44	6,86	22,54	605,51
J						
J.P. Morgan Chase & Co.	175,5	2,26	174,3	176,22	11,74	-
Juventus FC	1,7386	2,08	1,7032	1,7782	-22,73	431,62
K						
Kellanova	54,24	-	54,02	54,02	7,50	-
Kering	346,3	1,96	342	350,85	-15,88	-
Keurig Dr Pepper	29,725	-	29,57	29,57	-4,45	-
Kla-Tencor	589,9	-	592	592	25,61	-
KME Group	1,024	-0,19	1,022	1,07	13,12	320,65
KME Group r nc	1,43	-2,72	1,43	1,43	25,87	20,57
Kroger	53,19	-	53,19	53,57	31,19	-
L						
Landi Renzo	0,3155	-1,25	0,315	0,3225	-28,73	71,32
Lazio	0,654	2,83	0,632	0,664	-18,92	43,14
Leonardo	21,75	0,32	21,47	21,98	46,04	12.652,46
Lockheed Martin	437,1	0,74	434,65	438,15	2,42	-
Lottomatica Group	10,48	-0,66	10,42	10,64	7,21	2.643,50
LU-VE	21,3	-0,70	21,15	21,65	-7,05	473,18
Lvmh	797,5	0,29	793,7	805,1	7,88	-
Lyft	15,26	-1,74	15,35	15,35	15,26	-
M						
Maire Tecnimont	7,185	-4,90	7,145	7,47	54,21	2.510,95
Marr	11,9	5,68	11,3	11,98	-2,24	743,99
Marvell Technology	58,29	-1,80	58,13	59,14	6,20	-
Mastercard	427,85	-	437,85	437,85	13,34	-
Mcdonald's	257,45	-	256,3	256,35	-4,16	-
Mediobanca	13,615	0,89	13,515	13,655	20,54	11.482,25
Medtronic	75,23	-	75,18	75,18	-0,56	-
Merck	147,85	1,23	147,55	148,2	2,46	-
Met.Extra Group	2,8	-	2,8	2,8	46,21	1,62
Mfe A	2,62	0,92	2,602	2,656	9,70	861,45
Mfe B	3,74	4,82	3,59	3,744	8,84	843,45
Microchip Technology	77,33	-	77,97	77,97	-0,72	-
Micron Technology	100,88	0,44	100,32	102,54	32,10	-
Microsoft Corp	374,65	-0,43	372	378,15	11,03	-
Mittel	1,36	-	1,36	1,36	-9,58	111,09
Moderna	96,55	0,71	93,83	96,86	5,91	-
Moncler	65,26	-0,28	65,1	66,38	16,80	17.917,94
Mondadori	2,175	0,46	2,145	2,185	1,03	565,23
Mondo TV	0,2065	2,48	0,2	0,208	-33,71	12,86
Monrif	0,0408	1,49	0,0382	0,0412	-22,22	8,32
Monte Paschi Si	4,29	3,05	4,171	4,309	36,34	5.244,76
Morgan Stanley	85,81	-	85,7	85,7	14,30	-
Munich Re	418	-	415,2	418,5	8,97	-
MutuiOnline	34,85	1,31	34,65	35,3	6,80	1.358,45
N						
Neodecortech	2,7	-	2,62	2,78	-19,47	37,77
Netflix	519,9	-0,90	510	523,7	21,43	-
Netweek	0,0562	-	0,0538	0,0562	-55,26	1,01
Newlat Food	5,79	-0,17	5,73	5,8	-26,38	254,31
Newmont	35,49	-	35,76	35,795	-6,22	-
Nexi	5,474	1,22	5,444	5,518	-27,47	7.065,91
Next Re Siiq	3,16	-	3,16	3,16	4,35	37,00
Nike	88,37	-1,67	88,23	89,87	-9,40	-
Nikola Corp	0,5946	-3,29	0,5946	0,6359	-22,14	-
Nokia Corporation	3,4645	5,24	3,2855	3,48	6,09	-
Nordea Bank	10,94	-	9,7	10,975	-6,85	-
Nvidia Corp	733	-4,41	718,1	748	74,32	-
O						
Olidata	0,62	1,14	0,619	0,659	13,09	70,43
Openjobmetis	16,35	-0,30	16,35	16,4	2,75	219,00
Oracle	107,76	-0,96	107,64	108,52	12,26	-
Orange	11,055	-	10,94	11,05	2,22	-
Orsero	13,7	1,18	13,36	13,7	-20,68	238,54
OVS	2,448	2,86	2,398	2,464	4,88	567,57
P						
Palantir Technologies	19,238	-1,17	19,19	19,52	23,74	-
Paypal	58,97	1,29	58,7	59,46	3,94	-
Peloton Interactive	2,7525	-	2,8125	2,8125	-25,90	-
Pepsico	165,24	-	164	164,62	0,06	-
Pfizer	24,75	2,44	24,5	24,77	-7,96	-
Pharmanutra	52,7	1,74	51,9	53,4	-8,42	500,25
Philips	19,15	1,65	19,165	19,215	-11,28	-
Philogen	18,15	-0,55	18,1	18,25	-0,92	526,90
Piaggio	2,714	-2,79	2,71	2,754	-6,73	988,30
Pininfarina	0,72	-1,91	0,668	0,752	-6,52	57,75
Piovan	11,85	-5,20	11,85	12,35	15,36	654,55
Piquadro	1,82	0,83	1,78	1,825	-16,80	91,41
Pirelli & C.	5,94	2,13	5,85	5,97	17,82	5.817,52
PLC	1,6	0,63	1,6	1,6	-6,02	41,39
Plug Power	2,3895	-4,59	2,32	2,539	-41,01	-
Poste Italiane	11,73	0,69	11,635	11,77	12,89	15.160,11
Prosiebensat1 Media	7,34	-	7,455	7,55	42,54	-
Prysmian	49,58	-1,63	49,39	50,38	22,17	13.935,69
Puma	43,5	3,01	42,76	43,5	-15,99	-
Q						
Qiagen	38,41	-	37,245	37,245	-6,88	-
Qualcomm	148,82	-0,13	147,88	148,9	12,93	-
R						
Rai Way	5,27	-	5,26	5,33	1,61	1.421,72
Ratti	1,95	-2,01	1,93	2,04	-25,75	54,43
RCS Mediagroup	0,794	2,06	0,78	0,798	5,58	409,08
Recordati	51,1	2,49	49,68	51,5	1,85	10.407,18
Renault	47,4	-0,17	47,22	48,38	27,94	-
Reply	123,1	1,48	121,3	124,8	1,27	4.531,48
Repsol	14,84	-	14,785	14,8	16,41	-
Restart	0,12	-0,83	0,119	0,122	-43,79	3,90
Revo Insurance	8,9	-0,67	8,8	8,92	7,43	220,05
Rheinmetall	509,4	0,91	500	514	76,03	-
Risanamento	0,0296	0,68	0,0296	0,03	-19,98	53,29
Robinhood Markets	15,73	-	15,744	15,744	38,31	-
Rockwell Automation	255	-	246,4	280,7	-2,08	-
Roku	53,06	-1,58	53,7	53,7	-35,69	-
Rwe	32,1	-0,99	31,63	31,92	-20,86	-
S						
S. Ferragamo	9,035	-0,22	8,965	9,14	-26,13	1.526,43
Sabaf	16,6	-	16,5	16,8	-2,62	212,60
Saes G.	38,3	-	38,2	38,4	12,32	642,73
Safilo Group	1,082	0,74	1,076	1,094	16,79	442,27
Saipem	2,222	-0,80	2,204	2,283	50,66	4.446,90
Salcef Group	21,75	-2,03	21,75	22,35	-9,75	1.377,79
Sanlorenzo	38,85	-	38,55	39	-8,50	1.364,32
Sanofi	88,22	1,80	87,17	88,55	-4,22	-
Sap	165,8	-0,22	164,44	166,64	19,43	-
Saras	1,777	0,28	1,766	1,7805	9,22	1.683,30
Seagate Technology Holdings	78,58	-	78,5	78,5	18,42	-
Seco	3,355	3,23	3,25	3,375	-6,42	430,62
Seri Industrial	3,41	-0,15	3,375	3,475	-0,66	185,60
Servizi Italia	1,8	0,28	1,8	1,8	5,44	56,31
Sesa	97,2	0,10	96,95	98,55	-20,86	1.525,58
Sherwin-Williams	288,5	-	289,25	289,25	37,85	-
Siemens	173,98	0,53	172,8	174,5	3,14	-
Siemens Energy	17,77	-	17,435	17,625	45,44	-
Siemens Healthineers	51,54	-	51,62	51,62	-1,65	-
SIT	1,605	0,31	1,6	1,74	-52,32	40,46
Snam	4,306	0,51	4,279	4,328	-8,29	14.356,54
Softlab	1,17	-5,65	1,17	1,3	-15,43	6,24
Sogefi	3,08	-	3,045	3,135	49,92	367,39
Sol	34,6	0,44	34,15	34,85	24,28	3.160,64
Sole 24 Ore	0,67	0,90	0,656	0,67	-2,65	37,24
Somec	13,35	-1,84	13,35	13,65	-51,26	95,82
Spotify Technology	253,95	-	260	265,35	59,56	-
Starbucks Corp	82,65	0,99	82,55	82,55	-5,82	-
Stellantis	23,135	-4,52	22,575	23,32	13,73	76.288,85
STMicroelectr.	36,7	-0,03	36,005	37,11	-18,63	33.643,83
T						
Tamburi Inv.	9,11	-0,11	9,09	9,19	-1,04	1.696,51
Technogym	8,57	0,94	8,515	8,62	-6,53	1.708,67
Technoprobe	7,3	-2,08	7,3	7,525	-13,26	4.530,76
Telecom It. r nc	0,2302	1,37	0,2288	0,235	-26,14	1.358,78
Telecom Italia	0,224	0,99	0,222	0,2281	-25,82	3.355,16
Telefonica	4,21	5,43	4,057	4,21	12,76	-
Tenaris	17,665	-0,20	17,495	17,86	11,79	20.851,85
Terna	7,518	1,24	7,41	7,528	-2,38	14.819,07
Tesla	132,18	-5,87	130,96	136,42	-38,97	-
Tesmec	0,0892	-1,11	0,0886	0,0906	-24,03	54,24
Tessellis	0,595	19,24	0,515	0,595	-26,61	115,76
The Coca-Cola Company	56,44	1,11	56,12	56,42	3,51	-
The Italian Sea Group	9,12	0,11	9,11	9,29	11,08	482,96
The Kraft Heinz	35,76	1,94	35,085	35,23	6,12	-
The Walt Disney	105,32	0,52	106,54	106,54	28,13	-
Thyssenkrupp	4,527	-0,18	4,511	4,588	-26,48	-
Tinexta	17,16	0,94	17	17,25	-16,74	800,36
Tod's	43,08	0,19	42,96	43,08	25,73	1.423,00
Toscana Aeroporti	11,95	2,14	11,5	11,95	-3,02	216,32
Traton	33,85	-1,17	34,25	34,25	62,50	-
Trevi	0,319	1,92	0,316	0,324	-1,70	98,47
Triboo	0,77	-	0,752	0,77	-1,46	21,71
Txt e-solutions	21,05	-0,24	20,85	21,55	8,06	276,30
U						
Uber Technologies	64,93	-0,17	65,53	66,03	16,01	-
Unicredit	34,13	-3,25	33,575	34,25	42,42	60.138,31
Unidata	3,56	0,56	3,5	3,56	-10,37	109,26
Unieuro	8,69	-0,23	8,63	8,75	-16,17	180,43
Union Pacific	219,15	-	219,25	219,25	1,29	-
Unipol	8,265	0,30	8,21	8,355	58,46	5.876,66
UnipolSai	2,69	0,07	2,688	2,692	18,69	7.604,98
United Airlines Holdings	49,485	2,78	47,435	47,665	26,08	-
V						
V.F.	12,054	-	12,082	12,21	-36,78	-
Valsoia	9,5	0,21	9,44	9,56	2,22	102,62
Varta	8,555	4,46	8,5	8,6	-60,87	-
Verizon Communications	36,65	-	38,06	38,06	10,13	-
Vertex Pharmaceuticals	375,45	1,43	380,25	380,25	1,58	-
Vianini	0,795	-0,62	0,795	0,815	-8,17	83,37
Visa - Classe A	254	0,67	254,85	256,9	7,34	-
Volkswagen	121,25	-0,08	120	121,95	8,02	-
Volvo Car	24,04	-	24,43	24,43	35,62	-
W						
Marengo		402,27	426,9			
Sterlina		507,26	538,32			
4 Ducati		954,09	1.012,51			
20 $ Liberty		2.106,66	2.234,33			
Krugerrand		2.155,37	2.287,33			
50 Pesos		2.598,67	2.757,77Webuild		2,18	-
2,94		2,168	2,258		22,17	
2.283,77						
Webuild r nc	10	3,09	9,85	10	84,05	16,35

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	866.51	0.76
Cac 40	8040.36	0.22
Dax (Xetra)	17851.39	0.64
FTSE 100	8023.87	1.62
Ibex 35	10890.20	1.50
Indice Gen	56818.43	0.90
Nikkei 500	3222.43	1.33
Swiss Market In.	11327.77	0.28

EURIBOR 19-4-2024

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	3,866	3,92
1 Mese	3,819	3,872
3 Mesi	3,891	3,945
6 Mesi	3,85	3,903
1 Anno	3,734	3,786

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 22/4/2024	$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	68	70.85
Argento (per kg.)	774.12	831.94
Platino p.m.	930.00	0.0000
Palladio p.m.	1005.00	0.0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,0632	-0,20	-3,78
Giappone	164,51	-0,10	5,23
G. Bretagna	0,86328	0,83	-0,66
Svizzera	0,9693	0,13	4,68
Australia	1,6517	-0,63	1,56
Brasile	5,5427	-1,31	3,37
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,4592	-0,51	-0,34
Danimarca	7,4615	-0,01	0,12
Filippine	61,134	-0,39	-0,24
Hong Kong	8,3316	-0,15	-3,47
India	88,628	-0,33	-3,57
Indonesia	17279,87	-0,26	1,17
Islanda	150,3	0,00	-0,13
Israele	4,0054	-0,32	0,15
Malaysia	5,08	-0,31	0,05
Messico	18,2059	-1,49	-2,76
N. Zelanda	1,8004	-0,56	2,86
Norvegia	11,7185	-0,40	4,25
Polonia	4,3188	-0,26	-0,48
Rep. Ceca	25,275	0,03	2,23
Rep.Pop.Cina	7,7012	-0,17	-1,91
Romania	4,9756	-0,02	0,00
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,449	-0,14	-0,69
Sud Corea	1467,64	-0,10	2,37
Sudafrica	20,3468	-0,65	0,00
Svezia	11,6015	-0,54	4,56
Thailandia	39,392	0,27	3,74
Turchia	34,5943	-0,39	5,94
Ungheria	393,9	-0,35	2,90

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
14.05.24	1845	99,80	0,00
31.05.24	1836	99,62	3,31
14.06.24	6869	99,47	3,38
12.07.24	7612	99,22	3,15
31.07.24	2976	99,00	3,27
14.08.24	7194	98,87	3,24
13.09.24	1806	98,59	3,19
30.09.24	4378	98,60	2,78
14.10.24	4217	98,29	3,18
14.11.24	2582	98,01	3,15
13.12.24	10300	97,75	3,16
14.01.25	2807	97,43	3,20
14.02.25	2704	97,14	3,17
14.03.25	12534	96,90	3,14
14.04.25	25151	96,62	3,14

MONETE AUREE

QUOTE AL 22/4/2024	Domanda	Offerta
aMarengo	402,27	426,9
Sterlina	507,26	538,32
4 Ducati	954,09	1.012,51
20 $ Liberty	2.106,66	2.234,33
Krugerrand	2.155,37	2.287,33
50 Pesos	2.598,67	2.757,77

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
14.05.24	99,796	99,788	0,00
31.05.24	99,617	99,608	3,31
14.06.24	99,468	99,465	3,38
12.07.24	99,218	99,212	3,15
31.07.24	99,003	98,992	3,27
14.08.24	98,874	98,874	3,24
13.09.24	98,591	98,585	3,19
30.09.24	98,6	98,376	2,78
14.10.24	98,286	98,371	3,18
14.11.24	98,005	98,016	3,15
13.12.24	97,748	97,799	3,16
14.01.25	97,426	97,399	3,20
14.02.25	97,142	97,108	3,17
14.03.25	96,903	96,872	3,14
14.04.25	96,615	96,614	3,14
BTP			
15.5.2024	99,884	99,872	0,00
30.5.2024	99,787	99,784	3,68
1.7.2024	99,615	99,601	3,60
1.8.2024	98,89	98,857	3,59
1.9.2024	100,009	99,998	3,19
15.11.2024	98,96	98,811	3,14
1.12.2024	99,362	99,34	3,24
15.12.2024	97,868	97,801	3,37
1.2.2025	97,602	97,562	3,46
1.3.2025	101,2	101,15	2,93
28.3.2025	99,92	99,959	3,06
15.5.2025	98,18	97,92	3,05
1.6.2025	97,92	97,84	3,26
1.7.2025	98,17	98,11	3,22
15.8.2025	97,15	97,05	3,28
29.9.2025	100,28	100,13	2,95
15.11.2025	98,7	98,64	3,05
1.12.2025	97,92	97,8	3,11
15.1.2026	100,22	100,08	2,94
28.1.2026	99,65	99,52	3,00
1.2.2026	95,14	95,01	3,29
1.3.2026	102,05	101,88	2,81
1.4.2026	93,82	93,66	3,34
15.4.2026	100,89	100,74	2,88
1.6.2026	96,59	96,37	3,11
15.7.2026	97,44	97,28	3,06
1.8.2026	92,87	92,89	3,30
15.9.2026	101,24	101,05	2,84
1.11.2026	109,48	109,32	2,45
1.12.2026	95,06	94,83	3,10
15.1.2027	93,81	93,57	3,15
15.2.2027	99,08	98,87	2,93
1.4.2027	93,91	93,74	3,17
1.6.2027	96,91	96,64	2,98
13.6.2027	100,45	100,39	3,12
1.8.2027	96,25	96,02	3,02
15.9.2027	92,66	92,43	3,15
1.11.2027	110,68	110,48	2,51
1.12.2027	97,93	97,65	2,94
1.2.2028	95,52	95,27	3,03
15.3.2028	89,05	88,75	3,25
1.4.2028	100,36	100,06	2,88
15.7.2028	89,11	88,79	3,21
1.8.2028	101,89	101,58	2,87
1.9.2028	105,78	105,46	2,75
10.10.2028	102,49	102,45	3,17
1.12.2028	97,88	97,58	2,96
1.9.2029	103,29	103	2,83
15.2.2029	87,32	86,98	3,27
15.6.2029	97,36	96,97	3,03
01.7.2029	99,89	99,49	2,97
1.8.2029	98,3	97,91	3,00
1.11.2029	109,46	109,03	2,75
15.12.2029	102,21	101,78	2,96
1.3.2030	100,55	100,15	2,98
5.3.2030	99,98	99,92	3,20
1.4.2030	88,97	88,6	3,26
15.6.2030	101,26	100,81	3,00
1.8.2030	85,95	85,59	3,35
15.11.2030	102,88	102,47	3,02
1.12.2030	89,19	88,81	3,30
15.02.2031	99,9	99,39	3,09
1.4.2031	84,09	83,71	3,41
1.5.2031	115,66	115,11	2,80
1.8.2031	81,38	80,95	3,47
30.10.2031	103,06	102,55	3,06
1.12.2031	82,82	82,34	3,44
1.3.2032	86,92	86,58	3,38
1.6.2032	81,62	81,13	3,47
1.12.2032	91,69	91,14	3,31
1.2.2033	115,35	114,67	3,04
1.5.2033	105,38	104,82	3,18
1.9.2033	90,23	89,68	3,39
1.11.2033	104,77	104,16	3,24
1.3.2034	103,45	102,82	3,29
1.8.2034	110,16	109,47	3,23
1.3.2035	95,6	94,95	3,45
30.4.2035	101,55	100,92	3,35
1.3.2036	76,88	76,38	3,72
1.9.2036	83,73	83,1	3,64
1.2.2037	100,85	100,29	3,44
1.3.2037	70,1	69,58	3,82
1.3.2038	91,67	91,04	3,64
1.9.2038	88,18	87,59	3,68
1.8.2039	110,01	109,29	3,55
1.10.2039	100,14	99,41	3,65
1.3.2040	88,35	87,65	3,72
1.9.2040	109,97	109,31	3,59
1.3.2041	71,95	71,42	3,89
1.9.2043	102,67	102,17	3,73
1.9.2044	107,49	106,52	3,66
30.4.2045	63,36	62,92	3,91
1.9.2046	86,5	86,13	3,77
1.3.2047	78,41	77,71	3,81

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 6.04 e tramonta alle 20.07
La Luna Sorge alle 19.49 e tramonta alle 6.04
Il Santo San Giorgio
Il Proverbio
Butâ il mani daûr de manarie
(In collaborazione con ARLeF-Agjenzie regjonâl pe lenghe furlane)

Società partecipate



MASSIMO FUCCARO
È STATO DIRETTORE GENERALE DELLA NET PER 17 ANNI



CLAUDIO SICILIOTTI
IL COMMERCIALISTA ESSENDO IN PENSIONE NON PERCEPIRÀ COMPENSI





Verso il nuovo vertice della Net Il commercialista Siciliotti non percepirà compensi Sindaco e Pd divisi su Fuccaro

Il primo cittadino punta sull'ex direttore generale per la sua competenza
Per i dem però la scelta non sarebbe opportuna vista l'indagine che lo coinvolge

Cristian Rigo

Il commercialista Claudio Siciliotti ha dato la sua disponibilità ad assumere la presidenza della Net, anche a titolo gratuito. La cosiddetta legge Madia vieta infatti alle pubbliche amministrazioni di conferire incarichi a lavoratori in quiescenza a meno che non siano a titolo gratuito. Tranne colpi di scena sarà quindi Siciliotti a succedere a Luisa De Marco, ma i nodi da sciogliere in vista della prossima assemblea che dovrà designare i componenti del nuovo consiglio di amministrazione sono ancora tanti. Uno in particolare ha portato allo scontro tra il sindaco Alberto Felice De Toni e il Partito Democratico, divisi sul nome dell'ex direttore Massimo Fuccaro. Il primo cittadino, suo principale sponsor, ne fa soprattutto una questione di competenza, per il Partito democratico invece la parola d'ordine è opportunità.

Il segretario cittadino dem Rudi Buset ha ribadito che la nomina di Fuccaro non sarebbe opportuna e i motivi vanno essenzialmente ricercati «nell'indagine pendente nei suoi confronti per un appalto della Net nel 2019 – spiega Buset –, ma anche per le forti perplessità espresse da molte altre amministrazioni comunali servite anch'esse da Net. Riteniamo il percorso di collaborazione tra territori essenziale per realizzare il cambiamento che tutti auspicano per il nuovo corso dell'azienda».

L'ex rettore invece vorrebbe riportare Fuccaro all'interno della Net, società che il manager friulano conosce bene avendo ricoperto nel corso dei suoi 17 anni di "militanza" anche l'incarico di direttore generale, presidente e amministratore delegato. Un bagaglio di esperienza che De Toni considera prezioso, a prescindere dal rapporto personale di fiducia che lo lega a Fuccaro con il quale ha condiviso un'attività di ricerca all'università.

Restando sul piano del merito, anche il Pd non avrebbe nulla da obiettare sul profilo di Fuccaro che però, proprio nelle vesti di ex direttore generale della società che gestisce la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti in 57 comuni della provincia, risulta appunto indagato insieme all'ex presidente Alessandro Cucchini, al direttore dei servizi operativi Marco Botosso e il responsabile unico del procedimento di gara, Giampiero Zanchetta entrambi ancora dipendenti di Net.

Il timore del Pd è che la nomina di Fuccaro potrebbe mettere il centrosinistra in una posizione scomoda considerati anche i precedenti e in particolare le dimissioni dell'ex presidente di Net Mario Raggi (nominato all'epoca dalla Lega) che ha dovuto lasciare il timone dell'azienda dopo una condanna in primo grado. Evidentemente però De Toni non lo considera un motivo sufficiente per cambiare idea anche perché l'indagine avviata dalla Procura con l'ipotesi di reato di frode nelle pubbliche forniture è alle prima battute e per

IL PROGETTO DA 4 MILIONI

Il nuovo Centro per l'impiego nell'ex caserma Osoppo

Via libera al progetto di fattibilità per la realizzazione del nuovo centro per l'impiego all'interno del complesso cosiddetto "Experimental City" sito in via Brigata Re, all'interno dell'ex caserma Osoppo. A finanziare l'intervento con 4 milioni di euro è la Regioe che intende potenziare i Centri per l'impiego (Cpi) tanto che il numero dei dipendenti dovrebbe passare dagli attuali 25 a circa 60

I Cpi sono stati divisi in tre categorie: "grande" che comprende le sedi di Cervignano, Gorizia, Monfalcone, Pordenone, Tolmezzo, Trieste e Udine; "medi" che sono quelli di Gemona e San Vito; e "piccoli" ossia Cividale, Codroipo, Latisana, Maniago, Pontebba, Sacile, San Daniele, Spilimbergo e Tarcento. Per ciascuna categoria la Regione ha dei modelli di riferimento e ha avviato dei confronti con i sindaci per verificare l'opportunità di effettuare interventi di ampliamento delle sedi esistenti o di ristrutturazione di altri edifci come nel caso di Udine.

A illustrare il progetto redatto dallo studio A2R (mandante) e dallo studio Roselli e associati (mandatario) a fronte di un corrispettivo di 140 mila euro è stato l'assessore ai Lavori pubblici, Ivano Marchiol. —

LA COMMISSIONE

Troppi 5 anni di concessione

Nel corso della commissione "Bilancio e Programmazione" le opposizioni hanno sollevato perplessità sulla durata della concessione della Udine Mercati dopo la sua trasformazione in società in house providing. Stefano Salmè (Liberi elettori) e Michele Zanolla (Ic) ritengono troppo limitato il termine dei 5 anni per dare modo di far andare a rendita i 22 milioni di euro da investire. Su questo punto ha risposto direttamente il sindaco Alberto Felice De Toni: «Lo so che cinque anni con questi lavori e questi investimenti sono pochi, ma non è stata una scelta, bensì un obbligo - ha detto riferendosi alle indicazioni del decreto legislativo 201 del 2022 -. Tra cinque anni vedremo come saremo messi. Tra l'altro ci sarà un'altra giunta e qualcosa nella normativa cambierà», ha chiuso il sindaco. Sul punto la segretaria generale Francesca Finco ha ricordato come il limite dei cinque anni può essere superato nel caso di investimenti diretti della società per il tempo dell'ammortamento. —

A.C.



A sinistra palazzo D'Aronco, qui sopra cassonetti Net

Il segretario dei democratici Buset: «Ci sono perplessità da molti comuni, la collaborazione è essenziale»

Tra i nodi da risolvere in vista della prossima assemblea anche quello delle quote rosa all'interno del Consiglio di amministrazione

Fuccaro non c'è stato nemmeno un rinvio a giudizio. Insomma, il primo cittadino non vede motivi validi per privarsi della sua esperienza e professionalità.

Per il Pd però c'è anche il rischio che Udine si ritrovi isolata in seno all'assemblea se De Toni proseguirà per la sua strada. Un rischio che l'ex rettore sembra intenzionato a correre non avendo gradito il "veto" dei dem a suo giudizio del tutto immotivato.

Al posto di Fuccaro, il Pd udinese aveva fatto il nome di Massimiliano Verona mentre il consigliere regionale del Pd, Francesco Martines, aveva suggerito il nome dell'ex sindaco di Terzo D'Aquileia ed ex presidente dell'Interporto Fulvio Tomasin come rappresentante dei comuni della Bassa. Data per certa la decisione di affidare la presidenza a Siciliotti, ritenuto dal vicesindaco Alessandro Venanzi un nome capace di mettere d'accordo un'area vasta, e dando per scontato che la prima lista sarà quella del Comune di Udine che può contare sul 68%, resta però da risolvere anche il nodo delle quote rose. Due componenti su cinque dovranno essere donne e quindi anche nella seconda lista dovrà esserci un uomo (il centrodestra pare orientato a confermare Giandavide D'Andreis, espressione di Fdi) e una donna. Insomma, la quadra sembra ancora lontana in vista della prossima assemblea convocato il 29 aprile in prima convocazione e il 3 maggio in seconda. —

LA GIUNTA

Udine Mercati diventa una società pubblica quote a Comune e Cciaa

Il sindaco De Toni: vogliamo creare un polo moderno
In arrivo 22 milioni di euro di investimenti tra Pnrr e Regione

Cristian Rigo





«Udine con questa nuova piattaforma potrà diventare la capitale della scienza e della cultura del cibo»

ALBERTO FELICE DE TONI
PRIMO CITTADINO
DEL CAPOLUOGO FRIULANO

La giunta comunale guidata da Alberto Felice De Toni ha deciso di procedere con l'acquisto delle quote di Udine Mercati ancora in mano ai privati per rendere la società interamente pubblica adeguandola così ai criteri dell'InHouse Providing.

Ad oggi, il Comune di Udine controlla già la società di piazzale dell'Agricoltura, detenendo il 56% delle quote del capitale sociale, mentre la Camera di Commercio di Pordenone-Udine è in possesso del 10% e il restante 34% è diviso tra cinque diversi soci privati. Con la nuova convenzione approvata dalla giunta che sarà discussa nel corso del Consiglio di lunedì, il terzo delle quote societarie attualmente in mano a privati sarà acquistato da Comune e Cciaa. «Era l'unico modo - spiega De Toni - per fare in modo che la società si presenti nelle migliori condizioni alla gara pubblica tra cinque anni». Il Comune acquisirà un ulteriore 25% delle quote societarie investendo 40 mila euro, mentre il restante 9% sarà acquisito dalla Camera di Commercio. «In questo modo - sottolinea De Toni - Udine Mercati diventerà a tutti gli effetti una società a partecipazione interamente pubblica. Il Comune salirà all'81% di Udine Mercati, e la Camera di Commercio avrà il restante 19%».

Attualmente 25 imprese con un indotto di oltre 500 operatori interagiscono quotidianamente con il mercato ortofrutticolo di Udine.

«Negli ultimi due anni - continua De Toni -, dopo la scadenza naturale del contratto, la gestione è proseguita fino ad oggi per l'effetto di diverse proroghe tecniche, in scadenza il prossimo 30 giugno, che non hanno consentito una prospettiva a lungo termine, necessaria in virtù di una programmazione piuttosto complessa degli interventi di ammodernamento e potenziamento delle strutture mercatali, che in tutto contano 155 mila metri quadri di superficie. Con questa operazione di messa in sicurezza l'orizzonte gestionale non sarà più di breve termine». Anche perché il mercato ortofrutticolo nei prossimi anni sarà completamente riammodernato grazie a un macro pacchetto di interventi finanziati in larga parte dai fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, ma anche finanziamenti regionali e investimenti da parte del Comune. «Potremo contare su 22 milioni di euro per la creazione di un polo moderno e attrattore, che sappia rispondere prontamente alle dinamiche del mercato agroalimentare e allargare la sua sfera di competenza territoriale. Vogliamo realizzare, in estrema sintesi, un complesso all'avanguardia che consolidi del ruolo di Udine mercati nel commercio agroalimentare regionale e del nordest - assicura il sindaco -. L'ambizione è perciò quella di realizzare una piattaforma logistica che sia uno snodo fondamentale per il mercato e che ponga la città di Udine al centro, come capitale della scienza e della cultura del cibo».

La giunta ha già approvato il progetto di fattibilità tecnica ed economica per l'ampliamento e riqualificazione del mercato ortofrutticolo: si tratta della prima fase di progettazione di un'opera che prevede un impegno economico pari a poco meno di 7 milioni e 300 mila euro. Di questi, 6 milioni derivano da un contributo regionale. L'area interessata dagli interventi è quella del cosiddetto "canalone", dove avviene ogni giorno la compravendita dei beni ortofrutticoli tra grossisti e commercianti al dettaglio. L'opera mira a ridurre l'impatto ambientale ed economico della struttura mediante una serie di interventi, principalmente di efficientamento energetico e consolidamento. —

IL CONVEGNO

«Un percorso integrato per la gestione del dolore»

L'assessore alla Salute Stefano Gasparin ha partecipato al secondo incontro regionale sul dolore e sulla riabilitazione in medicina generale e specialistica. Il focus era dedicato al dolore alla schiena e in particolare alla patologia del rachide. Il convegno, rivolto in particolare al neoformato ordine regionale dei fisioterapisti è stato presieduto a livello scientifico dalla fisioterapista Giulia Bongiorno e ha visto intervenire diversi operatori del settore, tra cui Luca Miceli del Cro di Aviano, che si sono confrontati i sulla terapia della gestione del dolore e in particolare della schiena e del rachide. «Il nostro obiettivo - ha spiegato la responsabile scientifica Bongiorno - è quello di dare ai professionisti un aggiornamento sulle modalità diagnostiche e di trattamento del dolore, coinvolgendo i medici di medicina generale, gli ortopedici, i fisioterapisti e i terapisti del dolore. Nella trattazione del tema affrontiamo il dolore lombare da vari punti di vista differenti, con l'obiettivo di promuovere un approccio multidisciplinare del paziente e condivisione saperi ed esperienze».



L'assessore Stefano Gasparin

Il 60% dei pazienti che accedono agli ambulatori di medicina di base ha problemi di dolore, e per la metà di questi il problema ha origine nel rachide. Le patologie del rachide e il dolore alla schiena sono infatti molto frequenti, colpiscono un distretto muscolare che concentra e subisce le conseguenze degli scompensi di altre articolazioni del corpo, dalla spalla agli arti inferiori, rendendo difficoltosi anche i più basici movimenti e la deambulazione.

«Per la gestione del dolore cronico c'è bisogno di un percorso integrato e condiviso fra i vari professionisti, con il coordinamento del medico di medicina generale - spiega Bongiorno -. Per una cura efficace c'è bisogno di vari interventi: farmacologico, tramite oppiacei ad esempio, tecniche fisioterapiche e di terapia del dolore come la radiofrequenza pulsata».

Nel corso della tavola rotonda l'assessore Gasparin ha rimarcato l'importanza dell'appuntamento, evidenziando con soddisfazione la buona riuscita del secondo incontro, dopo quello inaugurale di settembre. Una sua programmazione annuale non favorisce solo il confronto tra vari operatori sanitari, ma ha anche un effetto rilevante sulla vita quotidiana dei pazienti e quindi sui cittadini

«Il tema della terapia del dolore non è materia esclusiva degli addetti ai lavori - ha spiegato Gasparin -. In Europa 100 milioni di cittadini, al 50% anziani, soffrono di dolore muscolo-scheletrico. Un recente studio a livello europeo, condotto su circa 50 Mila adulti, ha evidenziato come il 19% del campione soffra di dolore cronico, e che questo sia causa di riduzione della capacità lavorativa nel 61% dei casi e di perdita dell'occupazione per 19% delle persone studiate. Nel 21% del campione di studio é stato anche causa di depressione». —

RISTRUTTURARE › DALLA RIMOZIONE DELLA COPERTURA ORIGINALE ALLA NUOVA INSTALLAZIONE, ECCO TUTTI GLI INTERVENTI NECESSARI

Tetto, un elemento essenziale

Il tetto rappresenta la prima linea di difesa contro le intemperie. Proprio per questo effettuare un'adeguata manutenzione è essenziale per la propria casa. Periodicamente, inoltre, può rivelarsi utile rifare interamente la copertura. In questo caso è bene conoscere al meglio tutte le fasi dell'installazione.

SCELTE DETERMINANTI

Ci possono essere varie motivazioni dietro alla sostituzione di un tetto. Le tegole possono essere danneggiate, possono insorgere infiltrazioni o muffe, così come crepe più o meno profonde. Spesso, inoltre, lo si fa per migliorare l'efficienza energetica dell'edificio, tramite un processo di impermeabilizzazione e coibentazione. Il processo di sostituzione parte con lo smantellamento del vecchio tetto, con la rimozione della copertura, insieme a coppi e tegole. Particolare attenzione va posta, in questa fase, ai pattini delle testate e dei rivestimenti, ai canali di scolo e alle travi. In seguito si passa all'impermeabilizzazione, da mettere in atto solo dopo aver verificato la presenza di pendenze e avvallamenti. Insieme all'isolante termico, questa operazione va a creare un vero e proprio cuscinetto isolante tra gli strati della struttura. A questo punto si può provvedere alla coibentazione, con lo scopo di riparare l'interno della casa dagli sbalzi di temperatura e ridurre le spese per il riscaldamento. I materiali più utilizzati, in questa fase, sono sughero, lana di roccia e polistirolo e si procede facendo l'isolamento dall'esterno, dall'interno o sul sottotetto. Centrale è anche la ventilazione, assicurata tramite la realizzazione di un'intercapedine tra la copertura e lo strato sottostante. Infine, per lo strato superficiale si può scegliere tra i coppi in cotto, una sicurezza sotto il profilo estetico, o tegole in laterizio o cemento, che garantiscono maggiore efficienza.

Le tegole in laterizio o cemento garantiscono efficienza; focus sull'estetica con i coppi in cotto



GLI INTERVENTI VANNO COMMISSIONATI A DITTE SPECIALIZZATE



› PRESTAZIONI

Vegetazione e pannelli, soluzione vincente

Una soluzione sempre più gettonata per le coperture delle abitazioni è la combinazione di pannelli solari e vegetazione. Il tetto verde limita il calore che, oltre i 25 gradi, abbasserebbe dello 0,5% l'efficienza del pannello. L'ombra fornita dal fotovoltaico si traduce invece in una fioritura rigogliosa.

MERCATO

Tra costi e resa: il materiale fa la differenza



Le tegole in cemento sono tra i materiali più convenienti in termini di isolamento e resa estetica. Piane e grigie, danno un look moderno all'abitazione. I cosiddetti materiali naturali sono un'ottima alternativa a livello economico e di performance energetiche. Sughero e legno, infatti, necessitano di meno lavorazioni ma assicurano prezzi convenienti e bollette meno salate. La lamiera, invece, si presenta come una soluzione duttile, specie se si considera che può essere un manto di copertura portante o di sottofondo. Ottimo anche il legno in versione lamellare: particolarmente utile per la copertura e il rivestimento del tetto, viene verniciato e posato a incastro per travetti e poi completato con la posa di tegole in coppo di cemento. Una menzione la merita anche il poliuretano espanso, perfetto per rivestire e isolare il proprio tetto. Organizzato in pannelli, viene inserito tra due strati di vetroresina che contribuiscono a isolare con costi estremamente competitivi.

ALLE 18.30 NELLA PARROCCHIA DEL SACRO CUORE

Sicurezza, il Comune chiama i residenti a fare squadra

Il Comune organizza un nuovo appuntamento dedicato al tema della sicurezza partecipata, oggi alle 18.30 nella sala dell'oratorio della parrocchia del Sacro Cuore, in via Simonetti 22.

Un evento chiave per rafforzare l'impegno dell'amministrazione nella tutela e nel coinvolgimento attivo dei cittadini, un'opportunità per informare e formare la popolazione locale su temi cruciali per la sua sicurezza quotidiana. Durante l'incontro, l'assessore alla Sicurezza partecipata, Rosi Toffano, illustrerà in dettaglio il nuovo progetto dell'amministrazione comunale che mira a migliorare la sicurezza urbana attraverso la partecipazione attiva dei cittadini. Sarà anche presentata l'opportunità, per i residenti, di candidarsi per contribuire direttamente alle iniziative di sicurezza partecipata. In aggiunta, il personale esperto della Questura di Udine approfondirà questioni essenziali quali la protezione della casa, la prevenzione dei furti e le strategie per la gestione delle emergenze: strumenti pratici e consigli utili per incrementare la sicurezza personale dei cittadini e quella delle loro abitazioni.



L'assessore Rosi Toffano

Intento dell'amministrazione è coinvolgere sempre più persone sul tema della sicurezza: un compito che richiede l'impegno di tutta la comunità. La partecipazione attiva è il primo passo verso un ambiente urbano più sicuro e protetto.

I prossimi appuntamenti in programma sono quelli del 2 e del 7 maggio. Il primo si svolgerà nell'aula magna Bruno Londero dell'Ute Paolo Naliato, con delle psicologhe specializzate che spiegheranno alcune strategie psicologiche per la prevenzione e la gestione di truffe ed altri eventi delittuosi. Il secondo nell'aula didattica del comando della Polizia locale dove il personale della polizia di Udine metterà in guardia sui rischi della rete: dalle frodi informatiche alla protezione dei dati. A corredo degli appuntamenti informativi è stato fissato anche un momento ludico con l'esibizione, mercoledì 15 maggio, alle 20.45 all'auditorium Zanon, dei Trigeminus, popolare duo comico che metterà in scena "I trufFATTORI". —

A.C.

LA DENUNCIA

Ragazze inseguite e minacciate si rifugiano in un ristorante

Verso le 22 di domenica stavano andando a prendere l'auto al Moretti Molestate da un trentenne scappano fino al Banshi di via Poscolle

Alessandro Cesare

Pedinate e minacciate in pieno centro. È la brutta avventura capitata domenica sera a due ragazze italiane di 18 e 20 anni. Dopo essere uscite da un locale a ridosso di piazzale XXVI Luglio, verso le 22, nel tentativo di fare ritorno all'auto lasciata in via Moretti, vicino al parco, si sono imbattute in un ragazzo sui trent'anni, di nazionalità afghana (è stato lui stesso, strepitando, a dichiarare la sua origine). Il giovane ha iniziato a urlare e a insultarle. Le due giovani si sono spaventate e hanno risalito a piedi via Poscolle per cercare aiuto, sempre inseguite dal giovane. Superata via del Gelso hanno trovato riparo al ristorante Banshi di via Poscolle alta. «Eravamo in chiusura e abbiamo visto entrare queste due ragazze – ha raccontato il titolare, Bledar Zhutay –. Inizialmente ho fatto presente che stavamo per chiudere ma ci hanno chiesto aiuto perché c'era una persona che le stava inseguendo e le minacciava. Erano davvero impaurite. Tremavano».

Zhutay a quel punto si è messo davanti alla porta del locale: «Il ragazzo ha provato a entrare, continuava a urlare e a insultare le due giovani – ha aggiunto il titolare di Banshi –. Ho dovuto fare resistenza per allontanarlo e impedirgli di mettere piede nel ristorante. Prima ha minacciato ancora le ragazze, dicendo di sapere dove avessero lasciato l'auto. Poi ha cominciato a prendersela con noi».

A quel punto l'afgano è andato alla ricerca di qualche bottiglia di vetro da poter lanciare contro il locale, frugando tra i cassonetti del porta a porta, lasciati sul marciapiedi. Zhutay ha ripreso l'intera scena con il telefonino, mentre i suoi collaboratori hanno avvisato le forze dell'ordine. Una pattuglia della polizia è arrivata in pochi minuti e nel frattempo il giovane si è dileguato.



Il ristorante Banshi dove si sono rifugiate le due ragazze



Bledar Zhutay

Il titolare: «Continuava ad urlare contro di loro, poi se l'è presa anche con me»

«Si è messo a cercare una bottiglia nei bidoncini dell'immondizia»

«L'hanno ritrovato dopo una mezz'ora in borgo Stazione – ha spiegato Zhutay –. Credo che si sia superato il limite con questo episodio. La situazione sta degenerando: lavoro in via Poscolle da cinque anni e negli ultimi mesi ho assistito a una serie di fatti violenti che mi preoccupano. Bisogna fare qualcosa, vanno presi provvedimenti immediati. La città, dopo una certa ora, si svuota. Ormai le persone hanno paura di uscire e in questo modo si lascia spazio soltanto ai malintenzionati. Non è accettabile. Quello che è successo domenica sera è una cosa gravissima – ha concluso Zhutay –: non è un episodio scaturito da una rissa o da una baruffa, ma un'azione volontaria che poteva avere risvolti diversi». Le due ragazze, dopo aver atteso l'arrivo della polizia nel locale, hanno sporto denuncia. —

VIA SMS

«Sono tua figlia»: tentato raggiro a un anziano

Nuovo tentativo di truffa ai danni di un anziano. È accaduto ieri mattina a un pensionato udinese, classe '44, contattato via sms da un ignoto che, prima, si è spacciato per la figlia e, poi, gli ha chiesto di inviargli delle immagini della donna e di pagare fatture non meglio precisate. Richieste, contraddittorie, che hanno fatto drizzare le orecchie al 79enne sull'identità del mittente, maturando la convinzione di esser vittima di un tentativo di truffa. L'uomo ha avuto la lucidità di sospendere i contatti con l'ignoto e a sporgere denuncia alla stazione dei Carabinieri di Udine Est.—

INDAGANO I CARABINIERI

Sconosciuto lo aggredisce in un locale

Un 65enne di Remanzacco si è recato ieri alla stazione dei Carabinieri del paese denunciando di aver subito un'aggressione la sera del 17 aprile all'interno di un locale del centro di Udine, dove uno sconosciuto lo avrebbe colpito con una testata e con calci e pugni. L'uomo si è sarebbe quindi fatto curare all'ospedale di Cividale da dov'è uscito con una prognosi di 10 giorni.

LIONS CLUB UDINE CASTELLO

Consigli contro le truffe Non temere il giudizio e chiedere sempre aiuto



Da sinistra: Rubino, Cerone e Campagnolo alla serata (FOTO PETRUSSI)

Consigli pratici, come chiamare sempre aiuto, non far capire di essere soli, contattare le forze dell'ordine al minimo sospetto, non temere il giudizio altrui (motivo che spesso porta a non denunciare), perché a chiunque può capitare di cadere vittima di una truffa. Sono alcuni dei suggerimenti emersi durante l'incontro organizzato all'Astoria dal Lions club Udine Castello, guidato da Antonia Rubino, per evitare le truffe, che sono in aumento, soprattutto fra le persone anziane e più fragili. Alla serata, moderata dalla giornalista del Messaggero Veneto, Anna Buttazzoni, hanno partecipato il comandante della stazione dei carabinieri di Udine, Alessandro Campagnolo, e la psicologa Laura Cerone.

I truffatori, soggetti narcisisti, studiano le vittime, fino a conoscerne le debolezze e ad agire su quelle. I raggiri più frequenti e in aumento sono quelli messi a segno da truffatori che si fingono avvocati, agenti delle forze dell'ordine, assicuratori che al telefono chiedono soldi o gioielli raccontando alla vittima che un parente ha avuto un incidente o sta male. L'iniziativa del Lions club Udine Castello è stata patrocinata dal comando provinciale carabinieri di Udine (guidato dal colonnello Orazio Ianniello), dall'associazione di volontariato San Giorgio di Palmanova (presieduta da Gaetano Casella) e dall'unione nazionale Cavalieri d'Italia di Udine (presieduta da Carlo Del Vecchio). —

PALAZZO TORRIANI

Camera Penale Friulana Incontro con Pecorella

Continuano gli appuntamenti organizzati dalla Camera Penale Friulana per celebrare i suoi primi 60 anni di attività. Il nuovo incontro, ispirato ancora al tema "Tra diritto di difesa e difesa dei diritti", si terrà oggi, alle 15, nella Sala Nobile di palazzo Torriani, in largo Carlo Melzi 2.

Interverranno l'avvocato professor Gaetano Pecorella, legale, tra gli altri, di Silvio Berlusconi in alcuni procedimenti, oltre che presidente dell'Unione delle Camere Penali Italiane, per due mandati (1994-1998), e deputato dal 2006 al 2013, l'avvocato professore Enrico Amati, associato di Diritto penale all'Università di Udine, e l'avvocato Lorenzo Zilletti, del foro di Firenze. L'incontro, aperto al pubblico, sarà moderato dal presidente della Camera Penale Friulana, Raffaele Conte. —

IN PIAZZALE XXVI LUGLIO

Chiude il bar "Ai bagni" L'edicola passa al "Moretti"

Armando Zimbardo: «Dopo 34 anni dispiace, ma è il momento di fermarsi»
Gli spazi saranno occupati dal vicino supermercato. Sabato la festa di commiato





Sopra il bar "Ai bagni" di piazzale XXVI Luglio, sotto Armando Zimbardo con la figlia Alessandra

Alessandro Cesare

A fine mese chiuderà i battenti il bar edicola "Ai bagni" di piazzale XXVI Luglio. Dopo 34 anni dietro al bancone, il titolare Armando Zimbardo, ha deciso di godersi la meritata pensione. Il locale, con tutta probabilità, sarà utilizzato per allargare l'attuale supermercato iN'S. La buona notizia è che la rivendita dei giornali non sparirà: la licenza, infatti, sarà rilevata da un altro dei bar che si affacciano sulla piazza, il bar fumetteria Moretti di viale Venezia 3. «Dispiace lasciare dopo così tanti anni – racconta Zimbardo –, ma è arrivato il momento di fermarmi. Ringrazio i tanti clienti che in questi anni ci hanno dato la loro fiducia: mi hanno fatto trascorrere momenti di grande felicità. Il mio grazie va anche alla famiglia Meroi, proprietarie dei muri, per avermi consentito di proseguire l'attività per 34 anni».

Un luogo storico per la città quello occupato dal bar "Ai bagni". Prima dell'arrivo di Zimbardo il locale era noto come "Audi bar" ed era legato al-

> «Voglio ringraziare i miei clienti, mia figlia e Monica, Alina e Mariarosa per il supporto in tutti questi anni»

la concessionaria di auto della piazza. Ancora prima, chi ormai hai i capelli grigi, ricorda come il vecchio stabile fosse sede della clinica ostetrica del dottor Adriano Quarantotto, dalla fine della seconda guerra mondiale ai primi anni Sessanta. Andando ancora più a ritroso negli anni, grazie alle famiglie Stampetta-Calligaris, in quel luogo trovarono posto una vasca da nuoto, una casa di cura, un polo termale e sanitario. Ecco spiegato il nome del bar gestito da Zimbaldo, "Ai bagni".

Negli ultimi anni il locale, assieme al vulcanico Armando, sempre pronto alla battuta e mai parco di complimenti nei confronti delle sue clienti, è stato portato avanti dalla figlia Alessandra con il supporto di tre dipendenti. «Anche a loro tre, Monica, Alina e Mariarosa, va il mio ringraziamento», aggiunge Zimbardo, che nonostante abbia annunciato la chiusura del locale a gennaio, ancora si commuove al solo pensiero. Per salutare i clienti è stata organizzata una festa di commiato, sabato a partire dalle 17.30.

Diversi i clienti che hanno voluto manifestare pubblicamente il dispiacere per la chiusura del bar e la separazione da Armando. Tra loro, scrivendo al nostro giornale, c'è chi ha sonoramente bocciato l'ipotesi di un allargamento del supermercato, interrogandosi sulle ragioni per cui non sia stato possibile valorizzare l'area sfruttando la vicinanza alla roggia, richiamando i fasti passati della clinica Quarantotto e della piscina Stampetta.

Come già accennato, la buona notizia è che la rivendita di giornali resterà a ridosso della piazza, spostandosi solo di qualche metro. Dall'11 maggio a occuparsene sarà il vicino bar Moretti, come conferma il titolare Mauro Artico. All'interno del locale è già stato riservato uno spazio per giornali e riviste, in modo da dare continuità a un servizio per i residenti e per chi in questa zona della città ci lavora o semplicemente ci passa, vista anche la vicinanza con la questura. —

IL LUTTO

Addio alla centenaria Palmira Antonini Fu un'esule istriana



Palmira Antonini

Palmira Antonini cent'anni li aveva compiuti pochi giorni fa, il 10 aprile. Poi le sue condizioni di salute sono peggiorate fino a quando venerdì il suo cuore si è fermato per sempre. Il suo carattere positivo ed entusiasta le aveva consentito di affrontare la vita con grinta e determinazione.

Con la famiglia, durante l'esodo istriano, era arrivata a Trieste dove qui conobbe quello che poi sarebbe diventato l'amore della sua vita, il marito Concetto Squadrito. Palmira lo seguì a Udine dove lui prima aveva insegnato all'istituto tecnico Zanon per poi affermarsi come avvocato e successivamente come notaio, professione che svolse fino al 1980. Palmira si dedicò alla famiglia dopo la nascita delle figlie Mariaconcetta e Manuela che divennero entrambe insegnanti.

«I nostri genitori – ricordano – si conobbero dopo la Seconda guerra mondiale e si sposarono nel 1957. Scelsero Udine come città per la loro casa in cui crescere la famiglia. Provenivano lei dall'Istria e lui dalla Sicilia e qui avevano trovato il loro posto del cuore. Papà è morto nel 1985 e la mamma negli anni successivi ha mantenuto vivo l'amore che provava per lui, non si è mai risposata, ed è diventata una fantastica nonna di quattro nipoti Filippo, Gregorio, Irene e Marta».

Una donna dal carattere molto forte «che non si lamentava mai, sempre in salute e un vero e proprio punto di riferimento per tutta la nostra famiglia. Ricordava il periodo dell'esodo e diceva sempre che era fiera di essere italiana». Ieri sono stati celebrati i funerali nella chiesa della Beata Vergine delle Grazie. —

V.Z.

IL BANDO

Tassa sui rifiuti: contributi comunali

Il Comune ha aperto il bando per la concessione di contributo a copertura della Tassa sui Rifiuti (Tari) 2024, destinato ai cittadini residenti che soddisfano determinati requisiti economici. Il contributo economico è finalizzato a fornire un'agevolazione a copertura integrale della Tari 2024 ed è rivolto ai residenti che soddisfano i seguenti criteri: possedere un'attestazione Isee di importo pari o inferiore a 3.000 euro, essere cittadini italiani o di uno stato aderente all'Unione europea, o cittadini di altro Stato titolari di permesso di soggiorno di durata non inferiore a un anno, essere intestatari di una utenza domestica attiva. Le domande dovranno essere presentate online, a pena di inammissibilità, entro il 31 maggio. È possibile compilare e inviare la domanda telematicamente attraverso il link disponibile nella pagina dedicata al Contributo Tari 2024 sul sito del Comune di Udine. Lo Sportello è aperto solo su appuntamento: 0432 1273102. —

IL BANDO DELLA CCIAA

Transizione energetica contributi per le Pmi



Giovanni Da Pozzo

La giunta della Camera di commercio Pordenone-Udine ha dato il via libera al bando transizione energetica, in partenza oggi, per le Pmi dei due territori. Il plafond complessivo è di 250 mila euro, che saranno erogati mediante tre "livelli" di voucher per le imprese, a copertura da un lato delle spese per consulenze o certificazioni per la realizzazione di progetti di efficientamento energetico, dall'altro per l'acquisto di impianti, beni e attrezzature strettamente funzionali all'efficientamento energetico. I voucher sono da 3, 5 e 10 mila euro, in base a soglie minime di spese sostenute e ritenute ammissibili. Si tratta di contributi a fondo perduto, in conto capitale nella percentuale massima del 70%. «Abbiamo voluto rinnovare questa misura perché vogliamo supportare le Pmi nel fondamentale processo di transizione ecologica e digitale – commenta il presidente dell'ente camerale Giovanni Da Pozzo –. La nostra Cciaa sta promuovendo un ventaglio di iniziative per le imprese in questo campo, con uffici specializzati che possono garantire un qualificato orientamento e un importante supporto per le Pmi che puntano a crescere integrando responsabilità, sensibilità e sostenibilità economica e ambientale».

L'elenco delle tipologie di spese ritenute ammissibili è dettagliato all'articolo 6 del bando, già pubblicato e consultabile sul sito www. pnud. camcom. it nella sezione "contributi camerali", assieme alla modulistica e ai contatti degli uffici. Le imprese interessate potranno presentare domanda in bollo a partire dalle 9 di oggi fino al prossimo 31 maggio. Andranno inviate esclusivamente via Pec, per le imprse con sede nel territorio di Udine all'indirizzo contributi.ud@pec.pnud.camcom.it, per le imprese del pordenonese a contributi.pn@pec.pnud.camcom.it.—

A PALAZZO ANTONINI

Progettazione europea quali nuove professioni

"Le professioni della progettazione europea" è il tema del laboratorio, a ingresso libero, in programma a Udine oggi, alle 18, nell'aula 6 di palazzo Antonini (via Petracco 8). Interverranno Paolo Fedele, docente di Project cycle management in the Eu setting all'università di Udine, e Graziano Lorenzon, dirigente responsabile di Informest. Modererà Gabriele De Anna, docente dell'ateneo.

L'incontro rientra nell'iniziativa "EuroJobs Labs", organizzata dalla laurea magistrale in Cittadinanza, istituzioni e politiche europee dell'università di Udine, in collaborazione e con il sostegno della Fondazione Friuli: quattro laboratori, proposti tra marzo e maggio, per favorire la scoperta delle nuove professionalità nate dalla cittadinanza europea e dalle opportunità aperte dall'Ue nelle istituzioni pubbliche e nel settore privato.—

Il piano di salvaguardia

RISORSE PER PROGETTI FINANZIATI CBPF

DESCRIZIONE PROGETTO	CODICE PROGETTO	IMPORTO (€)
Ammodernamento impianto pluvirriguo "RF Flaibano" nei comuni Coseano, Dignano, Flaibano, Sedegliano	FSCRI_RI_1354	18.090.000,00
Ammodernamento dell'impianto pluvirriguo "RF 3T 7S 4T" nei comuni di Flaibano e Sedegliano	FSCRI_RI_1372	8.540.000,00
Ammodernamento impianto "RF Coderno" a Basiliano, Codroipo, Flaibano, Mereto di T., Sedegliano	FSCRI_RI_1378	17.330.000,00
Ammodernamento impianto pluvirriguo "Compr Fio Massa 7" a Basiliano, Campoformido, Lestizza, Pozzuolo	FSCRI_RI_1381	6.475.293,32
Ammodernamento dell'impianto pluvirriguo "RF Nogaredo di Corno" nei comuni di Coseano, Mereto di T.	FSCRI_RI_1382	11.350.000,00
Ammodernamento dell'impianto pluvirriguo "RF Orzano" nei comuni di Premariacco e Remanzacco	FSCRI_RI_1385	7.450.000,00
Ammodernamento impianto "RF Pradamano, Pozzatis e Magnis" Pradamano, Remanzacco, Udine, Moimacco	FSCRI_RI_1388	7.470.000,00

76.705.293,32 TOTALE

Fonte: Consorzio di Bonifica Pianura Friulana — WITHUB



Da sinistra, Zannier, Clocchiatti, Di Nardo e Ventulini

Meno sprechi idrici con le tariffe tarate, canali più moderni e l'app per irrigare

Illustrati i progetti del Consorzio di Bonifica pianura friulana
La presidente: «Così immaginiamo l'agricoltura del futuro»

Tariffe tarate sul consumo effettivo: non più un obiettivo, ma una certezza quella di «pagare meno se si consuma meno» annunciata dal Consorzio di Bonifica pianura friulana, ieri, nel corso della presentazione dei progetti per l'ammodernamento degli impianti irrigui, per la salvaguardia della risorsa idrica e per la sua oculata gestione, finanziati grazie all'accordo per la coesione dell'8 marzo scorso tra la Presidenza del Consiglio dei ministri e la Regione Friuli Venezia Giulia.

Anche perché, di fronte al frequente dilemma legato ai tempi e ai modi di dare acqua ai campi, la risposta d'ora in poi potrà arrivare dalla app "Irriframe", che lo stesso ente consortile sta mettendo a punto a supporto degli agricoltori orientati a un'irrigazione sempre più "smart" ed efficiente. Per non dire delle novità legate al poderoso restyling dei canali, che permetterà di ridurre le perdite fino al 40%, e, soprattutto, dell'ammodernamento di diversi impianti pluvirrigui nel territorio del medio Friuli e a nord di Udine, «ai fini anche – è stato spiegato – della salvaguardia e di un'oculata gestione della risorsa idrica». Per una somma complessiva di circa 77 milioni, spalmati su sette progetti, che si aggiungono ai nove finanziati (tra Pnrr e legge di bilancio 178/2020) per altri 56 milioni di euro.

Una vera svolta per il comparto agricolo e per il sistema dei consorzi di bonifica. «Opere di fondamentale importanza – ha commentato il direttore generale del Consorzio bonifica pianura friulana, Armando di Nardo – che assicurano all'agricoltura, ma anche a tutto il sistema economico di buona parte del territorio regionale, una capacità di sviluppo straordinaria, se non "storica", che verranno realizzate grazie alla collaborazione istituzionale fra Regione, Consorzio e organizzazioni di categoria, che ha consentito di raggiungere traguardi fino a pochi anni fa irraggiungibili. Anzi – ha aggiunto –, neanche immaginabili».

Detto che le piogge degli ultimi mesi hanno migliorato la situazione delle falde, il direttore tecnico Stefano Bongiovanni ha elencato gli interventi che interesseranno molti comuni del comprensorio consortile, tra cui la creazione di invasi e l'efficientamento della rete irrigua, con relativo beneficio ambientale ed economico. Il vicedirettore tecnico, Massimo Ventulini, ha marcato il discorso su sostenibilità e obiettivi climatici, ricordando che l'acqua incide per il 17% sul Pil italiano, mentre Alberto Budai, consigliere regionale del Friuli Venezia Giulia e presidente della IV Commissione permanente, ha osservato come queste opere servano a tutti, perché salvaguardano l'ambiente, e quindi non solo agli agricoltori.

«Abbiamo immaginato un'agricoltura del futuro che tenesse conto delle variazioni del clima, con le possibili criticità, soprattutto in territori difficili come il Friuli, che si estende dal mare alla montagna e alterna siccità a piovosità, da affrontare con progetti seri e strutturati», ha chiuso la presidente Rosanna Clocchiatti, ricordando il «grosso lavoro svolto approfittando delle opportunità che Stato e Regione ci hanno offerto. E così, quando i finanziamenti sono arrivati – ha concluso –, ci hanno trovato pronti». Presente anche l'assessore regionale alle Risorse agroalimentari e forestali, Stefano Zannier, che si è complimentato con l'ente consortile. «Avete progettato in anticipo, valutando gli aspetti tecnici e condividendo con le istituzioni – ha detto –. Noi abbiamo creduto in voi e al momento di recarsi nelle sedi opportune abbiamo avuto la forza per proporre le nostre idee. Ognuno ha fatto la sua parte di questo puzzle complicato. E i risultati si vedono». —

I PUNTI

Investiti 77 milioni
di euro spalmati su sette progetti: i fondi arrivano dall'accordo per la coesione tra la Presidenza del Consiglio dei ministri e la Regione Friuli Venezia Giulia. Si aggiungono ai nove già finanziati, per altri 56 milioni di euro.

Si chiama Irriframe
l'app che il Consorzio di Bonifica pianura friulana ha messo a punto per rispondere alla domanda "Domani irrigo o no?" che gli agricoltori, orientati a un'irrigazione sempre più smart ed efficiente, si pongono nella loro quotidiana attività.

Le piogge
degli ultimi mesi hanno migliorato la situazione delle falde. Uno dei problemi più grossi, comunque, è rappresentato dalle perdite che, con il restyling dei canali in programma, saranno ridotte fino al 40 per cento.

IL CONCORSO

McBrut Etichetta Oro 2017 di Pietro Pittaro premiato a Spumanti e Filari di Bolle



Pietro Pittaro



La giuria della decima edizione della Selezione Spumanti Filari di Bolle di Casarsa della Delizia

Pietro Pittaro, il decano dei vignaioli friulani scomparso un mese fa, sarà ricordato a Casarsa della Delizia in occasione della cerimonia d'inaugurazione della 76ª Sagra del Vino, domani alle 17 nella sala consiliare del palazzo municipale Burovich de Zmajevich. Infatti il suo V.S.Q. Talento Mc Brut Etichetta Oro 2017 ha vinto la categoria Metodo Classico nella decima edizione della Selezione Spumanti Filari di Bolle, che proprio nella manifestazione casarsese incorona le migliori bollicine del Friuli Venezia Giulia. Saranno inoltre premiate le migliori bollicine delle altre categorie.

Per il metodo Charmat Prosecco Doc l'azienda Colutta con il Prosecco Doc Brut; per il Metodo Charmat Ribolla Gialla l'azienda Pitars con la Ribolla Gialla Brut N.V; per il Metodo Charmat sempre Pitars con il Prosecco Rosé Millesimato 2023 Brut. Inoltre riconoscimento per Miglior etichetta e packaging all'azienda Bessich con il Prosecco Doc Brut.

Quest'anno la giuria di Filari di Bolle è stata più ampia rispetto alle altre edizioni, dal respiro interregionale con anche giurati qualificati da Veneto e Trentino Alto Adige al fianco di sommelier ed enologi regionali: insieme a fine marzo hanno degustato in anonimo oltre 60 vini in concorso per infine decretare i vincitori delle 4 categorie. Insieme a loro in qualità di osservatori anche giornalisti, divulgatori e wine lover del mondo del vino, che dato il loro contributo per l'elezione della migliore etichetta/packaging.

Filari di Bolle, la Selezione degli Spumanti Fvg è organizzata da Pro Casarsa della Delizia Aps, Città di Casarsa della Delizia e Associazione Italiana Sommelier del Friuli Venezia Giulia, in collaborazione con Consorzio Doc Friuli Venezia Giulia e Uni Doc-Fvg con la sponsorizzazione di Banca 360Fvg. —

Costume & Società

Da oggi a domenica. Comune e Anpi hanno messo a punto un ricco calendario di eventi
Giovedì in piazza Libertà i discorsi del sindaco e degli studenti. Poi tutti in piazzale XXVI Luglio

Commemorazioni, cori e libro per la Festa di Liberazione

IL PROGRAMMA

Quattro giorni di eventi, da oggi a domenica, per ricordare e condividere i valori della Resistenza. Nel 79° anniversario della Liberazione dell'Italia, la sezione Anpi Città di Udine "Fidalma Garosi Lizzero – Gianna" in collaborazione con il Comune ha elaborato un denso programma di cerimonie ufficiali ed eventi. «Il 25 aprile, festività nazionale, è la data simbolo della lotta partigiana, che è la lotta di tutti, perché nelle fila partigiane c'erano comunisti, democristiani, liberali, socialisti, cattolici e moderati».

OGGI E DOMANI

Oggi alle 17 si rinnova la cerimonia al quartiere di Rizzi, in collaborazione con l'Associazione nazionale alpini: onore ai caduti di tutte le guerre e al monumento-ossario dei Martiri della Resistenza. Domani, alle 18, in borgo Villalta saranno ricordati i 22 caduti del quartiere e la partigiana Fidalma Garosi Lizzero "Gianna", che per decenni è stata l'anima di questa cerimonia. La commemorazione inizierà in via Leicht, davanti alla lapide sulla facciata del liceo "Caterina Percoto", poi si raggiungerà in corteo via Anton Lazzaro Moro, per rendere tributo alla memoria di Giovanni Battista Periz "Orio", medaglia d'argento alla Resistenza. Interverranno il sindaco Alberto Felice De Toni, Alessia Zambon e Leonardo Godeas per le sezioni Anpi di Cervignano e di Ruda. Inoltre, alle 20.30 in piazza Libertà saranno ricordati i 29 partigiani fucilati nelle carceri cittadine il 9 aprile 1945.

IL LIBRO

"La libertà in un fazzoletto Verde – Partigiani stranieri con la Osoppo Friuli" è il titolo del libro dallo studioso Jurij Cozianin che sarà presentato oggi alle alle 17.30 nella sala Corgnali della biblioteca "Vincenzo Joppi" in Riva Bartolini. Cozianin ricostruisce la storia della Osoppo con particolari inediti.

GIOVEDÌ 25 APRILE

Giovedì le cerimonie ufficiali si apriranno al cimitero britannico di Tavagnacco, dove alle 9 sarà deposta una corona in onore dei 400 militari del Commonwealth morti in Friuli durante la Seconda Guerra Mondiale. Si proseguirà a Udine. In piazza Primo Maggio, dalle 9.45 si formerà il corteo, che sfilerà per il centro storico e raggiungerà piazza Libertà. Sul terrapieno, dopo l'alzabandiera e la deposizione della corona al Tempietto dei Caduti, la cerimonia inizierà con il discorso del sindaco Alberto Felice De Toni. Seguirà la lettura delle motivazioni del conferimento delle medaglie al Valor Militare: per la città di Cividale parlerà la studentessa Sofia Luisa Fraziano, per Tolmezzo la studentessa Eleny Rovis, per Udine lo studente Filippo Aviani. Interverranno, quindi, lo studente Arturo Nutta, il segretario generale della Uil Fvg Luigi Oddo in rappresentanza di Cgil-Cisl-Uil, e Mari Franceschini, vicepresidente nazionale dell'Anpi, che pronuncerà l'orazione ufficiale. Le celebrazioni continueranno davanti al Monumento della Resistenza, in piazzale XXVI Luglio. Dopo la deposizione delle corone, si alterneranno il Consiglio comunale dei Ragazzi, e gli studenti e le studentesse dell'Università e delle scuole di II grado di Udine che proporranno le loro riflessioni sui valori della Resistenza e sui principi della Costituzione. A loro si aggiungeranno i canti intonati dal Coro Popolare della Resistenza.

"ADOTTA UNA CANZONE"

Il pomeriggio di giovedì sarà anche quest'anno all'insegna della convivialità e dell'intrattenimento. Tornerà, infatti, "Resistenza in festa" al parco Rubia di Pradamano, dalle 13 in poi. Giunta alla sua 14ª edizione, l'iniziativa – organizzata dalla sezione Anpi Città di Udine "Fidalma Garosi Lizzero - Gianna" insieme all'associazione Uni 50 e all'Arci Territoriale di Udine, e con il sostegno e il patrocinio del Comune di Pradamano e il sostegno della Cgil della provincia di Udine – vuole offrire un'occasione di svago e di condivisione. Nell'area coperta si potrà pranzare, mentre i bambini potranno divertirsi nell'area giochi attrezzata. Alle 15 si rinnoverà anche l'appuntamento con il concerto "Adotta una canzone partigiana". Musica, canti e parole ricorderanno le lotte di ieri e l'impegno di oggi per la libertà e una società democratica, inclusiva e antirazzista. Oltre al Coro Popolare della Resistenza, ideatore dello spettacolo, il palco accoglierà le voci di Resistenzincanto e del Coro Multietnico La Tela. Si esibiranno, inoltre, il trio CantaStoria e le band The Network e Tunnel. Nel tardo pomeriggio la festa continuerà con gli eventi di musica giovane messi a punto dall'Arci territoriale di Udine. Alle 18 il dj-set di Svejk; poi tornerà il sound dal vivo con il punk rock dei No Good e il rock dei Caspio. "Resistenza in festa" si svolgerà anche in caso di maltempo.

DOMENICA 28

All'Oratorio del Cristo, in largo Ospedale Vecchio, con inizio alle 18 si esibiranno il Coro Barski Oktet di Lusevera/Bardo diretto da Davide Tomasetig, il Coro Sociale di Trieste istruito da Chiara Minca e il Coro Popolare della Resistenza per la direzione di Roberto Frisano. L'ingresso è libero fino a esaurimento dei posti. —

GLI EVENTI

MARTEDÌ
- ore 17
onore ai caduti di tutte le guerre e al monumento-ossario dei Martiri della Resistenza

MERCOLEDÌ
- ore 18
in via Leicht di borgo Villalta saranno ricordati i 22 caduti del quartiere e la partigiana Fidalma Garosi Lizzero Gianna
- ore 20.30
in piazza Libertà saranno ricordati i 29 partigiani fucilati nelle carceri cittadine il 9 aprile 1945



DOMENICA 28

Concerto corale "Viva l'Italia antifascista". L'evento si svolgerà all'Oratorio del Cristo, in largo Ospedale Vecchio, con inizio alle 18. Si esibiranno il Coro Barski Oktet di Lusevera/Bardo diretto da Davide Tomasetig, il Coro Sociale di Trieste istruito da Chiara Minca e il Coro Popolare della Resistenza (che ha anche collaborato nell'organizzazione dello spettacolo) per la direzione di Roberto Frisano. L'ingresso è libero fino a esaurimento dei posti disponibili

GIOVEDÌ 25
- ore 9
sarà deposizione corona in onore dei 400 militari del Commonwealth morti in Friuli durante la Seconda Guerra Mondiale
- ore 9.45
in piazza Primo Maggio si formerà il corteo, che sfilerà per il centro storico e raggiungerà piazza Libertà. Le celebrazioni continueranno davanti al Monumento della Resistenza, in piazzale XXVI Luglio. Dopo la deposizione delle corone, si alterneranno il Consiglio comunale dei Ragazzi, e gli studenti e le studentesse dell'Università e delle scuole di II grado di Udine che proporranno le loro riflessioni sui valori della Resistenza e sui principi della Costituzione. A loro si aggiungeranno i canti intonati dal Coro Popolare della Resistenza
- ore 13
"Resistenza in festa" al parco Rubia di Pradamano
- ore 15
si rinnoverà l'appuntamento con il concerto "Adotta una canzone partigiana". Musica, canti e parole ricorderanno le lotte di ieri e l'impegno di oggi per la libertà e una società democratica, inclusiva e antirazzista. Oltre al Coro Popolare della Resistenza, ideatore dello spettacolo, il palco accoglierà le voci di Resistenzincanto e del Coro Multietnico La Tela. Si esibiranno, inoltre, il trio CantaStoria e le band The Network e Tunnel
- ore 18
sarà il dj-set di Svejk; poi tornerà il sound dal vivo con il punk rock dei No Good e il rock dei Caspio. "Resistenza in festa" si svolgerà anche in caso di maltempo

WITHUB

LE FARMACIE

Servizio notturno

Montoro
via Lea d'Orlandi, 1 0432 601425
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)

Gervasutta
Via Marsala 92 0432 1697670
Hippo 143 Farma Beltrame"Alla Loggia"
piazza della Libertà, 9 0432 502877

ASU FC EX AAS2

Carlino Charalambopoulos
piazza San Rocco, 11 0431 68039
Fiumicello alla Madonna della Salute
via Gramsci, 55 0431 968738
Precenicco Caccia
piazza Roma, 1 0431 589364
Visco Flebus
via Montello, 13 0432 997583

ASU FC EX AAS3

Arta Terme Somma
via Roma, 6 0433 92028
Bordano Zanin
via Roma, 43 329 8885805
0432 988355
Buja Da Re fraz. SANTO STEFANO,
via Santo Stefano 30 0432 960241
Codroipo (Turno Diurno)Toso
via Ostermann,10 0432 906101
Mortegliano Stival
piazza Verdi, 18 0432 760044
Ovaro Soravito
via Caduti II Maggio, 121 0433 67035
Rive d'Arcano Micoli
fraz. RODEANO BASSO,
via Nazionale 32/A 0432 630103
Sedegliano Sant'Antonio
piazza Roma, 36 0432 916017
Tarvisio Spaliviero
via Roma, 22 0428 2046
Tolmezzo Città Alpina
Piazzale Vittorio Veneto 6 0433 40591

ASU FC EX ASUIUD

Cividale del Friuli Minisini
largo Boiani, 11 0432 731175
Faedis Pagnucco
Via Divisione Julia, 27 0432 728036
Manzano Sbuelz
via della Stazione, 60 0432 740526
Martignacco Colussi
via Lungolavia, 7/2 0432 677118

DAL 7 MAGGIO

Diventare un volontario corso gratuito con Avulss

L'associazione di volontariato "Avulss di Udine Odv" organizza un corso di formazione gratuito per chi vuole diventare Volontario e offrire una parte del proprio tempo per dare sostegno a persone sofferenti o in condizioni di difficoltà ospitate negli ambienti sociosanitari udinesi.

Al termine del percorso i nuovi volontari dell'associazione "Avulss" potranno affrontare il tirocinio, affiancati da un "anziano", e avviarsi ad un servizio qualificato, gratuito e organizzato nelle strutture che gravitano nell'ambito dell'Asufc e l'Asp "La Quiete". Il percorso inizierà il 7 maggio e si concluderà l'11 giugno. Gli incontri sono previsti per il martedì e il giovedì dalle 18.30 alle 20. Domenica 26 maggio dalle 9.30 alle 15.30. Informazioni e iscrizioni: 338 964 7556 oppure al numero fisso 0432 503569; avulssud@libero.it.—

VESPA WORLD DAY

In quaranta dal Friuli al raduno mondiale

Si è chiusa domenica la trasferta del Vespa Club Udine in Toscana, per il Vespa World Days di Pontedera. Al raduno hanno partecipato 40 soci, metà dei quali ha raggiunto la meta in Vespa: 1.250 chilometri in quattro giorni. Soddisfatto il presidente Carmelo Chiaramida. Nel 2025 il raduno mondiale sarà in Spagna, a Gijón.



Speciale

GIARDINAGGIO

TEMPO LIBERO › IL GARDENING NON È PIÙ UN'ATTIVITÀ APPANNAGGIO DELLE GENERAZIONI ANZIANE, MA COINVOLGE SOPRATTUTTO I MILLENNIALS

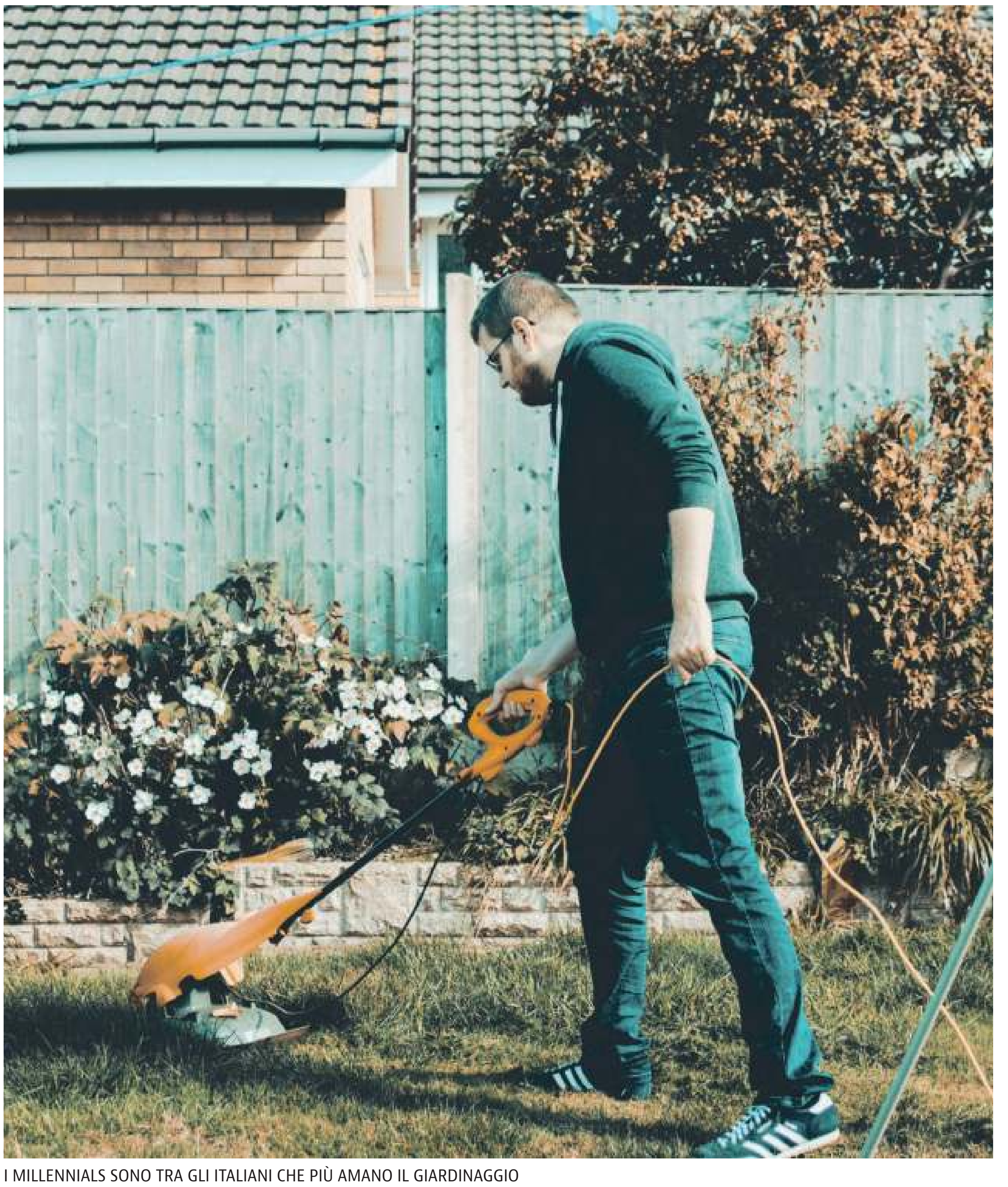
La passione del pollice verde coinvolge il 60% degli italiani

Dedicarsi a un hobby green presenta molteplici benefici, tra i quali un notevole aumento del benessere psico-fisico. Dedicarsi al giardinaggio infatti riduce i livelli di cortisolo, conosciuto ai più come "ormone dello stress", oltre ad apportare benefici all'apparato cardiovascolare e sulla muscolatura. Non è un caso, quindi, che siano sempre di più gli italiani a praticarlo occasionalmente o regolarmente: stando alla ricerca "Il consumatore di giardinaggio post pandemico" commissionata da Promogiardinaggio a Beyond Research, circa il 60% degli abitanti del Bel Paese ha il pollice verde.

UN HOBBY SENZA BARRIERE DI ETÀ

Se in passato il giardinaggio era considerato un hobby prerogativa delle persone di età avanzata, oggi non è più così: grazie a un ammodernamento del gardening e, più in generale, dell'orticoltura urbana, la generazione dei Millennials - i nati tra il 1985 e il 1996 - comprende al suo interno moltissimi appassionati a questo hobby. A influire è stato anche il periodo pandemico, che ha portato molti a sviluppare questa passione che poi si è sedimentata con il passare del tempo. Chi si è avvicinato al giardinaggio durante la pandemia, ha compreso il valore aggiunto di avere sul proprio balcone o terrazzino - ma anche in casa - piante, fiori, piccoli orti urbani e, dunque, non ha smesso di curarli: nella maggior parte dei casi chi si è avvicinato a questa attività nei mesi più duri del Coronavirus ha continuato ad acquistarle e a occuparsene quotidianamente, riscontrando diversi benefici.

> **Chi durante la pandemia ha iniziato a coltivare semi e far crescere piante, dopo non ha più smesso**



I MILLENNIALS SONO TRA GLI ITALIANI CHE PIÙ AMANO IL GIARDINAGGIO

BENEFICI

Un toccasana per il corpo e per la mente



Il giardinaggio è spesso consigliato a scopo terapeutico: nel Regno Unito spesso viene prescritto ai pazienti che soffrono di depressione, ansia e stress. Infatti riduce la frequenza cardiaca e la pressione arteriosa, migliora il tono muscolare di braccia, addominali, glutei e gambe, aumenta la forza, favorisce l'equilibrio e rafforza il sistema immunitario.

NUMERI

Lo spazio green non soddisfa tutti al 100%



Dai risultati del report richiesto da Promogiardinaggio, il 55% delle famiglie italiane intervistate ha uno spazio verde arredato (in giardino o sul terrazzo), mentre il restante 45% lascia spazio solo alle piante. Solo il 64% degli intervistati si è dichiarato soddisfatto del proprio spazio verde, e solo il 53% se si intendono gli spazi verdi indoor.

PASSIONE VERDE › PER UN MANTO ERBOSO IN PERFETTA SALUTE È BENE ESEGUIRE TUTTI I PASSAGGI DI MANUTENZIONE CORRETTAMENTE

Primavera, una stagione ideale per dedicarsi alla cura del prato



PER UN GIARDINO BEN CURATO È IMPORTANTE SEGUIRE I CONSIGLI DEGLI ESPERTI

Anche se la bella stagione continua a farsi attendere, è arrivato il momento di iniziare a occuparsi degli spazi verdi casalinghi. Chiunque abbia un giardino sa bene come durante i mesi primaverili sia importante rinfoltire il prato e preparare il terreno alla semina. Un lavoro iniziale ottimale, infatti, garantisce un tappeto erboso soffice e ben curato su cui passare momenti di relax durante i mesi più caldi.

STEP BY STEP

Ma quali sono i passi da seguire per prendersi cura correttamente del giardino e del prato durante la stagione primaverile?

In primo luogo, il consiglio numero uno è quello di ripulire al meglio la zona interessata, rastrellando per esempio il prato e avendo cura di togliere detriti, legnetti ed eventuale fogliame secco.

In secondo luogo è essenziale dedicarsi allo sfoltimento del prato, occupandosi con cura di tagliare l'erba secondo le necessità e il risultato che si intende ottenere. Importante, prima di falciare il prato, è verificare che nei giorni precedenti non ci sia stata eccessiva pioggia.

Il taglio dell'erba successivo a un periodo particolarmente piovoso, infatti, rischierebbe di stressare eccessivamente il manto erboso rischiando di rovinarne la crescita.

Per mantenere il prato verde in salute, in aggiunta, è importante anche la fase dell'arieggiatura.

> **Tra le varietà più indicate per la semina ci sono le margherite, le camelie e le primule**

In questo caso il consiglio è quello di praticare dei fori nel terreno, provando così a rompere la compattezza del prato generando aerazione e favorendo il passaggio di acqua e nutrienti nel terreno, quindi anche nelle radici di prato e piante presenti all'interno del giardino.

Dopo l'arieggiatura è bene procedere con la fase della sabbiatura, un passaggio fondamentale da far seguire a quella precedente in quando utile a riempire i vuoti nel terreno. La sabbia aiuterà, in questo caso, a migliorare la permeabilità del terreno. Successivamente arriva il momento da dedicare alla semina, una fase fondamentale che di norma è da effettuare proprio nel corso del mese di aprile, o comunque non appena le temperature iniziano a farsi più miti.

Il consiglio, in questi tempi di incertezza climatica, è sempre quello di affidarsi alla consulenza di giardinieri o vivaisti esperti per individuare il periodo più adatto alla semina del prato di casa propria.

Tra i fiori più scelti e apprezzati, ideali per rendere colorato il giardino, ci sono le primule, i ranuncoli, i ciclamini, le camelie come anche le più classiche ma sempre elegantissime margherite.

Via libera inoltre alle zone dedicate all'orto, per chi sceglie di coltivare anche qualche ortaggio: in questo periodo è consigliabile piantare ortaggi come patate, zucche, zucchine, bietole, carote, oltre alle piante aromatiche.

Successivamente alla semina è poi importante prendersi cura del verde attraverso la fase della concimazione del terreno, da effettuare di norma una volta l'anno.

Il concime, durante il periodo primaverile, aiuta i nuovi germogli a svilupparsi e crescere più velocemente. Indispensabile, infine, è l'irrigazione: il prato non va mai bagnato troppo ma solamente a intervalli regolari, meglio se durante le prime ore del mattino.



UN PRATO CURATO PERMETTE DI GODERSI AL MEGLIO IL GIARDINO



LA SEMINA DEVE ESSERE ESEGUITA CON TEMPERATURE MITI

TAGLIAERBA

Le soluzioni per un taglio a regola d'arte

Per curare il prato in modo ottimale è importante dotarsi di un tagliaerba. Quando gli spazi sono di piccole dimensioni, sotto i 150-200 metri quadrati, il consiglio è utilizzare le attrezzature manuali, ideali in termini di robustezza, e di norma acquistabili a un prezzo contenuto. Per i prati di medie dimensioni la soluzione ideale è quella a cuscino d'aria, preferibilmente nella sua versione elettrica dotata di norma di filo, come anche di batteria. Quando invece gli spazi di cui occuparsi sono di dimensioni elevate il consiglio è quello di optare per tagliaerba motorizzati con propulsore a benzina.



GREEN

Perché evitare l'utilizzo di diserbanti

Nella cura del manto erboso capita spesso di utilizzare diserbanti selettivi per eliminare le erbe infestanti. L'uso intensivo di queste sostanze potrebbe causare un elevato stress al prato ed è quindi consigliabile utilizzarle con cautela. Questi, infatti, sono comunque prodotti tossici che a lungo andare rischiano di causare problematiche al terreno. La maggior parte delle infestanti, inoltre, si può controllare senza l'impiego di prodotti chimici. Seguendo qualche regola agronomica, infatti, è possibile rendere il prato più forte effettuando un lavoro di prevenzione totalmente naturale.





› COSA NON PUÒ MANCARE

Dal rastrello agli arieggiatori, fino a forbici e cesoie Tutti gli utensili e gli attrezzi adeguati per il giardino

Nella cura del prato e del giardino è importante non solo conoscere tutti i segreti dei più esperti "pollici verdi", ma anche dotarsi della corretta attrezzatura.
Prima di iniziare i lavori di giardinaggio è fondamentale verificare di avere tutti gli strumenti adeguati per assicurare alte prestazioni e massima sicurezza.
Per un tappeto erboso pulito e in ordine, per esempio, occorre avere un rastrello, utile anche per livellare il terreno e distribuire il concime. La cura del giardino richiede anche l'utilizzo di picconi, per lavorare la terra più compatta, ma anche arieggiatori e sarchiatori per eliminare l'erba più secca e altri residui. Importante è anche eseguire la potatura di piante e siepi nel modo corretto: a tal proposito è consigliato dotare il proprio "arsenale verde" di forbici e cesoie, da maneggiare sempre con la dovuta attenzione.
Le attività più invasive, infine, richiedono attrezzi come le roncole per rimuovere grossi rami, ma anche svettatoi e troncarami per potare gli alberi ad alto fusto. In ogni caso, questi lavori vengono di solito delegati a personale specializzato. Per tenere tutta l'attrezzatura in ordine e protetta dalle intemperie è infine consigliabile attrezzare il giardino con un capanno per esterni.



LE OPZIONI › QUESTE VARIETÀ REGALANO UNA BELLA FIORITURA IN PRIMAVERA E LA POSSIBILITÀ DI GUSTARE UN BUON PRODOTTO A CHILOMETRO ZERO

La scelta delle piante da frutto per arricchire il proprio giardino

Per rendere il proprio spazio verde ancora più piacevole e colorato, un albero da frutto in giardino potrebbe rivelarsi essere la scelta giusta. Che sia un melo o un melograno, si tratta infatti di una soluzione che regala una romantica fioritura nel periodo primaverile, oltre alla vantaggiosa possibilità di poter gustare in estate un buon prodotto a chilometro zero.



IL MOMENTO IDEALE PER PIANTARE UN ALBERO DA FRUTTO È IL PERIODO AUTUNNALE

SPAZIO, ESPOSIZIONE E CLIMA

Affinché l'albero da frutto selezionato sia in grado di esprimere tutto il proprio potenziale, è per prima cosa necessario prestare attenzione ad alcuni fattori, in primis spazio, esposizione e clima. Risulta essenziale, quindi, che la pianta sia ben esposta al sole, al riparo da correnti d'aria, e che abbia a disposizione lo spazio necessario per crescere. Anche le tempistiche sono importanti: il momento ideale per piantare un albero da frutto è il periodo autunnale, quando la pianta si trova ancora in fase di riposo vegetativo e si prepara al risveglio tipico della primavera.

> È essenziale che la varietà sia ben esposta al sole, abbia spazio per crescere e venga posta al riparo

PESCHI, LIMONI E MELI

Di varietà ce ne sono tantissime. Il melo, ad esempio, si adatta alla perfezione ai terreni con una buona umidità e molto ricchi di humus. Per fare crescere un pesco in buona salute, invece, è bene che la pianta disponga di una buona esposizione al sole e che venga messa al riparo da gelate tardive, che potrebbero danneggiarla. Sempre molto apprezzato è infine il limone, pianta dai fiori e dai frutti profumatissimi che predilige ambienti luminosi e una temperatura costante intorno ai 15 gradi. In mancanza di spazi ampi, nulla vieta comunque di coltivare l'albero da frutto in vaso: in questo caso, è opportuno scegliere un contenitore in pietra o in terracotta e assicurarsi che la pianta goda di un buon drenaggio.

I PASSAGGI

Arredo outdoor: dal progetto all'arredamento



Trasformare uno spazio incolto e abbandonato in un'oasi ben curata e rigogliosa si può. Ma come? Per prima cosa serve valutare lo spazio a disposizione e, con l'aiuto di un giardiniere, tracciare il progetto. Prima di dare il via ai lavori, un'operazione preliminare riguarda la preparazione del terreno: vanno infatti spianati dossi e avvallamenti ed eliminati sassi e detriti presenti. Va quindi posato il prato a rotoli o, in alternativa, si può procedere con la semina. In questa fase di allestimento, poi, vale la pena cominciare già a pensare all'impianto di irrigazione, ai percorsi di passaggio e alle pavimentazioni, iniziando anche a ragionare sulla scelta dell'arredo outdoor e dei complementi utili a realizzare un'area relax.
A questo punto, non resta che dedicarsi a una delle fasi più emozionanti: la scelta delle piante e la loro disposizione. Una selezione dettata da alcuni fattori fondamentali, come per esempio le esigenze tematiche, la tipologia del terreno, le richieste in termini di luminosità e il fabbisogno idrico delle varietà stesse.



› LA DOMANDA

Quanta acqua occorre? Il dubbio dell'innaffiare

La domanda che più mette in crisi chi non ha il pollice verde è sempre la stessa: quando e quanto innaffiare? In generale, è meglio essere parsimoniosi piuttosto che abbondare. Una pianta con radici marce è irrecuperabile, mentre è più semplice dare "sprint" alle colture con foglie raggrinzite in carenza d'acqua. Osservare il ciclo vegetativo e lo stato delle foglie, infine, dà indicazioni sulla condizione della pianta.

LA TENDENZA

Tra forme e colori per vasi originali

I vasi non sono solo contenitori per le piante, ma veri e propri elementi d'arredo. Le linee moderne e minimali si adattano a qualsiasi stile, mentre i vasi di design dalle forme sinuose e i colori vivaci donano un tocco di originalità al giardino o al terrazzo. La palette di tonalità per il 2024 vede in prima battuta il verde, colore della natura, simbolo di benessere e relax, seguito dal classico bianco, che dona eleganza e luminosità, e dal tortora, una tonalità neutra versatile e raffinata. Il giallo, colore solare che porta allegria e vitalità, il blu, colore rilassante che evoca pace e tranquillità, e il terra, si integrano poi perfettamente con l'atmosfera naturale del giardino. Per un arredo di successo, i vasi vanno posizionati in modo strategico, usando toni chiari per dare l'impressione di spazi ampi, e sfruttando l'altezza appendendo luci o piante verdi.



DA SCOPRIRE › IL TREND DEL 2024 DICE ADDIO A FORME MINIMALISTE E INTRODUCE ANCHE L'ACQUA SALATA

Un laghetto nel verde: ecco la nuova piscina

La piscina in giardino riveste un ruolo di rilievo sempre maggiore nella casa di oggi, e in tal senso le tendenze 2024 parlano chiaro: nonostante il tipico blu rimanga al centro delle esigenze di mercato, sono le tonalità del verde a incubare il nuovo concetto di piscine e fontane. Riflettori puntati anche sulle luci che, studiate in armonia con i getti d'acqua, contribuiscono a rendere il giardino un vero e proprio luogo scenografico. Il tutto per una piscina che finisce per assomigliare a un laghetto abbracciato dal verde.
A cambiare l'aspetto della piscina sono in particolare i rivestimenti interni, ideati per ricreare l'effetto acqua fiumana,

Le piastrelle in stile "Scandi" aiutano a creare l'effetto acqua fiumana per un habitat naturale

da abbinare a diverse tonalità del marrone. Spopolano sempre più, in questo senso, le piastrelle in stile "Scandi", applicazione in vasca dell'arredamento nordico che elimina il confine tra abitare e vivere all'aria aperta.



IL VERDE VA A SOSTITUIRE LE TIPICHE TONALITÀ DI BLU

I DETTAGLI

Altro elemento cui prestare attenzione per creare un habitat naturale è l'utilizzo dell'acqua salata. A cambiare, grazie a questa scelta, non è soltanto il percepito: infatti si tende a dimenticare il carattere artificiale della soluzione. L'impatto sulla pelle si riduce, poiché l'acqua salata è meno aggressiva rispetto alle tradizionali piscine sanificate con il cloro. Infine, per potenziare l'effetto della vasca naturale bisognerebbe dire addio alle forme semplici e minimaliste, molto apprezzate negli ultimi tempi, studiando la compresenza di rocce e, soprattutto, di una profondità importante e uguale ai lati ma più accentuata al centro. In questo modo l'habitat ameno è garantito, insieme al volto green dell'arredo esterno.

INNOVAZIONE

Il giardino a portata di app

Anche chi ha il pollice verde sa bene che per prendersi cura di piante e fiori occorrono attenzioni e dedizione quotidiane. Serve essere organizzati e riuscire ad adattarsi ai ritmi e alle necessità della natura.
A questo proposito, negli ultimi anni sono nate numerose app, anche gratuite, che possono aiutare gli amanti del giardinaggio a occuparsi dei loro spazi verdi in modo ottimale.
Le app per il giardinaggio si configurano come veri e propri assistenti virtuali per la coltivazione di piante e fiori. Oltre a rilevare i parametri ambientali, salvano i processi di crescita, impostano il planning di irrigazione e stabiliscono eventuali tempistiche di semina e raccolta all'interno dell'orto.
Si tratta dunque di un aiuto prezioso soprattutto per chi è alle prime armi: irrigare nei tempi corretti a seconda del tipo di pianta è infatti fondamentale



per mantenere ogni specie in salute più a lungo.
Esistono poi numerose applicazioni smart che permettono di programmare l'irrigazione a distanza, in modo da occuparsi del giardino anche se si è fuori casa. Non mancano poi anche serre con sistemi domotici integrati per coltivare piante, fiori e sementi anche in casa, o direttamente sul terrazzo.



› FOCUS

Robot da giardinaggio: il futuro è alle porte

La robotica e l'intelligenza artificiale arriveranno a toccare anche il mondo del giardinaggio, in un processo che sembra inevitabile ma che porta in dote molti vantaggi. Per esempio quello di avere un controllo costante del nutrimento del terreno, ottimizzando il lavoro dell'uomo e l'utilizzo di acqua.

I CONSIGLI DEGLI ESPERTI › UNA GUIDA PER VALORIZZARE L'AREA VERDE FACENDO LE SCELTE GIUSTE E SELEZIONANDO LE SPECIE PIÙ INDICATE

Le tre regole per curare il giardino



PRENDERSI CURA DEL VERDE È UN'ATTIVITÀ APPREZZATA DA MOLTI

Gli amanti del verde lo sanno molto bene: questo è il periodo ideale per pensare e affrontare i primi acquisti per allestire (o migliorare) il giardino di casa. La scelta è davvero ampia e per orientarsi ci sono alcune regole da tenere presenti. Ecco allora una mini guida per una scelta attenta e green.

TERRENO, CLIMA, ESPOSIZIONE

Il primo passo da compiere è la valutazione dello spazio a disposizione, clima ed esposizione al sole. Alcune piante infatti richiedono la luce diretta, altre zone più ombreggiate. Non tutte le piante sono in grado di resistere alle intemperie invernali, con annesse temperature più rigide. Il consiglio di un giardiniere esperto permette di orientare la scelta anche considerando il terreno a disposizione: ogni pianta infatti deve essere posizionata in modo corretto, individuando la giusta zolla e orientando il fusto nella direzione migliore. In questo modo, il verde crescerà forte e carico di colori, regalando un grande impatto estetico. Il supporto di un valido professionista - se siete consapevoli di non essere alle prime armi su questo argomento - potrà rivelarsi illuminante anche rispetto alla scelta del vaso, soggettivo a seconda della pianta. Quelle a crescita rapida, per esempio, necessitano di sostegni e supporti più capienti che permettono la fuoriuscita delle radici e l'assorbimento del nutrimento. All'utilizzo dei vasi è legata un'ulteriore esigenza delle piante: il drenaggio. Un'operazione basilare, che permette all'acqua di defluire anziché ristagnare, rischiando muffe o il marciume delle radici. Inoltre, questo sistema dà la possibilità alle piante di fiorire con maggiore facilità e di assorbire meglio il nutrimento.

Grazie ai professionisti è possibile individuare le tipologie più adatte alla piccola oasi felice



› L'ALTERNATIVA

Evergreen o da frutto? I principali benefici

Le piante sempreverdi mantengono un aspetto bello ed elegante per tutto l'anno, scongiurando l'effetto di un'area verde spoglia. Che dire degli alberi da frutto? La loro fioritura è emozionante ed esteticamente a effetto, per non parlare del fatto che si ha la possibilità di consumare frutta fresca e sicuramente naturale.

LE VARIETÀ

Piante e cespugli per contemplare colori e profumi



Non esistono piante che si adattano a tutti i terreni e a tutte le condizioni climatiche, ma è comunque possibile dare vita a un ottimo equilibrio di colori e varietà, dall'effetto ricco e rigoglioso, destreggiandosi nell'acquisto. Un cespuglio dalla prolungata fioritura, capace di adattarsi alle varie situazioni è l'abelia, che grazie alla propria versatilità può essere piantata in vasi, fioriere o direttamente nella terra del giardino. Dalle foglie lucide e ovali che d'autunno si colorano di bronzo, predilige le zone soleggiate o a mezz'ombra. Celeberrima è la lavanda: fiorisce in estate ed è molto appetibile per le api, per cui bisogna avere l'accortezza di non piantarla per esempio vicino all'area giochi bimbi o alla zona piscina. Non sopporta i ristagni idrici, per cui va irrigata con moderazioni. Stesso discorso per la gaura, la perenne cespitosa originaria dell'America, dai fiori bianchi simili all'orchidea.

OUTDOOR › LA SCELTA DI MATERIALI, FANTASIE E COMPLEMENTI D'ARREDO PERMETTE DI CREARE UN ANGOLO DI PACE E RELAX DOVE TRASCORRERE ORE SPENSIERATE ALL'ARIA APERTA

Un allestimento green anche per esterni

La parte esterna privata della propria abitazione necessita di cure e attenzioni proprio come l'interno delle diverse stanze. Un'area verde che, a seconda dell'estensione, può essere adibita a semplice dimora per fiori e piante, oppure a un vero e proprio punto relax, confortevole e funzionale, dove accogliere gli ospiti per trascorrere insieme con loro piacevoli ore, ma anche dove passare qualche momento in solitaria tranquillità.

Il legno è ecologico per definizione: si possono verniciare i pallet oppure scegliere quello certificato

IL RATTAN PER I PUNTI ESPOSTI

Come per le stanze della casa, anche gli arredi per esterno hanno un'importanza rilevante. E, in entrambi i casi, bisogna scegliere con attenzione i materiali in quanto sedie, tavoli e poltrone sono costantemente esposti agli agenti atmosferici. Sono quindi molto indicati alluminio, resina e polipropilene, studiati ad hoc per resistere tanto ai raggi solari quanto alla pioggia. Viceversa, se si dispone di un gazebo o di un patio - quindi di una copertura -, si può scegliere tra legno, ferro e rattan. Quest'ultimo è il materiale più gettonato per le sedute: offre infatti l'idea di comodità (specie se imbottito con morbidi cuscini) e anche una sensazione di freschezza, fondamentale durante il periodo estivo. Il legno richiede invece una maggiore manutenzione in quanto con il passare del tempo tende a ingrigirsi. Allestire gli arredi esterni con questa materia prima significa anche avere un occhio di riguardo per l'ambiente e la sostenibilità. Sta prendendo sempre più piede, infatti, la scelta per esempio del legno teak proveniente da foreste certificate, così come si possono acquistare tessuti organici e metalli riciclabili. E per i fantasiosi amanti del green, un'opzione originale: trasformare i pallet - i bancali in legno utilizzati per il trasporto di merci - in pratici arredi fai da te. Come? Verniciandoli con pitture ovviamente sostenibili e dotandoli di sedute comode. La scelta del materiale deve essere in linea con l'arredamento interno, per dare continuità allo stile globale dell'abitazione, evitando accostamenti azzardati.



TUTTO DEVE ESSERE IN ARMONIA E ABBINATO CON COLORI E MOBILIO DELLE STANZE DI CASA

COPERTURE › UN'ADEGUATA PROTEZIONE DAI RAGGI UV PERMETTE DI GODERSI APPIENO LA PROPRIA OASI

Con i bracci, resistenti e colorate: le tende da sole rallegrano la casa

Trascorrere del tempo in giardino è rigenerante, a patto che sia curato e protetto dall'eccessiva esposizione solare. Fondamentale quindi creare una vera e propria zona d'ombra, nella quale trovare refrigerio quando le temperature si alzano ma, proprio perché le giornate sono belle, si desidera stare all'aperto.
L'installazione delle tende da sole comporta numerosi vantaggi. Come anticipato, protegge dai raggi e di conseguenza dal caldo; deve però essere anche impermeabile, resistente agli strappi, all'usura e agli agenti atmosferici come il gelo e il vento. Inoltre, rappresentano un valido e allegro complemento d'arredo che abbellisce lo spazio esterno. Anche se si è parlato più di area esterna, non bisogna dimenticare che le tende da sole si installano anche su terrazzi e balconi, apportando pari benefici.



Il materiale deve essere resistente alle intemperie, agli strappi ed essere curato per durare anni

Sono diversi i modelli tra i quali è possibile scegliere, ma i più pratici e dal design più accattivante sono quelli a bracci rigidi o estensibili: garantiscono un riparo dal sole su aree di diverse superfici e, se dotati di cassonetto, possono essere riavvolti e scomparire alla vista quando il loro utilizzo non è necessario.

RIVOLGERSI A UN PROFESSIONISTA

Per scegliere la tenda da sole più consona alle proprie esigenze e che meglio si adatta all'abitazione, è fondamentale rivolgersi a un professionista di un settore. Sarà lui che, dopo un primo sopralluogo, potrà consigliare la tenda da sole più idonea all'area verde della casa, orientando anche rispetto ai materiali e ai colori. Inoltre, potrà consigliare rispetto ai sistemi di apertura e chiusura più adatti, ma anche alla corretta manutenzione che garantisce una durata nel tempo.

› OCCHIO AI DETTAGLI

Dagli ecologici led alle luci soffuse Come scegliere l'illuminazione

Arredi e tende da sole permettono di godere del proprio spazio esterno durante il giorno. Per essere completo però, l'esterno necessita di altri accorgimenti. In primo luogo, l'illuminazione. Necessaria, soprattutto se si vuole godere del giardino anche durante le ore serali. Essa va scelta a seconda dell'atmosfera che si vuole creare. Luci a led, lanterne solari e lampade da tavolo di design donano infatti un effetto molto suggestivo, mentre le luci soffuse rendono lo spazio accogliente e intimo quando il sole tramonta. In ogni caso, attenzione sempre a scegliere prodotti a ridotto consumo energetico. Anche i tessuti sono importanti, perché permettono di dare il tocco in più che evidenzia lo stile che si è voluto ricreare (sempre in linea con la parte interna della casa): floreale, a righe, fantasia, multicolore o bicromatico. Scelte che devono poi abbinarsi con le sedute di sdraio o lettini, nel caso in cui si volessero posizionare per prendere il sole a fianco alle comode poltrone. Un di più in alcuni casi, indispensabili se il giardino è dotato anche di una piscina.



SUL BALCONE O IN TERRAZZO › FIORI E PIANTE DA FRUTTO POSSONO TROVARE POSTO ANCHE TRA LE MURA DI CASA SE SI SCELGONO LE VARIETÀ PIÙ ADATTE E LA GIUSTA POSIZIONE

Guida alla creazione di un orto domestico

La casa dovrebbe essere prima di tutto un luogo in cui trascorrere il tempo con piacere e serenità. E cosa c'è di più piacevole che svegliarsi al canto degli uccelli e godersi un caffè circondati dal verde del proprio balcone? Creare un orto o un giardino sul proprio terrazzo non è solo una moda passeggera, ma un modo tangibile per portare la natura direttamente nella vita quotidiana. Per quanto possa sembrare impegnativa, la creazione di un piccolo giardino botanico fai-da-te può essere eseguita da chiunque, con un po' di impegno e qualche accortezza specifica.



L'IDEALE È AVERE UNO SPAZIO ESTERNO ESPOSTO A SUD



PLASTICA E TERRACOTTA SONO I MATERIALI PIÙ RESISTENTI ALLE INTEMPERIE

L'ESPOSIZIONE SOLARE

La prima regola per creare un angolo verde sul balcone o nel terrazzo è pianificare attentamente lo spazio a disposizione e considerare l'esposizione alla luce solare. Frutta, verdura e piante aromatiche prosperano con almeno alcune ore di sole al giorno, quindi è importante individuare le zone più luminose del balcone. L'ideale è una disposizione verso Sud per massimizzare l'apporto di luce solare. Se lo spazio è limitato e il sole scarseggia, non tutto è perduto: insalate fresche come la lattuga, la cicoria e la rucola prosperano in condizioni ombreggiate, così come verdure a foglia verde come gli spinaci e le erbette aromatiche. Anche aglio, carote e sedano possono essere coltivati con successo in zone meno soleggiate. La chiave è adattare la selezione delle piante alle condizioni dello spazio a disposizione.

SOLUZIONI CREATIVE

Oltre all'orto a pavimento, si possono esplorare soluzioni creative per sfruttare al meglio ogni centimetro del balcone. Ceste sospese, fioriere a parete e mensole possono ospitare una varietà di piante e fiori, creando un'atmosfera accogliente e rigogliosa. Nella scelta dei contenitori, è bene considerare la profondità e la quantità di terra necessaria per le piante che si vogliono coltivare: cassette strette e alte sono ideali per ospitare radici profonde, mentre vasi quadrati permettono di ottimizzare lo spazio disponibile.

> Ceste sospese e fioriere a parete sono soluzioni ideali se lo spazio a terra è eccessivamente ristretto

È consigliabile optare per materiali leggeri e resistenti alle intemperie, come plastica o terracotta, e assicurarsi che siano dotati di fori di drenaggio per evitare ristagni d'acqua. I colori chiari sono preferibili per evitare il surriscaldamento delle radici nelle giornate più torride e salvaguardare la salute delle piante.



› PIANTE AROMATICHE

Una scelta azzeccata per chi ama cucinare

Molte persone, quando pianificano di adibire un piccolo spazio del proprio balcone ad orto urbano, optano per le piante aromatiche, ingrediente imprescindibile per molti piatti della cucina mediterranea. Sono piante con profumo intenso e forme caratteristiche, che necessitano di molta luce e abbondante acqua.



PROMOZIONE PRIMAVERA 2024

STIHL

VALIDITÀ 30/03/2024 - 30/06/2024



Agos TASSO ZERO

PREZZO PROMO
€ 2.999,00

TRATTORINO **RT 4082**

Potenza (kW/CV)	8,2 / 11,1
Cambio	Idrostatico
Superficie di lavoro fino a 4.000 m²	



Agos TASSO ZERO

PREZZO PROMO
€ 339,00

AK SYSTEM

TOSAERBA **RMA 235**

Larghezza di taglio	33 cm
Peso (kg)	14 kg
1 batteria AK20 inclusa	
Caricabatteria incluso	



Agos TASSO ZERO

PREZZO PROMO
€ 1.749,00

ROBOT TOSERBA **¡MOW® SERIE 5**

Larghezza di taglio (cm)	28
Superficie prato max. (m²)	1.500
Pendenza massima	40%



Agos TASSO ZERO

PREZZO PROMO
€ 329,00

12 RATE DA 24,92 €
TASSO ZERO

*senza utensile di taglio e protezione

DECESPUGLIATORE **FS 120 R**

Potenza (kW/CV)	1,3 / 1,8
Cilindrata (cm³)	30,8
Peso (kg)*	6,0



Agos TASSO ZERO

PREZZO PROMO
€ 299,00

MOTOSEGA **MS 194 T**

Potenza (kW/CV)	1,4 / 1,9
Cilindrata (cm³)	31,8
Peso (kg) senza spranga e catena	3,3
Lunghezza di taglio	30cm

Market Verde

Green Expert Family



SIAMO ANCHE RIVENDITORI

orto mio® Le Piante da Orto

I NOSTRI PUNTI VENDITA Market Verde

Basiliano: Via L.Magrini, 2
Corno di Rosazzo: P.zza Divisione Julia, 19
Gorizia: Via Terza Armata, 102
Palmanova: Via Mazzini, 18
Pertegada: Via Lignano Sabbiadoro, 80
Ronchi dei Legionari: Via Staranzano, 23

NEW San Daniele del Friuli: Via Valeriana, 101
San Giorgio di Nogaro: Zellina-Viale Venezia, 23/B
San Vito Tagliamento: Via Trento, 6
Tolmezzo: Via Paluzza, 33
Udine: Viale Palmanova, 260
Villa Vicentina: Via Adriano Olivetti, 54

giardinaggio@capfvg.it

CONSORZIO AGRARIO FVG
servizi a tutto campo

seguici su

La donna scomparsa da Verzegnis







A sinistra i mezzi dei vigili del fuoco al lavoro ieri mattina, al centro il pastore tedesco grigione di 5 anni che ha fiutato e trovato la donna scomparsa e a destra il posto di comando

Esce per una passeggiata e si perde La ritrovano grazie al fiuto di Zoe

Una 63enne ha trascorso l'intera notte all'addiaccio. È stato il figlio a dare l'allarme domenica sera

Elisa Michellut / VERZEGNIS

È stata Zoe, una femmina di pastore tedesco grigione di 5 anni, a fiutare il suo odore e a ritrovarla, ieri mattina, attorno alle 12.30, poco distante dal ristorante Al Pescatore, nel comune di Cavazzo Carnico. La sessantatreenne era seduta su un prato, infreddolita ma in buone condizioni di salute. La donna, domenica mattina, si era allontanata dalla sua abitazione, in via San Nicolò, a Verzegnis, per fare una passeggiata. Era stato il figlio, domenica sera a dare l'allarme non trovandola a casa.

La macchina dei soccorsi si era messa in moto immediatamente. Alle ricerche, partite poco prima di mezzanotte e proseguite per tutta la notte e buona parte della mattinata di ieri, hanno preso parte i vigili del fuoco, il personale del Soccorso alpino della Guardia di finanza, il Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico di Forni Avoltri, i volontari della Protezione civile e le forze dell'ordine. L'intera zona è stata perlustrata anche dall'elicottero della Protezione civile regionale. I vigili del fuoco erano presenti con trenta unità, tra esperti nella topografia applicata al soccorso, cinofili, esperti Speleo alpino fluviali, squadre ordinarie, droni-sti e sommozzatori, che hanno utilizzato un drone per le ricerche subacquee nel lago. Il posto di comando avanzato è stato allestito nel furgone Ucl (Unità comando locale) posizionato in località Chiaulis, da dove sono state coordinate le operazioni di ricerca.

Sono state alcune segnalazioni inviate da alcuni residenti a mettere i soccorritori sulle tracce della sessantatreenne. La donna, che ha trascorso l'intera notte all'addiaccio, nonostante le temperature rigide, è stata ritrovata grazie al fiuto di Zoe, pastore tedesco in forza alla Guardia di finanza di Tolmezzo, e alla competenza del suo conduttore, Giacomo Ferrari. È stata rifocillata e accompagnata dai cinofili delle Fiamme gialle al campo base, dove è stata poi soccorsa dagli operatori sanitari del 118 e trasportata, in via precauzionale, all'ospedale. Era infreddolita e affamata ma, nonostante tutto, in discrete condizioni di salute.

Anche in questo caso è stato utilizzato il protocollo regionale per la ricerca delle persone scomparse, un metodo ormai collaudato che prevede il coinvolgimento di tutte le forze dell'ordine, della prefettura, della questura, di tutte le stazioni dell'Arma e i commissariati, insieme a vigili del fuoco, Guardia di finanza, Protezione civile e Soccorso alpino.—

IN VIA FRIZ A PONTEBBA

Recuperato il macello Servirà per lavorare le carni di selvaggina

PONTEBBA

Il Comune di Pontebba ha voluto recuperare il vecchio macello comunale dando vita a un centro di lavorazione delle carni di selvaggina cacciata nell'area del Canal del Ferro e della Valcanale. Grazie a un contributo regionale pari a 160 mila euro, l'amministrazione guidata da Ivan Buzzi è intervenuta per rimettere a nuovo la struttura, con il taglio del nastro che stato fissato per sabato 27 aprile alle 11 in via Tonino Friz. All'inaugurazione, oltre alle autorità locali e ai rappresentanti del mondo venatorio dell'Alto Friuli, è atteso l'assessore regionale Stefano Zannier. Una struttura dedicata alla lavorazione delle carni di selvaggina richiesta da tempo dal territorio, che però, per come è stata organizzata, potrà servire anche per la lavorazione di selvaggina da allevamento e per la carne di ovini e caprini.

«Ci sono già diversi contatti per la gestione della struttura – ha chiarito il vicesindaco Rudy Gitschthaler – che come secondo step vedrà la nascita di uno spaccio per le carni di selvaggina marchiate e certificate, che attualmente manca in Alto Friuli. Ma si tratterà di uno sviluppo che potrà concretizzarsi solo nei prossimi mesi».

Nell'ambito dell'inaugurazione, sabato 27, Pontebba ospiterà anche la "Festa del cacciatore" con una gara internazionale di cani da traccia (dalle 7.30 tra le località di Brizzia, San Leopoldo e Gleris) e una mostra venatoria delle riserve di caccia di Tarvisio – Malborghetto e Pontebba, dalle 10 al palaghiaccio, dove saranno allestiti stand gastronomici e un mercatino con prodotti locali. —

A. C.

NELLA TORRE MEDIEVALE DI TARVISIO

Mostra fotografica su "Donne e motori"

TARVISIO

La torre medievale di piazza Unità ospita la mostra fotografica "Donne e motori: emancipazione femminile", promossa dal Panathlon club Alto Friuli guidato dal presidente Roberto Palmieri. Un evento, ha chiarito la vicesindaco Serena De Simone, «per celebrare il coraggio, la determinazione e la passione delle donne nel mondo dell'automobilismo, dimostrando come siano riuscite a conquistare spazi in un settore tradizionalmente dominato dagli uomini. Le immagini raccolte, infatti, raccontano storie di sfide superate e di traguardi raggiunti» ha chiuso De Simone.



L'inaugurazione della mostra

Una mostra allestita in questo momento per fare da cornice, mercoledì 1 maggio, alla tradizione benedizione degli autoveicoli in programma in piazza Unità. Dalle 9.30 ci sarà il ritrovo dei mezzi seguita alle 10 dalla messa e alle 10.30 dalla benedizione. Come di consueto, oltre alle auto private interverranno anche i mezzi delle forze dell'ordine, dei vigili del fuoco, della protezione civile e della polizia locale. —

A.C.

L'incidente in Carnia





Le immagini dell'incidente sulla statale 355





IL FRONTALE IN COMUNE DI LAUCO, TRA OVARO E VILLA SANTINA

Muore a 24 anni in uno scontro

Thomas Del Linz, artigiano edile, abitava a Chialina. Si stava recando al lavoro. Grave una 68enne di Prato Carnico

Elisa Michellut / LAUCO

Stava andando al lavoro, come tutte le mattine. Aveva fatto colazione, salutato la fidanzata ed era salito in auto, la sua Citroën Saxo. Thomas Del Linz, 24 anni compiuti lo scorso 15 febbraio, residente nel comune di Ovaro ma originario di Trelli, una piccola frazione di Paularo, al lavoro non è mai arrivato. È deceduto sul colpo, ieri mattina, poco dopo le 7, in un incidente stradale che si è verificato lungo la strada regionale 355, tra Villa Santina a Ovaro, all'altezza del comune di Lauco.

Le cause dell'incidente sono ancora al vaglio delle forze dell'ordine. La Citroën Saxo guidata da Del Linz, che viaggiava da solo, e la Ford Fiesta condotta da Elena Zanier, 68 anni, residente nel comune di Prato Carnico, che stava percorrendo la regionale con direzione opposta, si sono scontrate all'altezza di una curva a sinistra. Uno dei due mezzi, secondo una prima ricostruzione, avrebbe invaso la corsia di marcia opposta. Inevitabile lo schianto frontale. A dare l'allarme e a chiamare i mezzi di soccorso sono stati alcuni automobilisti che stavano percorrendo la strada 355. La centrale operativa Sores di Palmanova ha inviato sul posto, due ambulanze e anche l'elicottero, atterrato poco distante dal luogo in cui si è verificato il frontale.

Lo scontro lungo la regionale 355 rimasta a lungo chiusa al traffico

Entrambi i conducenti, in seguito all'urto, sono rimasti incastrati all'interno dell'abitacolo. I vigili del fuoco, giunti sul posto, hanno operato con l'attrezzatura oleodinamica (cesoie e divaricatore) per riuscire a estrarre le persone dalle due utilitarie. Terminate le operazioni, il ragazzo e la donna sono stati presi in carico dal personale sanitario. Il ventiquatrenne è deceduto sul colpo a causa dei gravi traumi. Gli operatori sanitari del 118 hanno potuto soltanto constatare il decesso. La sessantottenne, cognata dell'assessore di Ovaro Agata Gridel, invece, dopo essere stata stabilizzata e intubata sul posto, è stata trasportata d'urgenza, in elicottero, all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine. È ricoverata in condizioni gravi nel reparto di Terapia intensiva. La prognosi è riservata.



Quello che resta delle due automobili coinvolte nell'incidente

Terminate le operazioni di soccorso i pompieri hanno provveduto anche alla messa in sicurezza delle vetture incidentate e di tutta l'area del sinistro, che è stata liberata dai tanti detriti provocati dal violento scontro. Tutti i rilievi sono stati effettuati dai carabinieri del Nucleo operativo e radiomobile di Tolmezzo. I militari dell'Arma hanno condotto il sopralluogo tecnico e raccolto alcune testimonianze. Hanno quindi informato il magistrato di turno in merito all'accaduto.

I due conducenti sono rimasti incastrati all'interno degli abitacoli

Successivamente, su indicazione della Procura di Udine, saranno effettuate tutte le verifiche sulle condizioni psicofisiche dei conducenti. Per chiarire le cause dell'incidente, in sostanza, bisognerà attendere la conclusione di tutti gli accertamenti, che sono ancora in corso. Non è escluso che la Procura intenda disporre l'autopsia sul corpo del ragazzo.

Il tratto stradale interessato dallo schianto è rimasto a lungo chiuso al traffico veicolare per consentire tutte le operazioni di soccorso in sicurezza. Sia quello che resta della Citroën Saxo sia la Ford Fiesta sono state poste sotto sequestro, come disposto dal magistrato. Non appena riceverà le carte relative all'incidente – molto probabilmente già nella giornata odierna – il pubblico ministero valuterà il da farsi. Stabilirà, come detto, se so-

L'incidente in Carnia





Due foto di Thomas Del Linz: aveva 24 anni





Per la data dei funerali bisognerà attendere le decisioni del Pm che potrebbe disporre l'autopsia e una consulenza tecnica

no necessarie l'autopsia e una consulenza tecnica sulla dinamica dell'incidente, nell'ambito del fascicolo giudiziario che è stato aperto per accertare le responsabilità nell'incidente. Successivamente potrà rilasciare il nulla osta per la sepoltura. La salma del ventiquattrenne è stata composta nella camera mortuaria dell'ospedale di Tolmezzo.

Thomas Del Linz, artigiano edile, lavorava assieme al padre. Originario, come detto, del piccolo borgo di Trelli, nel comune di Paularo, si era trasferito da meno di due anni a Chialina di Ovaro, dove abitava assieme alla sua fidanzata, Giada Collinassi, di Entrampo, una frazione di Ovaro. Figlio unico con una grande passione per il calcio e le automobili, lascia nel dolore la mamma Celestina, il papà Alvio e tutta la comunità, che si è stretta alla famiglia.—

Cordoglio in tutta la Carnia per la scomparsa del giovane artigiano che era originario di Paularo e viveva a Ovaro

Thomas, al lavoro in cantiere col papà E a casa un progetto di vita con Giada

IL RITRATTO

TANJA ARIIS

C'è profondo cordoglio in Carnia per la morte di Thomas Del Linz. Era molto conosciuto. Originario di Trelli di Paularo, Thomas si era trasferito meno di due anni fa a Chialina di Ovaro, dove da allora conviveva con la sua amatissima dolce metà, Giada Collinassi, di Entrampo. Figlio unico, lascia la mamma Celestina, il papà Alvio, la fidanzata Giada e tantissimi amici che gli hanno voluto bene.

Aveva tanti progetti Thomas, una folta cerchia di amici a cui teneva tanto e con cui condivideva passioni (tra cui quella per i motori e per il calcio) e il piacere sincero dello stare assieme, un lavoro che amava (era artigiano edile col papà) e che lo impegnava parecchio in ogni angolo della Carnia. «Un giovane entusiasta – lo descrive il sindaco di Ovaro, Lino Not -, di compagnia, si era fatto subito benvolere in paese. Quando un ragazzo di soli 24 anni perde la vita è un grande dispiacere per l'intera comunità. A quell'età sei appena all'inizio della vita, Thomas aveva iniziato il suo progetto di vita qui con la sua fidanzata. Ci stringiamo con affetto a Giada e alla famiglia del ragazzo colpita da questo duro lutto. Allo stesso tempo speriamo possano volgere al meglio le condizioni di salute dell'altra persona ferita nell'incidente, donna molto conosciuta, bravissima persona e grande lavoratrice».

La notizia della morte di Thomas è piombata in val d'Incarojo come un pugno in faccia che toglie fiato e parole. «Ci coglie tutti impreparati e costernati – afferma il sindaco di Paularo, Marco Clama -; esprimo sentita vicinanza alla famiglia a nome dell'intera comunità. Thomas era un ragazzo a modo, educato, di compagnia, un grande lavoratore».

Tra i tanti frequentatori della pista di guida sicura di Tolmezzo Thomas viene ricordato sempre presente agli eventi, sempre collaborativo, quando c'era bisogno di una mano. Anche nella cerchia più stretta degli amici di Thomas il dolore è palpabile. «Thomas era semplicemente Thomas - lo riassume uno dei suoi migliori amici, Teo Soravito, incredulo -, era una bravissima persona, buona e disponibile per gli altri. Anche se era oberato di lavoro e impegni, il tempo lo trovava sempre. Amava fare squadra, non gli interessava spiccare sul gruppo, ma far stare bene tutti in compagnia. C'era sempre per gli amici. Non fumava, non beveva, era un esempio per noi. Aveva una miriade di progetti per il futuro. Era molto appassionato di auto, da sempre. Immancabile la sua Subaru nera. Proprio ieri avevamo concordato di andare a un raduno a Venzone tra 2-3 settimane. Sempre ieri lo avevo convinto a tornare a giocare a calcio. Lui aveva giocato nel Carnico col Fusca. Sarebbe venuto assieme a me negli amatori del Calgaretto. Fra una settimana dovevamo iniziare gli allenamenti. Anche Giada è nel nostro gruppo, partecipava sempre con lui alle iniziative. Una coppia molto affiatata e di compagnia. Thomas nel tempo libero creava sempre occasioni per stare assieme. Anche domenica da lui avevamo fatto una grigliata per il compleanno del suo migliore amico Nicholas».

> Con i suoi tanti amici condivideva il piacere di stare in compagnia e le passioni per i motori e per il calcio

> «Era un ragazzo a modo e un grande lavoratore Non beveva e non fumava, un esempio»

Teo si ferma un attimo. «È così assurdo oggi – riprende - fare i conti con tutto questo».

Ieri mattina Nicholas aveva appuntamento per un caffè con Thomas, che doveva recarsi a Udine per l'acquisto dei biglietti «per un incontro di wrestling – racconta Teo -, ma Thomas non arrivava. Abbiamo controllato a casa se l'auto era ancora lì, non c'era, al telefono non rispondeva, poi abbiamo saputo. Non ci crediamo ancora».—

MORUZZO

Malore fatale mentre soccorre un infartuato

Roberto Campigotto, 57 anni, di Brazzacco, da qualche tempo viveva nel Lazio. Lavorava al 118, per 20 anni a Udine

Alessandro Cesare / MORUZZO

È morto di infarto mentre stava soccorrendo un paziente colpito da arresto cardiaco. Roberto Campigotto, 57 anni, originario di Brazzacco di Moruzzo, ha accusato il grave malore al lavoro. Era autista soccorritore del 118 e sabato pomeriggio era impegnato in un intervento nella zona di Monterondo, nella prima periferia di Roma. Nonostante l'arrivo dell'elisoccorso e la presenza dei colleghi che gli hanno subito prestato aiuto, per lui non c'è stato nulla da fare.

Da qualche anno Campigotto viveva a Sacrofano, a nord della città metropolitana di Roma Capitale, ma per oltre vent'anni ha lavorato all'ospedale di Udine. Qui il suo ricordo è rimasto indelebile e chi ha avuto modo di operare al suo fianco lo descrive come un uomo sorridente e ben voluto: «Roberto è stata una persona sempre gentile e corretta, capace di avere un buon rapporto con tutti», ha raccontato Alberto Youssef, anche lui operatore del 118. Di «persona dedita al lavoro» ha parlato Damiano Ferro, suo collega negli anni trascorsi al Pronto soccorso di Udine: «L'ho sentito qualche giorno fa al telefono, era tutto a posto. Quanto accaduto ci ha scioccato».

Al Santa Maria della Misericordia Campigotto ha lavorato in reparti diversi, da diabetologia a ortopedia prima di passare al Pronto soccorso e di diventare autista del 118. Al di là dell'ambito professionale, a Moruzzo si era fatto

L'infarto lo ha colpito sabato alla periferia di Roma; lascia tre figli e un nipotino

apprezzare come capogruppo dell'Ana di Alnicco. Incarico ricoperto tra il 2007 e il 2016. «È sempre stato molto attivo, collaborando con il gruppo sia con la parrocchia sia con il Comune. E ha preso parte a moltissime adunate degli alpini», ha ricordato l'attuale coordinatore dell'Ana di Alnicco, Marco Birri.

Campigotto ha lasciato il Friuli per trasferirsi nel paese della seconda moglie, Sacrofano, con la quale ha avuto due figli. A Moruzzo vivono ancora la madre, il fratello e la figlia avuta dal primo matrimonio, che qualche anno fa l'ha reso nonno. «La notizia della sua scomparsa, per me, è stata terribile – ha detto il sindaco di Moruzzo, Albina Montagnese –. Roberto era una persona solare e sempre disponibile. Ho tanti ricordi di momenti trascorsi insieme a lui; su tutti, la trasferta per l'adunata degli alpini a Rimini. Ci sentivamo spesso. Sono davvero dispiaciuta». Anche il primo cittadino di Sacrofano, Patrizia Nicolini, ha dedicato un pensiero a Campigotto: «Professionista stimato, dedito al suo lavoro, ben voluto da tutti».

Cordoglio è stato espresso pure dal servizio sanitario regionale del Lazio e da Ares 118 Lazio: «Roberto era un autista soccorritore che metteva tutta la sua dedizione e professionalità a servizio del prossimo, ricevendo più volte encomi da parte delle persone soccorse». La data e il luogo dei funerali di Campigotto non sono stati ancora decisi. —



Roberto Campigotto (qui con la sindaca Montagnese) aveva 57 anni

SAN DANIELE

Serate culturali al Manzini Ultimo evento

Si avviano alla conclusione gli appuntamenti presso l'Istituto "Vincenzo Manzini": oggi ci si ritroverà alle 18 per "Dopo la campanella – serate culturali al Manzini", che apre per l'ultima volta, in questa edizione, le porte dell'istituto alla popolazione locale. L'ultima serata "indoor" sarà in compagnia dell'artista Toni Zanussi che, accompagnato dalle Marta Masotti e Ilenia Federico, condurrà in un mondo immaginifico, lontano ma allo stesso tempo fin troppo vicino, sulle strade tortuose e senza fine delle Città cosmologiche invisibili. Affabulati dai loro racconti, i presenti saranno coinvolti dall'arte di Toni Zanussi esposta nei locali della scuola, in via del tutto eccezionale. Un viaggio che permetterà di sognare ad occhi aperti galleggiando tra arte ed emozioni.

VENZONE

Il gruppo Ana dell'Ottavo ha donato 4 mila euro alla Lega fibrosi cistica

VENZONE

Il gruppo Ana dell'8° Reggimento alpini di Venzone ha donato 3.950 euro alla Lega italiana fibrosi cistica del Fvg. La somma, raccolta grazie alla vendita della colomba pasquale degli alpini, è stata consegnata all'associazione giovedì all'ospedale Burlo Garofolo di Trieste. Gli alpini erano accompagnati dalla fanfara della Julia. Alla cerimonia c'erano il colonnello Lorenzo Rivi, il capogruppo Gianluca Melillo affiancato dal 1° luogotenente Lorenzo Polo e dal Capo musica sergente maggiore capo Flavio Mercorillo della fanfara; quindi Anna Zangrando, presidente dell'associazione Lega italiana fibrosi cistica Fvg che ha condiviso il legame speciale tra l'associazione e il Burlo; il direttore del Pronto soccorso pediatrico Alessandro Amaddeo, che ha raccontato i progressi nella ricerca e nella cura della fibrosi cistica e, infine, il direttore sanitario Paola Toscani la quale ha espresso gioia e gratitudine da parte della Direzione strategica per l'opportunità di ospitare un evento così coinvolgente.



La consegna dell'assegno

«Il nostro contributo aiuterà il finanziamento di un progetto di collaborazione tra i due enti – spiega Melillo –, capace di fornire un servizio di assistenza psicologica dedicata ai pazienti e ai loro familiari».

Dopo la consegna dell'assegno, la fanfara della Julia ha dato il via a un concerto speciale «un medley delle colonne sonore della Disney, dedicato ai bambini ricoverati, e degli Avengers, i supereroi, dedicato al personale sanitario, in modo tale da riconoscere il suo instancabile impegno quotidiano», ha raccontato il Capogruppo.

Il gruppo 8° Reggimento alpini Venzone, facente parte della sezione di Gemona, è stato costituito il 28 novembre 2019 per l'attivismo di una decina di penne nere in armi con l'intenzione di impegnarsi nel sociale con manifestazioni ed eventi a livello locale. «Tutto questo ci rende immensamente felici e a dir poco orgogliosi – conclude Melillo – perché è l'ennesima prova che uniti si vince sempre». —

S.P.

SAN DANIELE

Borse lavoro giovanili previsti otto posti 400 euro il compenso

SAN DANIELE

La giunta di San Daniele ha approvato, con recente delibera, l'organizzazione del progetto estivo delle borse lavoro giovanili, che offre a studenti residenti sul territorio comunale l'occasione di approcciare il mondo dell'impiego rivestendo, nel contempo, un ruolo utile nell'ambito della propria comunità; l'iniziativa è anche finalizzata a far comprendere a fondo ai ragazzi cosa sia il patrimonio pubblico, che senso abbia mantenerlo, curarlo e rispettarlo e quanto sia importante l'attività del Comune ai fini del miglioramento della qualità della vita dei residenti. Il piano coinvolgerà 8 giovani dai 18 ai 22 anni (che saranno guidati da un tutor appositamente incaricato) nei periodi compresi fra il primo e il 26 luglio e dall'1 al 30 agosto (esclusi i giorni 15 e 16 del mese); per ognuno è prevista l'erogazione di un compenso di 400 euro. Qualora le candidature fossero superiori ai posti disponibili, si procederà in base all'ordine di arrivo delle domande. Le mansioni da svolgere consisteranno in interventi di cura del patrimonio comunale (con particolare attenzione alla manutenzione delle aree verdi che non sono collegate o adiacenti alla viabilità stradale) e in attività a supporto degli uffici comunali. I borsisti saranno preliminarmente formati sugli obblighi relativi alla sicurezza, compresa la valutazione dei rischi e la sorveglianza sanitaria. La collaborazione consisterà in 4 ore di lavoro giornaliero, dal lunedì al venerdì, per un massimo di 4 settimane. Per aderire al progetto si può compilare l'apposito modulo, da presentare all'ente locale tramite la pec comune.sandanieledelfriuli@certgov.fvg.it entro le 12.30 di venerdì 24 maggio. Per ulteriori informazioni ci si può rivolgere all'ufficio municipale Servizi sociali (tel. 0432-946544 email: sociale@san-daniele.it).

«Il nostro obiettivo – commenta l'assessore alle politiche sociali Daniela Cominotto – è quello di coinvolgere i giovani offrendo loro occasioni di crescita, di impegno sociale e di rafforzamento del senso civico, sensibilizzandoli inoltre sull'importanza della tutela dei beni pubblici. I costi del progetto – conclude l'esponente dell'esecutivo guidato dal sindaco Pietro Valent – saranno coperti con fondi comunali». —

L.A.

GEMONA

La Sagra di San Marco anima Campolessi Iniziative per il sociale

GEMONA

Fino al 28 aprile nella frazione di Campolessi, in via Campo 201, sarà attiva la sagra di San Marco. Questa è la 56ª edizione poiché la kermesse organizzata dal Circolo culturale ricreativo di Campolessi si svolge dal 1967 (è saltata solamente due anni, il 2020 e il 2021, a causa della pandemia). Tante le attività in programma: teatro, musica e concerti, passeggiate nella natura, incontri sportivi (ciclismo, judo, parapendio, calcio), intrattenimento per bambini, esibizioni di ballo, staffetta non competitiva, dog walking, laboratori didattici, spettacoli di magia. Naturalmente non mancheranno una ricca pesca di beneficenza, piatti tipici e un'enoteca con ampia scelta di vini. «Grande importanza è l'aspetto sociale – sottolinea il presidente del Ccr Campolessi, David Cragnolini – che in qualità di circolo portiamo avanti con tre iniziative. Una serata dedicata alla raccolta di fondi per il centro oncologico del Cro di Aviano, in collaborazione con gli organizzatori della "Fiorentina sotto le Stelle" a Monte di Buja. Poi – continua – una corsa non competitiva contro la Sla in collaborazione con Massimo Collini, nostro consigliere, i cui proventi andranno all'Associazione sclerosi laterale amiotrofica di Pordenone. Infine, l'aiuto a Villa Cavour di Tolmezzo, una casa-famiglia gestita dalla cooperativa Itaca con cui collaboriamo da anni: i ragazzi, tutti con problemi fisici o di salute mentale, ogni anno ci aiutano durante la sagra e, durante il periodo natalizio, sono nostri ospiti al tradizionale "Pranzo di Beneficenza". Tutto il loro ricavato lo diamo direttamente ai gestori ed educatori per aiutarli a finanziare progetti che permettono l'inclusione sociale dei ragazzi. Così, nel 2023, tre ragazzi hanno potuto partecipare ad un laboratorio di scrittura creativa ed hanno potuto pubblicare un breve racconto scritto da loro».

Il programma completo della sagra è consultabile sulla pagina Facebook Ccr Campolessi. —

S.P.

CIVIDALE

Piazza San Francesco ancora da ultimare La statua fa discutere

Lo spiazzo vicino alla canonica è coperto da erbacce e solchi
Il Comune: aspettiamo i dati sull'opera. Don Carlino: già forniti


Lo spiazzo in stato di abbandono all'ingresso della canonica in piazza San Francesco a Cividale

Lucia Aviani / CIVIDALE

A quasi due anni di distanza dalla conclusione dei lavori di restyling di piazza San Francesco, terminati nel luglio 2022, la pazienza dei residenti per l'ultimo (non trascurabile) dettaglio mancante si sta esaurendo. Sotto accusa le condizioni dell'ampia isola non pavimentata – e lasciata "selvaggia" – di fronte all'ingresso della canonica, sito in cui proprio la parrocchia di Santa Maria Assunta ha proposto di installare una statua dedicata a San Francesco, cui sono intitolate, oltre alla piazza, la chiesa che vi si affaccia e il contiguo complesso. «Dall'estate 2022 – ricostruisce chi vive nella zona – quello spiazzo è abbandonato a se stesso». Inizialmente si trattava di un'area in terra, che presto si è riempita di erbacce e che, appunto, non è mai stata completata, secondo linee guida che nel frattempo erano cambiate rispetto al progetto originario: a opere infrastrutturali concluse, infatti, l'amministrazione ha ritenuto opportuno prevedere una restrizione dello spazio verde, operazione cui si dovrà procedere prima della collocazione della statua donata dalla parrocchia. «Nel frattempo – contestano gli abitanti – lo slargo continua a rappresentare un cattivo biglietto da visita, incolto com'è e con i solchi lasciati dalle ruote delle auto che fanno manovra per entrare nel cortile del Centro San Francesco». Il Comune attribuisce il ritardo al fatto «che ancora non sono pervenute le richieste informazioni tecniche sulla statua da posizionare nell'ambito in questione», che verrà in ampia parte lastricato: «Per poter procedere alla pavimentazione – spiega infatti l'assessore ai lavori pubblici Giuseppe Ruolo – è indispensabile sapere quanto spazio occuperà l'opera artistica. Il cantiere è già finanziato e, di per sé, pronto a partire». Diversa la versione del parroco, monsignor Livio Carlino, il quale sostiene che le indicazioni necessarie sono «già state trasmesse» all'ente locale, cui era stato consegnato uno schizzo che riportava le dimensioni del basamento (cm 100 x 70 x 30), l'altezza (215 cm circa) e il peso (26 quintali) della statua, che verrà realizzata in pietra di Clauzetto dallo scultore Giovanni Basso e che «sarà pronta – rende noto il sacerdote – fra un mese». Adesso, insomma, si deve trovare la quadra. —

SAVOGNA

Torna il triathlon del monte Matajur Iscrizioni aperte fino al 29 aprile

Ventiseiesima edizione per il Triajur, il triathlon del monte Matajur, tradizionale appuntamento primaverile promosso - nella data del primo maggio - dalla polisportiva Monte Matajur. Sempre più attrattiva, la competizione - che richiama anche molti atleti da oltre confine - si articolerà al solito in tre tappe, che potranno essere percorse da altrettanti frazionisti oppure in solitaria, da un solo concorrente: il primo tratto, in mountain bike, partirà dall'abitato di Savogna per concludersi a Montemaggiore, poi i partecipanti proseguiranno a piedi, prima fino alla vetta (1.641 metri) e a seguire, con una corsa in discesa, fino alla borgata di Masseris. Le iscrizioni si possono effettuare fino al 29 aprile sul sito www.triajur.com, con conferma dell'adesione in loco, il primo maggio. Informazioni al numero +39 338 5877265 (Marino) o alla mail pol.mte.matajur@gmail.com.

L.A.

L'imprenditore si candida a sindaco sostenuto da una civica
Nella squadra c'è anche l'ex direttore della Sores De Monte

Il vice Pinosa in corsa per la guida di Lusevera

LUSEVERA

L'attuale vicesindaco di Lusevera, l'imprenditore Mauro Pinosa, si candida alla guida dell'ente locale sostenuto dalla lista "Alta Val Torre – Pinosa Sindaco", composta da dieci persone rappresentative di varie fasce d'età e professioni e quasi tutte nate o residenti nel comprensorio comunale. L'unica eccezione è rappresentata dal dottor Amato De Monte, già primario del reparto di terapia intensiva e rianimazione dell'ospedale di Udine e direttore della Sores: pur residente nel capoluogo friulano, frequenta con continuità l'Alta Val Torre, possedendovi una casa. «Nei giorni scorsi – annunciano i fondatori del gruppo, Roberto Miconi e Tiziano Cher – Mauro Pinosa ha accettato di candidarsi alla carica di primo cittadino, alla guida di una squadra che annovera componenti di alta professionalità, con esperienze nella pubblica amministrazione, nella sanità e nel settore scolastico, oltre che dirigenziali, organizzative, sportive e di gestione del territorio».


MAURO PINOSA
VICESINDACO DI LUSEVERA

Adesso si sta lavorando al programma: «Sono molto soddisfatto dei candidati e del team che ha generato questa lista», dichiara Pinosa, raccontando di essere «già stato contattato da persone esterne, disponibili a collaborare nei campi della Protezione civile, dell'associazionismo e del volontariato in genere».

«Ciò – commenta il vice uscente – mi fa estremamente piacere, perché solo lavorando insieme potremo dare un futuro alla nostra splendida valle e ai giovani che la abitano». Entusiasta pure il dottor De Monte: «Partecipo alla sfida elettorale – spiega – per spirito di gratitudine nei confronti di questa vallata, che frequento da oltre dieci anni, e per il ruolo che ho rivestito nella Sores, dove ho toccato con mano le difficoltà a garantire il soccorso nelle zone impervie e disagiate. Da qui la volontà di adoperarmi per proporre e trovare soluzioni utili a migliorare la sicurezza sanitaria per gli abitanti di Lusevera e frazioni e per i turisti che frequentano questi splendidi luoghi».

L'ipotesi di una candidatura di Pinosa alla carica di primo cittadino si era fatta strada già nelle scorse settimane, restando poi in attesa di conferme: il diretto interessato aveva reso noto di aver ricevuto da alcuni esponenti della comunità locale la richiesta di mettersi a disposizione per le amministrative di giugno, ma si era preso del tempo prima di sciogliere la riserva, cosa che adesso, appunto, è avvenuta. Ancora non si conoscono, invece, le intenzioni del primo cittadino Luca Paoloni, che sul punto – sempre nelle settimane passate – non aveva ritenuto di rilasciare dichiarazioni. —

L.A.

PREMARIACCO

Genieri e trasmettitori ricordano i caduti al raduno di San Mauro

PREMARIACCO

Si è rinnovato il tradizionale appuntamento per le sezioni dell'Associazione nazionale genieri e trasmettitori del Fvg con l'annuale raduno, in località San Mauro, a Premariacco, nell'area che ospitò durante la seconda guerra mondiale il campo di prigionia 57 dove furono internati diversi prigionieri delle truppe alleate, principalmente australiani e neozelandesi. E nella chiesetta che sorge all'interno dell'ex campo di prigionia, ristrutturata negli anni Novanta da Anget e quindi adottata dall'associazione, ogni anno si ritrovano le sezioni genieri e trasmettitori della regione.


Sette, Munno e Comisso

La giornata è iniziata con l'alzabandiera e la deposizione di una composizione floreale al monumento che ricorda i caduti ed è proseguita con una funzione celebrata da monsignor Carlo Fant, parroco di Latisana e già socio simpatizzante Anget. A don Carlo, che ha celebrato assieme a don Ivan Zanini, è stato consegnato dal delegato regionale dell'associazione, Giuseppe Munno e dal presidente della sezione di Latisana, Valter Vittorino Milan, un diploma di benemerenza. Presente al conferimento anche il sindaco della cittadina della Bassa, Lanfranco Sette. —

P.M.

POVOLETTO

Beni Marsure prepara il 350° di fondazione

POVOLETTO

I "Beni Marsure" sono una realtà economica e sociale le cui prime testimonianze documentali iniziano dal 1674, costituiti da un patrimonio immobiliare collettivo di proprietà della frazione di Povoletto e amministrati da un comitato di frazionisti eletto periodicamente dai capifamiglia riuniti in assemblea. E quest'anno, dunque si apprestano a celebrare il 350° anniversario dalla fondazione. Nelle scorse settimane il presidente Paolo Dallagnese ha coordinato l'assemblea annuale dei 400 capifamiglia: oltre ai classici punti all'ordine del giorno come la lettura e l'approvazione del rendiconto 2023, economicamente in salute e la relazione morale del presidente, il direttivo ha illustrato il programma delle celebrazioni. Si parte giovedì 20 giugno in sala Degano con la benedizione e la presentazione del nuovo gonfalone dei Beni Marsure. Due giorni dopo, sabato 22, la cerimonia ufficiale, ospitata dall'auditorium. Tra gli altri eventi da segnalare, il 22 agosto la cena dei capifamiglia di Povoletto negli stand della sagra paesana "Quarte d'Avost" giunta alla 297^ edizione. Il giorno dopo, venerdì 23 è in programma la mostra pittura Beni Marsure, mentre martedì 27 è previsto uno spettacolo pirotecnico. Le celebrazioni si concluderanno domenica 24 novembre con il concerto dell'orchestra di fiati "Euritmia" di Povoletto. —

M.B.

MANZANO

Sede della protezione civile C'è il via libera del consiglio

L'assemblea civica ha adottato in via definitiva la variante urbanistica
L'amministrazione tira dritto e respinge le osservazioni della minoranza

Timothy Dissegna / MANZANO



Il consiglio comunale che si è riunito ieri sera a Manzano

È arrivata anche l'adozione definitiva della variante urbanistica che getta le basi per la futura sede della Protezione civile. Il voto favorevole è arrivato ieri sera in consiglio comunale, molto probabilmente l'ultimo prima delle elezioni di giugno, al netto di possibili convocazioni d'urgenza per le tariffe Tari 2024. In questa occasione, sono state quindi respinte tutte le osservazioni presentate dal gruppo di minoranza Ascolto innovazione e lavoro, che ha espresso nuovamente le proprie perplessità sul trasferire lì i volontari e i mezzi. Tra il pubblico, insieme ad altri cittadini, erano peraltro presenti anche alcuni membri della squadra, così come avvenuto settimane fa per la prima approvazione. «L'edificio – ha osservato la capogruppo di opposizione, Angelica Citossi, citando la relazione a riguardo dell'architetto Carlo Mingotti – non risulta essere progettato con i criteri per l'edificio di interesse strategico». Ha quindi evidenziato che «vanno quantificati i costi che dovrebbero essere sostenuti per il passaggio di classe», necessario per la destinazione d'uso, valutando anche «gli esiti della relazione geologica, della relazione idraulica, dei sondaggi e delle verifiche di sicurezza». In assenza della certezza che il sito possa essere usato come sede dai volontari, per il gruppo «non risulta possibile procedere all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio».

Perplessità non accolte dall'assessore all'urbanistica, Valmore Venturini, che ha rilevato come «i contributi della Regione hanno tempistiche strette», dovendo impiegare quindi i 500 mila euro concessi secondo il cronoprogramma. La somma richiesta in origine, come ha poi precisato il vicesindaco Lorenzo Alessio, era in realtà di 700 mila euro. In ogni caso, «un edificio come questo, realizzato nel 1998, sicuramente non poteva avere la classe adattata. Dalla verifica dei documenti, comunque, l'architetto Mingotti ha posto l'edificio in classe 3, non poteva collocarlo in classe 4 perché prima bisogna fare le prove di carotaggio». Alessio ha quindi rivendicato «di aver fatto cosa buona nell'individuare questo edificio. Non ci siamo mossi fino a quando non avevamo i soldi in tasca per intervenire».

«A noi raccontate le favole del pifferaio magico e ai volontari quella dell'orso» è stata la replica di Citossi.

Il resto della seduta ha visto approvati a maggioranza anche la prima variazione al bilancio per un totale di 6,5 milioni di euro, insieme alla modifica al piano delle opere – nel quale sono state inserite la passerella ciclopedonale sul Natisone e parte della riqualificazione del centro – e del documento unico di programmazione. Approvato all'unanimità, invece, l'ordine del giorno per chiedere alla Rai di aumentare la propria programmazione in friulano. —

TAVAGNACCO

Oggi un incontro dedicato ai genitori

TAVAGNACCO

Prosegue il ciclo di incontri dedicato ai futuri genitori promosso dal Comune di Tavagnacco assieme alla cooperativa sociale Codess e all'International School of Venice. Oggi, dalle 20.15 alle 21, in modalità online (il Qr per iscriversi e ricevere il link è disponibile sul sito del Comune, www.comune.tavagnacco.it), si parlerà della fatica di separarsi emotivamente dai propri figli. Protagonista dell'incontro sarà Luca Frusciello, educatore specializzato in pedagogia clinica e coaching. Dopo aver lavorato nell'ambito del penale minorile, della tutela dei minori e della disabilità, oggi opera nel settore dell'educazione come consulente privato, parental coach, responsabile di servizi educativi, divulgatore, formatore e supervisore. Sarà suo compito rispondere ai dubbi, alle paure e alle aspettative dei genitori. La partecipazione è gratuita. —

A.C.

COMPLETATO L'ORGANICO

Al Comune di Buttrio due nuove assunzioni

BUTTRIO

È stato completato l'organico dell'ufficio tecnico del Comune di Buttrio, grazie a due nuovi ingressi che hanno colmato i posti vacanti legati ai pensionamenti. Per giungere a questo risultato ci sono voluti però due bandi e altrettanti anni di turnover di dipendenti che, vincitori di più concorsi, sceglievano poi sedi più vicine alla propria residenza o altre destinazioni come la Regione. «Si tratta di una grave difficoltà incontrata da tutti gli enti locali quella di reperire personale che partecipi ai concorsi – commenta l'assessore all'organizzazione degli uffici e alla gestione del personale Tiziano Venturini –. Grazie alla funzione coperta dalla Comunità del Friuli orientale, abbiamo avuto il vantaggio di un ufficio del personale che ha provveduto a bandire i due concorsi, iter che da solo, in un anno, un paese piccolo come Buttrio non avrebbe mai potuto seguire. La scorsa primavera la Comunità, sgravandoci di un onere non di poco conto, ha indetto il primo bando per la copertura di due posti, uno di categoria D, l'altro di categoria C – riporta l'assessore –. Pensavano di trovare entrambe le figure, e invece, evidentemente, il lavoro in Comune non risulta più appetibile come in passato: il numero dei partecipanti è stato esiguo e chi ha vinto ha scelto altri enti. Non essendo andato a buon fine, abbiamo proceduto con un altro bando e ora le due neoassunte che hanno iniziato a dicembre sono operative e l'organico adesso è al completo». Si tratta di due architette: una seguirà l'edilizia privata, l'altra affiancherà la posizione organizzativa (il capoufficio) per le opere pubbliche e l'urbanistica. Nella fase di transizione si è fatta carico delle sostituzioni la responsabile dell'ufficio tecnico, a cui – assieme agli altri uffici comunali – va tutta la gratitudine dell'amministrazione. —

IN BREVE

Manzano
Si presenta il libro della scrittrice Bonacina

Domani alle 18, all'Antico Foledor Boschetti-Della Torre, a Manzano, verrà presentato il libro "L'estate in cui fiorirono le fragole" di Anna Bonacina. Moderatore dell'evento sarà Edi Fabris. L'incontro è in collaborazione con il Sistema bibliotecario del Friuli e in occasione dell'Anteprima della Notte dei lettori, inserito nella rassegna "Incontri con l'autore". Si tratta di un ciclo di cinque appuntamenti promosso dall'assessorato alla Cultura e dalla biblioteca comunale Caterina Percoto.

Reana del Rojale
Ruba vestiti, scoperto Denunciato un 52enne

Furto, domenica 21, all'interno del punto vendita Sorelle Ramonda. Un uomo, dopo aver tolto le placche antitaccheggio, ha nascosto due capi di abbigliamento sotto la giacca e ha tentato di allontanarsi ma è stato fermato all'uscita dai carabinieri, intervenuti sul posto in pochi minuti su segnalazione del personale addetto alla sicurezza. L'uomo, un 52enne originario della provincia di Bari ma residente a Tarcento, è stato poi denunciato per furto aggravato.

TAVAGNACCO

Successo a Feletto per la festa di primavera

TAVAGNACCO

Successo per la Festa di Primavera svoltasi a Feletto Umberto. Centinaia le persone che hanno partecipato all'evento promosso dal Comitato commercianti e dal Consorzio ambulanti con il Comune di Tavagnacco. Nel fine settimana gli stand e le iniziative proposte nelle piazze e nelle aree verdi sono state affollate dai visitatori, che hanno avuto modo di passare dall'enogastronomia allo sport, dall'arte alla musica. Purtroppo qualche goccia di pioggia ha rallentato l'afflusso di persone. Soddisfatti gli organizzatori guidati da Paola Cargnelutti. Buon successo anche per il "garage sale", il mercatino dell'usato per il quale si è speso l'assessore Andrea Martini. Chi si è avvicinato alla Festa di Primavera ha avuto modo di conoscere le attività di Croce Rossa e Protezione civile, ma anche di partecipare ai laboratori di cucina e di assistere alle dimostrazioni sportive di Asd karatè Ud, dell'accademia schermisti "Fiore dei liberi", della Royal Gim, del Deportivo Junior, della pallacanestro di Feletto. —

A.C.

MANZANO

Il 2° Stormo in visita nei colli orientali «Legame col territorio»

MANZANO



La delegazione del 2° Stormo in visita alle aziende di Manzano

I colli orientali del Friuli e le sue aziende sono stati tra le tappe del tour di una delegazione del 2° Stormo dell'Aeronautica militare, di stanza alla base Rivolto, composta da personale militare e civile assieme a familiari e amici. Il gruppo ha fatto visita a due importanti aziende del territorio, l'Acetaia Midolini e l'agriturismo Ronchi di Sant'Egidio, grazie al supporto del consigliere comunale di Manzano Matteo Bassi, che ha rivolto l'invito al comandante colonnello Paolo Rubino per rafforzare il legame tra il reparto e il territorio. Nel suo discorso di ringraziamento, Rubino ha rimarcato l'importanza di non lasciarsi mai sfuggire occasioni così prestigiose, perché queste rappresentano «un'immancabile opportunità per saldare i rapporti tra il territorio e lo Stormo in un clima di confronto, scambio e condivisione di valori quali il lavoro di squadra, la dedizione, il sacrificio e la perseveranza». «Il 2024 – ha poi aggiunto Rubino – è l'anno in cui ricorre il "100 + unesimo" anniversario della costituzione dell'Aeronautica militare, una forza armata al costante servizio del Paese e della collettività. In questo secolo e più di vita la base aerea militare di Rivolto ha stabilito un legame sempre più profondo con il Fvg, il suo territorio, le istituzioni e la popolazione locale; in tale contesto condividiamo l'importanza di trasmettere i valori fondamentali alle nuove generazioni per catalizzare il continuo rinnovamento, ispirandoci con orgoglio alla nostra tradizione». Presente all'evento anche il presidente dell'associazione Arma Aeronautica di Manzano, Moreno Bassi, che ha rimarcaTO l'importanza del passaggio dei valori, della passione e delle competenze, ideali che sono alla base di queste occasioni di incontro. —

T.D.

CODROIPO

Numeri in crescita all'Afds Comunale Patto con gli alpini «Uniti per donare»

Trend positivo per la sezione. Obiettivo: coinvolgere i giovani
Le penne nere hanno eseguito una donazione collettiva



Gli alpini di che hanno donato assieme all'Afds sezione Comunale di Codroipo all'ospedale di Udine

Viviana Zamarian / CODROIPO

Il lavoro dell'Afds Sezione Comunale Codroipo per "recuperare" i soci sospesi, cioè quelli che non donavano da un po' di tempo, è stato costante e quotidiano. Un lavoro che ha portato i suoi frutti. Perché nel 2023 il numero dei nuovi donatori è raddoppiato (31 rispetto ai 16 nel 2022) e le donazioni sono aumentate raggiungendo quota 443 (nel 2022 erano state 359).

«È stato molto importante – ha riferito la presidente Clara Del Negro durante l'assemblea annuale – il lavoro di recupero svolto dalla sezione nei confronti dei soci che da un po' di tempo non donavano e che sono stati recuperati. Il numero dei nuovi donatori è raddoppiato e i donatori riattivati sono stati 61 rispetto ai 34 del 2022. La sezione ha una sua sede da tenere sistemata e deve gestire l'aspetto burocratico di tutte le iniziative e attività, come hanno relazionato i revisori Severino Gambin, Giovanni Trevisan e Tiziana Clarot, che ringrazio per la disponibilità e l'impegno. Ringrazio per il lavoro svolto il consiglio direttivo che ha fattivamente collaborato negli eventi e manifestazioni e l'amministrazione comunale che nel 2023 è stata sempre disponibile a supportare le nostre richieste».

443
i prelievi di sangue effettuati nel 2023 rispetto ai 359 dell'anno prima

61
i soci "sospesi", inattivi da tempo che sono stati di nuovo coinvolti

Tante le attività promosse dalla sezione. L'ultima di queste la donazione collettiva del gruppo alpini di Codroipo. «Dopo una telefonata e una sola e-mail informativa – ha affermato la presidente –, il presidente Giorgio Della Longa e i suoi consiglieri hanno subito dato l'ok all'idea, con entusiasmo. Nell'arco di poche ore hanno riempito tutte le postazioni richieste e siamo riusciti ad avere due nuovi donatori, non proprio diciottenni, ma comunque volenterosi di sostenere questa iniziativa». Si sono così ritrovati al centro trasfusionale di Udine, dove le penne nere di Codroipo e quelle Beano, hanno donato «e dimostrato ancora una volta che alpini si è per sempre. Un simbolo: il cappello di alpino che viene portato con orgoglio, significa integrità, altruismo e sostegno a chiunque ne abbia bisogno e i nostri donatori hanno confermato ancora una volta questo concetto». Li ha raggiunti anche il presidente dell'Afds Roberto Flora che ha espresso la sua gratitudine agli alpini «con cui l'Afds ha un legame che dura nel tempo». L'Afds Comunale di Codroipo pensa già alle prossime attività da promuovere. Tra gli obiettivi che vuole raggiungere nel 2024 ci sono il mantenimento di tutta l'attività già programmata, la sensibilizzazione dei giovani, le iniziative con le frazioni e la promozione di serate sanitarie per dare le corrette informazioni ai cittadini. —

LESTIZZA

La nonna Giorgina festeggia cento anni

LESTIZZA

Un traguardo festeggiato in famiglia, tra risate e ricordi della gioventù. Giorgina Martincig ha compiuto cento anni ed è stato un compleanno accolto con grande entusiasmo nel comune di Lestizza.

Subito dopo la Seconda Guerra mondiale grazie al parroco di Spessa di Cividale («paese in cui era nata – affermano i figli Gianni e Antonino – il 3 aprile 1924») ha incontrato il futuro marito.

Dopo le nozze si è trasferita a Lestizza, in Calle San Giacomo. Rimasta vedova molto giovane, Giorgina però non si è persa d'animo «e per portare avanti dignitosamente la sua vita come tante donne all'epoca – proseguono – lavorava a casa facendo i telai in paglia da inserire nelle sedie per una ditta del territorio». Non le sono mai mancate forza e determinazione. «Gli anni sono passati – affermano Gianni e Antonino – ma la buona salute e il suo carattere allegro e gioioso l'hanno aiutata a superare diverse difficoltà che la vita le ha posto di fronte, ma lei non si è mai arresa».

I suoi cento anni sono stati festeggiati con figli, nipoti e pronipoti alla residenza per anziani Daniele Moro di Codroipo dove è ospite da alcuni anni. Tra i presenti c'erano anche il sindaco di Lestizza Eddi Pertoldi e il collega di Codroipo Guido Nardini che l'hanno omaggiata regalandole un bel mazzo di fiori.


Giorgina Martincig con i figli

«La nostra mamma era molto emozionata e contenta per i festeggiamenti – concludono i figli Gianni e Antonino – anche perché non si aspettava una festa tutta per lei dal momento che durante la sua vita non ne ha avute altre. Ci teniamo a ringraziare il personale della struttura Daniele Moro che ha reso possibile la buona riuscita di questa bellissima giornata».

Un momento, dunque, di grande emozione per tutta la famiglia che si è riunita attorno a Giorgina rendendo così questo centesimo compleanno davvero speciale.—

CODROIPO


Il parco Insieme a Luca inaugurato al polisportivo di Codroipo

Presentato a Scampia il parco Insieme a Luca modello di inclusione

CODROIPO

Da Codroipo a Napoli. Il video, realizzato dall'Asd Atletica 2000, sulla funzionalità del parco Insieme a Luca - inaugurato nel polisportivo del capoluogo del Medio Friuli alla presenza di 300 persone - è stato presentato di recente al convegno promosso dalla Cei al complesso universitario di Scampia – Università degli Studi di Napoli Federico II per la pastorale delle persone con disabilità.

A tagliare il nastro del parco è stata la madre di Luca assieme al sindaco Guido Nardini e a Francesco, figlio di Paolo Caneva, ex atleta e missionario laico che ha lasciato un ricordo indelebile nella comunità codroipese. Il primo cittadino - presente con Massimiliano Popaiz per il comitato paralimpico, Marinella Ambrosio per il Coni e il padrone di casa Piergiorgio Iacuzzo, presidente di Atletica 2000 - ha sottolineato la portata del parco a livello sociale grazie alla collaborazione di Atletica 2000 con le realtà del territorio quali le associazioni per i disabili, l'AsuFc e le scuole. Il direttore sportivo di Atletica 2000, Matteo Tonutti, ha voluto poi ringraziare la Regione, il Comune di Codroipo, le aziende e i privati che hanno contribuito alla realizzazione del parco e infine i ragazzi del Cefap, rappresentati dal direttore Massimo Marino, che hanno piantumato 100 alberi. Stefano Ciallella, direttore sportivo delle Fiamme azzurre, coadiuvato dal triatleta paralimpico Ivan Territo e dall'olimpionica Giada Andreutti, ha poi spiegato le funzionalità del parco sia per i disabili che per i normodotati. —

BASILIANO

Interventi del Cafc alla rete idrica e fognaria Investiti 1,6 milioni

BASILIANO

Nuovi interventi sono previsti nel territorio comunale di Basiliano ad opera del gestore della rete idrica e fognaria, il Consorzio per l'acquedotto Friuli centrale (Cafc Spa). L'investimento ammonta a 1,6 milioni di euro.

Il primo intervento si concentrerà sulla rete fognaria per più di un chilometro e prevede la dismissione del depuratore di Variano in via Delle Cave con immissione dei reflui alla rete fognaria che fa capo al depuratore di Basiliano che si trova nelle vicinanze della Pontebbana, mediante la realizzazione del tratto di fognatura mancante in via Cesare Battisti a Basiliano. Contestualmente ai lavori di scavo fognari il gestore ha previsto la sostituzione anche delle tubazioni della rete e degli allacciamenti idrici esistenti per circa mezzo chilometro. Questa progettazione è a cura dell'ingegner Michele Mion di Cafc Spa e l'importo dei lavori è pari a 850 mila euro.

L'altro intervento riguarda la rete idrica e ne prevede il rifacimento e potenziamento nella frazione di Variano in via Trieste per un 1,2 chilometri, in via Mazzini per 550 metri e in via Detalmo da Villalta per 250 metri. La rete sarà realizzata con tubazione in ghisa con diametro 100 millimetri. Il progettista in questo caso è l'ingegner Antonio Gabriele Gallina e l'importo dell'investimento è pari a 750 mila euro. Un intervento, questo, che si è reso indispensabile a causa delle continue perdite d'acqua dovute alla vetustà delle tubazioni.

Conclusa la progettazione in questi giorni, l'apertura dei cantieri dopo l'espletamento delle procedure d'appalto, è prevista per il 2025.

Soddisfazione è stata espressa a nome dell'amministrazione Del Negro, dal vicesindaco di Basiliano, Marco Donato con delega alle opere pubbliche in particolare: «Ci tengo a sottolineare come il rapporto con i tecnici del Consorzio sia costante e continuo in questo come in tutti gli altri lavori svolti sul nostro territorio e di questo li ringrazio». Si tratta di interventi che si inseriscono in un programma più ampio del Cafc per il territorio del Medio Friuli e che avranno delle ricadute positive per l'ambiente grazie appunto al miglioramento del sistema di depurazione e alla modernizzazione della rete idrica. —

Ad Aquileia l'iniziativa inserita nel progetto di divulgazione scientifica #Spes e organizzata dall'associazione Globe Italia

Alla Giornata della terra 1.500 studenti Insieme formano una scritta gigantesca





In occasione della Giornata della terra, 1.500 ragazzi hanno dato vita alla parola "Earth" FOTO BONAVENTURA

L'EVENTO

FRANCESCA ARTICO

Earth. Terra. Ambiente. Emozioni. Sono i messaggi lanciati ieri in piazza Capitolo, davanti alla Basilica patriarcale di Aquileia, da 1.500 ragazzi, che hanno dato vita alla parola "Earth", in occasione della XIII edizione della Giornata della terra, evento coordinato da Lorella Rigonat, per Globe Italia che vede la partecipazione di scuole, enti, associazioni e ogni anno coinvolge migliaia di studenti, docenti, ricercatori, esperti, volontari e cittadini. Già si pensa all'edizione 2025, che potrebbe tenersi in occasione di Go!2025, a Gorizia, quale Capitale Europea della Cultura.

Ieri i ragazzi delle scuole superiori, ma anche i bambini delle elementari, con le loro bandane colorate, hanno fatto rivivere nell'antica città romana qualcosa di storico per la salvaguardia del Pianeta e per il loro futuro. Da loro è partito un messaggio di unione tra le genti: nell'edizione 2024, hanno partecipato alla Giornata della Terra ad Aquileia, studenti giunti dalla Slovenia, Lombardia e Sardegna, che al loro ingresso per formare la scritta hanno ricevuto dai compagni una standing ovation. E poi le loro risate e lo sventolio delle bandane tutti insieme. L'evento costituisce un imperdibile momento di incontro e scambio per le scuole che fanno parte del progetto "Leggere l'orizzonte, scrivere il futuro", con capofila l'Isis della Bassa Friulana, col supporto di Regione e Ufficio scolastico regionale.

Fin dalle 8 sono iniziati gli allestimenti degli stands e degli oltre 300 laboratori interattivi che integrano scienza, storia e cultura, temi gestiti dalle varie scuole. Si è parlato delle risorse acqua (coordinatore Sandro Sutti di Mantova) e suolo (ha coordinato il direttore della Fondazione Aquileia, Cristiano Tiussi); per poi passare all'atmosfera e al clima (attività gestita da Sergio Nordio di Arpa Fvg) alla Biodiversità (coordinatore Alberto Candolini della Solari di Tolmezzo). Tutti momenti inseriti nel progetto di divulgazione scientifica #Spes (Scienza, patrimonio culturale, educazione, società). I ragazzi hanno dato vita a esperimenti di ricerca scientifica e ambientale con impegno, mentre i più piccoli sono stati accompagnati nelle visite guidate al sito archeologico.

Mauro Bordin, presidente del Consiglio Fvg, nel portare i saluti della Regione, ha ringraziato l'associazione Globo «e coloro che si sono impegnati per organizzare questa splendida giornata che permette di stare insieme, fare didattica e fa riflettere bambini e ragazzi e anche noi sull'importanza, di preservare l'ambiente, la nostra Terra, il nostro Pianeta».

Così il sindaco Emanuele Zorino: «Siamo consapevoli delle grandi problematiche che la nostra Terra può avere, tutti i giorni bisogna porre attenzione alle fragilità degli equilibri ambientali. Dopo 10 anni questa Giornata torna qui da noi e, con la Fondazione Aquileia, abbiamo lavorato su un progetto, con al centro Aquileia, sui siti patrimoni culturali». —

OGGI L'ASSEMBLEA A SAN GIORGIO DI NOGARO

La minoranza va all'attacco sulle scelte per la scuola chiusa

SAN GIORGIO DI NOGARO

«L'amministrazione comunale ha convocato un'assemblea pubblica senza concordarla con la Regione». Enzo Bertoldi capogruppo di minoranza della lista "Roberta Sartori Sindaca di San Giorgio di Nogaro", commenta così anche a nome dei colleghi Mauro Fabris ed Eleonora Tuniz, la decisione degli assessori regionali alle Infrastrutture Cristina Amirante e all'Istruzione Alessia Rosolen di non partecipare all'assemblea pubblica di questa sera a Villa Dora, alle 20, non avendo ricevuto i documenti tecnici per elaborare l'istruttoria sulla fattibilità e tempistica dell'intervento nella sede della scuola secondaria di primo grado Nazario Sauro chiusa dal 7 marzo per problemi di staticità.

Il sindaco Pietro Del Frate ha invitato all'assemblea forze politiche, le istituzioni scolastiche, sindaci, rappresentanti dell'Istituto comprensivo e consiglieri comunali, per «informare la cittadinanza circa le tempistiche di realizzazione dell'intervento di assestamento dell'edificio esistente, dopo i recenti fatti che hanno portato alla chiusura emergenziale a causa di problemi di adeguamento sismico e statico».

In assemblea l'ingegner Marco Pellizzari spiegherà il progetto di puntellamento dell'edificio. Saranno presenti il sindaco Del Frate e l'assessore all'Istruzione di San Giorgio, Antonella Xodo.

Bertoldi ricorda che «dai verbali risulta che gli accordi di inizio mese con la Regione prevedono che il sindaco debba presentare (protocollare) il progetto di puntellamento della scuola media entro aprile. In sostanza, si danno al Comune 20 giorni per presentare il progetto di messa in sicurezza dell'edificio esistente (intervento che avrà validità di due anni). In questi due anni, già a partire da ora, la Regione si farà carico della soluzione a lungo termine. Ai primi di maggio ci sarà un nuovo incontro in Regione, dove il Comune di San Giorgio (sempre da quanto si legge dai verbali) dovrà presentare proposte attuabili. Se il Comune non porterà qualcosa di concreto, la Regione farà da sola tenendo conto delle esigenze dell'amministrazione sangiorgina e di quelle delle scuole». Il capogruppo di minoranza Bertoldi segnala anche che il 29 aprile ci sarà Consiglio comunale alle 15, con probabile punto all'ordine del giorno l'assestamento di bilancio e con la "variazione per i lavori alla scuola". —



AD "AFFARI TUOI" SU RAI1

I fidanzati di Jalmicco vincono 20 mila euro

Si sono fatti un bel regalo per il matrimonio ormai prossimo (sarà celebrato il 17 maggio) i due fidanzati di Palmanova, Harley e Andrea, protagonisti della puntata di ieri sera di Affari Tuoi. Sfiorati i 200 mila euro, la coppia alla fine ha portato a casa un premio da 20 mila euro.

LE CELEBRAZIONI PER IL 25 APRILE A CERVIGNANO

L'Anpi attacca il sindaco «Scelte non condivise»

CERVIGNANO

«Non abbiamo concordato i tempi e le modalità del cerimoniale per il 25 Aprile perché l'amministrazione comunale di Cervignano, come già accaduto l'anno scorso e prontamente segnalato al sindaco Andrea Balducci, non considera l'Anpi come un soggetto co–organizzatore». A dirlo è Mattia Capuana, presidente della sezione Anpi (Associazione nazionale partigiani italiani) di Cervignano, il quale rimarca anche che «non è stata fatta alcuna dichiarazione sulla Festa della Liberazione, né ufficiale né ufficiosa», essendo lui l'unica persona deputata a rilasciare dichiarazioni.

Cresce la polemica per la decisione del Comune di celebrare il Giorno della Liberazione, giovedì 25 aprile, alle 8, orario che consente il regolare svolgimento del mercato settimanale di piazza Indipendenza, dove si trova il Monumento.

Capuana evidenzia, inoltre, che il «25 Aprile è per lo Stato italiano la Festa della Liberazione, Festa Nazionale, segnata in rosso sul calendario, giornata in cui ricordiamo il riscatto etico e morale della società civile avvenuto grazie alla Resistenza contro il nazi-fascismo. Quando l'Anpi ha appreso, attraverso i canali social, che la giunta comunale aveva autorizzato lo svolgimento del mercato settimanale in una ricorrenza civile così solenne e significativa – sottolinea –, ha manifestato, in un incontro con il sindaco, indignazione e netta contrarietà. Come Anpi ribadiamo, inoltre, che il Regolamento del Mercato cittadino si esprime con grande chiarezza, sottolineando il medesimo concetto. Dopo il confronto col sindaco, l'Anpi ha comunicato al Prefetto la decisione dell'amministrazione comunale. In seguito a quest'azione ufficiale dell'Associazione partigiani di Cervignano, il sindaco ha prima annunciato l'annullamento del mercato e, dopo poche ore, la nuova repentina decisione di anticipare la commemorazione e posticipare l'inizio del mercato».

Il presidente Capuana conclude rimarcando che questa «è una scelta politica, uno sfregio al valore insito del 25 Aprile, che l'Anpi biasima con fermezza: per noi il sindaco svolgerebbe pienamente il proprio compito di rappresentante dello Stato solo invitando gli ambulanti a partecipare con lui alla manifestazione provinciale che si terrà a Udine». Il sindaco Andrea Balducci, contattato, si riserva di intervenire in seguito.

Ricordiamo che le iniziative del Comune per il 25 Aprile, continueranno il 29 aprile con la deposizione di una corona di alloro, alle 17, sulla lapide che ricorda le vittime di rappresaglie posta sotto i portici del palazzo Municipale. —

F. A.

IN BREVE

Cervignano
Ladri in via Corazza Presi soldi e gioielli

Sono entrati in casa dopo aver rotto il vetro di una finestra e hanno rubato denaro contante, 200 euro, e monili in oro per un calore di 4.800 euro. Il furto è stato messo a segno a Cervignano, in via Corazza, tra le 19.30 e le 22.30 di sabato scorso. A denunciare il furto ai carabinieri è stato il proprietario, un uomo di 32 anni. I militari dell'Arma stanno svolgendo indagini.

Cervignano
Colpo da 12.500 euro al bar di viale Venezia

Ancora furti a Cervignano. I ladri hanno preso di mira il bar Style di viale Venezia nella notte tra domenica e ieri, tra le 4 e le 4.20. Hanno forzato la porta d'ingresso e hanno rubato da una cassetta di sicurezza e dalla cassa contanti per oltre 12 mila e 500 euro. Sono state portate via anche 64 stecche di sigarette per un danno di circa 3.600 euro. È stata la titolare a denunciare l'accaduto ai carabinieri. Un altro furto è stato messo a segno in una casa: i ladri hanno rubato un anello d'oro (valore 300 euro) dall'abitazione di un'anziana. È successo tra le 17.30 e le 22.30 di domenica. Anche in questo caso i militari dell'Arma sono al lavoro per identificare i responsabili.

LATISANA

Investito dopo la cena di classe La famiglia: pena troppo esigua

I genitori di Kevin Murataj contro la decisione del gup: non ci fu concorso di colpa
Lamentate pure l'assenza di comunicazioni dal pm e di scuse dall'automobilista

Luana de Francisco / LATISANA

«L'assicurazione ha liquidato il cento per cento del risarcimento, cosa che non accade mai se solo vi sia anche il minimo dubbio su un possibile concorso di colpa. Il consulente tecnico nominato dalla Procura non ha ravvisato alcun tipo di responsabilità a carico di Kevin, attribuendo la causa esclusiva dell'investimento al comportamento dell'automobilista. Difficile, pertanto, capire le ragioni che hanno portato il giudice ad accettare un patteggiamento tanto basso, motivandolo addirittura con un concorso di colpa a carico di nostro figlio».

I familiari di Kevin Murataj, il 19enne di Latisana investito alle 23.18 del 26 maggio 2023, in viale Europa Unita, a Lignano Sabbiadoro, mentre attraversava la strada sulle strisce pedonali, all'uscita dalla pizzeria dove aveva partecipato alla cena di maturità, e deceduto poco dopo l'arrivo al Pronto soccorso, hanno deciso di rompere il muro di silenzio dietro il quale finora avevano preferito chiudersi e dare così sfogo all'amarezza con cui, lo scorso febbraio, avevano accolto la notizia del patteggiamento a 1 anno di reclusione (sospeso con condizionale) applicato dal gup al 21enne di Codroipo che si trovava al volante dell'auto, un'Alfa Romeo Giulia. Epilogo giudiziario che, peraltro, la famiglia ha lamentato avere appreso dal giornale.

«La Procura di Udine non ha notificato alla famiglia né la chiusura delle indagini preliminari né la richiesta di patteggiamento dell'imputato – affermano Luca Infanti e Claudio Sforzin, responsabili di Giesse, il gruppo specializzato nel risarcimento di incidenti stradali che in questi mesi l'ha assistita –. Questo non soltanto ha impedito alle parti offese di costituirsi parte civile nel procedimento, come avrebbero fortemente voluto, ma le ha anche


Kevin Murataj fu investito a Lignano il 26 maggio 2023: aveva 19 anni

messe nelle condizioni di dover apprendere dai giornali la notizia e l'entità, davvero esigua, della pena, aumentando lo sconcerto in una situazione già colma di dolore».

Detto che l'omicidio stradale non rientra nel novero dei reati per i quali sia prevista la notifica alle persone offese della chiusura delle indagini preliminari, vale la pena ricordare come il patteggiamento sia stato concordato tra le parti (difesa e pm) in corso d'indagine e come sia proprio questa circostanza, norme processuali alla mano, a escludere anche la comunicazione della fissazione della camera di consiglio.

A ridimensionare la portata delle negligenze contestate all'automobilista e fare emergere il concorso di colpa del pedone erano state le risultanze degli accertamenti tecnici eseguiti in indagine. Fu il giovane – ha osservato il giudice in sentenza – a determinarsi ad attraversare la strada, nonostante il veicolo fosse prossimo alle strisce pedonali. La ragione per cui non se ne accorse è che «si trovava sotto l'effetto di sostanze alcoliche»: 0,98 grammi per litro di sangue il tasso alcolemico rilevato dal medico legale nel corso dell'autopsia.

«Kevin aveva bevuto un paio di bicchieri a cena, ma non esiste norma che vieti a un pedone di bere né di attraversare la strada dopo aver bevuto», precisano Infanti e Sforzin, ricordando piuttosto come fosse stato lo stesso consulente del pm ad attribuire la responsabilità esclusiva all'automobilista. «Scrisse che viaggiava sulla corsia sbagliata e a una velocità non adeguata – così i responsabili di Giesse – e concluse constatando anche che una posizione regolare dell'auto sulla carreggiata già da sola avrebbe consentito una "evitabilità per sfilamento": l'auto sarebbe transitata davanti al pedone, senza urtarlo».

Fin qui la ricostruzione tecnica. Altra cosa è l'aspetto emotivo. «Né l'automobilista, né i suoi familiari ci hanno espresso alcun tipo di scuse o anche solo un briciolo di vicinanza – osserva la mamma Elisabeta –. Da madre a madre, avrei agito in maniera diversa». —

LIGNANO

In vista dell'estate le prenotazioni in hotel aumentano del 3,7 %

LIGNANO

«L'impegno messo in campo dalla Regione per la promozione turistica del Friuli Venezia Giulia a livello nazionale e internazionale, non ultima la recente missione a New York per far conoscere il nostro territorio, sta dando i suoi frutti con un aumento di presenze in Fvg, sia in montagna sia al mare. Per la sola Lignano Sabbiadoro, con la nuova stagione alle porte, con dati aggiornati al 19 aprile, l'incremento delle prenotazioni alberghiere rispetto allo stesso periodo dello scorso anno è pari al 3,7 per cento».

A darne notizia, ieri mattina, è stato l'assessore regionale al Turismo e alle attività produttive, intervenuto a Lignano, nella sala eventi Kursaal, al convegno "Turismo e ospitalità nell'era dell'intelligenza artificiale" incentrato, appunto, sulle opportunità legate all'impiego dell'intelligenza artificiale (Ai) nel settore del turismo, un momento di confronto al quale hanno preso parte numerosi esperti e operatori del comparto.

Le prenotazioni per la stagione estiva seguono il trend di crescita già registrato nel 2023, che ha visto le presenze turistiche nell'ambito di Lignano e della Laguna di Marano crescere del +0, 3%, trainate da un aumento degli stranieri (+5,7%), soprattutto austriaci (+3,9%) e turisti provenienti dall'Est Europa (in media +30% da Polonia, Repubblica Ceca, Romania, Slovacchia e Ungheria). Nel complesso, nel 2023 il Comune di Lignano ha registrato oltre 3, 6 milioni di presenze turistiche e i primi segnali che arrivano dalle prenotazioni alberghiere indicano che anche quest'anno la località ha ottime possibilità di confermare questo risultato. —

ALL'ALTEZZA DELL'AREA DI SERVIZIO DI FRATTA

Va contromano in A4 in sella al suo scooter

FOSSALTA DI PORTOGRUARO

Ha percorso, verso le 13 di ieri, un breve tratto dell'autostrada A4 contromano. Obiettivo: andare incontro al gruppo di scooteristi che, come lui, stavano procedendo in direzione di Trieste. È accaduto all'altezza dell'area di servizio di Fratta. L'uomo era partito in gruppo ieri mattina, ma ad un certo punto si è accorto di avere seminato i compagni di viaggio e, quindi, si è fermato all'area di servizio ad attenderli.

Non vedendoli arrivare, preoccupato per la loro sorte, si è diretto contromano lungo la corsia di emergenza per andare loro incontro, venendo però notato da automobilisti che hanno dato l'allarme. Si è attivata la procedura di emergenza, con la chiusura dell'ingresso in A4 a Portogruaro, in direzione di Trieste, per motivi di sicurezza. Sul posto è intervenuta una pattuglia della polizia stradale di Palmanova. Gli agenti hanno fermato lo scooterista che rischia multa e ritiro della patente. Il casello di Portogruaro in entrata è stato riaperto dopo poco tempo. —

R.P.

LATISANA

Torna Asparagorgo Musica e solidarietà

LATISANA

Dal 25 aprile al 5 maggio ritorna Asparagorgo, organizzato dal Circolo giovanile di Gorgo. Si parte con una giornata della solidarietà, dedicata al ricordo di Alberto ed Emanuele, con una marcia non competitiva pro Agmen e un mercatino di primavera, sempre pro Agmen, per chiudere con il concerto di "Gli anni d'oro-883 tribute band". Musica il 26, mentre


Lo staff della sagra al lavoro

il 27 appuntamento dedicato al calcio con il Memorial Paolo Cortello seguito, in serata, dall'arrivo degli Absolute5. Domenica pranzo allietato da Medrix e per la sera ballo liscio con Alex &Claude. Il 1 maggio animazione per i bambini al mattino e ballo liscio con Claudio e i Pagina4 che alle 21.30 lasceranno il palco ai Woodshark113. Hit italiano con i Sound Check il 3 maggio mentre il 4 ritorna l'appuntamento con i cani al mattino, alla sera ci sarà l'orchestra Collegium seguita, alle 22.30 dai May Day 28. Chiusura il 5 maggio con il pranzo allietato da Daniele Bellotto e Sdrindule e poi balli di gruppo con Top Dance Friuli e Alvio ed Elena. —

IN BREVE

Fiumicello Villa Vicentina
Scontro auto-moto: in ospedale un 24enne

Incidente nel primo pomeriggio di ieri a Villa Vicentina. Una Renault Clio, guidata da una donna, L.G. del '46, si è scontrata contro una moto Benelli 251 condotta da un uomo, S.Q. del 2000. Sul posto sono intervenuti i sanitari del 118 che hanno trasportato l'uomo, in condizioni gravi, ma non in pericolo di vita, all'ospedale di Palmanova. I rilievi sono stati effettuati dai Carabinieri della stazione locale che hanno sottoposto la donna all'alcoltest, risultato negativo.

Castions di Strada
Positivo all'etilometro Nei guai un 63enne

I carabinieri del Radiomobile di Latisana, durante lo scorso week-end, nella notte tra sabato 20 e domenica, a seguito di un controllo effettuato a Pocenia, hanno denunciato per "guida in stato di ebbrezza alcolica" un uomo di 63 anni originario di Reggio Calabria e residente nel Comune di Castions di Strada. L'automobilista, in base al responso dell'etilometro, aveva un tasso pari a 1,41 grammi di alcol per litro di sangue, a fronte del limite di legge di 0,5.

LIGNANO AL G20 SPIAGGE


Il sindaco Laura Giorgi al G20

«Comunità marine: sostegno alla legge»

LIGNANO

«Il cambiamento climatico sarà una delle prossime sfide da affrontare, intercettando esigenze e nuove abitudini dei turisti e le attese del mercato globale». Lo riferisce il sindaco di Lignano Sabbiadoro, Laura Giorgi, riportando uno degli argomenti discussi durante i tavoli di lavoro del Summit G20 Spiagge conclusosi venerdì a Caorle, con la partecipazione di oltre 500 delegati delle trenta maggiori località balneari italiane, assieme a imprenditori del settore turistico e associazioni di categoria.

«Il periodo – spiega Giorgi – che ci proietta al futuro, secondo gli orientamenti e gli studi di settore e secondo gli esperti del comparto turistico, sarà all'insegna dello stravolgimento delle stagioni, almeno per come le conosciamo ora: temperate miti in autunno, inverno e primavera, con caldo persistente ed elevato in estate. In questi ultimi anni le temperature estive medie sono aumentate da 1, 5 a 3 gradi, a seconda delle regioni. In questa speciale classifica – prosegue – il Friuli Venezia Giulia vede una crescita media della temperatura di poco superiore al grado, ma Lignano segna un + 1, 7, attestandosi tra le località che registrano il maggior incremento della temperatura media. Con questo trend sarà possibile assistere a un cambiamento nelle abitudini di chi va in vacanza. Andranno rivalutate le stagionalità, i servizi e prodotti turistici offerti, i target a cui rivolgersi e verrà adottato un approccio sostenibile».

Oltre ai tavoli tecnici l'intero summit annuale del G20 era incentrato a sostenere il riconoscimento giuridico dello status di comunità marine, per poter dare alle località balneari quell'operatività efficace per la gestione: «Nella giornata conclusiva del G20 – conclude Giorgi – tutti i soggetti presenti hanno firmato un appello a sostegno della proposta di legge. Il summit è stato, ancora una volta, condivisione e collaborazione tra i Comuni associati. Negli anni siamo cresciuti in termini di consapevolezza e siamo una rete che si aiuta». —

È mancato all'affetto dei suoi cari



AFRO DE LUCA

di 78 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Miranda, il figlio Massimo e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 24 aprile alle ore 15.30 nella chiesa di Treppo Grande, partendo dalla Casa Funeraria Memoria.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.
Un sentito ringraziamento alla dottoressa Andronic.

Treppo Grande, 23 aprile 2024

Of Sordo Gianni - Buja - tel.0432960189
orario visite e cordogli: www.casafunerariamemoria.it

Rattristati per la perdita del caro amico

AFRO

esprimiamo le nostre sentite condoglianze a Miranda, Massimo e famiglia.
- Ivo, Paola ed Eva Pezzetta

Trieste, 23 aprile 2024

È mancata all'affetto dei suoi cari



GIOVANNA MARTINIG ved. TRUSGNACH

di 84 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Livio, Enrico, Vilma e Mirella con le rispettive famiglie, la sorella, i nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 24 aprile, alle ore 15.30, nella chiesa di Topolò, giungendo dall'ospedale civile di Udine.
Seguirà cremazione.
Si ringrazia quanti vorranno onorarla.

Topolò, 23 aprile 2024

of Angel Remanzacco-Pulfero
Feletto Umberto tel.0432 726443
www.onoranzeangel.it

Partecipano al lutto:
- Antonella e famiglia

Ci ha lasciati



GIANLAURO VENUTO

Lo annunciano addolorati la moglie Anita, i figli Luca e Sara con Walter, gli adorati nipotini Paul Brando e Victoria ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 24 aprile alle ore 15 presso il Duomo di Tricesimo, con partenza dalla Casa Funeraria Mansutti Tricesimo.
Seguirà la cremazione.

Tricesimo, 23 aprile 2024

O.F. Mansutti Tricesimo tel. 0432/851305
Casa Funeraria tel. 0432/851552
www.mansuttitricesimo.it

Partecipano al lutto:
- Rosanna Carussi

TRIGESIMO

A un mese dalla prematura scomparsa della nostra cara



SARA PICOTTI

di 31 anni

La ricorderemo con una Santa Messa di suffragio questa sera alle 19 nella chiesa di Rualis di Cividale.

Adegliacco - Rualis, 23 aprile 2024

La Ducale

"Hai raggiunto la mamma.
Porta a lei i nostri baci.
Per te, i nostri mille abbracci".

Papà ci ha lasciate



QUIRINO MINEN

di 94 anni

Lo annunciano le figlie Ilia, Patrizia e Maura con le rispettive famiglie e parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 24 aprile alle ore 15.30 nella chiesa di Camino di Buttrio, partendo dalla Casa Funeraria Marchetti in via Tavagnacco, 150 a Udine.
Seguirà cremazione.
Un Santo Rosario sarà recitato martedì 23 aprile alle ore 18.30 nella chiesa di Camino di Buttrio.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarlo.

Buttrio, 23 aprile 2024

O.F.MARCHETTI Udine-Povoletto tel.0432/43312
CASA FUNERARIA MARCHETTI (via Tavagnacco, 150) UDINE
messaggi di cordoglio: www.onoranzefunebrimarchetti.it

È mancata la nostra amatissima mamma e nonna



RINA LESIZZA ved. IUSSA

di 96 anni

Con grande dolore Marina, Lucia, Isabella con Dario, Michelle con Roberto, sorella, cognata, nipoti e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno oggi martedì 23 aprile alle 14,30 nella chiesa di San Pietro al Natisone.
Grazie di cuore alle signore per le amorevoli cure.

San Pietro al Natisone, 23 aprile 2024

La Ducale tel.0432/732569

È mancata all'affetto dei suoi cari



PAOLA TEL in ZONCH

(MIRIAM)

di 69 anni

Ne danno il triste annuncio il marito, il figlio e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 24 aprile alle ore 10,30 nella chiesa di Privano, partendo dall'ospedale civile di Palmanova.
Seguirà la cremazione.
Un Santo Rosario sarà recitato martedì 23 aprile alle ore 19 in chiesa a Privano.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Privano, 23 aprile 2024

O.F. Mucelli & Camponi
Palmanova-Mortegliano-Porpetto-Manzano tel. 0432/928362
www.onoranzefunebripalmanova.com

È serenamente mancata all'affetto dei suoi cari

ANNA MARIA MOOS

Ne danno il triste annucio i figli Maria Gabriella e Antonio con Rita, i nipoti e pronipoti.
Un sentito ringraziamento a Monica per l'amorevole assistenza.
Il funerale si celebrerà venerdì 26 Aprile alle ore 9 presso il Tempio Ossario in Udine.

Udine, 23 aprile 2024

Serenamente il giorno 18 aprile 2014 GIORGIO TIRALONGO ci ha lasciati, ne danno il triste annuncio, la moglie Lyuba e la figlia Carolina, la cremazione ne ha avuto luogo a Mosca.

GIORGIO TIRALONGO

Mosca, 23 aprile 2024

LE LETTERE

La sanità

Proposte per tagliare le liste di attesa

Egregio direttore,
una proposta la voglio fare per questa nostra sanità che si è portata appresso un male storico: quello delle liste d'attesa. Proviamo tutti assieme a resettare, riassettare questo comparto. Il Governatore Fedriga, con la sua maggioranza, convochi tutti i capigruppo presenti in Consiglio regionale per una mozione da sottoscrivere all'unanimità che fissi un tavolo di lavoro e per portare poi l'elaborato al dibattito in Consiglio.
Ritengo utile anche una concertazione con tutte le forze interessate per razionalizzare e dirimere situazioni critiche e incancrenite. Una "nuova sanità" che dia un servizio equo e gratuito; tempo pieno e stipendio adeguato per i pubblici dipendenti; abolizione dell'intramoenia ed extramoenia; eliminazione del sistema clientelare: abolizione del sistema concorsuale (nepotistico); istituzione di un potere ispettivo e sanzionatorio; adeguato finanziamento della ricerca; modelli alternativi a case di riposo e Rsa; assunzione urgente di personale e recupero di persone con incentivi a chi rientra in patria; patto etico che dovrebbe legare industri del farmaco e società; rivedere gli ospedali non come Asl ma come Usl perché l'aziendalizzazione non sta facendo del bene né ai pazienti né all'ospedale. E mettere in grado tutti i cittadini di poter scegliere come e dove curarsi premiando chi a loro avviso è in grado di fornire meglio le prestazioni di cure della quali ha bisogno, e quindi costituendo un fattore di sana concorrenzialità con la sanità privata.
E a proposito di sanità privata accreditata questa deve poter contare in sostanza sull'effettiva parità con quella pubblica, in primo luogo con un plafond sufficiente a soddisfare la necessità di prestazioni erogate in regime di convenzione con il Ssn. Attualmente questo non succede: i limiti, massimi di tali prestazioni, ben al disotto delle necessità effettive della popolazione, determinano grosse difficoltà per la gestione economica delle strutture private, che in questo, modo rischiano di uscire dal sistema. Questo provvedimento andrà conservato a tempo, fin tanto che le liste di attesa rientreranno nei tempi prefissati e indicati dalle normative vigenti.
È bene ricordare, che l'Agenda di prenotazione non può essere chiusa, lo vieta la L. 266/2005 della Finanziaria2006 all'art. 1 comma 285 che prevede sanzioni amministrative per trasgressori e addirittura "Le Aziende identificano i responsabili delle Agende e i soggetti preposti ai controlli e alle sanzioni" (punto 3. 5).
La nostra Costituzione ritiene che il diritto alla diagnosi e alle cure non debba essere garantita solo ai cittadini che possono permettersi il costo di visite o esami effettuati privatamente, ma anche a chi ha redditi più bassi o è indigente e all'art. 117 si prevede che la responsabilità della tutela della salute sia ripartito tra lo Stato e le Regioni. Svariate volte il Messaggero Veneto mi ha cortesemente pubblicato articoli riguardanti la mala gestione della Sanità pubblica e segnatamente la deriva e la criticità delle liste d'attesa. E se il servizio universale della L. 833 del 78, istitutiva del Ssn è ancora in vigore, ma ancora una volta, che era forse quella buona per davvero, non viene rispettato, le conseguenze sono sotto gli occhi di tutti.
Ricordiamo assieme che questa legge all'art. 3 secondo comma, all'art. 5, primo comma, all'art. 25 evidenzia le prestazioni di cure, i tempi e direttive da rispettare. Troviamo nella fase operativa e nel periodico confronto e accordo Stato-Regioni il Prgla (Piano regionale di governo delle liste d'attesa), il monitoraggio mese dopo mese e in tutto questo lasso di tempo non si è attivato uno strumento che potesse contrastare od ovviare a questo stato di cose? E proprio dall'accordo Stato_Regioni 2019/2021 è ribadito che riguardo le liste d'attesa ed anche nel D. L 124 del 1998 troviamo conferma delle classi di priorità.
Le risegnaliamo. U-urgente da eseguire entro 72 ore. Gli utenti con situazione clinica che deve essere valutata con una tempistica inferiore, vanno indirizzati al Ps. B-breve da eseguir entro 10 giorni. D-differibile da eseguire entro 30 giorni per le visite e 60 giorni per gli accertamenti. P-programmata da eseguire entro 120 giorni a partire dall'1/9/2020. Qualora i tempi di attesa siano superiori, il malato può pretendere che la medesima prestazione sia fornita dal medico privatamente, in intramoenia senza costi aggiuntivi rispetto al ticket già pagato. La prestazione sanitaria può essere effettuata anche nel privato, e aver diritto al rimborso dall'azienda sanitaria. A margine e in chiusura di queste proposte devo constatare che le informazioni raccolte in questi anni sulla Sanità, lo stillicidio di notizie contraddittorie sono diventate un" faldone" da cui si può ricavare tutto e il contrario di tutto. C'è da restare allibiti non solo per l'atteggiamento ondivago dei nostri amministratori regionali, ma soprattutto per la becera, affastellata legislazione in materia e certamente non ha portato chiarezza la "controriforma" come la chiamo io del D. M 77 del 23. 5. 2022 che sta portando questa volta da Roma ulteriore confusione e incertezze sul futuro della sanità, con la pretesa di portare funzionalità, ma solo dichiarazione d'intenti e realizzazioni a macchia d'olio, prova ne siano le trasmissioni televisive che ne hanno evidenziato le mille peche.

Franco Pellegrina. Gemona

L'ATTIVITÀ DELLE PRO LOCO

DAVIDE FRANCESCUTTI

La frittata sull'erba a Pordenone e le feste degli asparagi

Attività all'aria aperta tutte da vivere questa settimana con le Pro Loco del Friuli Venezia Giulia. Tra Valli del Torre e Natisone riparte il progetto dell'omonimo Consorzio "I Sentieri delle Pro Loco", serie di escursioni guidate da aprile ad ottobre alla scoperta di vette, acque, foreste, vigneti e storia. Si inizia sabato 27 aprile con l'Anello delle Malghe di Porzus, con le guide Wild routes e accolti dalla Pro Loco del borgo. Da Porzus, ritrovo alle 8.30, la comitiva si addentrerà nei boschi che circondano il paese per raggiungere la sorgente Očena, lungo un sentiero riscoperto da pochi anni (su iscrizione).

A Pordenone invece è tradizione per il 25 aprile, giorno del patrono San Marco, mangiare la frittata tutti insieme: la Fortajada sull'erba si terrà al Parco di San Valentino dalle 11 con chiosco, eventi e giochi per bimbi, preceduta dalla marcia Acat alle 8.30. Fortajada anche nella vicina Villa d'Arco di Cordenons lo stesso giorno alle 12.30. A Rivignano, sempre il 25 aprile, Pedalata ecologica con partenza alle 9.30 dalla piazza cittadina: percorso di 20 km. Pastasciutta finale e premi al ciclista più giovane, al più anziano, al gruppo più numeroso e alla bicicletta più originale. E inoltre spazio alle sagre.

A Casarsa della Delizia dal 24 aprile al 6 maggio la grande Sagra del Vino, con oltre 120 eventi per tutte le età. Il 25, 27 e 28 aprile a Morsano al Tagliamento la Piccola Fiera di Primavera con anche concorso ippico di salto ad ostacoli.





Sabato escursione alle malghe di Porzus (a sinistra), mentre a Rivignano, il 25 aprile, pedalata ecologica (a destra, nella foto d'archivio)

A Precenicco il 25 aprile la Festa campestre Li mirinduntis, mentre a Tavagnacco dal 28 aprile fino al 12 maggio la tradizionale Festa degli asparagi, in cui verranno anche premiati i migliori produttori regionali di questa delizia. Asparagi dal 24 aprile anche a Fossalon di Grado. Contea profumi di cultura europea, è invece la manifestazione che celebrerà sia la storia (dal Medioevo fino al Novecento e ai giorni nostri) sia la gastronomia di Gorizia. Dal 27 al 28 aprile tra Corso Verdi e Borgo Castello.

E ancora: a Rivis di Sedegliano la Sagra delle Rane per ben 4 weekend dal 27 aprile al 19 maggio mentre a Castions di Strada Sagre dal Cunin dal 25 aprile al 5 maggio. A Pontebba il 27 aprile la Festa del Cacciatore. Mercatini antiquariato il 28 aprile a Cividale, Pordenone e Sacile. —

LE LETTERE

Treppo Grande

La tassa sulla pioggia è una vergogna

Egregio direttore,
alcuni giorni fa sulle pagine di questo giornale era descritto abbastanza dettagliatamente un progetto di una traversa sul fiume Tagliamento all'altezza del ponte di Dignano che dovrebbe servire a laminare le piene e garantire la difesa idraulica del medio e basso corso del Tagliamento e la tutela ambientale del bacino. Anni fa, sempre sul Tagliamento, veniva effettuata un'opera probabilmente unica in Italia: un sistema per sollevare il ponte ferroviario che collega Latisana a Portogruaro, sempre sul Tagliamento. Questo per impedire che dei tronche che galleggiano quando ci sono le piene del fiume, possano bloccarsi nel ponte e costituire un ostacolo al deflusso delle acque con il conseguente allagamento della zona di Latisana, come successo molti anni fa. Nel 2003 il Fella nel Canal del Ferro e Valcanale e l'Uque e altri fiumi nella zona di Malborghetto – Ugovizza fecero dei danni enormi, abbattuto ponti, decine di case, riempito di detriti vie, case, scantinati e chi più ne ha più ne metta. Un disastro immane!
Nella parte bassa dell'alveo del Tagliamento sono stati costruiti nel corso degli anni dei potenti argini per evitare che la piena delle acque potesse inondare dei territori molto ampi. Per quest'ultima opera (a Dignano) si parla di spendere 200 milioni di euro. Non so quanto costò il meccanismo di sollevamento del ponte di Latisana – Portogruare, né il costo del ponte strallato di Pietratagliata, ne di tutte le grandi opere fatte lassù nel Canal del Ferro – Valcanale, ma senz'altro tanti milioni di euro, dati dalla Regione e dallo Stato e provenienti, come logico, dalla fiscalità generale. Chissà perché invece nella parte del nostro bellissimo Friuli che scarica le acque nella pianura, dove opera il Consorzio bonifica pianura Friulana, si viene tassati sulla casa perché l'acqua delle grondaie va ad ingrossare un po' di fiumiciattoli. Una cosa veramente assurda. Quasi tutta la Carnia, il Canal del Ferro, e la Valcanale scaricano liberamente nel Tagliamento, noi no, noi per scaricare, dobbiamo pagare "Una tassa sulla pioggia", con la scusa della manutenzione dei vari fiumi-canali. Ma perché anche da noi non si può ricorrere alla fiscalità generale? Una vergogna!

Severino Zanin. Treppo Grande

Il ricordo

Ottavio Sgubin artista degli ultimi

L'arte sopravvive all'artista, all'uomo, ed eterna la sua memoria. La vita di Ottavio Sgubin coincide con le sue opere. La pittura ha accompagnato la sua esistenza, ha tradotto espressivamente il suo pensiero, le sue emozioni, le sue esperienze, in un'atmosfera surreale ma al contempo così tragicamente calata in un realismo intriso di impegno, coscienza, di sofferta ma insieme agguerrita partecipazione alla storia.
Oggi, a distanza di due anni, ricordiamo con delicato dolore la sua scomparsa, avvenuta nel silenzio e nel pudore della sua riservatezza. Ma rimangono le sue creature, le tele dei suoi amati senza dimora, delle sue querce, dei suoi muri, delle sue nature morte. Tutti soggetti emblematici dell'abbandono, della solitudine, estraniati dal mondo come detriti, rimasti ai margini oltre la "fiumana" del progresso. La poesia delle sue opere le rende immortali e le sottrae al tempo, come semi e pollini che rigenerano e germogliano, trasportati dal vento degli affetti e della memoria, con quella spontaneità e leggerezza con cui fioriscono i papaveri a primavera, a perpetuare la resilienza del bisogno di libertà.
In omaggio e rispetto dei suoi ideali, in primis dar voce agli ultimi, agli emarginati, la famiglia ha scelto di donare gran parte delle sue opere a centri, associazioni, comunità che si occupano concretamente del supporto e dell'inclusione di chi, per scelta ma più spesso per miseria, disgrazia, malattia, è rimasto indietro: clochards, immigrati, rom, ovvero tutti i cosiddetti scarti umani, respinti e resi invisibili dalla società perbene. È al popolo dei dimenticati, degli umiliati ed esclusi dalle logiche del profitto, che Sgubin vuole restituire dignità, perché in essi, come dice Papa Francesco, si rivela il vero volto di Cristo. Le sue opere sono state collocate, come testimonianza del suo impegno e come stimolo alla riflessione, al Sacro convento della Basilica di San Francesco d'Assisi, al Centro d'accoglienza di padre Balducci, all'ospedale San Gallicano di Roma, rivolto all'accoglienza e cura delle estreme povertà e dei migranti, al Centro Astalli per i rifugiati, alla Comunità di San Benedetto al porto di Genova del grande amico don Gallo. I suoi lavori sulla Resistenza e sula lotta partigiana sono invece esposti al Museo della Liberazione e alla Casa della Memoria di Roma, e in varie sedi ANPI d'Italia. Proprio in questi giorni alcuni suoi disegni sono stati offerti ad un'asta benefica nell'ambito di un evento di promozione sociale a Trieste, nella sede dell'associazione Tina Modotti, volto a sostenere il Progetto Stella Polare, dedicato al sostegno e all'accoglienza delle persone vittime di tratta. Questo anniversario vuole dunque rappresentare un ricordo partecipato a una figura d'artista che ha sempre portato luce al suo territorio, sapendo oltrepassare i confini spesso rigidi e chiusi della provincia, per lasciare un importante messaggio di umanità e solidarietà attraverso la sua arte, così straniante ed eterea ma anche così vicina e attenta, responsabile e resistente, verso temi sociali troppo spesso ignorati e scavalcati dall'indifferenza.

Tiziana Sgubin. Udine

In memoria di Busolini

Avversari in politica con stima e simpatia

Gentile direttore,
desidero unirmi anch'io all'omaggio dedicato alla memoria del compianto Roberto Busolini. Pur militando in posizioni politiche opposte, lui capogruppo del PCI, io del MSI negli anni della giunta Scarano a Gorizia, a parte la stima e la simpatia reciproche, non sono mancati momenti di intesa su diverse tematiche della vita cittadina in opposizione al centrosinistra di allora. Ricordo in particolare che assieme a lui, a Renato Fiorelli, a Marzio Lamberti e a Nicolò Fornasir abbiamo insieme dato vita al Comitato per la salvaguardia e la valorizzazione dell'aeroporto ed abbiamo avuto partita vinta perché riuscimmo ad impedire la costruzione della caserma della Guardia di Finanza, che avrebbe compromesso il futuro del Duca d'Aosta. Mi unisco con tristezza al cordoglio della famiglia di Roberto e del suo partito.

Luigi Coana

LE FOTO DEI LETTORI



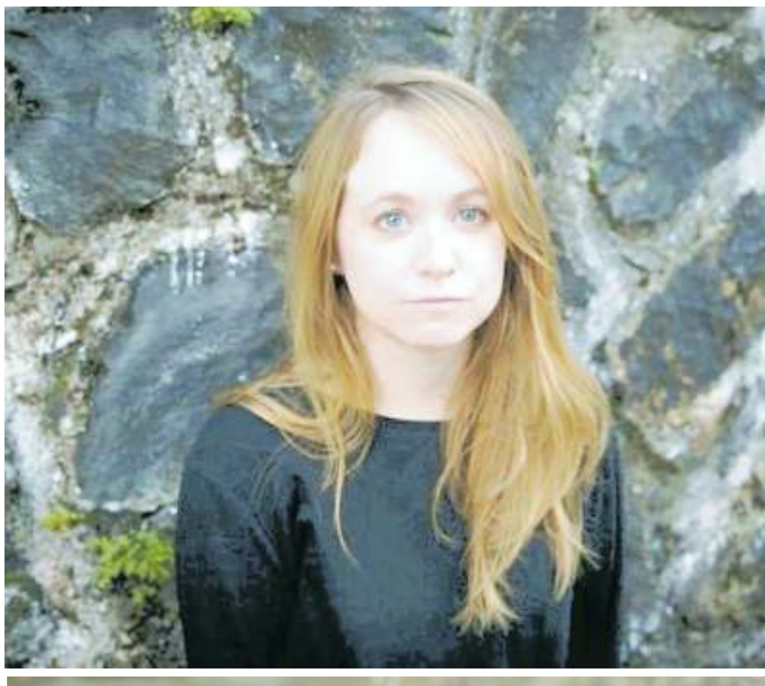
I volontari Anteas di Mereto di Tomba protagonisti della camminata

La foto, inviata da Giuseppe D'Antoni, assessore comunale, ritrae alcuni volontari del Gruppo Anteas di Mereto di Tomba che ogni mercoledì si ritrovano all'oratorio don Bosco di Tomba di Mereto alle 9.30, per una camminata ginnica. Una buona abitudine che prevede anche una pausa al Castelliere. Questo tipo di attività fisica è consigliata e sempre più praticata perché può apportare benefici fisici e mentali per migliorare la qualità della vita di giovani ed anziani.

CULTURA & SOCIETÀ

Il premio

Terzani
I lager di oggi visti da Hayden





In alto Sally Hayden vincitrice del premio, sotto l'attivista cinese Ai Weiwei, a destra Tiziano e Angela Terzani

Il riconoscimento al suo libro-inchiesta "E la quarta volta siamo annegati"
Menzione speciale all'attivista cinese Ai Weiwei. La consegna l'11 maggio

LA XX EDIZIONE

ALESSANDRA CESCHIA

Un'istantanea di potentissima verità umana. Un quadro dettagliato di quanto accade nei lager del Terzo Millennio, al di là del Mediterraneo. È il contenuto ricco, scomodo e profondo che emerge dal libro-inchiesta *E la quarta volta siamo annegati* pubblicato in Italia da Bollati Boringhieri (traduzione di Bianca Bertola) della giornalista irlandese Sally Hayden vincitrice della XX edizione del Premio Terzani. Ad annunciarlo, ieri, è stata la presidente della giuria Angela Terzani Staude, moglie di Tiziano. Sally Hayden sarà premiata sabato 11 maggio al Teatro Nuovo Giovanni da Udine in occasione della Serata d'onore dedicata al Premio Terzani, momento centrale della XX edizione del Festival vicino/lontano, in programma a Udine dal 7 al 12 maggio.

«Sally Hayden – ha affermato rendendo nota la motivazione – ci ha consegnato un reportage rigoroso e, al contempo, di potentissima verità umana, che ci presenta il quadro dettagliato di ciò che accade al di là del Mediterraneo nei lager del Terzo Millennio, obbligandoci a interrogarci su uno scandalo umanitario che ci vede responsabili come cittadini europei e come italiani e che d'ora in poi nessuno di noi potrà più fingere di ignorare senza sentirsi colpevole di indifferenza».

Il suo libro punta il dito sulle ipocrisie degli organismi internazionali che l'Unione Europea si è data, ufficialmente per tutelare le vittime, di fatto per affiancare le strategie anti-immigratorie dei governi, in modo che tutti noi, nati per caso nel mondo delle libertà, possiamo voltarci dall'altra parte.



LA COPERTINA
IL LIBRO INCHIESTA DI SALLY HAYDEN

Sally Hayden è una giornalista e fotografa pluripremiata. Si occupa di migrazioni, conflitti e crisi umanitarie. È corrispondente dall'Africa per l'Irish Times. Ha scritto anche per Financial Times, Time, Washington Post, Guardian, New York Times. Collabora con Vive News, CNN International, BBC, Channel 4 News, Foreign Policy, Al Jazeera e Newsweek.

«Sono estremamente onorata – ha dichiarato – di essere la vincitrice del Premio Terzani 2024. Il mio reportage, nel corso degli anni in cui ho lavorato al libro, si è concentrato sull'evidenziare gli abusi compiuti in nostro nome e sul far sentire la voce delle persone vulnerabili che soffrono in quei luoghi. Ha dimostrato che siamo coinvolti in crimini contro l'umanità, e spero che questo premio porti un maggior numero di persone in Italia a conoscere questa tragica realtà. Dedico il premio a tutti coloro che hanno rischiato la loro vita per inviare informazioni dalla Libia e dal Nordafrica».

La giuria ha deciso di assegnare una Menzione speciale all'artista e attivista cinese Ai Weiwei per il memoir *Mille anni di gioie e dolori*, pubblicato in Italia da Feltrinelli (traduzione dall'inglese di Katia Bagnoli), «un accorato, programmatico e ostinato appello – si legge nella motivazione – a proteggere a ogni costo anche nell'Occidente "democratico", dove cominciano a manifestarsi preoccupanti segnali di censura nei confronti del libero pensiero, il diritto alla libertà dell'espressione artistica e di ogni altro tipo di espressione».

Ai Weiwei è uno dei più importanti e poliedrici artisti viventi. Insieme al padre, il poeta cinese Ai Qing, ha

LA RECENSIONE

La tragedia nel Mediterraneo e il dramma dei profughi

MARIO BRANDOLIN

C'è tutta lì, in quel titolo raggelante, [/CAPOLETT1]*E la quarta volta siamo annegati* (Bollati Boringhieri), la tragedia che si sta consumando ormai da anni nel Mediterraneo e che la giornalista irlandese, free lance e reporter dai teatri più dolorosi della disperazione umana del nostro mondo Sally Hayden ha dedicato al dramma dei profughi che dalle coste del nordAfrica, tra inenarrabili e atroci difficoltà, cercano di arrivare sulle nostre coste nella speranza di una vita migliore.

Sul sentiero della morte che porta al Mediterraneo, così il sottotitolo di questo straordinario pamphlet che è tra i cinque finalisti al Premio Terzani 2024 e che è valso all'autrice importanti e prestigiosi riconoscimenti. Si tratta di una narrazione che sposa una documentazione rigorosa e approfondita con la descrizione dei patimenti, delle sofferenze di questi esseri sballottati sulle onde, spesso agitate del Mediterraneo, dopo essere stati quasi ridotti in schiavitù, maltrattati, seviziati, sfruttati nei centri di detenzione spuntati come funghi soprattutto in Libia e finanziati in parte dall'Europa.

La storia di questo libro ha inizio una domenica d'agosto del 2018, quando Sally a Londra dove si era appena trasferita da Dublino riceve un messaggio su Facebook. «Ciao sorella Sally ci serve il tuo aiuto. Siamo in prigione in Libia, messi male. Se hai tempo ti racconto tutta la storia». Da qui la decisione di agire, andare a fondo nel conoscere e poi divulgare la situazione dei centri di detenzione in Libia, dove vengono trattenuti come in un carcere da incubo i disperati che vengono intercettati dalla guardia costiera e riportati in Libia. Qui in condizioni disumane, con poco cibo, servizi igienici precarissimi, maltrattamenti e abusi di ogni genere, vivono nell'attesa di venir rispediti nei paesi d'origine, se non aventi diritto del titolo di rifugiati, oppure evacuati verso altre destinazioni, tipo il Niger e da qui verso l'Europa.

La storia inizia con la richiesta di aiuto da un centro di detenzione in Libia

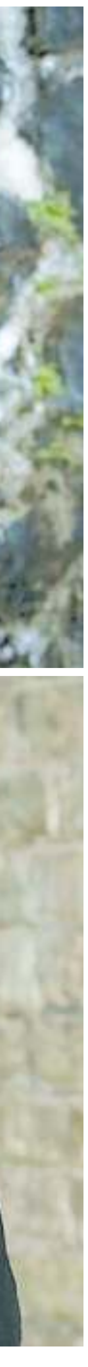
Un sistema farraginoso, dietro cui si nascondono violenze, sopraffazioni, ma soprattutto corruzione e sfruttamento. Questi campi, e la Hyden ne descrive parecchi, sono degli inferni, e la Libia è definita la terra della tratta degli schiavi del XXI° secolo. Vi si compiono le più impensabili brutalità verso individui considerati come soggetti da sfruttare, ad esempio aumentando in maniera vertiginosa la richiesta di soldi che le famiglie rimaste in patria devono sganciare, soldi che vanno a finire nelle mani di trafficanti di esseri umani, di organizzazioni malavitose, i cui capi spesso non vivono neanche in Libia, ma da Dubai, come ad esempio, uno dei boss più potenti Wedi Babu, impegnato nel suo passatempo preferito il gioco d'azzardo, tanto che, come racconta uno dei testimoni intervistati da Hauyden, il giovane eritreo Essey, quasi un Virgilio per Sally nell'Inferno dei Centri, «si temeva che a

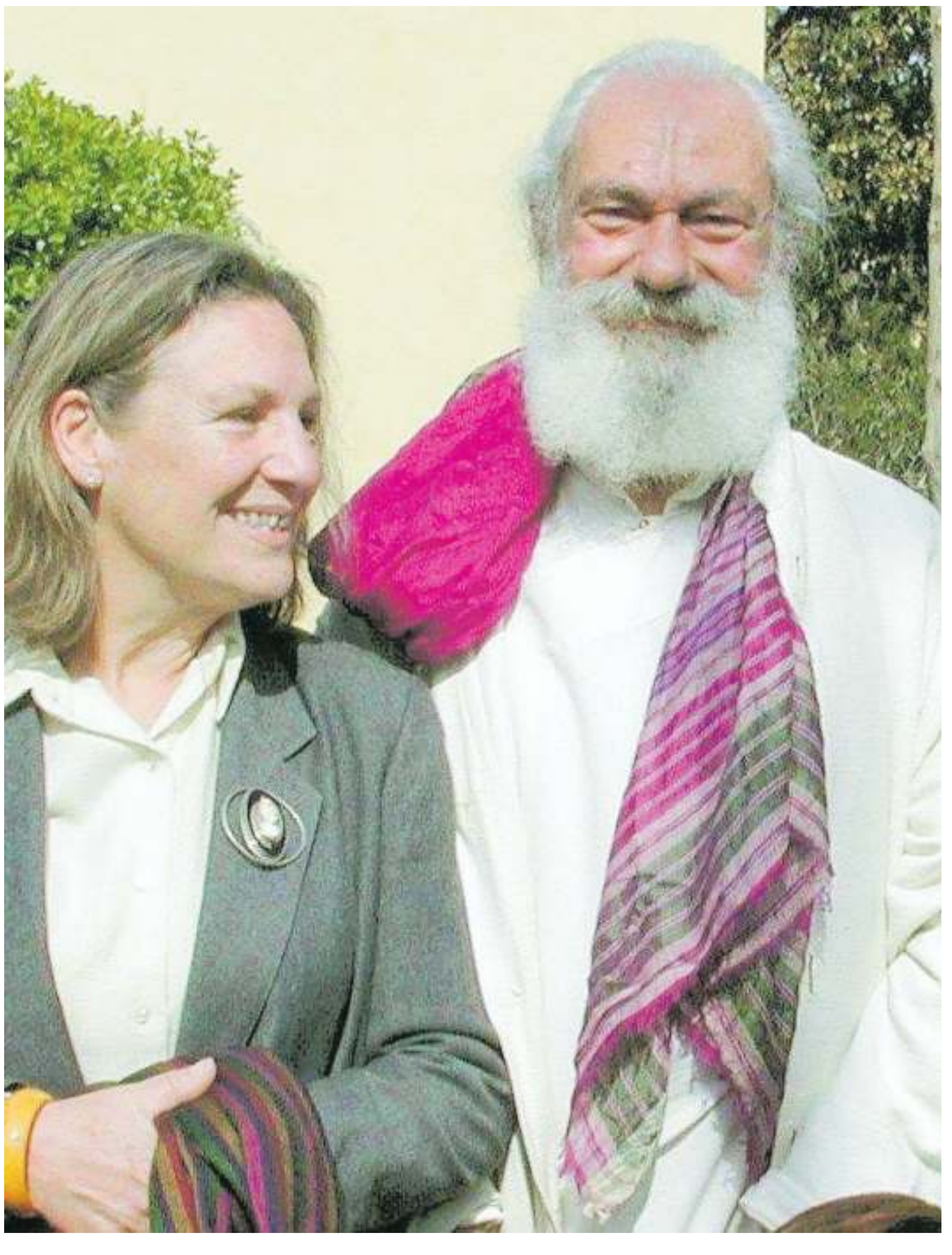
UNIVERSITÀ L'EVENTO

L'omaggio a don Di Piazza in diretta su Telefriuli



È in programma per oggi – martedì – alle 11 la cerimonia di intitolazione a don Pierluigi Di Piazza dell'aula studio della Biblioteca scientifica e tecnologica dell'Università di Udine. L'evento inizierà con il taglio del nastro e l'inaugurazione del pannello che dedica l'aula al fondatore del Centro di accoglienza Balducci di Zugliano. La cerimonia proseguirà nell'auditorium della Biblioteca con la proiezione di un estratto del film documentario del 2016 "I volti spirituali del Friuli. Pierluigi Di Piazza", regia di Marco D'Agostini. Seguiranno gli interventi del rettore Roberto Pinton, di Marina Brollo e Vito Di Piazza. Sulla figura e l'opera di Pierluigi Di Piazza rifletteranno il filosofo Massimo Cacciari, in dialogo con il vicedirettore del Messaggero Veneto, Paolo Mosanghini, e il fondatore dell'associazione "Libera", don Luigi Ciotti. La cerimonia sarà trasmessa in diretta da Telefriuli dalle 10.45, uno speciale andrà in onda alle 21.





conosciuto durante l'infanzia il confino nella Cina della Rivoluzione culturale. È stato incarcerato senza processo nel suo Paese e sottoposto per 81 giorni a interrogatori, quindi rilasciato anche grazie alla mobilitazione internazionale via Internet. Oggi vive tra Regno Unito e Portogallo. Nel memoir *Mille anni di gioie e dolori*, racconta la sua storia e il processo ideativo delle sue installazioni.

«Tiziano – ha sottolineato Angela Terzani Staude – diceva sempre che bisogna insistere nel pretendere il diritto di tutti all'informazione e alla libera espressione del pensiero, altrimenti la democrazia muore. A vent'anni dalla sua scomparsa, la giuria ha voluto onorare questo suo timore, purtroppo attualissimo, scegliendo di premiare due libri che ci aiutano a meglio comprendere le tragedie collettive del nostro tempo che inquietano i nostri pensieri e turbano la nostra visione del futuro». Riconoscendo il valore di tutte le opere candidate, Angela Terzani ha voluto ricordare gli altri tre volumi entrati nella cinquina dei finalisti 2023: Benjamín Labatut per Maniac (Adelphi), Leila Mottley per Passeggiare la notte (Bollati Boringhieri) e Damir Ovčina per Preghiera nell'assedio (Keller). —

causa di quell'abitudine costosa Wedi Babu stesse finendo i soldi, e loro si chiedevano angosciati che cosa sarebbe successo se lui avesse toccato il fondo».

Tutto il saggio è basato sulle interviste a centinaia di rifugiasti e migranti rimasti bloccati in Libia dopo che nel 2017 l'Unione Europea ha cominciato a finanziare le intercettazioni in mare della Guardia Costiera libica. E si calcola che tra il 2017 e il 2022 più di 100.000 uomini, donne e bambini sono stati catturati e riportati in una Libia che, dopo la destituzione di Gheddafi, è terreno permanente di scontro tra tribù rivali e dove la situazione politica è estremamente fragile e precaria.

Il libro di Hayden documenta le conseguenze delle politiche europee sull'emigrazione a partire da quando la UE diventata innegabilmente colpevole dal punto di vista etico, finanza i respingimenti con forza dei tentativi di attraversare il Mediterraneo di questi esseri che fuggono da situazioni tragiche di guerra e di miseria. Il volume, esempio altissimo di giornalismo di inchiesta, racconta storie di singoli individui e ma offre anche molte informazioni e spunti di riflessione sui problemi sistematici che contribuiscono a distruggere vite umane.

Il volume documenta le conseguenze delle politiche europee sull'emigrazione

Quella di Hayden è anche la denuncia, non solo delle condizioni disumane, bestiali che si vivono nei vari Centri, ma anche della approssimazione, spesso indifferenza, della sottovalutazione della gravità delle situazioni, della lentezza burocratica e della corruzione che caratterizzano gli interventi di organismi quali l'Alto Commissariato per i Rifugiati dell'Onu(Unhcr) o l'Organizzazione Mondiale per le Migrazioni (Iom), lautamente finanziati anche dall'UE. —

L'APPROFONDIMENTO

La lotta di liberazione e la Brigata ebraica Un legame da ristabilire

Il gruppo arruolò persone di 54 diverse nazionalità
La presenza di striscioni è stata contestata dall'Anpi

LA STORIA

ANDREA ZANNINI



Un'unità della Brigata ebraica addestrata dagli inglesi nel 1943

Facile prevedere che anche quest'anno, nelle celebrazioni del 25 aprile, ci saranno le solite manifestazioni di intolleranza contro lo striscione della Brigata ebraica, la formazione di ebrei palestinesi che partecipò alla lotta di liberazione. Agli intolleranti gioverebbe la lettura di Gianluca Fantoni, *Storia della brigata ebraica*. Gli ebrei della Palestina che combatterono in Italia nella Seconda guerra mondiale (Einaudi, 2022), che si sofferma anche sulla memoria della formazione, e sulla sua politicizzazione.

Il primo luogo comune errato è che gli ebrei non combatterono il nazifascismo. È stato in realtà calcolato che essi furono un milione e mezzo, provenienti da tutto il mondo, distribuiti negli eserciti alleati, in maggior parte in quello sovietico. Senza contare episodi come quelli della rivolta del ghetto di Varsavia, o i tentativi all'interno dei campi di concentramento. Gli ebrei combattenti non portavano però le insegne della Stella di Davide, solo la Brigata ebraica lo fece, e solo essa fu una formazione composta unicamente di palestinesi, con un numero di effettivi tra le 4 e le 5 mila persone.

Tutto ebbe inizio nella Palestina del Mandato britannico (1920-38) dove gli inglesi puntarono dapprima a dar vita ad uno stato misto arabo-ebraico. Così, allo scoppio della guerra, concedere agli ebrei di Palestina di andare in guerra non semplicemente inquadrati nell'esercito britannico sarebbe equivalso a riconoscerli come gruppo etnico distinto. Nel corso della guerra, invece, furono proprio la consapevolezza dell'avvicinarsi della scadenza del Mandato e l'irrealizzabilità dello stato misto a far propendere il governo britannico per dar vita alla Brigata ebraica.

Nella Brigata vennero arruolati ebrei palestinesi che provenivano originariamente da tutto il mondo: alla fine le nazionalità sarebbero state 54. Per la gran parte non si trattava di "ebrei da sinagoga", cioè religiosi, e la tendenza più diffusa era quella del sionismo classico, dunque socialista.

Sbarcati a Taranto nel novembre 1944, gli uomini della Brigata furono addestrati a Fiuggi, dove cominciarono a raccogliere voci su cosa stava succedendo nell'Europa occupata. Tra febbraio e marzo 1945 furono impiegati in alcuni combattimenti contro i tedeschi in Emilia, dimostrando valore e pagando il tributo di una cinquantina di morti. In aprile la Brigata fu fatta risalire dai comandi britannici verso nord-est e venne quindi bloccata, alla Liberazione, in Val Canale: due battaglioni a Tarvisio, mentre il terzo a Camporosso.

L'incontro con i primi reduci dell'Olocausto fece crescere tra gli uomini della Brigata il desiderio di vendetta contro i tedeschi. Gli inglesi abbandonarono il progetto di spostarli subito in Germania e così la Brigata ebraica funse da centro di raccolta di confine per i disperati che, liberati dai campi di sterminio, venivano indirizzati verso i campi di raccolta italiani, in attesa di fare "aliyah" (pellegrinaggio), cioè il ritorno verso Israele. Non fra tutti i superstiti alla Shoah, ad esempio fra gli italiani, la prima intenzione era quella di portarsi in Palestina, una terra sconosciuta senza uno stato, e quindi la Brigata funse anche da centro diffusore del sionismo, che è la dottrina che ha promosso la formazione di uno stato ebraico. Uomini della Brigata ebraica furono coinvolti anche in attentati, a volte riusciti, contro uomini delle SS e ufficiali tedeschi, ad opera di gruppi segreti, che compirono le loro azioni in Austria e Germania nei mesi seguenti la guerra. È una pagina oscura e destinata probabilmente a rimanere tale, che testimonia come il desiderio di vendetta albergasse in quegli uomini, soprattutto dopo che, nel 1946, furono effettivamente dislocati tra Germania, Belgio e Olanda. Comportandosi sempre più come un'organizzazione politica all'interno dell'esercito britannico, la Brigata fu sciolta nel 1946. In Italia, e solo in Italia, la memoria della Brigata ebraica è finita nel frullatore della polemica politica. La presenza di striscioni che ricordano la Brigata ebraica nelle manifestazioni del 25 aprile è stata contestata da rappresentanti della sinistra e dell'Anpi, sulla base di una lettura del conflitto israelo-palestinese basata sulla dicotomia imperialismo ebreo di destra vs. lotta di liberazione degli arabi palestinesi di sinistra. Quanto sia strumentale questa semplificazione non serve nemmeno dirlo: la Brigata ebraica lottava contro i totalitarismi tedesco e italiano di destra, e Hamas, cioè l'attuale "governo", degli arabi palestinesi non ha nulla dei valori e dei principi della sinistra.

È possibile restituire alla vicenda della Brigata ebraica una qualche verità storica? —

PRATO CARNICO

Folk norvegese e jazz Parallax + Hytta fanno tappa in Friuli



Il violoncellista e vocalist friulano Mariano Bulligan

ELISA RUSSO

La tournée dei norvegesi Parallax + Hytta da oggi a domenica tocca luoghi suggestivi del Triveneto, il gruppo di fusione tra creative music, folk norvegese e jazz si esibirà nuovamente con il violoncellista e vocalist friulano Mariano Bulligan e il contrabbassista trentino Carlo La Manna, in posti evocativi, con un light design sempre diverso. Dopo Trentino e Veneto da giovedì arrivano in Friuli: prima tappa alle 15 in Val Pesarina, a 1400 metri d'altezza, nella sala con vista sulla vallata del Ristorante Pian di Casa di Prato Carnico, dove la tradizione e la contemporaneità scandinave si mescoleranno con quella culinaria carnica. Venerdì alle 21 suonano al Caffè Caucigh di via Gemona e alle 14 live a Radio Onde Furlane, sabato alle 16 sono impegnati in un evento per i soci e amici dell'Associazione nazionale delle famiglie delle persone con problemi di vista, in via Diaz a Udine e domenica alle 18 il tour si concluderà con un evento speciale tra le mura della città stellata, nella Polveriera Napoleonica Garzoni di Palmanova. Il trio Parallax, ensemble contemporaneo dall'approccio aperto all'improvvisazione che attinge a una vasta gamma di influenze (jazz, folk, elettro-acustica, minimalismo e noise) è composto da Are Lothe Kolbeinsen alla chitarra, Ulrik Ibsen Thorsrud alle percussioni e Torstein Lavik Larsen alla tromba e percussioni; a loro si unisce una delle più importanti suonatrici di violino norvegese Hardanger, Anne Hytta, facendo nascere "Strypetak", il loro secondo album in studio. «Non vedo l'ora – dice Hytta – di far conoscere in Italia questo strumento unico della tradizione norvegese che ha delle sonorità particolari grazie alle corde che risuonano per simpatia sotto alla tastiera». «La nostra proposta attinge al jazz – aggiunge il chitarrista – alla musica contemporanea e a quella folk, e si colloca in modo unico a metà tra queste tradizioni». Dal vivo, con l'aggiunta di Bulligan e La Manna, il quartetto si riorganizza in due trii contrapposti, dove gli archi dialogano con gli strumenti preparati (modificati) dei Parallax. L'udinese Bulligan, laureato al Tomadini, molto attivo nel panorama musicale anche con il suo progetto Mr. Bulligun, di recente ha pubblicato il disco "VII Stazione – Hiroshima" che continua ad avere ottime recensioni; l'incontro con i Parallax risale al 2013, anno della sua residenza artistica come compositore ospite al Notam Center di Oslo. Tra loro nasce un'alchimia artistica e umana e da allora suonano assieme regolarmente. —

GEMONA

Kennedy a Roma: il documentario



La rassegna kennediana della Cineteca del Friuli giunge domani – mercoledì – alle 20.30 al Cinema Sociale di Gemona, a un appuntamento chiave che permetterà di approfondire l'importanza dei materiali d'archivio nella ricostruzione della vicenda di John F. Kennedy. In questa rassegna ci si è incontrati con la presenza del repertorio documentaristico nei film programmati, alcuni integralmente basati sul montaggio di found footage. E la parallela mostra "Allo specchio dell'era Kennedy" allestita al Castello di Gemona si basati su questi materiali. Paolo Luciani, della redazione del programma di RAI 3 Fuori orario, ne ha realizzato una sintesi di 90 minuti, intitolata "Kennedy a Roma", che viene proposta in prima visione al Cinema Sociale, con la presenza del curatore e di Silvia Vallario, vedova di Ciro Giorgini.

Lì si possono vedere le oltre sei ore di girato della visita del presidente Kennedy in Italia nel luglio 1963, pochi mesi prima della sua uccisione. L'incontro con gli ospiti consentirà di rievocare anche la vicenda dei club-cinema italiani, compresi quelli della nostra regione, le cui figure fondatrici sono confluite nel lavoro a tutt'oggi essenziale di Fuori orario. Coordinerà l'incontro Sergio M. Grmek Germani, curatore della mostra e della rassegna.

IN PIAZZALE OSOPPO A UDINE

Oggi blues al Bire, doppio concerto



Doppio concerto blues oggi, martedì, al birrificio "Bire", in piazzale Osoppo, a Udine. La rassegna #BiresBlues si apre infatti con "The New Blues Bang", band con oltre cinquanta brani in repertorio, che spaziano dalle covers blues e soul dei grandi autori classici degli anni '50/'60 (Buddy Guy, BB King, Paul Butterfield Blues Band, Albert King, Otis Redding) alle esecuzioni moderne e rockeggianti dei decenni successivi (Gary Moore, Blues Brothers, Eric Clapton, Rolling Stones, Black Crowes), fino a brani rock'n'roll ballabili e di puro intrattenimento, senza per questo trascurare l'esecuzione di pezzi meno scontati e conosciuti. Salirà infine sul palco l'acclamato Fabio (Steve) Ulliana. Musicista di caratura internazionale, Ulliana ha suonato in diverse importanti manifestazioni (Vicenza Blues, Pistoia Blues Festival) con headliner del calibro di B.B.King, Robert Cray e Sonny Landreth, tra gli altri. Oggi Ulliana presenterà il suo prossimo album: "Dusty Soul Blues", con nove brani inediti e originali. Appuntamento a partire dalle 20. Ingresso libero. Prenotazione tavoli via Whatsapp al numero +39 327 6874255. Organizzazione e suono a cura di Federico Lentini (Great Balls Music).



A UDINE

Ferite del cuore ed echi di guerra I segni del dolore nelle madri

La mostra di Italo Coccolo in Castello Un cammino dalla memoria alla speranza

La storia dell'uomo è intrisa di guerre e di violenza che mietono vittime fra le donne e i bambini. Ruanda, Ossezia, Palestina, Iraq, Afghanistan, Siria e oggi Ucraina, Palestina ed Israele sono solo alcune delle più recenti.

La guerra la fanno gli uomini, le donne invece, madri, mogli, figlie o sorelle, piangono i loro morti.

Le madri tutsi, le irachene, le afghane, quelle di Bèslan o di Aleppo, quelle ucraine, russe, israeliane, palestinesi e di tante altre parti del mondo, portano sui loro visi e dentro i loro corpi i segni di quel dolore.

Lo custodiranno per tutta la vita, con un silenzio che grida e ammonisce ma, al continuo ripetersi di queste tragedie, nessuno dei responsabili le ascolta. A raccontare quelle storie è la mostra di Italo Coccolo in corso fino al 5 maggio nella sala della Confraternita in Castello a Udine. «Ho concepito la mostra come un percorso in quattro tempi corrispondenti a quattro diversi atteggiamenti, ognuno propedeutico al successivo: il tempo della memoria, il tempo della luce, il tem-

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle, 8 — 0432/504240
- Un mondo a parte 15.50-20.20
- Cattiverie a domicilio 16.00-18.00
- Il teorema di Margherita 18.05
- Cattiverie a domicilio V.O. 20.00

CINEMA VISIONARIO
Via Asquini, 33 — 0432/227798
- Gloria! 15.50-17.55-20.00
- Back To Black 15.40-18.05-20.00
- Perfect Blue (versione restaurata in 4K) 20.30
- E la festa continua! 15.40
- Tatami – Una donna in lotta per la libertà 17.55
- E la festa continua! V.O. 20.15
- I misteri del Bar Étoile 15.55
- Ghostbusters – Minaccia glaciale 18.00
- Civil War 16.00-18.15
- Civil War V.O. 20.30

GEMONA DEL FRIULI

SOCIALE
Via 20 Settembre, 1 — 0432/970520
- Priscilla 18.30
- La canzone della Terra 20.45

LIGNANO SABBIADORO

CINECITY
Via Arcobaleno, 12 — 0431/71120
- Riposo

PONTEBBA

ITALIA
Via Giovanni Grillo, 2 — 0428/91065
- Riposo

PRADAMANO

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
SS. 56 Udine-Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6
- Kung Fu Panda 4 16.15-17.00
- Civil War 16.40-17.40-18.40-19.40-20.30-21.30-22.30
- Perfect Blue (versione restaurata in 4K) 17.40-20.00
- Omen – L'origine del presagio VM 14 22.10
- Vita da gatto 16.30
- Ghostbusters – Minaccia glaciale 17.20-18.50-19.20-21.45-22.20
- Cattiverie a domicilio 16.45-20.20
- Back To Black 16.00-17.00-18.00-19.00-20.00-21.00-22.00
- Un mondo a parte 17.50-20.40
- Godzilla e Kong – Il nuovo impero 19.30-22.20

SAN DANIELE DEL FRIULI

SPLENDOR
Via Ippolito Nievo, 8
- Riposo

TOLMEZZO

DAVID
Piazza Centa, 1 — 0433/44553
- Riposo

TORREANO DI MARTIGNACCO

CINE CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli, 4 — 199199991
- Back To Black 15.30-17.15-18.15-21.00
- Coincidenze d'amore 20.45
- Ghostbusters – Minaccia glaciale 15.15-17.45-20.45
- Gloria! 15.15-17.30-20.30
- Godzilla e Kong – Il nuovo impero 18.00-21.00
- Kung Fu Panda 4 15.00-16.00-18.30
- Soul: quando un'anima si perde 15.00
- Omen – L'origine del presagio VM 14 20.45
- Un mondo a parte 15.30
- Perfect Blue (versione restaurata in 4K) 18.00-20.45
- Vita da gatto 16.00-18.00
- Cattiverie a domicilio 15.15-17.45-20.30
- Civil War 15.30-18.00-20.00-21.00

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41 — 0481/530263
- Back To Black 17.40-20.40
- Food for Profit 18.00
- Civil War 20.30
- Praying for Armageddon 20.30
- Gloria! 17.45

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50 — 0481/712020
- Back To Black 17.40-21.20
- Civil War 18.00-21.10
- Cattiverie a domicilio 17.15-21.00
- Ghostbusters – Minaccia glaciale 17.45-20.45
- Vita da gatto 17.15-19.00
- E la festa continua! 20.45

VILLESSE

UCI CINEMAS VILLESSE
Tiare Shopping, Località Maranuz, 2
- Gloria! 20.20
- Back To Black 17.20-20.30
- Civil War 20.50
- Ghostbusters – Minaccia glaciale 18.10
- Race for Glory – Audi VS Lancia 20.40
- Vita da gatto 17.40
- Godzilla e Kong – Il nuovo impero 21.00
- Kung Fu Panda 4 18.00
- Un mondo a parte 17.50
- Perfect Blue (versione restaurata in 4K) 18.40-21.10

PORDENONE

CINEMA ZERO
P.zza Maestri del Lavoro, 3 — 0434/520404 - 520527
- Cattiverie a domicilio 17.00
- Gloria! 19.00-21.00
- Civil War 16.45-19.00-21.15
- Un mondo a parte 16.30-18.45
- Flaminia 16.30
- E la festa continua! 18.30

FIUME VENETO

UCI CINEMAS FIUME VENETO
Via Maestri del lavoro 51
- Vita da gatto 16.50
- Civil War V.O. 19.40
- Omen – L'origine del presagio VM 14 22.25
- Civil War 16.40-19.10-21.40
- Ghostbusters – Minaccia glaciale 16.50-19.30-22.10
- Dune – Parte 2 19.00
- Back To Black 19.20-22.20
- Godzilla e Kong – Il nuovo impero 22.00
- Kung Fu Panda 4 17.00
- Un mondo a parte 17.00
- Perfect Blue (versione restaurata in 4K) 17.30-19.45-21.45

MANIAGO

MANZONI
Via Regina Elena, 20 — 0427/701388
- La sala professori 21.00



Gaza 2023, una delle opere esposte all'interno della mostra allestita in Castello a Udine

po della poesia e della speranza – racconta l'artista –. La memoria è necessaria poiché ci consente di trarre esperienza da ciò che è già successo, per affrontare meglio situazioni future simili a quelle già vissute.Un concetto chiaro già agli antichi, per i quali si può trascorrere il tempo in due modi. Può essere consumato per difendere i propri interessi o il Potere come Cronos o invece può essere vissuto ad accrescere la conoscenza e la bellezza, e con ciò a rendere la vita più felice, come invita a fare Mnemosine (La Memoria) promotrice delle Arti». La Storia può essere letta anche così: come il vicendevole alternarsi di periodi di violenza e di bellezza. Le tele esposte rappresentano solo alcune delle tante tragedie verificatesi negli ultimi decenni: Il genocidio dei Tutsi in Ruanda (1994), la strage di bambini nella Scuola n.1 di Beslan in Ossezia (2009), quella nei campi profughi palestinesi di Sabra e Chatila (1982), e oggi dell'Ucraina (Morire in un campo di Girasole, il dolore delle madri dell'Iraq, dell'Afghanistan, della Siria e oggi. Gaza (2023), Davide e Golia, alternativamente rappresentati da attori palestinesi o israeliani. Una nuova Apocalisse.

Il falco e la colomba, guerra o pace, sono le due contrapposte prospettive che si presentano all'inizio di ogni conflitto. La violenza prevale quasi sempre, in nome di una pace da sottoscrivere solo alla fine, tra rovine e nuovi confini, la pace dei potenti. Per riprendere coscienza e umanità all'interno di ogni conflitto sarebbe necessaria invece la pace delle persone comuni, la pace dei cuori. Cristo solo e Sublimazione annunciano il tempo della luce, il tempo del ritorno alla ragione, all'umanità.

La luna e le rose, La regina del lago rappresentano il tempo della poesia, il tempo dell'agire, del reagire all'abbruttimento della guerra, promuovendo la bellezza. Ogni cosa è illuminata, anche la più buia, significa che c'è vita in ogni cosa, e che c'è del buono in ogni essere vivente e nella natura.

Infine il tempo della speranza. Nonostante il ciclico ripetersi della tragedia della guerra ,che ci potrebbe indurre ad una colpevole rassegnazione, è necessario mantenere una visione positiva della vita che rimane luce e poesia, e noi umani abbiamo la facoltà di vedere e di fare per poter sperare e poter dire, con il titolo dell'ultimo quadro: ci salveranno gli illuminati. —

PORDENONE

Storia della Dc, un focus sul saggio



Prende oggi il via a Pordenone con un focus sul saggio "Storia della Democrazia Cristiana 1943 – 1993", pubblicato da Il Mulino, l'edizione 2024 del ciclo di incontri "Leggiamo oggi". Organizzata in collaborazione fra la Fondazione Pordenonelegge.it e la Casa dello studente Antonio Zanussi, intende offrire spunti di riflessione e dibattito sui temi sociali e culturali, a partire dai libri. Alle 18, nell'auditorium di Casa Zanussi interverranno due dei tre autori del volume: lo storico Guido Formigoni e il politologo Paolo Pombeni (nella foto) che, con Giorgio Vecchio, firmano la ricostruzione della storia della Dc schiudendo un'ampia rilettura della storia italiana contemporanea. Con loro dialogherà il presidente di Fondazione Pordenonelegge.it, Michelangelo Agrusti. (Ingresso libero. Prenotazioni www.pordenonelegge.it, info: 0434.1573100). Il saggio ricostruisce 50 anni di storia politica del Paese, ripercorrendo la vicenda della DC. Fu davvero il "partito della nazione"? Fu anche questo, spiegano gli autori, specie nella parte finale della sua vicenda. «Ma fu prima di tutto un partito dalle anime plurali che perseguì la ricostruzione democratica e costituzionale del paese, proiettandolo in un inedito orizzonte europeo».

C.S.

UDINE

Libro e cd ricordando Caia



Doppio omaggio a Claudia (Caia) Grimaz domani, mercoledì 24 aprile, alle 18.30, nello studio udinese del Maestro Giorgio Celiberti, in via Fabio di Maniago: si presenta il progetto "Tutto Nuovo 5", un libro e un doppio cd, pubblicati da Kappa Vu per la collanaTeatro&Musica, che raccontano la Caia donna e artista. Introdotti da Giuliano Velliscig di Kappa Vu, interverranno Trinità Germano, curatore della raccolta musicale, Giuliana Musso, curatrice dei testi, e il grafico Adriano Ferrara. Contributi musicali dal vivo del coro La Tela (le voci di Claudia) e della cantante jazz Nicoletta Taricani. Uno straordinario mosaico intitolato Tutto Nuovo 5, a significare il desiderio di una rinascita, di un altro progetto di vita, capace magari di ripartire all'entusiasmante velocità dell'amata Ferrari, la numero 5 che pilotava Sebastian Vettel. Il volume raccoglie un ritratto corale di Caia ricco di ricordi, affetto, stima, fratellanza e sorellanza di tante persone che hanno avuto la fortuna e l'onore di fare un pezzo di strada con lei. Trent'anni di vocalità, per altrettanti brani, sono stati approfonditi, catalogati, scelti e inseriti nei due cd da Trinità, il musicista della sua altra metà del cielo.

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

Ungaretti poeta e soldato Goldin e Anzovino con Antonella Ruggiero



Antonella Ruggiero al Teatro Verdi di Pordenone

CRISTINA SAVI

Musica, teatro, cinema e libri oggi, in agenda, nella Destra Tagliamento, cominciando dallo spettacolo "Ungaretti poeta e soldato. Il Carso e l'anima del mondo" che, dopo essere stato rappresentato in diversi teatri della regione e del Veneto, fa tappa al Verdi di Pordenone, con una doppia replica, alle 18 (info: lineadombra.it) e alle 21 (già sold out). Scritto e interpretato da Marco Goldin, storico dell'arte e noto curatore di mostre, ripercorre la storia di Giuseppe Ungaretti sul Carso, dal momento del suo arrivo al fronte alla fine del 1915, fra letteratura, storia, luoghi e pittura.

Il prologo sarà affidato alla voce straordinaria di Antonella Ruggiero, interprete di tre canzoni i cui testi sono stati scritti da Goldin su musiche del compositore pordenonese Remo Anzovino, che le eseguirà dal vivo al pianoforte, mentre Gilberto Colla leggerà alcune delle poesie de "Il porto sepolto", libro che sarà parte importante di tutta l'azione teatrale, tra fisicità e spirito. Jazz vocale, ritmi brasiliani e musica popolare italiana, invece, dosati con sapienza dalla cantante Laura Scomparcini, alla Birra di Naon di Porcia, dalle 19.30, con gli Acero rosso, quartetto di affiatati musicisti che comprende anche Alessandro Tonon al piano, Mauro Andreoni al contrabbasso e Andrea Pivetta alla batteria.

Per il cinema, arriva anche a Cinemazero, oggi, alle 21 (in lingua originale con sottotitoli in italiano) l'anteprima di "Anselm" di Wim Wenders: la pellicola porta sul grande schermo una biografia della monumentale arte di Kiefer che resta a misura d'uomo, amichevole e intima. Girato in 3D e risoluzione 6K, il film racconta il percorso di vita del pittore e scultore tedesco, la sua visione, il suo stile rivoluzionario e il suo immenso lavoro di esplorazione dell'esistenza

Sul fronte libri la rassegna "Percorsi: rassegna di arte, storia, letteratura" organizzata dal Circolo della cultura e delle arti di Pordenone porta in città, alle 18, negli spazi dell'ex tipografia Savio, il giornalista e scrittore Giuseppe Ragogna e il suo libro "Friuli. Storie di rinascita della montagna", in dialogo con Paola Dalle Molle. Sempre a Pordenone, alle 18.30, in biblioteca, l'incontro "L'Armenia a piedi" organizzato dall'associazione via Montereale, Pierpaolo Faggi, geografo e scrittore, racconterà la sua esperienza in Armenia percorsa a piedi facendone conoscere un aspetto insolito e la sua grande sacralità. —

TOLMEZZO

La partigiana Giovanna Zangrandi Resistenza, scrittura e identità

MELANIA LUNAZZI

«Ma le mie storie originali, le vicende della mia vita, il mio modo di scrivere non dovranno perdersi», così auspicava, lucida e tenace, anche se già compromessa nel fisico da una malattia invalidante che le impediva persino di scrivere, la scrittrice e partigiana Giovanna Zangrandi (nata Alma Bevilacqua, Galliera 1910 - Pieve di Cadore 1988) negli ultimi anni di vita. Il suo desiderio, dopo una vita costellata di difficoltà, solitudine e sofferenze, è stato esaudito, grazie alla riscoperta e valorizzazione della sua figura, concretizzatasi in un fiorire di pubblicazioni contenenti suoi scritti inediti, articoli su periodici e con la redazione della sua biografia, curata da Anna Lina Molteni. Ultimo un volume uscito a gennaio 2024 per l'editore veronese Alba Pratalia (in 600 copie numerate) *La mia montagna. Diari 1952-1962*, dove si incontrano riferimenti alla Carnia e al Friuli in una sorta di autoidentificazione con la vita dura delle nostre donne di montagna e di una umanità "minore". Significativi in tal senso il ricordo del romanzo Maria Zef di Paola Drigo, rievocata durante un'escursione in Friuli attraverso Passo della Mauria e l'incontro a Predazzo – riportato in Non voglio consigli, non voglio comandi della Monte Rosa Edizioni – con due magliaie carniche, una giovane l'altra anziana, provate da gerle di quaranta chili cariche di mercanzia. Essa nel 1917, all'invasione, caricò in una gerla il suo bambino di cinque anni e fuggì quasi di corsa con il prezioso pesante fardello per 50 km». La Zangrandi era laureata in Chimica e si trasferì prima nell'Ampezzano e poi in Cadore come insegnante, a stretto contatto con le genti di montagna.



La copertina del libro

Arrampicava, praticava scialpinismo e fu, durante la Resistenza, staffetta partigiana tra le cime che conosceva a palmo a palmo, soprattutto in Cadore. Ed è questo ruolo svolto tra i monti per la libertà ad aver portato l'assessorato alla Cultura del Comune di Tolmezzo in collaborazione con Leggimontagna a organizzare, in occasione dell'anniversario della Liberazione un incontro incentrato sulla sua figura. L'appuntamento, curato dall'alpinista e artista udinese Riccarda de Eccher, giurata di Leggimontagna che modererà l'incontro, si terrà oggi, martedì alle 18 nella biblioteca civica tolmezzina e ha per titolo *Giovanna Zangrandi tra Scrittura, resistenza e Identità* e sarà un convegno dalla forte impronta femminile. In videoconferenza vi prenderanno parte la scrittrice Anna Lina Molteni, l'editrice Simonetta Radice, la traduttrice e curatrice Silvia Benetollo e Roberta Fornasier, erede e conservatrice dell'archivio di Giovanna Zangrandi. «Mi colpisce la profonda coerenza della Zangrandi – così la de Eccher – ha creduto a certe cose e ha pagato fino in fondo il prezzo di essere sé stessa: un esempio raro in tempi come i nostri». —

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

Cannavaro power

Il nuovo tecnico dell'Udinese ha diretto il primo allenamento Contratto fino a giugno 2024, oggi alle 13 la presentazione



Massimo Meroi / UDINE

Fabio Cannavaro è dalle 14.34 di ieri pomeriggio il nuovo allenatore dell'Udinese. A quell'ora è arrivato il comunicato del club friulano che nella tarda mattinata aveva invece ufficializzato l'esonero di Gabriele Cioffi. Il capitano campione del Mondo con l'Italia a Berlino 2006 ha firmato un contratto con l'Udinese fino al 30 giugno senza alcuna opzione di rinnovo automatico in caso di raggiungimento della salvezza. Con sè ha portato il fratello Paolo Cannavaro, classe '81 e il collaboratore tecnico Francesco Troise, classe '72.

VOLO, FIRMA E VIA IN CAMPO

Cannavaro è partito ieri mattina da Napoli alle 9.25 con un volo che è atterrato a Venezia alle 10.45. Un'ora dopo era già nella sede dell'Udinese dove ad attenderlo c'erano il dg Franco Collavino e il dt Federico Balzaretti. Cannavaro e i componenti del suo staff hanno firmato il contratto, sostenuto le visite mediche e poi hanno pranzato nel ristorante dello stadio. Alle 15 ha sostenuto il primo allenamento con la squadra, oggi alle 13 verrà presentato alla stampa e domani sarà già giorno di vigilia visto che giovedì sera saranno recuperati i 19' e 30 secondi della gara con la Roma sospesa lo scorso 14 aprile.

PIUMINO E CUFFIA

Il nuovo allenatore dell'Udinese, che avrà come base l'hotel Ambassador, è stato accolto in Friuli da un clima decisamente freddo considerato che siamo in piena primavera. E infatti in campo ha diretto l'allenamento con un piumino e con una cuffia in testa. Subito sorridente nell'impatto con la squadra, Cannavaro ha cercato di portare soprattutto un po' di serenità e leggerezza in un gruppo che, a parte gli infortunati di lungo corso Deulofeu, Lovric e Thauvin, era al completo. Sarà il campo a dare come sempre l'unico verdetto che conta, ma l'impatto con la squadra è sembrato positivo.

PINZI ASSENTE GIUSTIFICATO

Ieri al Friuli non c'era Giampiero Pinzi. L'ex centrocampista, che farà parte del nuovo staff, era a Verona per risolvere il contratto con l'Hellas. Da stamattina sarà a Udine per affiancare Cannavaro e gli altri allenatori nel lavoro. La figura di Pinzi, che conosce già alcuni giocatori per aver lavorato a Udine con Tudor prima e con Gotti e Cioffi poi, rivestirà sicuramente un ruolo importante. In poco tempo c'è da fare tanto. Non c'è una coppa da alzare, ma una salvezza da conquistare. E per Udine e il Friuli vale molto. —

LA CURIOSITÀ

Da Infantino auguri speciali su Instagram

Primo allenamento in bianconero ieri per Fabio Cannavaro al Bruseschi, dove il nuovo allenatore dell'Udinese ha diretto la seduta nel pomeriggio assieme al fratello Paolo. Prima di cominciare il lavoro il nuovo allenatore ha ricevuto anche l'augurio speciale del presidente della Fifa Gianni Infantino via Instagram. Sul campo, invece, Cannavaro ha ricevuto l'attenzione della squadra in cui mancavano solo gli infortunati Lautaro Giannetti, Sandi Lovric, Florian Thauvin e Gerard Deulofeu. —

S.M.





Il post su Instagram con il presidente della Fifa Gianni Infantino ha voluto fare l'in bocca al lupo a Fabio Cannavaro che ieri pomeriggio ha diretto il primo allenamento al centro sportivo Bruseschi FOTOPETRUSSI

IL PUNTO

L'ESONERO DOVEVA ARRIVARE A MARZO

Innanzitutto un grande in bocca al lupo a Fabio Cannavaro e al suo staff. Si sono presi una bella gatta da pelare: ereditare una squadra terzultima in classifica a cinque giornate e venti minuti dalla fine del campionato significa avere coraggio e un po' di sana follia, proprio quella che servirà all'Udinese per rimanere in A.

Sì, serve un po' di sana incoscienza per scacciare quella tensione e quella preoccupazione che hanno bloccato la squadra negli ultimi tre mesi. Tre mesi, non è una scadenza casuale. Nel pezzo che leggerete qui sotto Stefano Martorano, nell'analizzare gli errori commessi da Cioffi, partirà dal 27 gennaio, giorno di Atalanta-Udinese 2-0. Da lì in avanti l'ex tecnico dell'Udinese non è stato più lui, si è spento e con lui la squadra. Ecco perché pensiamo che l'esonero arrivato ufficialmente ieri mattina sia giunto con almeno 50 giorni di ritardo. Questa decisione Gino Pozzo avrebbe dovuto prenderla dopo Udinese-Salernitana finita 1-1 lo scorso 2 marzo. Quel giorno si era capito che la squadra aveva infilato un tunnel dal quale difficilmente sarebbe uscita.

Ora la palla passa a Cannavaro. Servirebbe un campione come lui al centro della difesa bianconera, speriamo che Udine sia il trampolino di lancio per una carriera altrettanto importante in panchina. —

M.M.

AREA DI RIGORE

Il giorno della pensione mi chiamò "signor Bruno"



BRUNO PIZZUL

Via Cioffi, dentro Cannavaro e Pinzi, autoescluso Reja per ragioni anagrafiche e rischi di eccessivi coinvolgimenti emozionali. Nessun ripensamento da parte dell'anziano tecnico di Lucinico, anche alla luce degli ultimi risultati non favorevoli all'Udinese che hanno disegnato una classifica spaurente che avrebbero implicato stress emotivi non raccomandabili. Impossibile non sentirsi inserito a pieno regime e quindi sereno ascolto all'invito della moglie Livia a starsene tranquillo a casa. C'è da curare il giardino, occupazione in cui il buon Edy sembra eccellere.

Esce benissimo dal lungo braccio di ferro Pinzi che avrebbe fatto l'allenatore vero con Reja e mantiene analogo ruolo con Cannavaro, ma diversa caratura personale per quanto riguarda la distribuzione della responsabilità di gestione fisica, tattica e di identificazione con la città e il territorio. Fabio Cannavaro non ha certo bisogno di venir illustrato per i meriti sportivi e ha maturato importanti esperienze come allenatore in un calcio strano ma ricco e ambizioso per potenzialità economiche come quello della lontana Cina. Campione del mondo, vincitore del pallone d'oro, considerato uno dei più forti difensori al mondo e con infiniti altri riconoscimenti porta ora il suo prestigio al servizio dell'Udinese e viene accolto con rispetto e speranza da una tifoseria a dir poco sconcertata dalla evoluzione negativa. Con Fabio ho avuto molteplici e ricorrenti contatti personali, come cronista della nazionale e come frequentatore assiduo di Napoli e dintorni. Di Fabio rammento parecchie occasioni di apprezzamento enogastronomico e racconti meravigliosi infarciti di motivi fantastici e mitici. Ne ho goduto la compagnia anche in occasione della partita con la Slovenia giocata a Trieste, ultimo mio incarico come telecronista della nazionale. Qualche inevitabile tumulto per l'allora ancora netta separazione etnica e politica e lui interessatissimo a conoscere la storia e le storie personali. Ricordo che, a fine telecronaca, mentre erano in atto i saluti di commiato nei miei confronti, intervenne anche Cannavaro che mi diede del "signor Bruno" quasi a spogliarmi immediatamente di qualsiasi incarico giornalistico o aziendale, suscitando la generale ilarità. Continuai a collaborare con la Rai e altri network ma rimasi sempre un pallido ricordo di quello che allora era il telecronista ufficiale della nazionale. Appena ne avrò la possibilità abbraccerò volentieri Fabio, rivangando qualche altro ricordo dei tempi belli. Intanto lui e Pinzi vedano di mettere assieme qualcosa di valido e costruttivo per lo scampolo di partita da giocare con la Roma. Mica facile. —

PILLOLE BIANCONERE

Con la Roma non cambia la squadra arbitrale

Non cambia la squadra arbitrale in vista dei 18'30" di Udinese-Roma da giocare giovedì sera ai Rizzi. L'Aia ha confermato l'arbitro Luca Pairetto con gli assistenti Rossi e Laudato, Rapuano quarto uomo e Aureliano al Var con l'assistente Di Paolo. Con Pairetto l'Udinese conta 3 vittorie, 3 pareggi e 7 sconfitte.



Restano validi i biglietti di domenica 14 aprile

Restano validi i biglietti di Udinese-Roma per giovedì, con la società che non solo ha confermato la validità dei biglietti e degli abbonamenti presentati lo scorso 14 aprile, ma anche la possibilità di effettuare il cambio utilizzatore per i tagliandi, o il cambio supporto per gli abbonati, entro le 15 di domani.



NESTOR SENSINI. L'argentino parla dei suoi due ex compagni a cui la società si è affidata per riuscire a mantenere la categoria

«Fabio e Giampiero ci metteranno la grinta che avevano in campo per salvare l'Udinese»

L'INTERVISTA

STEFANO MARTORANO

«Adesso servono calma, fiducia e tutto il supporto dei tifosi, e sono convinto che Fabio e Giampiero alleneranno l'Udinese con la stessa grinta che avevano da giocatori». Non usa i cognomi Nestor Sensini per parlare di Cannavaro e Pinzi, rivelando così l'amicizia che lo lega con chi ha condiviso il campo con lo stesso spirito combattivo che ne ha caratterizzato la carriera. E proprio sulla capacità di infondere carattere, ma anche la necessaria freddezza necessaria nei momenti delicati, che Sensini ha poi puntato parlando del nuovo ruolo di allenatore dell'Udinese che aspetta il suo amico Fabio.

Sensini, l'Udinese ha scelto Fabio Cannavaro per salvarsi.

«Appena l'ho saputo gli ho scritto subito un messaggio augurandogli di portare a casa il risultato, ma gli ho anche ricordato che Udine è una piazza speciale che saprà sostenerlo, perché adesso c'è bisogno dei risultati ma soprattutto delle condizioni per ottenerli».

Quali?

«Conoscendo la tifoseria e la società, dico che mai come adesso servirà stare vicino alla squadra e sostenerla "senza se e senza ma", anche quando si sbaglieranno i gol più semplici e sembrerà buttare male. Tuttavia, è proprio nell'errore che bisogna mantenersi calmi e sono convinto che Fabio saprà infondere anche la tranquillità necessaria che richiede la situazione, proprio come sapeva fare in campo quando eravamo insieme al Parma».

A proposito di situazione, come va guardato il calendario dell'Udinese?

«Col vantaggio di giocare gli scontri diretti, soprattutto di averli, pensando che i punti non li deve fare solo l'Udinese, ma anche chi è lì che lotta con la Zebretta».

Sensini, va ricordato che Cannavaro sarà alla prima esperienza da allenatore in Serie A. Quali sono i vantaggi e gli svantaggi in questa situazione?

«Il vantaggio è che arriva in un momento delicato e che potrà dare la scossa non essendo stato coinvolto, quindi con l'energia e la voglia di chi arriva in un ambiente nuovo. Fabio sa essere anche un duro all'occorrenza, è sempre stato un lottatore e non ho dubbi sulle motivazioni che darà alla squadra. Lo svantaggio è ovviamente legato alla situazione di emergenza in cui il risultato conta più di ogni altro aspetto. E quando bisogna fare risultato a ogni costo è sempre più dura. Il fattore esperienza è importante, vero, ma Fabio ha un bagaglio enorme di conoscenze da calciatore e da allenatore ha lavorato a fianco a Marcello Lippi, maturando poi esperienza internazionale».

Che Udinese vedremo sul piano tattico con Cannavaro?

«Credo che dipenderà molto dalla disponibilità dei giocatori e dagli infortuni. Mi limito a dire che Fabio ha vinto un Mondiale con la Nazionale giocando a quattro in difesa mentre a Parma giocava nella linea a tre, quindi non sarà certo un problema di conoscenze. D'altronde, se la società lo ha preso, significa che crede in lui e che farà di tutto per supportarlo. L'allenatore è quello che porta un'idea e cerca di dare una precisa identità alla quadra, ma non dimentichiamo che sono i giocatori che poi devono venire fuori e dare il massimo».

Giusto per ricordare che ai giocatori tocca sempre il ruolo più importante.

«Sì, anche perché non possiamo aspettarci che Cannavaro risolva in una settimana ciò che altri non hanno fatto prima di lui».

A proposito Sensini, secondo lei Cioffi dove ha fallito?

«Dire che ha sbagliato solo lui sarebbe un errore. Spesso l'allenatore non è l'unico responsabile, anzi. Comunque va ricordato che era subentrato, che la squadra non l'ha fatta lui, ma se l'è ritrovata. Io sono convinto che siano stati fatali i punti non fatti in casa quando si sarebbe dovuto vincere per confermare i successi importanti ottenuti con il Milan, la Juventus e la Lazio. Ma aspettiamo prima di fare i bilanci, adesso conta altro».

Sensini, la società ha richiamato anche Giampiero Pinzi, altro bianconero che lei conosce piuttosto bene.

«Come Fabio, anche Giampiero è un lottatore nato, e ha il vantaggio di conoscere molto bene la piazza. Una piazza che è speciale ma che adesso è delicata così come lo sarebbe qualunque altra nella stessa situazione. Credo che Giampiero potrà contribuire anche lui a dare la scossa giusta nel rapporto con i giocatori».

Sensini, anche lei subentrò in corsa. Ricordi?

«Per me è stato molto diverso perché non potevo neanche andare in panchina e non avevo lo staff tecnico. Diciamo che accettai per amore della maglia ma avrei dovuto aspettare». —

LA SCHEDA

In Friuli otto anni da calciatore 40 giorni da tecnico



Nestor Sensini è stato una bandiera dell'Udinese prima da centrocampista, dall'89 al '93, e poi da difensore centrale dal 2002 al 2006, le annate in cui è stato compagno di Giampiero Pinzi. Con Fabio Cannavaro ha invece condiviso le coppe vinte a Parma dal '95 al '99 e dal 2000 al 2002. Archivio alla mano, Pinzi è stato anche allenato da Sensini nella breve parentesi intercorsa dall'11 febbraio al 20 marzo del 2006, quando l'argentino di Arroyo Seco, allora privo di patentino, fu messo in sella assieme al compianto Loris Dominissini dopo l'esonero di Serse Cosmi. Sensini poi diede le dimissioni. —

S.M



Cannavaro e Sensini con la maglia del Parma nella finale di Coppa Uefa vinta 3-0 contro il Marsiglia a Mosca il 12 maggio del 1999

Sms

«Gli ho scritto che Udine è speciale gli auguro di portare a casa il risultato»

Tifosi

«Devono sostenere la squadra senza se e senza ma e darle tranquillità»

L'ultimo sabato sera a Verona, ma la serie era iniziata a Bergamo
Contro la Salernitana in dieci per la ritardata sostituzione di Ebosele

Il destino di Cioffi segnato da tutti quei cambi sbagliati

IL FOCUS

È sempre improbo individuare la stretta relazione tra la causa e l'effetto nel calcio, specie quando il pallone rotola e a colpirlo non è l'allenatore, ma se Gabriele Cioffi ha pagato con l'esonero la mancanza dei risultati, forse è anche per alcune letture tecnico tattiche a dir poco azzardate che si sono trasformate in un boomerang per il risultato stesso.



Gabriele Cioffi

La serie in questione è finita a Verona col cambio incriminato di Lorenzo Lucca al 91'e 30". Allungare il recupero di ulteriori trenta secondi, privandosi per di più dei centimetri del giocatore più alto della squadra, quello da mandare alla ricerca del pallone nella tonnara dell'area sulle palle inattive, è sembrata una vera e propria imprecazione al buon senso in quel frangente della partita, poco dopo persa proprio col colpo di testa subito in area piccola da Coppola.

Ma questa è stata solo la punta di un iceberg ricco di errori di valutazioni che l'Udinese ha pagato a caro prezzo specialmente da dicembre in poi, da quando Success, ahimè, perse palla con la Lazio avviando il raddoppio di Vecino. Un cambio, quello del nigeriano più volte proposto con Lorenzo Lucca, che è finito spesso per abbassare il baricentro, legandosi poi alle rimonte subite nei finali fatali. Ah i cambi! Forse sono stati proprio quelli il vero tallone d'Achille del tecnico, come il 27 gennaio a Bergamo, con Florian Thauvin tolto a mezzora dalla fine con l'Atalanta avanti 2-0 e tutta chiusa nei propri 30 metri a gestire. Da lì in poi, senza il dribbling nello stretto con cui il francese avrebbe potuto aprire qualche varco, l'Udinese si dimostrò innocua. Oppure i cambi effettuati col Cagliari al ritorno nella partita pareggiata 1-1 e stradominata nel primo tempo, ma poi stravolta dalle sostituzioni, con Ebosele addirittura portato sulla fascia sinistra.

Cambi fatti, dunque, ma anche quelli non fatti sono stati fatali, come a inizio ripresa a Marassi col Genoa, quando Kristensen e Giannetti tornarono in campo a inizio ripresa da ammoniti e quindi esposti con un risultato da recuperare. Detto e fatto, col secondo giallo al danese arrivato dopo 4' e squadra in dieci. Copia e incolla con la Salernitana, con Ebosele ammonito nel primo tempo e lasciato in campo a inizio ripresa, con tutto lo stadio ad aspettarsi l'imprudenza fatale dell'irlandese, poi puntualmente arrivata con l'espulsione, giusto trenta secondi prima del cambio previsto con Ehizibue. E che dire poi del doppio cambio col Torino di Ehizibue, prima subentrato al 31' per Martin Payero e poi sostituito al 61' per Ebosele? E si potrebbe continuare, ma è meglio fermarsi qui, in tutti i sensi. —

S.M.

Serie A

Inter a due stelle

I nerazzurri battono il Milan anche nel derby di ritorno (sesto di fila) e vincono il ventesimo scudetto della loro storia
Gol di Acerbi e Thuram, accorcia Tomori. Finale con rissa: espulsi Dumfries, Theo e Calabria. E poi la grande festa

MILAN	1
INTER	2

MILAN (3-5-2) Maignan 5; Calabria 4, Gabbia 6, Tomori 6.5; Musah 6 (32' st Okafor sv), Adli 5.5 (23' st Bennacer 6), Reijnders 5 (7' st Giroud 6), Loftus-Cheek 5 (23' st Chukwueze 6.5), Hernandez 5; Pulisic 5, Leao 5.5. All. Pioli.

INTER (3-5-2) Sommer 7; Pavard 7, Acerbi 7, Bastoni 6.5 (43' st De Vrij sv); Darmian 6.5 (39' st Dumfries 4), Barella 7 (32' st Frattesi sv), Calhanoglu 7 (39' st Asllani sv), Mkhitaryan 6.5, Dimarco 7 (33' st Carlos Augusto sv); Martinez 5.5, Thuram 7.5. All. Inzaghi.

Arbitro Colombo di Como 6.

Marcatori Al 18' Acerbi; nella ripresa, al 5' Thuram, al 35' Tomori.

Massimo Meroi

Lo sgarbo è compiuto. L'Inter vince il suo sesto derby di fila e conquista lo scudetto della seconda stella sul campo del Milan. Eccolo qui l'epilogo che tutti i tifosi nerazzurri sognavano e che quelli rossoneri vedevano come un incubo. Non era mai successo che nella stracittadina meneghina una delle due squadre festeggiasse il titolo. Lo ha fatto ieri sera l'Inter che al termine della salita, per usare la metafora di Simone Inzaghi, si è goduta lo splendido panorama.

Non fa una grinza il verdetto del campo arrivato con cinque giornate di anticipo. L'Inter è stata la squadra più forte, la più continua. Ha perso una sola partita (in casa con il Sassuolo) ha vinto 27 partite su 33, ha il miglior attacco (79 centri) e la miglior difesa (18 le reti subite). Numeri pazzeschi: le manca solo il record di punti fatti in una stagione che resterà nelle mani della Juventus di Antonio Conte nella stagione '13-'14.

Anche ieri con il Milan si è vista la differenza tra le due formazioni. Quella rossonera, dopo l'eliminazione in Europa League per mano della Roma, è una squadra sfiduciata con un allenatore ormai all'uscio. Pioli ha mischiato nuovamente le carte disegnando un Diavolo con la difesa a cinque, ma l'effetto ha prodotto poco e niente. Inzaghi, invece, ha schierato l'undici titolare e anche se l'Inter non è quella straripante di inizio 2024 (undici vittorie di fila) è stata più che sufficiente per avere ragione di un avversario svuotato di energia fisiche e mentali.

Eloquente in questo senso l'azione del gol che ha spezzato l'equilibrio. Corner dalla sinistra, spizzicata sul primo palo e sul secondo c'è un solo rossonero a marcare due nerazzurri: uno è Acerbi che solo soletto di testa incorna in rete. È il minuto 19, un numero non a caso visto che in Curva Sud i tifosi del Milan espongono uno striscione che recita: "La matematica non è un'opinione, sul campo sono diciannove". Chiaro il riferimento al titolo vinto a tavolino nel periodo di Calciopoli.

Tra il 25' e il 30' arrivano altre due occasioni: la prima è per Lautaro che solo davanti a Maignan si divora il raddoppio, la seconda per Leao che si vede neutralizzare la conclusione da Sommer. Prima del riposo ci prova Thuram che con il destro mette di poco a lato.

L'attaccante francese, che nel derby d'andata aveva segnato il secondo dei cinque gol interisti, si prende la rivincita a inizio ripresa quando con un destro dal limite sorprende Maignan che dalla serata movimentata di Udine sembra aver perso un po' dei suoi super poteri. Evidente l'errore di piazzamento dell'estremo difensore francese che lascia troppo spazio sul primo palo. È il minuto 50' e il popolo nerazzurro comincia a pregustare la festa. Il Milan pare non credere più nel pareggio (basterebbe per rinviare il trionfo interista) anche se al 73' Pulisic ha sul sinistro la palla dell'1-2 ma la mette alta.

Nell'ultimo quarto d'ora comincia il conto alla rovescia. Inzaghi sostituisce Barella e Dimarco con Frattesi e Carlos Augusto, poco prima Pioli aveva inserito Giroud e riportato Leao largo a sinistra. Ma è il gol di un difensore Tomori a 10' dal 90' a riaccendere le speranze del Diavolo. Anche perché all'improvviso l'Inter si abbassa favorendo l'avanzata degli avversari che hanno un sussulto d'orgoglio. Giusto per non farsi mancare niente, nel recupero arriva una rissa tra Theo Hernandez e Dumfries che vengono espulsi. All'ultimo rosso anche per Calabria. Poi il triplice fischio fa scattare la festa dell'Inter. —



Così in A

33ª GIORNATA

Venerdì	
Genoa-Lazio	0-1
Cagliari-Juventus	2-2
Sabato	
Empoli-Napoli	1-0
Verona-Udinese	1-0
Domenica	
Sassuolo-Lecce	0-3
Torino-Frosinone	0-0
Salernitana-Fiorentina	0-2
Monza-Atalanta	1-2
Ieri	
Roma-Bologna	1-3
Milan-Inter	1-2

La classifica

Inter punti 86; Milan 69; Juventus 64; Bologna 62; Roma* 55; Atalanta 53; Lazio 52; Napoli 49; Fiofentina 47; Torino 46; Monza 43; Genoa 38; Lecce 35; Cagliari 32; Empoli e Verona 31; Udinese* e Frosinone 28; Sassuolo 26; Salernitana 15.

*Una partita da recuperare

PALLA QUADRATA

Il modello Marotta è vincente anche senza un padrone



GIANCARLO PADOVAN

Sono in molti a chiedersi a chi vada ascritta l'impresa della conquista della seconda stella dell'Inter. La maggior parte indica in Lautaro Martinez - capocannoniere della serie A - e, più in particolare, nella rosa del club il fattore determinante. Altri, in maniera di poco inferiore, nell'allenatore Simone Inzaghi, a cui dovrebbe essere stato finalmente perdonato lo scudetto regalato ai cugini, ormai tre stagioni fa. Chi scrive, invece, pur riconoscendo l'importanza di Lautaro e l'incidenza di calciatori come Calhanoglu, Barella e Mkhitaryan (in pratica un reparto di centrocampo tra i più forti d'Europa), è propenso a ritenere Giuseppe Marotta l'architrave su cui poggia oggi tutta la struttura dell'Inter. Non ci fosse stato lui non sarebbe mai arrivato Antonio Conte. E, una volta che Conte decise di andarsene, è stato sempre lui a decidere di sostituirlo con Simone Inzaghi. Con il quale - sia detto senza equivoci - non tutto è filato liscio. Sì, perchè Marotta è elegante, colto e misurato, ma usa il pugno di ferro in guanto di velluto e i rinnovi l'allenatore ha dovuto sudarseli tutti. Per essere ancor più espliciti, quello scudetto perso a beneficio del Milan, era rimasto sullo stomaco anche all'amministratore delegato che, pur avendo la massima fiducia in Simone, ha voluto far parlare i risultati e le prestazioni. Tuttavia il merito maggiore di Marotta è stato quello di sostituire una proprietà inesistente, di autofinaziare il mercato, di procedere, seppur a piccoli passi, nella direzione di un risanamento che, per quanto lontano, è almeno avviato. Dopo Massimo Moratti e, in certi passaggi, anche con Massimo Moratti, l'Inter non è stata più una società normale. Per far fronte ad un grosso indebitamento è subentrato un fondo (Oaktree), diventato, ad un certo punto, il detentore della società. Adesso che la scadenza con Oaktree è ormai prossima, Steven Zhang - il presidente giovane - sta per chiedere un rifinanziamento di 400 milioni a Pimco che, oltre a garantire un arco temporale di tre anni, permetterà di rimborsare Oaktree per il precedente finanziamento. E, nonostante la proprietà cinese, sia di volta in volta ostaggio dei fondi americani, Marotta, al pari di Alessandro Antonello, responsabile per le attività aziendali dell'Inter, lavora alacremente per mantenere la stabilità economica e sportiva. Per quanto possa sembrare anomalo, nella società nerazzurro la forza e la compattezza del management sopperisce alla debolezza della proprietà. E, grazie al lavoro dei suoi manager - tra i quali non vanno dimenticati il direttore sportivo Piero Ausilio e il suo vice Dario Baccin -, l'Inter sembra oggi un esempio cui ispirarsi. In realtà a imporsi è il modello-Marotta che, forse, anche a Torino, rimpiangono. E non da ora. —





In alto, la gioia di Acerbi dopo il primo gol; sopra quella di Thuram inseguito da Dimarco; a sinistra, al triplice fischio finale scatta la festa del gruppo nerazzurro

PILLOLE DI SCUDETTO

di Giuseppe Pisano

46

I trofei ufficiali vinti dall'Inter nella sua storia. 20 scudetti, 9 Coppe Italia, 8 Supercoppe Italiane, 3 Mondiali per Club, 3 Champions League/Coppe dei Campioni e 3 Coppe Uefa.

6

I derby vinti consecutivamente dall'Inter contro il Milan. La striscia è iniziata il 18 gennaio 2023 con il 3-0 in Supercoppa Italiana e comprende le due semifinali di Champions League 2022/2023.

44

I punti conquistati in trasferta dall'Inter, frutto di 14 vittorie e 2 pareggi nelle 16 gare disputate finora fuori casa. Nel complesso si tratta di più del 50% degli 86 punti conquistati dai nerazzurri.

16

Sono i giocatori nerazzurri andati a segno quest'anno in campionato. Dal re dei bomber Lautaro a De Vrij, Carlos Augusto, Asllani e Bastoni, tutti autori di una rete personale.

33

Le presenze stagionali in campionato di Henrikh Mkhitaryan. L'armeno è l'unico calciatore dell'Inter a non aver saltato neppure una gara di campionato. Lo segue Barella con 32 presenze.

9

I calci di rigore tirati e trasformati da Hakan Çalhanoglu in campionato. Il giocatore turco è uno dei migliori rigoristi in circolazione: in carriera 34 centri su 38 rigori.

14

Gli allenatori che hanno conquistati i 20 scudetti nerazzurri. Per Helenio Herrera e Roberto Mancini 3 titoli, poi Josè Mourinho e Alfredo Foni con 2. Per Simone Inzaghi è il primo scudetto.

Withub

CUORE NERAZZURRO

Beccalossi se la gode davvero: «Una cavalcata trionfale e il successo contro la Juve è stato una svolta importante»

L'INTERVISTA

ALBERTO BERTOLOTTO

Il telefono squilla in continuazione. D'altronde la sua Inter ha ormai lo scudetto cucito sul petto e in tanti vogliono parlare con lui, con Evaristo Beccalossi, uno dei numero dieci da tempo nella storia dei nerazzurri. L'amore per il club con cui ha militato per sei anni (dal 1978 al 1984) è sempre forte: si percepisce dalle sue parole, da come ne parla, da come analizza il grande momento che stanno attraversando i giocatori di Simone Inzaghi. La sua opinione è ben chiara. La vittoria del titolo italiano, la ventesima stella, non apre un ciclo: di fatto per lui il ciclo è già vivo, viste le coppe messe in bacheca negli ultimi anni e i risultati raggiunti in Europa.

Beccalossi, facciamo un passo indietro, allo scudetto che vinse con l'Inter nel 1980. Ci sono delle analogie con quello portato a casa da Martinez e compagni?

«È un calcio totalmente diverso, ogni aspetto è migliorato da allora. Adesso si è raggiunto un livello altissimo, i calciatori vanno velocissimo. Vedo un bel gruppo, come lo era il nostro, l'ultimo tutto italiano della storia del club a conquistare il campionato».

Che significato ha la seconda stella?

«È un traguardo molto importante che la società è riuscita a tagliare. L'aveva dichiarato come obiettivo e l'ha centrato. E a questo vanno aggiunti i trofei vinti in precedenza».

Lo scudetto può aprire un ciclo? La società, da come si sta muovendo sul mercato, rilancia e vuole rimanere sul tetto d'Italia.

«Il ciclo c'è già, Simone Inzaghi ha messo in bacheca due coppe Italia e tre supercoppe italiane. Non sono chiacchiere, sono dati di fatto. L'anno scorso è inoltre arrivato sino alla finale di Champions League. Pochi mesi fa molti sostenevano che l'Inter si fosse indebolita in seguito alle partenze di Dzeko e Brozovic, tra gli altri, successivamente il campo ha smentito questa tesi. Alle spalle c'è un lavoro straordinario».



Simone Inzaghi, 48 anni, per lui è il primo scudetto in carriera



Evaristo Beccalossi, 67 anni

Lo scatto decisivo verso il titolo è rappresentato dal successo dello scorso febbraio sulla Juventus?

«I nerazzurri sono sempre stati superiori, ma a livello psicologico quella vittoria ha rappresentato un momento chiave a livello psicologico. Da lì in poi è arrivato tutto in scioltezza».

Chi è stato a suo avviso l'attore principale di questo trionfo tra i giocatori? Calhanoglou? Martinez?

«In tanti hanno avuto un ruolo importante. Su Hakan, nel suo ruolo all'inizio c'era Brozovic. Inzaghi l'ha convinto a fare il regista e ora il turco è diventato uno dei migliori nel suo ruolo in Europa».

In questa annata, cosa l'ha colpita ancora?

«Il fatto che chi arriva all'Inter sembra giochi con gli stessi nerazzurri da tanto tempo. Si integra subito. Uno per tutti, tutto per uno». —

L'ALTRO POSTICIPO

Il Bologna batte la Roma, la stacca e va -2 dalla Juve

Vittoria pesante in chiave Champions League del Bologna sulla Roma. La squadra di Thiago Motta sbanca l'Olimpico con una prova di grande personalità. Sblocca il risultato al 15' El Azzouzi, raddoppia pochi secondi prima del riposo Zirkzee. Nella ripresa la Roma prova a risalire la corrente, accorcia le distanze con Azmoun, poi Salemaekers chiude i conti. Il Bologna allunga a più 7 sulla Roma e accorcia a meno 2 sulla Juve, terza.

ROMA	1
BOLOGNA	3

ROMA (4-3-3) Svilar 6; Celik 5.5 (6' st Karsdorp 5.5), Mancini 5, Llorente 5, Angelino 5.5 (6' st Spinazzola 6); Cristante 6 (40' st Joao Costa sv), Paredes 5, Pellegrini 6; Dybala 6, Abraham 5.5 (6' st Azmoun 6.5), El Shaarawy 5 (27' st Baldanzi 6). All. De Rossi,

BOLOGNA (4-3-3) Skorupski 6; Posch 6.5 (35' st De Silvestri sv), Beukema 6.5, Lucumì 6.5, Calafiori 7 (35' st Kristiansen sv); Freuler 6.5 , El Azzouzi 7.5 (32' st Urbanski sv), Aebischer 6; Ndoye 6 (35' st Fabbian sv), Zirkzee 7.5 (24' st Castro 6), Saelemaekers 7. All. Motta.

Arbitro Maresca di Napoli 6.5.

Marcatori Al 15' El Azzouzi, al 45' Zirzkee; nella ripresa, all'11' Azmoun, al 20' Saelemaekers.

IN BREVE

Coppa Italia

Lazio-Juve per la finale Allegri difende il 2-0

Stasera conosceremo il nome della prima finalista di Coppa Italia. Allo stadio Olimpico la Lazio cercherà di rimontare il 2-0 incassato a Torino dalla Juventus. «Vogliamo andare in finale e per farlo dovremo essere perfetti», ha detto il tecnico della Lazio Tudor. Dall'altra parte Allegri ha sottolineato che «la Lazio sarà molto aggressiva, servirà una grande prova». Fischio d'inizio alle 21 con diretta su Canale 5. Domani l'altra semifinale Atalanta-Fiorentina (all'andata 1-0 per la Viola).

La finale

Niente da fare per il Milan La Youth League è greca

Niente da fare per il Milan primavera nella finale della Youth League. Contro l'Olympiacos la squadra di Abate si prende tre gol. I giustizieri sono Mouzakitis, Papakanellos e Bakoulas che non hanno dato scampo a baby bomber Camarda e compagni. Gara no per i rossoneri, che tuttavia restano la prima squadra italiana ad aver centrato la finale di questa competizione, una sorta di Champions per i giovani.





VERSO PARIGI 2024

Errigo e Tamberi portabandiera

Un "capitano perfetto" e una "mamma campionessa": Gianmarco Tamberi, oro olimpico del salto in alto a Tokyo 2020, e Arianna Errigo, olimpionica a squadra nel fioretto a Londra 2012, hanno vinto un'altra medaglia, quella del portabandiera dell'Italia a Parigi 2024. È una coppia di campioni che hanno vinto tutto.

BASKET - I PLAYOFF DI SERIE A2

Old Wild West, parte l'operazione Juvi Cremona E Caroti può recuperare

C'è ottimismo per il play, consulto tedesco invece per Clark
E la data di gara 1 dipenderà da quella di Udinese-Napoli

Giuseppe Pisano / UDINE

Dalla Juvi Cremona alla Juvi Cremona. L'avversaria dell'Apu ai play-off è, curiosamente, l'ultima squadra affrontata dai bianconeri al completo, anche se nella versione 1.0. Era il 10 marzo, giorno dell'ultima presenza di Clark, di lì a poco sarebbe stato annunciato l'innesto di Cannon, poi è arrivato anche lo stop di Caroti. La speranza è che per il primo turno della post season Udine possa tornare a giocare al gran completo, voltando pagina dopo una seconda parte di fase a orologio piuttosto sbiadita.


Lorenzo Caroti

PROGRAMMA

Il gruppo bianconero si gode due giorni di riposo e riprenderà ad allenarsi domani pomeriggio. A seguire una seduta d'allenamento al giorno fino a sabato, domenica di relax e da lunedì preparazione in vista della serie con la Juvi. Non sono previste gare amichevoli, lo staff tecnico punta su un avvicinamento mirato ai play-off, con il recupero degli infortunati e un dosaggio dei carichi di lavoro programmato insieme ai preparatori.

LE DATE

Il calendario del tabellone Oro, quelli cui rientra l'Apu, prevede che la serie con la Juvi inizi domenica 5 maggio a Udine e prosegua sempre al Carnera martedì 7. Gara tre a Cremona venerdì 10 maggio, eventuale gara quattro domenica 12 maggio sempre in casa Juvi ed eventuale "bella" al Carnera mercoledì 15 maggio. Al momento, però, c'è un dubbio legato alla data di Udinese-Napoli: la partita è in calendario domenica 5 maggio e potrebbe portare all'anticipo di un giorno di tutta la serie, a meno che nel valzer di anticipi e posticipi che la Lega Calcio non decida di far giocare l'Udinese lunedì 6 maggio. Per quanto riguarda la prevendita dei biglietti, si comincia domani con gli abbonati, che hanno la prelazione, poi da lunedì vendita libera per tutti.

INFORTUNATI

Apu col fiato sospeso per Jason Clark, volato ieri a Monaco di Baviera, dove oggi si sottoporrà a una risonanza magnetica ad altissima precisione con il medico sociale del Bayern. La guardia americana è ferma da un mese e mezzo per l'infortunio al polpaccio, c'è il rischio che non rientri per gara uno dei quarti. Filtra ottimismo, invece, in merito alle condizioni di Lorenzo Caroti: per l'inizio della post season potrebbe farcela. Non preoccupano le condizioni di Jalen Cannon, anche perché il ginocchio a cui ha avvertito dolore a Desio è il destro e non il sinistro, operato un anno fa. Se tutto andrà bene il giocatore riprenderà ad allenarsi domani col gruppo. —

LE AVVERSARIE

Tegola in vista per Forlì: Allen rischia lo stop

Se da un lato del Tabellone Oro c'è a suggestiva ipotesi di un nuovo derby fra Udine e Cividale, dall'altro c'è Trieste che sogna di fare strada da underdog. Non solo perché la serie dei quarti con Torino è apertissima, ma anche perché Forlì rischia di giocare la post season senza il suo asso Kadeem Allen. L'ex Nba è uscito per infortunio a Latina: il timore dello staff sanitario dell'Unieuro è che si tratti di una lesione al tendine d'Achille e che Allen abbia concluso la stagione. Per la testa di serie numero 1 del tabellone sarebbe una sciagura. —

G.P.

QUI CIVIDALE

La Gesteco pensa a Cantù Per gara 3 del 10 maggio si punta a un altro pienone

Simone Narduzzi / CIVIDALE


Leonardo Marangon (Gesteco)

E così ha inizio: un nuovo capitolo della UEB in post-season. Comincia oggi la marcia di avvicinamento delle Eagles alla serie valida per i quarti di finale play-off, tabellone oro, da giocare di fronte a Cantù. Rientrata vincente dalla trasferta di Vigevano, ieri la squadra ducale ha potuto godere di ventiquattr'ore di riposo prima di risponder presente alla chiamata di coach Pillastrini e del suo staff. In giornata, dunque, capitan Rota e compagni riprenderanno a lavorare singolarmente con una seduta in sala pesi. Da domani fino a sabato, invece, gialloblù impegnati ogni giorno con una sessione di squadra singola. Trascorso il weekend, il via alla settimana tipo, con menù svelato, come di consueto, di giorno in giorno così da tenere maggiormente il gruppo sul pezzo. Nell'attesa dei primi due incontri in programma sul parquet avverso del PalaDesio fra domenica 5 e martedì 7 maggio, in casa Gesteco è già scattata la vendita dei biglietti per gara 3 di questa serie, match fissato per venerdì 10 maggio, ore 20.30. Fino a domenica 28 aprile, gli abbonati di regular season potranno esercitare il diritto di prelazione sul proprio posto. I posti già liberi, invece, sono da ieri soggetti a vendita libera. Stesso discorso, ma da lunedì 29, per tutti i posti che non verranno acquistati con diritto di prelazione. Biglietti in vendita sul circuito Vivaticket (online e nei punti vendita), da Doctor Phone (al Borc di Cividat, in viale Foramitti a Cividale) o presso la ClubHouse del PalaGesteco, aperta, per il momento, fra oggi e domani, dalle ore 15 alle ore 20. I costi: si va dai 14 euro per le curve (10 il ridotto) ai 40 del parterre Desio Flebus. —

Volley - Serie A2 femminile

Entusiamo alle stelle

In casa Cda cresce l'attesa per gara 2 della finale che vale la promozione in A1
Cattelan: «Se saliremo, costi quel che costi ci iscriveremo al campionato»

Alessia Pittoni TALMASSONS

«Vogliamo onorare gli impegni presi e, se la promozione in A1 arriverà, posso già confermare che, costi quel che costi, la Cda ne prenderà parte». A dirlo è Fabrizio Cattelan, dg del Volley Talmassons Fvg e Ceo del main sponsor Cda in vista di gara due della finale dei play-off promozione che, giovedì alle 18 a Latisana, potrebbe portare in regione, per la prima volta, la massima serie del volley femminile italiano.

NIENTE SCARAMANZIA

Dopo il successo per 3-0 inflitto sabato al Futura Giovani Busto Arsizio, solo una vittoria separa la truppa di coach Leonardo Barbieri dall'impresa. Le aspettative. «Anche se per scaramanzia di solito non si dice – prosegue Cattelan – ci aspettiamo una vittoria. Se le ragazze sapranno scendere in campo con la stessa testa e lo stesso ritmo di gioco, alla luce dell'ottima forma fisica con la quale sono arrivate a questo punto del campionato, Busto dovrà davvero fare la gara della vita. Spero invece che il tifo e la bolgia che ci saranno giovedì non siano un fattore controproducente dal punto di vista emotivo per le nostre ragazze ma la gara interna contro Messina dovrebbe essere stata, in quest'ottica, un'esperienza allenante».



Le ragazze della Cda Talmassons dopo la vittoria di sabato scorso a Busto Arsizio

IL PERCORSO

Conquistata nel 2019, la serie A2 per la Cda è stata un progressivo crescendo da tutti i punti di vista. «Come ho sempre detto – precisa il dg – abbiamo cercato ogni anno di aggiungere qualcosa e il risultato già ottenuto rappresenta un altro passo avanti. Abbiamo imparato a conoscere la categoria e piano piano abbiamo inserito nuove competenze professionali in altri settori, come ad esempio il marketing. Voglio ancora menzionare il grande lavoro svolto dallo staff medico, dal preparatore e dal fisioterapista oltre alla grande sapienza di coach Barbieri che ha visto nelle ragazze dei diamanti grezzi e ha saputo guidarle sia dal punto di vista tecnico sia della mentalità. Sono ragazze che lavorano a testa bassa, con grande umiltà e giocano sempre per vincere».

IL FUTURO

«Ci stiamo ragionando da un po' – prosegue – e se, come speriamo, conquisteremo la promozione, confermo già che parteciperemo alla A1. Ci saranno tanti aspetti da valutare, in primis il budget che sarà sicuramente diverso rispetto a quello di questi ultimi anni, e poi il palazzetto nel quale dovremo giocare. L'impianto di Latisana potrebbe essere una delle possibilità, così come il Carnera di Udine o il palasport di Cividale. Chiaramente in questi due ultimi casi ci sarebbero da valutare alcuni elementi relativi, ad esempio, alla disponibilità degli spazi a fronte di un pubblico che potrebbe certamente essere più numeroso».

> **L'appuntamento è per giovedì al palazzetto di Latisana alle 18**

L'ATTESA

Il mondo della pallavolo friulana è in fibrillazione per la gara di giovedì: sono già stati venduti oltre mille biglietti e il numero è destinato a salire, complice la giornata festiva. Con l'aggiunta di una tribuna il palazzetto di Latisana arriverà a contenere 2500 persone per un evento che la pallavolo friulana femminile non ha mai visto. «La Legavolley – anticipa Cattelan – porterà tutto il necessario per la festa, dalla coppa al palco finanche ai coriandoli: speriamo non vengano portati invano. Noi siamo pronti: se la festa non dovesse esserci giovedì, aspetteremo la bella di domenica a Busto Arsizio». —

CICLISMO

Asia Zontone vola ancora: finisce terza al Mediterraneo



A destra Asia Zontone

Francesco Tonizzo

Asia Zontone, bujese della Isolmant Premac Vittoria, è salita ieri sul terzo gradino del podio nella quarta tappa del Giro del Mediterraneo Rosa. Al termine dei 96 kmdella movimentata corsa, con partenza ed arrivo a Castelnuovo della Daunia, in provincia di Foggia, la friulana, classe 2001, ha conteso il successo in volata lunga alle due portacolori della UAE Development Team, l'azzurra Federica Venturelli e l'irlandese Lara Gillespie, campionessa nazionale del suo Paese. Quest'ultima ha difeso senza problemi la maglia di leader della classifica generale, concedendo il successo di tappa alla Venturelli, alla sua prima vittoria nella categoria donne élite. Per quanto riguarda la Zontone, dopo un quinto, un settimo e un ottavo posto, nell'ordine, nelle prime tre tappe, il piazzamento sul podio conferma il buon momento di forma. Asia nella generale, è salita sino alla quinta posizione, a 4'20" dalla Gillespie. Le altre friulane Iris Monticolo (Fassa Bortolo) e Alice Papo (K2) sono più indietro. —

CALCIO DILETTANTI - ECCELLENZA

Tricesimo, la salvezza si allontana Favero: «Ci serve un finale perfetto»

Simone Fornasiere / UDINE

A quattro giornate dal termine della stagione il campionato di Eccellenza non solo emana il suo primo verdetto, data la matematica retrocessione della Spal Cordovado, ma registra il cambio di posizione al secondo posto in classifica. Ora, alle spalle della capolista Brian Lignano cui manca un solo punto per festeggiare la promozione in serie D, c'è il Tamai, capace di vincere la sua decima partita nelle ultime undici giocate.

LOTTA SERRATA

La squadra guidata dal tricesimano Stefano De Agostini scavalca, così, in classifica la Pro Gorizia, quest'ultima battuta nel derby cittadino in casa della Juventina, e sale sul secondo gradino del podio che significherebbe disputa dei play-off nazionali. Solo quattro giornate fa le "furie rosse" pordenonesi avevano sei punti di ritardo dal secondo posto occupato dalla Pro Gorizia, ritrovarsi ora due punti avanti è di certo uno stimolo importante per poter bissare il piazzamento finale già conquistato al termine della scorsa stagione.

«Stiamo bene – le parole del "Dea" – anche se adesso è difficile dire cosa sia cambiato rispetto all'andata. Abbiamo provato ad analizzarlo anche noi, ma non ci diamo una risposta. Credo i nuovi sistemi integrati abbiano funzionato e quello che non ci riusciva all'andata ora riesce. L'esempio è quello di domenica: uscito Zorzetto per infortunio è entrato Bougma che ha fatto doppietta». Vietato, ora, non crederci. «Noi proveremo a vincerle tutte – conclude – come abbiamo sempre fatto, ma ci sono anche gli avversari. Tocca a noi fare le cose in un certo modo, ma non deve essere un'ossessione. Avessimo perso l'ultima di andata saremmo precipitati addirittura in zona play-out, ma quanto fatto nel girone di ritorno non accontentarci».



Alberto Favero FOTOPAOLOSANT

SITUAZIONE CRITICA

E se, come detto, per il tricesimano Stefano De Agostini le cose sembrano andare per il verso giusto lo stesso non si può certo dire per il Tricesimo, con la squadra da qualche settimana affidata ad Alberto Favero, che resta al terzultimo posto, ma vede allontanarsi le squadre che la precedono. Perdere ulteriori punti significherebbe retrocessione diretta senza passare dai play-out.

«Serve un finale più che perfetto – analizza Favero –, bisogna spremere di più tutto quello che c'è perché sono finiti i bonus: giovedì con la Spal è la nostra finale. Sta mancando soprattutto la fase offensiva, non riusciamo a finalizzare, sebbene i ragazzi si impegnino, ma sprechiamo troppo. Bisogna essere più cattivi e concreti per conquistare ancora almeno sette punti. Sebbene questi siano calcoli astratti perché ci sono anche le altre. Guardiamo partita dopo partita iniziando da giovedì: ci aspetta la partita più difficile che potesse arrivare». —

I NOSTRI 11 DI ECCELLENZA

30ª GIORNATA
Allenatore De Agostini (Tamai)
Modulo 4-3-3



di Simone Fornasiere



Punture di spillo

1 Come una sola divisione della posta, visto che l'unica gara terminata in parità è stata quella tra Sistiana e Pro Fagagna. Rischiando, peraltro, di far chiudere la giornata senza pareggi con la rete del Sistiana arrivata al 90'.

223 Giorni dopo l'ultima volta lo Zaule ritrova un successo in trasferta. Il colpo da tre punti lontano da casa, prima di quello ottenuto sabato sul campo del Rive Flaibano, mancava dal 10 settembre scorso: 3-0 in casa della Spal.

900 I minuti trascorsi tra le ultime due reti segnate dalla Spal, entrambe firmate dal classe 2004 Nicholas Gilbert ed entrambe siglate al minuto 85 della gara. Il digiuno durava dal 28 gennaio scorso, con il pareggio (2-2) di Tolmezzo.

WITHUB

Scelti per voi

tvzap



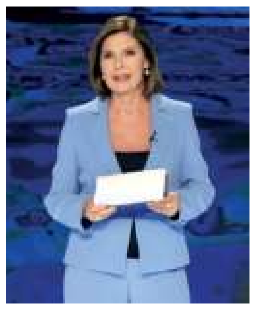
Sulle ali della musica
RAI 1, 21.30
Antonia (**Christanne de Bruijn**) sogna di diventare direttrice d`orchestra, ma nessuno la prende sul serio per un semplice motivo: è una donna. Sfiderà tutto e tutti per essere ammessa alla Berlin Philharmonic Orchestra. Dalla vera storia di Antonia Brico.



Belve
RAI 2, 21.20
Appuntamento con **Francesca Fagnani** e le sue iconiche interviste in cui la giornalista si confronta, senza sconti, con grandi personaggi del mondo dell`attualità, dello spettacolo e della cultura.



Tre piani
RAI 3, 21.20
Nanni Moretti dirige e interpreta l`adattamento del romanzo di Eshkol Nevo. Tre piani di un palazzo romano e tre famiglie con le loro storie che si intrecciano e si scontrano. Con **Margherita Buy**.



È sempre Cartabianca
RETE 4, 21.25
Appuntamento con **Bianca Berlinguer** e il suo programma, per raccontare l`attualità, la politica e i fatti più importanti del momento. Al suo fianco Mauro Corona e numerosi ospiti.



Lazio - Juventus
CANALE 5, 21.00
In diretta dallo Stadio Olimpico, per la semifinale di ritorno di Coppa Italia, la Lazio di Igor Tudor affronta la Juventus allenata da Massimiliano Allegri. L`andata si è conclusa per 2-0 a favore della Juventus.

RAI 1
6.00 Tgunomattina Attualità
8.00 TG1 Attualità
8.35 UnoMattina Attualità
9.50 Storie italiane Attualità
11.55 È Sempre Mezzogiorno Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.00 La volta buona Attualità
16.00 Il paradiso delle signore (1ª Tv) Fiction
16.55 TG1 Attualità
17.05 La vita in diretta Attualità
18.45 L'Eredità Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 Cinque minuti Attualità
20.35 Affari Tuoi Spettacolo
21.30 Sulle ali della musica Film Biografico ('18)
23.50 Porta a Porta Attualità
0.55 Viva Rai2!... e un po' anche Rai1 Spettacolo
1.50 Sottovoce Attualità
3.00 Che tempo fa Attualità
3.05 RaiNews24 Attualità

RAI 2
8.45 Radio2 Social Club
10.00 Tg2 Italia Europa
10.55 Tg2 - Flash Attualità
11.00 Tg Sport Attualità
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo
13.00 Tg2 - Giorno Attualità
13.30 Tg2 - Costume e Società
13.50 Tg2 - Medicina 33
14.00 Ore 14 Attualità
15.25 BellaMà Spettacolo
17.00 Radio2 Happy Family
17.20 Elezioni Europee 2024 - Confronti. Tribuna Elettorale Attualità
18.00 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità
18.15 Tg 2 Attualità
18.35 TG Sport Sera Attualità
19.00 N.C.I.S. Serie Tv
19.40 S.W.A.T. Serie Tv
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 Belve Attualità
23.40 La fisica dell'amore
0.55 Generazione Z Attualità
2.00 I Lunatici Attualità

RAI 3
9.45 ReStart Attualità
10.30 Elisir Attualità
12.00 TG3 Attualità
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità
12.45 Quante storie Attualità
13.15 Passato e Presente
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Leonardo Attualità
15.05 Piazza Affari Attualità
15.15 TG3 - L.I.S. Attualità
15.20 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
15.25 Il Commissario Rex
16.00 Aspettando Geo
17.00 Geo Documentari
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.15 Faccende complicate
20.40 Il Cavallo e la Torre
20.50 Un posto al sole (1ª Tv)
21.20 Tre piani Film Drammatico ('21)
23.35 Tribuna Elettorale - Elezioni Europee 2024: Interviste Attualità

RETE 4
6.00 Finalmente Soli Fiction
6.25 Tg4 - Ultima Ora Mattina
6.45 Prima di Domani
7.45 Brave and Beautiful
8.45 Bitter Sweet - Ingredienti D'Amore
9.45 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
10.55 Mattino 4 Attualità
11.55 Tg4 Telegiornale
12.20 Meteo.it Attualità
12.25 La signora in giallo
14.00 Lo sportello di Forum
15.25 Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno
15.30 Diario Del Giorno
16.50 Il solitario di Rio Grande Film Western ('71)
19.00 Tg4 Telegiornale
19.40 Terra Amara Serie Tv
20.30 Prima di Domani
21.25 È sempre Cartabianca Attualità
0.50 Dalla Parte Degli Animali Kids Documentari
2.30 Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Mattino Cinque News
10.55 L'Isola Dei Famosi Real Tv
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 L'Isola Dei Famosi Real Tv
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Endless Love (1ª Tv)
14.45 Uomini e donne
16.10 Amici di Maria
16.40 La promessa (1ª Tv)
16.55 Pomeriggio Cinque
18.45 Avanti un altro!
19.55 Tg5 Prima Pagina
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Striscia La Notizia - La Vocina Della Veggenzina
21.00 Lazio - Juventus Calcio
23.00 Coppa Italia Live Calcio
23.55 X-Style Attualità
0.40 Tg5 Notte Attualità
1.15 Striscia La Notizia - La Vocina Della Veggenzina Spettacolo

ITALIA 1
6.15 The Middle Serie Tv
6.45 C'era una volta...Pollon
7.10 Evelyn e la magia di un sogno d'amore
7.35 Papà Gambalunga Cartoni Animati
8.00 Kiss me Licia
8.30 Chicago Fire Serie Tv
10.25 Chicago P.D. Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 L'Isola Dei Famosi
13.15 Sport Mediaset Attualità
14.00 The Simpson
15.20 N.C.I.S. New Orleans Serie Tv
17.10 The mentalist Serie Tv
18.10 L'Isola Dei Famosi
18.20 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Attualità
19.30 CSI Serie Tv
20.30 N.C.I.S. - Unità Anticrimine Telefilm
21.20 Le Iene Spettacolo
1.05 Brooklyn Nine Nine
2.35 Studio Aperto - La giornata Attualità

LA 7
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'Aria che Tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità
16.40 Taga Focus Attualità
17.00 C'era una volta... Il Novecento Documentari
18.55 Padre Brown Serie Tv
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Di Martedì Attualità
1.00 Tg La7 Attualità
1.10 Otto e mezzo Attualità
1.50 ArtBox Documentari
2.25 L'Aria che Tira Attualità
4.30 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità

TV8
19.00 Celebrity Chef - Anteprima (1ª Tv)
19.05 Alessandro Borghese - Celebrity Chef (1ª Tv)
20.10 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
21.30 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
22.45 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
24.00 MasterChef Italia Spettacolo
3.00 Delitti Serie Tv

NOVE
15.00 Delitti a circuito chiuso
16.00 Storie criminali
17.40 Little Big Italy Lifestyle
19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
20.25 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo (1ª Tv)
21.25 Presa mortale Film Azione ('06)
23.20 12 Round Film Azione ('09)

20 — 20
14.05 The last ship Serie Tv
15.50 Superman & Lois
17.35 The Flash Serie Tv
19.15 Chicago Fire Serie Tv
20.00 Studio Prepartita Semifinali Coppa Italia - Lazio-Juventus Calcio
21.00 Operazione 6/12 - Attacco Al Presidente Film Azione ('21)
23.35 Ocean's 8 Film Azione ('18)
1.45 Pressing-Venti In Rete Calcio

RAI 4 — 21
14.30 Nancy Drew Serie Tv
16.00 Private Eyes Serie Tv
17.30 Hawaii Five-0 Serie Tv
19.00 Bones Serie Tv
20.30 Criminal Minds Serie Tv
21.20 Chi è senza colpa Film Thriller ('14)
23.10 Wonderland Attualità
23.45 Cut! - Zombi contro zombi Film Commedia ('22)
1.40 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
1.45 Criminal Minds Serie Tv

IRIS — 22
13.05 Un corpo da reato Film Commedia ('00)
15.05 Assassinio a bordo Film Giallo ('64)
17.05 Questo pazzo sentimento Film Commedia ('97)
19.15 CHIPs Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00 Wyatt Earp Film Western ('94)
1.05 Assassinio a bordo Film Giallo ('64)

RAI 5 — 23
15.50 Scrivimi un omicidio
17.25 L'Orchestra della Toscana e il M° Noseda
18.25 TGR Bellitalia Lifestyle
18.55 Save The Date Attualità
19.25 Rai News - Giorno
19.30 Dorian, l'arte non invecchia Documentari
20.25 Divini devoti
21.15 Hostiles - Ostili Film Western ('17)
23.25 Lennon a New York Film
1.20 Thelonious Monk e Pannonica: un racconto

RAI MOVIE — 24
14.10 Mister Miliardo Film Commedia ('77)
15.45 I diavoli alati Film Guerra ('51)
17.40 Arriva Sabata! Film Western ('70)
19.20 Il segno del coyote Film Western ('63)
21.10 Jumanji - The Next Level Film Avventura ('19)
23.15 Immortals Film Azione ('11)
1.05 Anica - Appuntamento al cinema Attualità

RAI PREMIUM — 25
15.35 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.40 Un ciclone in convento Serie Tv
17.25 Che Dio ci aiuti Fiction
19.30 Il Maresciallo Rocca Serie Tv
21.20 Spirale di bugie Serie Tv
22.50 Gli omicidi del lago Serie Tv
0.30 Storie italiane Attualità
2.40 Sei Sorelle Soap
3.20 Un ciclone in convento Serie Tv

CIELO — 26
15.00 MasterChef Italia
16.25 Fratelli in affari
17.25 Buying & Selling
18.25 Piccole case per vivere in grande Spettacolo
18.55 Love it or List it - Prendere o lasciare
19.55 Affari al buio
20.20 Affari di famiglia Spettacolo
21.20 Riddick Film Fantascienza ('13)
23.30 Venus e Fleur Film Commedia ('04)

TWENTYSEVEN — 27
14.20 Detective in corsia Serie Tv
16.15 La casa nella prateria Serie Tv
19.15 Colombo Serie Tv
21.15 I gemelli Film Commedia ('88)
23.10 Intrigo internazionale Film Giallo ('59)
1.05 Hazzard Serie Tv
2.55 Celebrated: le grandi biografie Documentari
4.30 Shameless Serie Tv
5.15 Camera Café Serie Tv

TV2000 — 28
16.00 Stellina Telenovela
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.55 Il Concerto Film Drammatico ('09)
23.00 Retroscena Attualità
23.40 La compieta preghiera della sera Attualità

LA7 D — 29
14.35 White Collar Serie Tv
15.30 Brothers & Sisters - Segreti di famiglia Serie Tv
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 White Collar Serie Tv
20.00 La cucina di Sonia Lifestyle
20.30 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
21.30 Padre Brown Serie Tv
22.25 Padre Brown Serie Tv
1.10 La cucina di Sonia Lifestyle

LA 5 — 30
14.10 Amici di Maria
14.40 Dreams And Realities - La Forza Dei Sogni (1ª Tv) Telenovela
15.40 L'Isola Dei Famosi Extended Edition
19.15 Amici di Maria
19.45 Uomini e donne
21.10 Partnerperfetto.com Film Commedia ('05)
23.10 Uomini e donne
0.35 L'Isola Dei Famosi Extended Edition Spettacolo

REAL TIME — 31
6.00 Vite al limite
9.50 Malattie misteriose
11.45 Cortesie per gli ospiti
13.55 Casa a prima vista
16.05 Quattro matrimoni USA
17.55 Primo appuntamento
19.25 Casa a prima vista
20.30 Cortesie per gli ospiti (1ª Tv) Lifestyle
21.30 Primo appuntamento Spettacolo
23.05 Primo appuntamento
0.40 ER: storie incredibili Documentari

GIALLO — 38
10.20 Body of Proof Serie Tv
11.20 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
15.10 L'ispettore Gently Serie Tv
17.10 Body of Proof Serie Tv
19.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 Shetland (1ª Tv) Serie Tv
23.20 I misteri di Brokenwood Serie Tv
1.20 L'ispettore Gently Serie Tv

TOP CRIME — 39
14.05 Major Crimes Serie Tv
15.50 Hamburg Distretto 21 Serie Tv
17.35 Rizzoli & Isles Serie Tv
19.25 Major Crimes Serie Tv
21.10 Fbi: Most Wanted Serie Tv
22.05 Fbi: Most Wanted Serie Tv
23.00 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
0.45 C.S.I. Miami Serie Tv
2.35 C.S.I. New York Serie Tv
4.20 Deception Serie Tv

DMAX — 52
14.00 A caccia di tesori Lifestyle
15.50 Lupi di mare Lifestyle
17.40 La febbre dell'oro: il tesoro del fiume Documentari
19.30 Vado a vivere nel bosco Spettacolo
21.15 Nudi e crudi Brasile (1ª Tv) Spettacolo
23.25 WWE Smackdown (1ª Tv) Wrestling
1.15 La dura legge dei Cops Serie Tv

RAI SPORT HD — 57
17.50 L'uomo e il Mare Attualità
18.25 Finali 3a giornata. Nuoto Paralimpico: Camp. Europei Madeira 2024 Nuoto
21.50 Marlene Sudtirol Sunshine Race. Marlene Sudtirol Sunshine Race Mountain bike
22.25 Memory. Miki Biasion Documentari
23.30 TG Sport Notte Attualità

RADIO 1

RADIO 1
20.53 Ascolta si fa sera
20.55 Zona Cesarini
21.00 Coppa Italia: Semifinali Lazio - Juventus (Ritorno)
23.05 Il mix delle 23

RADIO 2
17.00 Radio2 Happy Family
18.00 Caterpillar
20.00 Ti Sento
21.00 Back2Back
22.00 Soggetti Smarriti
23.00 Sogni di gloria

RADIO 3
19.00 Hollywood Party
19.50 Tre soldi
20.05 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Il Cartellone Torino Jazz Festival 2023
24.00 Battiti

DEEJAY
15.00 Summer Camp
17.00 Pinocchio
19.00 Andy e Mike
20.00 Gazzology
21.00 Say Waaad?
22.30 Il Terzo Incomodo

CAPITAL
12.00 Il mezzogiornale
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Vibe
22.00 B-Side
24.00 Extra

M2O
12.00 Davide Rizzi
14.00 Ilario
17.00 Albertino Everyday
19.00 Andrea Mattei
21.00 Marlen
23.00 One Two One Two

RADIO LOCALI

RADIO 1
7.18 Gr FVG. Al termine Onda verde regionale
11.05 Presentazione Programmi
11.09 Vuê o fevelin di: Un nuovo simulatore al Centro professionale del settore agricolo a Codroipo
11.20 Radar: Bentornata Laura Bassi. La fisica che ci piace. La rubrica "Le parole della scienza". La serie a fumetti "Paleo Stories"
12.30 Gr FVG
13.29 Casa Friuli: incontri, cultura, ambiente, società
15.00 Gr FVG
15.15 Vuê o fevelin di: Un convegno internazionale sul re longobardo Grimoaldo
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **18;** Regionale 7:15, 8:15, 9:15 -12:15, 14:15 ; **8.00** La Detule di Vuê; **8.30** La salût no si compre; **9.00** Gr Nazionale InBlu; **10.00** Gjal e copasse; **11.03** FREEûlBike; **11.30** Furlans... in tai comuns; **13.15** In viaggio nelle Cp; **13.30** Borghi d'Italia; **14.30** Vivo positivo; **15.00** Libri alla radio; **15.30** Voci cooperative; **16.00** Basket e non solo; **17.03** Cjase nestre; **17.30** Santa Messa in friulano; **19.00** GAF tour; **20.00** Okno v Benecjio; **21.00** Satellite; **23.00** Musica classica

Radio Onde Furlane: 8.00 Gjornâl Radio de buinore + Il meteo; **9.00** In dì di vuê - Rassegne stampe; **9.30** Gerovinyl; **10.30** 13.30 Ator ator; **11.00** Babêl Europe; **11.30** 18.30 Ce fâ?; **12.10** Gjornâl Radio di Onde Furlane + Il meteo; **12.30** In dì di vuê - Rassegne stampe internazionâl; **13.00** Internazionâl; **14.00** Arti Elastiche; **14.30** Gjornâl Radio di Onde Furlane; **15.00** Tommy; **17.00** Gabriterapia; **18.00** Gjornâl Radio di Onde Furlane; **19.00** Sound Verité; **20.00** 23.00 Musiche cence confins; **21.00** Marrakesh Express

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
6.20 Un pinsir par vuê Rubrica
6.30 News, cappuccino e brioche – diretta Rubrica
8.20 Un pinsir par vuê Rubrica
8.30 News, cappuccino e brioche
9.45 Anziani in movimento Rubrica
10.30 L'Alpino Rubrica
11.15 Rugby Magazine Rubrica
11.30 Effemotori Rubrica
12.00 Bekér on tour Rubrica
12.30 Telegiornale FVG – diretta
12.45 A voi la linea – diretta Rubrica
13.15 Family Salute e Benessere
13.30 Telegiornale FVG News
13.45 A voi la linea Rubrica
14.15 Telegiornale FVG News
14.30 Goal FVG Rubrica
16.00 Telefruts Cartoni animati
16.30 Tg Flash – diretta News
16.45 Family Salute e Benessere
17.00 Anziani in movimento Rubrica
17.30 Tg Flash News
17.45 Telefruts Cartoni animati
18.00 Italpress Rubrica
19.00 Telegiornale FVG – diretta
19.30 Sport FVG – diretta Rubrica
19.45 Community FVG Rubrica
20.15 Telegiornale FVG News
20.40 Gnovis Rubrica
21.00 Lo Scrigno – diretta Rubrica
22.30 Effemotori Rubrica
23.00 Start Rubrica
23.15 Bekér on tour Rubrica
23.45 Telegiornale FVG News

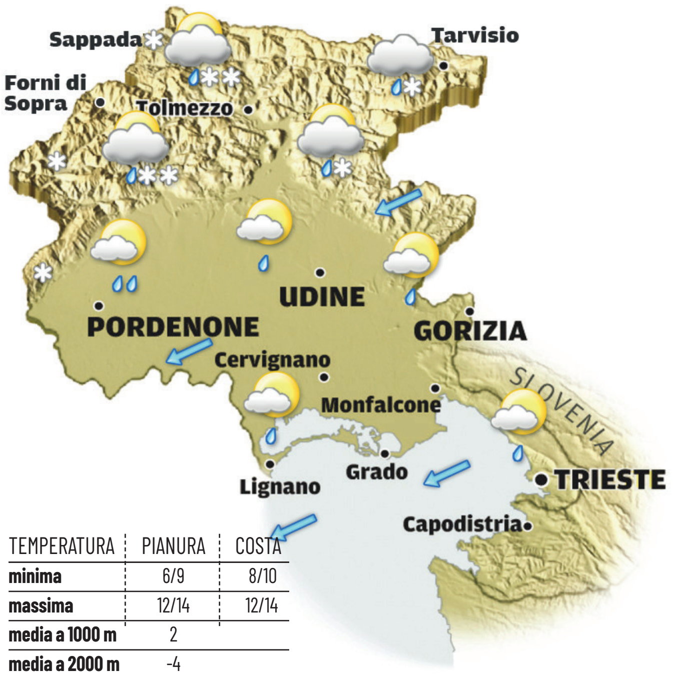
IL 13TV
6.00 il13 Telegiornale
7.00 L'approfondimento del giorno
8.00 Film Classici
10.00 I Grandi Film
12.00 I Campbells Telefilmx
12.40 Beker on the tour
12.45 Forchette Stellari
13.15 Tv7 con Voi
14.00 Film Classici
18.00 Tv7con voi
18.45 Beker on the tour
19.00 Il13Telegiornale
20.00 Eureka. L'appuntamento con la scienza
21.00 il13 con Voi Speciale Sera
23.00 il13Telegiornale
24.00 Film

TV 12
7.00 Salute E Benessere
7.30 Santa Messa
8.15 Sveglia Friuli
10.00 Dannato Friuli
10.30 Tendenze Outdoor - Giardini In Fiore -
11.00 Case Da Sogno
11.30 Agricoltura Rubrica
12.00 Tg Friuli In Diretta
13.45 Stadio News
14.45 Pomeriggio Udinese
15.45 Campionato Serie A Tim - Hellas Verona Vs Udinese Calcio
17.30 Pomeriggio Udinese
18.30 Tg Regionale
19.00 Tg Udine
19.30 Post Tg Rubrica
20.00 Tg Regionale
20.30 Tg Udine - R
22.00 Le Grandi Famiglie Del Fvg Rubrica

Il Meteo



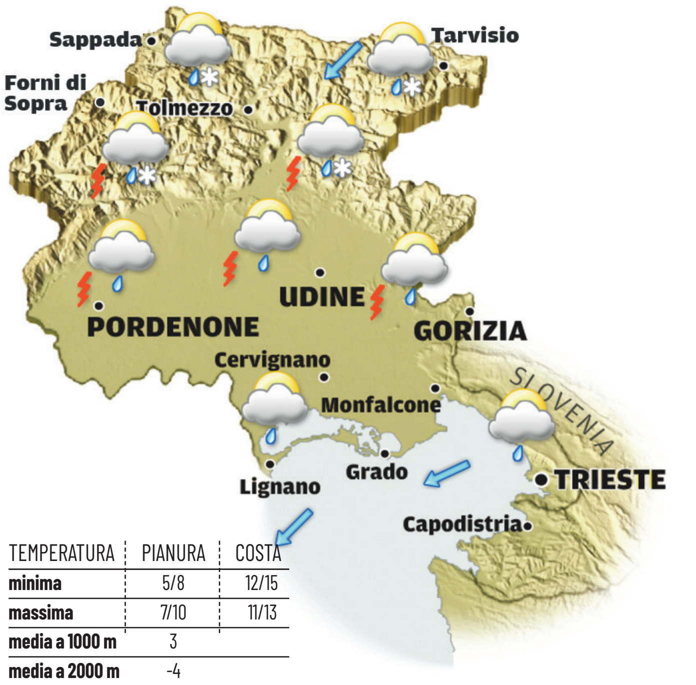
OGGI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	6/9	8/10
massima	12/14	12/14
media a 1000 m	2	
media a 2000 m	-4	

Fino al mattino cielo in prevalenza coperto con precipitazioni da deboli a moderate. La quota neve nella notte sarà a 400-600 m circa, poi in rialzo progressivamente nel corso della giornata fino a 1000 m circa. Dalle ore centrali residue precipitazioni sparse con possibilità di schiarite. Soffierà Bora moderata al mattino con raffiche sostenute sul Carso e a Trieste, in calo dal pomeriggio. Temperature ancora sotto la media del periodo.

DOMANI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	5/8	12/15
massima	7/10	11/13
media a 1000 m	3	
media a 2000 m	-4	

Cielo generalmente nuvoloso. Tra la notte e la mattina precipitazioni in genere deboli, con quota neve intorno ai 1000 m, moderate sul Tarvisiano con neve a 600-800 m. Dal pomeriggio rovesci e locali temporali tra la fascia prealpina e la pianura, nevosi oltre i 1000 m circa. Bora moderata sulla costa fino al pomeriggio. Temperature ancora sotto la media del periodo.

Tendenze per giovedì.
Nella notte cielo coperto con precipitazioni moderate e qualche rovescio su pianura e costa. In giornata variabilità con possibili ulteriori rovesci pomeridiani tra la fascia prealpina e la pianura. A tratti soffierà Bora moderata sulla costa. Temperature ancora sotto la media del periodo.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: La giornata trascorrerà con un tempo decisamente instabile con precipitazioni possibili su tutte le regioni.
Centro: Perturbazione in transito, la giornata trascorrerà con precipitazioni possibili ovunque, anche temporalesche.
Sud: La giornata sarà contraddistinta da un cielo sereno o poco nuvoloso dappertutto.

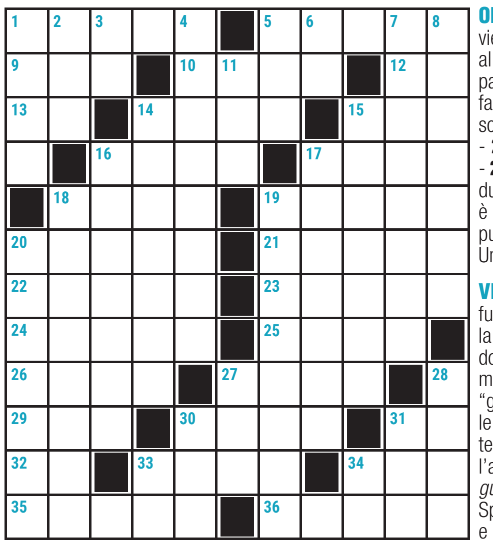
DOMANI
Nord: Precipitazioni al Nordest, in rapida cessazione invece sulla Lombardia. Bel tempo in Piemonte e Liguria. Neve sulle Alpi.
Centro: Tempo spiccatamente instabile infatti ci potranno essere precipitazioni sparse un po' ovunque.
Sud: Giornata soleggiata, il tempo peggiorerà su Sicilia, Campania e Calabria tirrenica. Calo termico diffuso.

DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com



ORIZZONTALI: 1 Uno dei fratelli Grimm - **5** Lo è il senso in certe vie - **9** Sposò il primo venuto - **10** Si tocca approdando - **12** In mezzo al foro - **13** In fondo ai cortei - **14** La dipinge il pittore - **15** L'ultima parola nei film americani - **16** Caratterizza la Parigi-Roubaix - **17** Può farle solo un gatto - **18** Recipienti a doghe - **19** Grande filosofo tedesco - **20** La capitale ceca - **21** Incombenze - **22** Birra chiara tedesca - **23** Colore - **24** Tirchi come Arpagone - **25** Le lasciano taluni aerei - **26** Corrono a Pamplona - **27** Ha per capitale Columbus - **29** Si grida durante la corrida - **30** Uno omerico fu Ulisse - **31** Quello dell'acqua è neutro - **32** L'inizio di ottobre - **33** Inserto pubblicitario - **34** Prefisso per "vita" - **35** Un combustibile - **36** La donna nel tepee.

VERTICALI: 1 Marchio statunitense di fuoristrada - **2** Antenati - **3** A Venezia c'è la Foscari - **4** Libri letti dai sacerdoti - **5** Ha dolci chicchi - **6** Il sodio (simbolo) - **7** Un modo di tenere le braccia - **8** Il medievale "giudizio di Dio" - **11** Raganelle arboricole - **14** Porto del Marocco - **15** Il Finardi cantante - **16** Lacerare i tessuti umani - **17** Relative ad antichi abitanti del Libano - **18** John, l'attore… febbricitante il sabato sera - **19** Film parodia di *Top-gun* - **20** Un film di Oliver Stone - **27** Il metallo della... fede - **28** Spettacolo televisivo con ospiti - **30** Accumulo d'adipe - **31** Devota e religiosa - **33** Dividono la "R" dalla "U" - **34** Si urla per spaventare.

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno



Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4
La giornata è caratterizzata da una serie di sfide da affrontare che potrebbero prosciugare le tue energie. Devi riprendere il controllo delle emozioni.

TORO 21/4 - 20/5
Qualche problema in ambito lavorativo, ti spinge a prendere delle decisioni importanti che saprai gestire con successo. Dedica del tempo a ricaricare le energie.

GEMELLI 21/5 - 21/6
Prosegue il periodo positivo in amore e aumenta la complicità con il partner. Anche in ambito professionale, la giornata si prospetta piena di soddisfazioni.

CANCRO 22/6 - 22/7
Giornata promettente per nuove esperienze lavorative o nuove strategie da mettere in atto per concretizzare i tuoi obiettivi. Mantieni uno stile di vita sano.

LEONE 23/7 - 23/8
Adattamento e spirito di collaborazione oggi sono indispensabili per raggiungere il successo professionale. Non sottovalutare consigli o critiche costruttive.

VERGINE 24/8 - 22/9
Ancora qualche nuvola sul tuo cielo, devi avere fiducia in te stesso e andare avanti per la tua strada. Le aspettative in ambito lavorativo, presto verranno soddisfatte.

BILANCIA 23/9 - 22/10
Nuove idee e tanta creatività oggi ti daranno una spinta in più per portare a termine nuovi progetti lavorativi. In amore tanto romanticimo e complicità con il partner.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
La routine ti pesa particolarmente oggi. Cerca di dare una svolta alla giornata e dedicati dei momenti di leggerezza e relax per rigenerare lo spirito.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
La giornata richiede molto impegno e concentrazione. Potrai risolvere con successo tutti i problemi che si presenteranno. Vinci la pigrizia e dedica tempo al movimento fisico.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1
Troppe pressioni e responsabilità ti rendono nervoso e irascibile. Devi affrontare i problemi con razionalità e chiedere il sostegno dei tuoi cari.

ACQUARIO 21/1 - 19/2
Momento positivo e vivace per nuove opportunità lavorative. Approfitta delle occasioni, esprimi la tua creatività e vivi con gioia i cambiamenti.

PESCI 20/2 - 20/3
L'amore e la passione accompagnano la tua giornata. In ambito lavorativo il buon umore ti auta ad affrontare tutti gli incovenienti e i piccoli problemi che si presenteranno.

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTA'	MIN	MAX	VENTO
Trieste	7	14	24 Km/h
Monfalcone	6	13	28 Km/h
Gorizia	6	13	28 Km/h
Udine	5	14	20 Km/h
Grado	7	15	27 Km/h
Cervignano	7	14	28 Km/h
Pordenone	5	13	30 Km/h
Tarvisio	1	6	33 Km/h
Lignano	6	15	27 Km/h
Gemona	4	11	31 Km/h
Tolmezzo	3	10	25 Km/h
Forni di Sopra	0	4	30 Km/h

IL MARE OGGI

CITTA'	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	mosso	1,10 m	13,9
Grado	mosso	1,00 m	14,1
Lignano	mosso	0,9 m	14,2
Monfalcone	mosso	0,9 m	14,9

EUROPA

CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX
Amsterdam	0	10	**Copenhagen**	0	7	**Mosca**	4	12
Atene	16	19	**Ginevra**	3	10	**Parigi**	1	11
Belgrado	6	17	**Lisbona**	8	25	**Praga**	-2	10
Berlino	2	9	**Londra**	4	7	**Varsavia**	2	9
Bruxelles	0	10	**Lubiana**	3	6	**Vienna**	2	8
Budapest	16	19	**Madrid**	0	16	**Zagabria**	4	12

ITALIA

CITTA'	MIN	MAX
Aosta	2	6
Bari	10	20
Bologna	5	10
Bolzano	3	8
Cagliari	9	16
Firenze	7	12
Genova	6	10
L'Aquila	4	11
Milano	4	8
Napoli	10	16
Palermo	11	17
Reggio C.	13	19
Roma	9	14
Torino	4	9
Venezia	7	13

Messaggero Veneto
fondato nel 1946
Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.
Ufficio centrale: Antonio Bacci, Alberto Lauber.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it
Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170
Pordenone - tel. 0434/20432
Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 22 aprile 2024 è stata di 25.704 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922
PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., via Vittorio Alfieri 1 Conegliano TV, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it5

Nord Est Multimedia SpA
Via Alfieri, 1 - 31015 Conegliano (TV)
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767


GORIZIA. PALAZZO ATTEMS PETZENSTEIN
14 DIC. 2023 — 7 APR. 2024
PROROGATA FINO AL 1° MAGGIO
UDINE. CASTELLO
25 NOV. 2023 — 7 APR. 2024
PROROGATA FINO AL 28 APRILE
PITTORI
DEL SETTECENTO
TRA VENEZIA
E IMPERO
www.civicimuseiudine.it
@civicimuseiudine
https://palazzoattems.regione.fvg.it
www.udimus.it
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
ER PAC FVG
UDINE MUSEI
GALLERIA D'ARTE ANTICA
RIMANI AGGIORNATO
SULLE MOSTRE E GLI EVENTI ERPAC FVG
ISCRIVITI AL CANALE WHATSAPP
ci trovi anche nei canali Telegram: cerca "erpacfvg"
ER PAC FVG
GO! 2025 NOVA GORICA GORIZIA
erpac.regione.fvg.it